

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 21 SETTEMBRE 2014 - ANNO 112 - N. 34 - € 1,30



Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
 Posteitaliane

Sabato 13 e domenica 14 la città invasa per la Festalunga

Festa delle feste successo scontato grazie alle prelibatezze di 26 pro loco



Acqui Terme. La Festa delle feste continua ad essere una garanzia per il turismo cittadino. Migliaia di persone, lo scorso fine settimana hanno invaso le vie del centro per gustare le numerose proposte enogastronomiche preparate

dalle 26 pro loco aderenti all'iniziativa. Quest'anno, tra l'altro al già nutrito gruppo di volontari e cuochi provenienti da tutti i paesi del circondario si è unito il gruppo alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme, presente in piazza per promuove-



re il mega raduno di penne nere in programma per l'autunno del 2015. «Siamo veramente soddisfatti del successo che questa manifestazione riscuote anno dopo anno - ha detto Lino Malfatto, presidente della pro loco di Acqui, organizzatri-

ce dell'evento dal lontano 1990 - se anche quest'anno i consensi sono stati così numerosi è innanzitutto doveroso dire grazie alle pro loco che sono intervenute ad Acqui.

Gi.Gal.

• continua alla pagina 2

Per l'inizio della scuola

Il saluto degli amministratori



Acqui Terme. All'inizio dell'anno scolastico il sindaco Bertero e l'assessore Salamano hanno inviato questo messaggio ad alunni, famiglie ed operatori scolastici:

«Il Sindaco Enrico Bertero e l'Assessore alla Pubblica Istru-

zione dott.ssa Fiorenza Salamano desiderano rivolgere ai dirigenti scolastici, al personale docente e ATA, agli alunni e alle loro famiglie i più sinceri auguri di buon lavoro per l'inizio del nuovo anno scolastico.

• continua alla pagina 2

Non si placa la polemica

Per l'Acqui Storia dure repliche

Acqui Terme. A seguito degli ultimi sviluppi della polemica sul Premio Acqui Storia abbiamo ricevuto questi due interventi:

«Egregio Direttore, puntuale come un articolo banale sulla prima nevicata, la polemica sul premio Acqui Storia rispunta annualmente appena si avvicina il momento della scelta dei vincitori.

Quest'anno, per essere puntuali sul pezzo, i media di servizio hanno dovuto riesumare le dimissioni di Castronovo dalla presidenza di una delle giurie del Premio. Dimissioni che risalgono all'autunno dell'anno scorso, esattamente giovedì 21 novembre 2013, ma quando si deve far polemica va bene tutto.

Per preparare l'affondo di Castronovo si è partiti con richieste di togliere patrocini e finanziamenti al premio da parte di alcuni vetero comunisti iscritti all'ANPI di Prato e del senatore del PD Daniele Borioli, richieste drammaticamente enfatizzate, colorite e nobilitate da G.Sa. su L'Ankora.

E perché mai? Perché - sostengono i rancorosi - il premio è diventato nero. E il povero Castronovo si è sentito isolato. Tutto è cambiato - spiega lo storico noto per le agiografie dei grossi capitalisti italiani a partire dagli Agnelli e la storia del movimento cooperativo in Italia - rispetto alle origini ed alle ragioni del premio. Non è che abbia torto: i decenni del premio in "rosso" sono stati caratterizzati dalla scarsissima partecipazione di scrittori e case editrici. Ora sono quasi se-stuplicati (con il nuovo corso, iniziato nel 2007 con la nomina ad assessore alla Cultura di

Carlo Sburlati, quest'anno si è raggiunto con 189 volumi in concorso il record assoluto di autori e di case editrici partecipanti nelle 47 edizioni del premio, dalla sua fondazione nel 1968) ma questo deve essere un demerito, per alcuni. E perché sono se-stuplicati? Perché ora il premio viene assegnato ai libri migliori mentre la ragion stessa del premio - lo affermano pochi media e lo storico - era di valorizzare i volumi ortodossi, di area. Area rossa, ça va sans dire. Ora, invece, si premia la qualità e questo infastidisce. Qualità nera, secondo i rappresentanti del politicamente corretto.

Basta analizzare i vincitori dello scorso anno per rendersene conto. Dunque un premio a Dario Fertilio, responsabile delle pagine culturali del Corriere della Sera (tutto tranne che nero), all'ambasciatore Serra (ambasciatore dell'Italia democratica nata dalla resistenza, mica ambasciatore della Rsi), a Marcenaro che ha dedicato un libro a due grandi poeti maledetti omosessuali francesi, Rimbaud e Verlaine, non proprio esponenti di una estrema destra francese, così come non sta a destra Marcenaro, a Ottavio Barié, professore emerito dell'Università Cattolica di Milano e storico di fama internazionale.

Ma non importa: il premio non può andare a chiunque, e non importa che il qualunque stia a sinistra. Bisogna rivedere i criteri, accettare solo la partecipazione di volumi selezionati da BottegheOscure. Oddio, BottegheOscure non c'è più?

red.acq.

• continua alla pagina 2

Si sono svolte dal 12 al 14 settembre

Le giornate acquesi della cultura ebraica una iniziativa pienamente riuscita

Acqui Terme. Non "la giornata", ma "le giornate" acquesi - ed Europee - della Cultura Ebraica (12-14 settembre): ricchissime, dense, profonde. In una parola difficili da riassumere.

L'idea non è nostra, ma volentieri la adottiamo: ecco una cronaca trasversale per "voci", che testimoniano come la città - grazie alla Cultura, e ad una minoranza perseguitata brutalmente nelle persone e nelle pietre (la sinagoga distrutta nel 1971) - si possa inserire in un circuito grande, di vero respiro internazionale.

Il pubblico. Afflusso deciso per il convegno ed il concerto di venerdì 12, con uditorio sceltissimo, attento e partecipe: piene le sale del Robellini (gente anche sulla scala) e della Meridiana (qualcuno è rimasto fuori nel chiostro...). Per Bruno Maida numeri fisiologicamente bassi (si veda l'articolo dedicato).

Anche a Villa Ottolenghi un buon numero di visitatori, ottimamente guidati da Veronica Ragogna, architetto del paesaggio.

Anche le visite ai Cimiteri hanno raccolto una confortante partecipazione (grande novità è stata la Cappella Ottolenghi al Civico), al punto che l'Ebraico di via Salvadori è stato eccezionalmente riaperto anche nel pomeriggio di domenica 14.

La donna di Israele. Tra le lapidi è stata condotta una esplorazione "al femminile": i piccoli cammei son stati tracciati per Estella Ottolenghi, moglie del rabbino Bonajut.

G.Sa.

• continua alla pagina 2



ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora
 pagg. 22 e 23
- Strevi: l'ultimo saluto a Franca Bruna Segre e i ricordi.
 pag. 29
- Consigli a Strevi, Melazzo e assemblea ad Urbe.
 pagg. 30, 31, 32
- Viabilità: frane "dimenticate" e strada chiusa del Rocchino.
 pag. 33, 34
- Ovada: poche illusioni per i lavori pubblici.
 pag. 43
- Ovada: segnali importanti dall'Ovada Docg.
 pag. 43
- Rossiglione: "Sapori d'autunno" fiera mercato agro-alimentare.
 pag. 46
- Masone: concerto di chitarra classica con Guillermo Fiorens.
 pag. 46
- Cairo: aperto il cantiere da 30 milioni per i parchi carbone.
 pag. 47
- Cairo: ecco il primo libro sul convento di Lorenzo Chiarlone.
 pag. 48
- Canelli: festa dell'indipendenza macedone in Valle Belbo.
 pag. 51
- Dopo 28 anni di digiuno è ora che il Palio torni a Nizza.
 pag. 52
- Nizza: accordo di programma firmato da quattro sindaci.
 pag. 52

75°
CENTRO MEDICO 75°
 Odontoiatria e medicina estetica
 Ambulatorio infermieristico e plurispecialistico
Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 57911
 Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

GIORGIO ARMANI
Ottica pandolfi
 esame della vista - lenti a contatto
 Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

GUCCI
 Oakley
 Ray-Ban

DALLA PRIMA

Festa delle feste successo scontato



Quindi a tutti coloro che, lavorando come si dice dietro le quinte, hanno permesso che tutto filasse liscio».

In particolare l'Amag che ha effettuato il collegamento dell'acqua, Econet che ha fornito i bidoni per gettare i rifiuti e permettere la raccolta differenziata anche durante la festa, la Protezione Civile che ha offerto la propria assistenza e anche ai Vigili Urbani.

«Nessuno va dimenticato - aggiunge Malfatto - tutti, ma proprio tutti sono stati indispensabili. Ringrazio personalmente anche gli operai dell'Economato e dell'ufficio Tecnico che ci hanno dato una mano per montare e smontare gli stand e non posso non rivolgere un pensiero al nostro amico Franco Bellati che, anche quest'anno, ha cucinato dei dolci meravigliosi». Fra questi una squisita ed enorme

torta al brachetto che domenica pomeriggio è stata venduta fetta dopo fetta e il ricavato devoluto per il recupero della chiesa di Sant'Antonio.

Tanto interesse anche per lo show del vino, che ha messo in mostra le migliori produzioni locali.

Momento clou della festa è stato senza alcun dubbio il palio del brentau. Sette i concorrenti in gara tra cui una ragazza di 22 anni proveniente da Genova. «Si tratta di Erica Rapetti, una vera e propria sportiva - continua Malfatto - molto brava e veloce che ha percorso tutto il tragitto in tre minuti e 38 secondi». A vincere il palio del brentau però, per il terzo anno consecutivo, è stato Beppe Ricagno. Il suo tempo è stato il migliore: è riuscito a percorrere tutto il tragitto in soli tre minuti e trenta se-

condi. Secondo classificato è stato Claudio Mungo (gareggiava per gli Alpini) che ha effettuato il percorso in 4 minuti e 3 secondi. Al terzo posto invece, si è classificata una new entry del palio: Fulvio Ratto della pro loco di Acqui che ha percorso il tragitto in 4 minuti e 35 secondi. A loro tre, la pro loco di Acqui Terme, organizzatrice dell'evento ormai da 24 anni, ha consegnato una targa ricordo e una confezione di bottiglie di vino. In particolare, al primo classificato, per la prima volta, è stato consegnato un drappo dipinto a mano. Agli altri partecipanti, Erica Rapetti, Matteo Vela, e Federico Ragazzo è stata donata una confezione di vino. La premiazione dei vincitori è stata effettuata in una gremita piazza della Bolente, priva di rappresentan-

ti del Comune sul palco. Su quel palco è stato premiato anche il dottor Michele Gallizzi come "amico della pro loco di Acqui": nel lontano 1986 insieme ad altri soci fondatori permise la nascita della pro loco acquese. Una realtà che per la città si impegna in molte manifestazioni e fra le più importanti, oltre alla Festa delle feste, c'è la mostra internazionale dei presepi e la Cisirò. «La prossima manifestazione in calendario è sicuramente la Cisirò - conclude Malfatto - si svolgerà, come tradizione vuole, l'ultima domenica di ottobre e per questo motivo diamo l'appuntamento a tutti a quel giorno». La grande festa si svolgerà presso la sede degli alpini dove si potrà gustare uno dei piatti tipici proposto dalla pro loco: i ceci con le cotiche.

DALLA PRIMA

Il saluto degli amministratori

È questo, infatti, un momento importante e intenso, in quanto è un'occasione per riflettere sull'importante ruolo che la scuola è chiamata a svolgere nella società contemporanea.

Il Sindaco e l'Assessore sottolineano che sempre massima sarà l'attenzione di questa Amministrazione verso la scuola, istituzione che, oltre a provvedere alla crescita educativa e formativa dei giovani, è anche luogo di incontro, socializzazione e di apprendimento di quei valori fondamentali che li accompagneranno nel corso della loro vita e che sono alla base della convivenza civile.

L'Assessore Fiorenza Salamano ricorda, infine, che è importantissimo nella formazione degli alunni è il programma occulto che svolge la scuola nell'insegnamento del rispetto delle regole, fondamentale per creare una società migliore».

DALLA PRIMA

Elezioni per la Provincia il PD presenta i suoi candidati

Acqui Terme. Domenica 12 ottobre voteranno i sindaci e i consiglieri comunali di tutti i comuni della Provincia. La scelta del Partito Democratico è valorizzare il territorio provinciale attraverso la rappresentanza di candidati provenienti dai 7 centri-zona. PD, insieme ad altri soggetti politici del centro sinistra, candida alla presidenza della Provincia il sindaco del capoluogo Rita Rossa, con l'intenzione di costruire una rete di interessi territoriali coordinati e valorizzati, dalla città capoluogo. I candidati del PD sono l'espressione dei territori: oltre a Maria Rita Rossa, sindaco di Alessandria, i candidati sono: Carlo Buscaglia (tortonese), Emanuele Demaria (casalese), Aureliano Galeazzo (acquese), Rocchino Muliere (novese), Enrico Mazzoni (alessandrino), Angelo Muzio (casalese), Andrea Oddone (ovadese), Corrado Tagliabue (valenzano).

DALLA PRIMA

Per l'Acqui Storia

E chi darà la linea ai compagni senza parrocchietta? Toccherà a qualche giornalista allineato e coperto, o a qualche iscritto dell'ANPI che non si perita di lanciare pubblici j'accuse ai giurati dell'Acqui-Storia "indisciplinati"? O al noto tutologo de L'Ancora Giulio Sardi?

L'importante è tornare ai nefasti del passato. Con 20 partecipanti, tutti schierati dalla stessa parte. In modo da poter premiare libri che nessuno leggerà mai o che leggeranno in pochi, sbadigliando. Almeno, in passato, la commissione cultura del Pci poteva degnarsi di sfogliare un volume per favorire la vittoria di un compagno da inserire nel Partito. Ora non c'è più nemmeno la possibilità di farlo assumere al quotidiano L'Unità, e ci dispiace per alcuni bravi colleghi di quel giornale, oggi defunto per mancanza di lettori e per un mare di debiti».

Augusto Grandi, redattore del quotidiano di Milano Il Sole24Ore e giurato del Premio Acqui Storia

«Salvi i diritti personali dei

loro componenti e di quanti se ne sentano lesi, le Giurie del Premio Acqui Storia 2014 respingono fermamente gli addebiti, assolutamente infondati, mossi nei loro confronti dal settimanale acquese "L'Ancora" (Con un attacco del prof. Castronovo. Acqui Storia: la crisi riesplode, 14 settembre 2014) e, con specifico riferimento alla Giuria della sezione scientifica, nelle dichiarazioni recentemente rese a fogli piemontesi da Valerio Castronovo, dimissionario dal remoto 21 novembre 2013.

Le Giurie deplorano le intimidazioni rivolte in articoli e interviste nei confronti loro, nonché dei pochi sponsor istituzionali e privati che mettono a disposizione le risorse per il più prestigioso e apprezzato Premio storiografico italiano, confortato dalla partecipazione quest'anno di quasi duecento storici e scrittori e dalla comprovata serenità, serietà e indipendenza delle decisioni delle tre Giurie dell'Acqui Storia». Per le Giurie, Aldo A. Mola - presidente vicario Giuria della sezione scientifica Premio Acqui Storia

DALLA PRIMA

Le giornate acquesi



Poi Rasia Soltz, ricordata per l'intelligenza e l'applicazione allo studio del Talmud; Irma ed Elvira Iona capaci di "sopportare l'ingiustizia della sorte con altissimo animo" quando furono costrette a nascondersi per sfuggire alla razza nazifascista; Sara Wronke, rimasta sola dopo la deportazione e morte, nel lager, di marito e figlio.

Dalle epigrafi la definizione, per la donna, di un ruolo determinante: non solo nel procreare, ma nell'essere necessariamente custode, partecipe e arbitra del divenire stesso che si compie per mezzo di lei; capace di mantenere unita la compagine familiare, educare la prole alla lingua, alla tradizione e alla cultura dei padri; e di agire sempre in modo incisivo e determinante per la vita della famiglia, anche in casi drammatici o quando l'uomo esita.

Le mostre. Oltre duecento i visitatori, tra grande meraviglia e interesse. Da un lato la vicenda e le molteplici valenze architettoniche e simboliche della sinagoga acquese (tra curiosità e "perplexità" - l'eufemismo può essere ben sostituito anche da "vergogna", per l'epilogo).

Poi le donne nella Bibbia: tredici figure (da Eva a Rachele, da Lia a Miriam, da Debora a Ester...); nel segno di un equilibrio integrativo tra i due sessi, per sostanziale e originaria equipollenza e complementarietà. Tutte le donne della Bibbia, nelle singolari vicende che in tempi, modi, ruoli le vedono protagoniste, assolvono alla funzione di arbitro del divenire che si compie per mezzo loro, sanno avvalersi dell'intelligenza intuitiva (tra acume e chiarezza), sono capaci di agire con sicurezza e autonomia.

A margine ma non troppo... L'accensione dei lumi dello shabbat: due simboli del comandamento biblico shamor



(osserva) e zakor (ricorda); i biscotti kasher e, soprattutto il terzo tomo - edito a Vienna nel 1815 - delle mishnajok, quello attinente ai "doveri delle donne"... il matrimonio, i voti, la kasherut... (con tanto di glosse di rabbini vissuti in luoghi e tempi lontanissimi tra loro) in mostra nella sala "La Meridiana".

Preziosa l'esecuzione delle musiche klezmer, corredate da opportuna, completa postfazione illustrativa.

Ringraziamenti. Da rivolgere a quanti hanno scelto di partecipare alle iniziative culturali proposte, valorizzando il patrimonio storico-culturale e monumentale cittadino.

E a quanti, a vario titolo, hanno supportato, agevolato e reso possibile l'evento.

In particolare Marco Menegazzi (per l'esposizione il tomo III delle Mishnajok), la direzione dell'Hotel "La Meridiana" (disponibilità di spazi per mostre e concerto), gli allievi IIS "Montalcini" - sezione ITT, il prof. Marco Dolermo, relatore dell'incontro d'apertura.

E a Lionello Archetti Maestri e Luisa Rapetti, cui si deve riconoscere una dedizione "di lungo corso", e il contributo totale, determinante e insostituibile nella piena realizzazione, nella nostra Acqui, delle iniziative Giornata Ebraica 2014.

martini
pizza e cucina

ANCHE A MEZZOGIORNO



PIATTI DA ASPORTO

Insalata di mare - Calamari
Trippa all'acquese - Pollo alla cacciatora
Patatine fritte - Panissa frita alla ligure

Acqui Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328
CHIUSO IL LUNEDÌ

FORNO A LEGNA

PARTITE
CALCIO
PREMIUM

Nel nome di Arturo Ottolenghi ed Herta Wedekind

Nuove sale d'arte in città apre il MOW



Acqui Terme. Ancora Herta, con Arturo, alla ribalta. Dopo le iniziative acquisite nell'ambito della XV Giornata europea della cultura ebraica, la continuità è garantita anche sabato 20 settembre dalla giornata di studio in programma presso il Ricovero "Ottolenghi". Dove nella mattinata sarà ufficialmente inaugurato il MOW - Museo Ottolenghi Wedekind. Alle ore 10.30 è fissato l'inizio dei lavori che, con i saluti di Roberto Carozzi (per l'IPAB) e Ilaria Cagno (Museo del Monastero), accoglieranno i contributi di Lorenzo Zunino (su Luigi Crosio, ore 10.45) e di Monica Bruzzo (sul laboratorio di Monterosso, sul mecenatismo di Arturo ed Herta, con quest'ultima attiva anche come artista, ore 15). Due i momenti di visita: alle nuove sale del MOW, e al Duomo e al retablo del Bermejo (tarda mattinata). Di Lorenzo Zunino il contributo che qui di seguito ospitiamo.

Il ricovero Ottolenghi compie ottant'anni. Il 24 ottobre 1934, infatti, il Conte Ottolenghi destinava questo importante complesso ad un uso particolare, scegliendolo come luogo d'accoglienza per le persone non più giovanissime, in cerca di sereno riposo per l'ultima parte della propria esistenza.

Grazie alla generosità del Conte Arturo Ottolenghi e della moglie Herta Wedekind, l'antico "ospitale di città" - oltre alla sua destinazione alta - viene arredato di un complesso di opere d'arte che ne fanno un vero e proprio museo nel centro storico della città termale a cominciare proprio dall'antico palazzo che, nonostante le aggiunte posticce, testimonia la sua natura rinascimentale. La proporzione delle sue forme ne fanno il più bel palazzo della città. (Dopo il cauto restauro di Marcello Piacentini uno dei più belli del Piemonte, secondo Emilio Zanzi).

Il celebre *Figliol prodigo* di Arturo Martini accompagna da allora, con la sua presenza, la vita dei ricoverati, ed è significativo che il capolavoro in bronzo del più importante scultore del XX secolo sia stato destinato a quel luogo in cui spiritualità e vita si fondono insieme, proprio come le leghe, rame e stagno, del metallo.

La cappella piccola e preziosa è un concentrato di arte, a cominciare dal portale in legno scolpito dalla Herta; il progetto complessivo delle vetrate, dei mosaici e delle pitture a

fresco, della scelta di marmi e degli arredi venne realizzato da Virginio Bongiovanni (Acqui 1884-1967), prestigiosa figura di sacerdote ed artista illuminato. La porta del tabernacolo in argento è invece opera del celebre "artista del ferro" Ernesto Ferrari (Alessandria 1894 - Acqui 1973) che, in questo caso, mostra la sua abilità di sbalzatore realizzando probabilmente una delle opere di maggior fascino della sua produzione. Gli affreschi decò di Fiore Martelli, i tavoli disegnati da Fausto Saccorotti, le sedie scolpite da Emilio Demetz, il busto di Jona Ottolenghi e quello di Arturo Benvenuto Ottolenghi realizzati da Venanzo Crocetti (Giulianova 1913 - Roma 2003), la *Natività* di Luigi Valerisce (Costigliole d'Asti 1921 - Genova 1992), sono ancora mirabili testimonianze in loco della fervida attività dei coniugi Ottolenghi. Ferruccio Ferrazzi (Roma, 1897-1978) era presente con il capolavoro assoluto *Visione poliedrica*, andato perduto o forse con tutta probabilità ripreso dalla famiglia. Proprio per valorizzare questo prezioso scrigno di arte e spiritualità che si è pensato nell'ambito della mostra *Il Monteferrato. 500 anni di arte. Grandi artisti in un piccolo Stato*, in svolgimento a Monastero Bormida dal 5 luglio al 26 ottobre, di organizzare la V giornata di studio del 20 settembre 2014 proprio nella sede del Ricovero Ottolenghi (Salone San Guido della Curia Vescovile).

Ripartire dalla Cultura: un esempio per la Città

L'attuale presidente dell'IPAB Roberto Carozzi - per celebrare l'ottantesimo compleanno del ricovero - ha voluto creare una piccola ma significativa esposizione permanente di opere di artisti acquisiti tra i secoli XIX e XX. Esse vanno a costituire il M.O.W (Museo Ottolenghi Wedekind).

La nuova realtà si vuole proporre, in un ambiente particolarmente ricco di fascino spirituale ed umano, come una meta turistica di livello, in cui accanto ai grandi capolavori da sempre in loco, vengano rappresentate una selezione di opere di altri artisti che hanno operato in Acqui o nel territorio circostante. La prima grande sorpresa, durante i lavori di allestimento, è stata la scoperta nei locali della mensa del ricovero, di tre opere inedite di un rarissimo pittore che ha eletto Acqui come sua patria di adozione: Gaetano Carrascosa (Napoli 1862 - Acqui 1939).

A cura di G.Sa

Sebastiano Vassalli
Terre selvagge
Rizzoli

Una grande storia per un grande narratore. Vincitore del Premio Strega nel 1990 con *La Chimera*, tra le sue opere più amate *La notte della cometa* e *Un infinito numero*. Sebastiano Vassalli genovese di nascita trapiantato da sempre in provincia di Novara ci immerge nella storia delle sue terre piemontesi a quei tempi "selvagge" tanto da essere chiamate Campi Raudi cioè sconnessi, impervi e difficili, attualmente la pianura tra Vercelli e Novara dove nel 101 a.C., si combatté la sanguinosa battaglia tra i Cimbri, nordici invasori e i Romani difensori dell'Impero.

In quei territori boscosi e putridi costituiti da terreni alluvionali risultato del passaggio di fiumi a carattere torrentizio si affrontarono due grandiosi eserciti le cui vicende arrivarono ai giorni nostri in maniera edulcorata se non addirittura falsata per mano di coloro che la storia la hanno scritta di proprio pugno: i romani.

Su questo scenario veglia il monte Ros, impassibile nella sua armatura di ghiacci, dimora degli dei, centro del mondo conosciuto. Vassalli fa luce su un momento storico dimenticato che tuttavia ha avuto ricadute notevolissime sul corso della nostra storia ma che è caduto nell'oblio tant'è che lo stesso autore si domanda "Come è stato possibile nei secoli, non sentire l'urlo silenzioso di tutti quei morti? Come è possibile che non ne rimanga più traccia nel presente?" Il dubbio che la faccenda sia stata volutamente dimenticata esiste in toto. La manipolazione degli avvenimenti citata da Vassalli è sicura ed i motivi vengono illustrati ampiamente e le testimonianze menzioniere di Silla giunti a noi sugli scritti di Plutarco vengono segnalate e corrette dallo scrittore.

La storia inizia su due fronti: alle bocche dell'Adige dove l'esercito romano guidato dall'aristocratico Lutazio Catulo e dal suo braccio destro, il giovane Silla viene sconfitto ma non annientato dai Cimbri che rinunciano ad inseguire i romani in disfatta. L'altro fronte vede l'esercito vittorioso del console Caio Mario che in Provenza in quel di Aquae Sextiae (Aix) sbaragliò e disperso gli eserciti dei due più potenti alleati dei Cimbri: i Teutoni e gli Ambroni con un esercito di plebei e ex schiavi arruolati per l'emergenza.

L'esercito dell'aristocratico Lutazio Catulo, umiliato e sconfitto ma non distrutto segue il percorso dei Cimbri spacciando la disfatta come un ripiegamento voluto. Anzi, le memorie di Silla, suo luogotenente, per oscurare la disfatta, tendono a spostare il luogo della prima battaglia dalle fertili terre a sud dell'odierna Verona addirittura ai Campi Raudi.

Recensione ai libri finalisti della 47ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Ora i due eserciti romani uniti e sotto il comando di Mario attendono le mosse dei Cimbri. Tutti sanno che la battaglia finale sarà inevitabilmente la rovina di uno dei due popoli. Noi aggiungiamo semplicemente che l'esito diverso della battaglia avrebbe cambiato il corso degli avvenimenti nei secoli successivi come pochi episodi nella storia fecero altrettanto. E lo scontro tra due civiltà, uno scontro per la sopravvivenza. I Cimbri erano un popolo che credevano che per raggiungere il loro paradiso, il Walalla, si dovesse morire in battaglia; il cruccio più grande di Agilo l'Orso, personaggio carismatico ed autorevole, padre della sposa del re Boiorige era quello di essere ancora vivo dopo venti anni di battaglie! Nel 101 a.C. il cristianesimo non era ancora nato ed il pericolo che avrebbe potuto incontrare una religione forte e radicata è reale; e se non avesse prevalso la fede in Cristo? Se ci fossimo trovati una fede simile a quella dell'estremismo islamico odierno? Una prima Lepanto del 101 a.C....

La storia è un racconto e "la verità non la regala nessuno" sostiene Vassalli. Lo stesso autore manifesta la propria perplessità mettendo a confronto testimonianze diverse e seppure tutte attendibili e noi qui nel suo ultimo lavoro non dovremmo ricercare la corrispondenza tra storia e narrazione ma dovremmo intendere l'opera come racconto di uomini, vicende e gesta. Un capitolo dell'opera titola "La battaglia secondo gli antichi" mentre il successivo è "La battaglia secondo noi" in cui l'immaginazione dello scrittore può far inorridire il purista storico o l'archivista raffinato. Ma Vassalli si affida ad Omero come lui stesso sostiene e come omero preferisce raccontare il passato perché raccontare il presente è pericoloso, perché "gira e gira gli uomini fanno sempre le stesse cose".

Mauro Ratto

Piero Buscaroli

Una nazione in coma.

Dal 1793, due secoli

Minerva Edizioni

Navigando attorno alla barriera corallina del primo capitolo, quella barriera che ci costringe a leggere e rileggere, tra il sorpreso ed il curioso, una storia dalle sembianze lontane quanto il destino delle nobili teste transalpine, arriviamo, non privi di un sanguigno e fastidioso appiccicare ai polpastrelli, a trovare quel varco che tra la storia di Francia e la di lei figlia bastarda rivoluzione russa, che spingendoci attraverso la poco nota genesi di quel cancro politico che ha colorato di rosso il mondo, ci porta ad entrare nelle nostre acque territoriali, dove, con un doloroso risveglio del nostro interesse per questo libro, mettiamo avanti adagio ed iniziamo a navigar un po' più

speditamente attorno alla storia dell'italica penisola.

Molti di noi si saranno chiesti perché in Italia certe cose vanno come vanno, o perché sono andate in un modo tanto diverso dal razionale, dall'utile, dal logico; con i mille e troppi misteri che trafiggono la nostra storia e che ci portano a chiederci "ma perché?!"

Non troveremo qui, tutte le risposte, ma utili spunti per una riflessione basata su dati e punti di vista non conformi alla visione storica standardizzata ritenuta l'unica accettabile da una certa sinistra ben radicata tanto nelle istituzioni quanto nei media, tanto che anche solo l'espone un episodio storico in modo difforme da questo standard chiaramente illiberale, porta ad esecrabili quanto banali battute su neofascismo o revisionismo.

Buscaroli raccontando briciole della sua vita, passa attraverso percorsi e ragionamenti ben conditi e sofisticatamente speziati, ci conduce attraverso episodi locali e mondiali, attraversando guerre, ed esprimendo sentimenti e malinconia; un'incurabile malinconia per questa nazione che non riesce a trovare pace ed unione, serenità o comprensione; leggendo si vanno a scoprire o riscoprire misfatti politici, tradimenti, connivenze con il nemico e mercificazione dell'interesse nazionale che in altri stati porterebbero a conseguenze molto serie; denunciando la posizione di chi crede d'aver vinto qualcosa, ma in realtà non comprende, non può non vuole e si sforza con tutto se stesso di non accettare la realtà storica di un'Italia tradita ferita e lasciata in coma, dalla collaborazione tra

quella malattia di cui accennavo all'inizio, e quei "fattori esterni" che l'hanno vista di malavoglia "potenza per un giorno"; la nostra nazione dopo esser stata per secoli cotta a pezzettoni come un gulash dalle varie e plurisecolari potenze europee, dopo quel "momento di grandezza" inteso come corroborante nazionalismo rinnovatore, dal destino incompiuto, viene oggi continuamente sfrigolata sull'improvvisata piastra della "comunità europea" dalle stesse potenze che per secoli se l'erano divisa e che oggi continuano a perseguire i loro interessi, aiutati in questo dalle nostre divisioni interne, ormai pronte per l'ospizio.

Leggendo questo libro, saranno più chiari i motivi dell'entrata in guerra a fianco dei nazisti, ed i motivi che ci hanno spinto troppe volte a cambiar bandiera, senza averne poi alcuna contropartita realmente storicamente e diffusamente utile.

Per rendere più completa la visione di Buscaroli sulla storia d'Italia, bisognerebbe forse leggere anche il libro precedente a questo, il suo primo autobiografico "Dalla Parte dei Vinti - Memorie e verità del mio Novecento" libro di cui questo in concorso, è l'ideale completamento.

Che vogliate leggere questo libro per cultura, per bandiera, o per capire cosa abbia in testa chi non la pensa come voi, arriverete alla fine con rassegnata tristezza, incerti se rileggerlo subito o metterlo in un remoto angolino della libreria e digerirlo, rimirandolo da lontano, con una robusta grappa in mano.

Ruggero Bradicich

Open day regionale del volontariato

Acqui Terme. Domenica 28 settembre si svolgerà in tutte le città del Piemonte la manifestazione "Open day regionale del volontariato".

Si tratta di un evento organizzato dal consiglio regionale del volontariato, in collaborazione con i diversi centri servizi e gli enti locali, che ha come finalità quella di far conoscere le realtà associazionistiche del territorio.

Con lo slogan "porte aperte per conoscere, partecipare, sostenere" la Regione vuole quindi dare ancora più visibilità alle tante realtà che operano a livello locale nei diversi ambiti.

L'Assessore alle Politiche Sociali, dott.ssa Fiorenza Salamano, incaricata di seguire l'evento, commenta così la manifestazione: "Anche l'Amministrazione acquisisce, seppure in ritardo per problemi organizzativi, ha voluto aderire a questa iniziativa delegando al mio assessorato l'organizzazione. Il mio staff ha provveduto

pertanto a contattare le associazioni acquisite già accreditate presso il Comune per raccogliere le adesioni e gestire la parte logistica.

Domenica 28, dalle 10.30 alle 19, i vari gruppi potranno quindi esporre il loro materiale informativo in un'area allestita sotto i portici Saracco in Via delle Bollente.

Alle 12 ci sarà inoltre un simpatico momento di convivialità durante il quale verranno stappate bottiglie di brachetto per l'iniziativa "Gocce di solidarietà" a cui è invitata a partecipare tutta la cittadinanza.

Nel pomeriggio, inoltre, i volontari del Canile Municipale che fanno parte del "Gruppo Tutela e Assistenza Animali" organizzeranno la classica "Zampettata" dedicata agli amici a quattro zampe.

Se vi sono gruppi che non sono stati contattati e volessero partecipare, possono contattare l'Ufficio Politiche Sociali ai numeri 0144 770257 oppure 0144 770293".

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 74
Tel. 0144 356130
0144 356456

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77
Tel. 0141 727523

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 21 settembre
Giardini di VILLA HAMBURI, MENTONE ed EZE con la fabbrica dei profumi

Venerdì 3 ottobre
VERONA e la mostra Paolo Veronese al palazzo della gran guardia

Domenica 5 ottobre **LUGANO e il suo lago + festa della vendemmia**

Domenica 12 ottobre
SOTTO IL MONTE Papa Giovanni XXIII + BERGAMO con guida

Domenica 19 ottobre **LUCCA e PESCIA**

Domenica 26 ottobre
Fiera del tartufo ad ALBA e mostra del pittore Felice Casorati

Domenica 9 novembre
VENARIA e SUPERGA

Domenica 16 novembre
Festa del torrione a CREMONA

Consultate i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com

SOGGIORNO MARE

Dal 20 al 25 ottobre **LLORET DE MAR**

Possibilità di escursioni: Barcellona, Montserrat, Costa Brava, ecc. • 6 giorni in bus solo € 380

MERCATINI DI NATALE

Dal 29 al 30 novembre
Turismo e mercatini di Natale a COLMAR e STRASBURGO

Dal 5 all'8 dicembre **BUDAPEST**

Dal 7 all'8 dicembre
GARMISCH & INNSBRUCK

Dal 13 al 14 dicembre
Festa delle candele a CANDELARA

Dal 13 al 14 dicembre **VILLACH e LJUBJANA**

PELLEGRINAGGI

Dal 10 al 12 ottobre
Luoghi cari a Padre Pio: LORETO SAN GIOVANNI ROTONDO e PIETRELICINA

Dal 16 al 19 ottobre **LOURDES**

MERCATINI NATALE UN GIORNO

Domenica 23 novembre **ROVERETO Città della Pace e della Cultura**

Domenica 30 novembre **MERANO**

Domenica 30 novembre **BOLZANO**

Sabato 6 dicembre **RHO - Shopping natalizio alla fiera dell'artigianato** prodotti artistici e specialità dal mondo!

Domenica 7 dicembre
BRESSANONE e l'abbazia di Novacella

Domenica 7 dicembre
TRENTO e LEVICO TERME

Lunedì 8 dicembre **VERONA**
Mercatino e rassegna presepi all'arena

Lunedì 8 dicembre **BERNA**

Sabato 13 dicembre **MONTREAUX-Svizzera**

Domenica 14 dicembre
Mercatino provenzale a NIZZA

Domenica 14 dicembre **FIRENZE**

WEEK END

Dal 27 al 28 settembre
URBINO - GUBBIO e lago Trasimeno

Dal 13 al 15 ottobre
ROMA città eterna + udienza papale

Dal 18 al 19 ottobre **ASSISI e PERUGIA**

Dal 25 al 26 ottobre **LAGO 4 CANTONI**

Dal 1° al 2 novembre **ORVIETO CIVITA DI BAGNOREGIO, TODI e SPOLETO**

ANNUNCIO



Maria MODELLO
ved. Silvagno

Mercoledì 10 settembre è mancata ai suoi cari. La figlia Cristina con il marito Giancarlo, la cara nipote Francesca, la sorella Anna Maria, unitamente ai parenti tutti, ne danno il triste annuncio e ringraziano commossi quanti sono stati loro vicino nel dolore, manifestando il proprio affetto e cordoglio. Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico del Reparto di Medicina dell'Ospedale di Acqui Terme, al dottor Enrico Cazzola, al dottor Claudio Russo e a tutti gli amici che sono stati loro vicini nella circostanza.

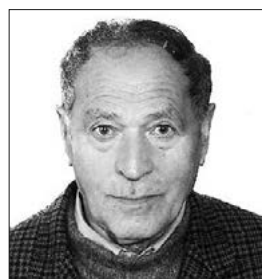
TRIGESIMA



Maria GRATTAROLA
ved. Giachero

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". La sorella, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 20 settembre alle ore 17,30 nel santuario della "Madonnina". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

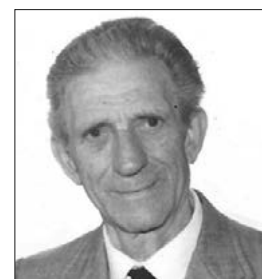
TRIGESIMA



Pietro DANESE

I familiari nel ringraziare quanti hanno voluto onorare il caro estinto ed essere loro vicini nella dolorosa circostanza, annunciano che la santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 21 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Grazie a chi si unirà nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Pierino POGGIO

"Vivi sempre nei cuori di chi continua a volerti bene". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli e tutta la famiglia lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 20 settembre alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale di "San Lorenzo" in Denice.

ANNIVERSARIO



Liliana MELIDORI
in Guala

Nel 1° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli con le rispettive famiglie, il fratello ed i parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 21 settembre alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Morbello Costa. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare e si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Andrea VINCI



Maria Giovanna
SANTORO ved. Vinci

"Le persone che amiamo e che abbiamo perduto, non sono più dov'erano ma ovunque noi siamo". Nel 17° e nel 1° anniversario dalla scomparsa la figlia, il genero, i nipoti ed i parenti tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 21 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

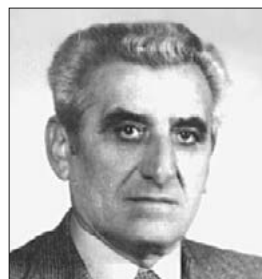
ANNIVERSARIO



Vittoria COLOMBO
ved. Morielli

Nel quattordicesimo anniversario della sua scomparsa, i suoi cari la ricordano, con tanto rimpianto e tristezza, nella santa messa che verrà celebrata domenica 21 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringrazia coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Arturo VEZZOSO



Mauro VEZZOSO



Secondina MERLO
ved. Vezzoso

"Dio asciugherà ogni lacrima dagli occhi dei suoi figli, e non ci sarà più morte, né lutto, né lamento, né dolore, perché le cose di prima sono passate". (Ap. 21,4). "Siete sempre nei nostri pensieri e il vostro caro ricordo non ci abbandona". Nel 21°, 9° e 4° anniversario dalla morte vi ricordiamo nella santa messa di suffragio che verrà celebrata nella parrocchiale di Cartosio domenica 21 settembre alle ore 10.

I vostri cari

ANNIVERSARIO



Sergio PISCHEDDA

"Tu, che tanto ci amasti in vita, veglia su di noi e guidaci perché possiamo sempre percorrere con te la giusta via dell'onestà e della bontà". Nel 20° anniversario dalla scomparsa la moglie ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata lunedì 22 settembre alle ore 17,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Maria MARENCO
(lucci)
ved. Stisi

Nel 4° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata lunedì 22 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Giulia BORGATTA
in Rapetti

2011 - 2014

"Dal cielo proteggete chi sulla terra vi porta sempre nel cuore".

Con immutato rimpianto e profondo affetto le figlie Marisa e Franca con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti, li ricordano a quanti li hanno conosciuti e hanno voluto loro bene.



Carlo RAPETTI

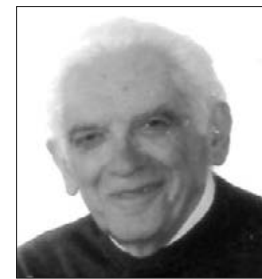
2011 - 2014

RICORDO



Ausilia ZARETTI
in Mignosi

Nel 4° e nel 3° anniversario dalla scomparsa i figli Stefano e Tiziana con le rispettive famiglie, i nipoti ed i parenti tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 21 settembre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Vittorio MIGNOSI

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente

Carosio

Tel. 0144 325449

Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 26
Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082**

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Onoranze Funebri
VELO dal 1996

www.onoranzefunebrivelo.it

Cassine
Via Trotti 10

0144767071

Rivalta B.da
Via Roma 38

ANNIVERSARIO



Marina GILARDI
in Gotta
2013 - 2014

"È un anno che ci hai lasciati...". Con rimpianto e nostalgia la ricorda il marito Mario, con parenti ed amici in una santa messa che sarà celebrata domenica 21 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cavatore. Si ringraziano tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Carlo LAZZARINO

"Resterai per sempre nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno voluto bene". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, i nipoti unitamente ai parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 21 settembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di "Sant'Anna" in Montechiaro Piana. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Franca GATTI

Nel 18° anniversario dalla scomparsa i suoi cari la ricordano nella santa messa che verrà celebrata lunedì 22 settembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Angelo LAZZARINO
classe 1933 - 2014

Il fratello Eugenio, la cognata Silvana, la nipote Roberta vogliono ricordare il congiunto e annunciano una santa messa che sarà celebrata sabato 27 settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "Santa Giulia" in Monastero Bormida. Un ringraziamento a quanti si uniranno al ricordo ed alle preghiere.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 - Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Cadute di calcinacci, pilastri lesionati, umidità e altro

Allarme dalla chiesa di San Francesco: urgono interventi



Acqui Terme. La chiesa di San Francesco necessita di cure. Piuttosto urgenti, anche se non è stato quantificato l'esatto ammontare della spesa. Se è vero infatti che da qualche tempo la cappella delle Anime, posizionata sul lato destro della chiesa, proprio accanto alla cappella dedicata alla Madonna di Lourdes, è stata transennata per la caduta di calcinacci, anche una delle pile che si trovano sul lato sinistro non si trova in buono stato.

Si tratta del pilastro posizionato fra la cappella dedicata a San Francesco e quella dedicata a Sant'Antonio. Sabato scorso, alcuni tecnici incaricati dal parroco don Franco Cresto, sono intervenuti per sistemare, all'interno della colonna, una serie di micro guide che verranno costantemente monitorate nei

prossimi mesi. L'intento è quello di comprendere con certezza se il pilastro presenta veri segni di cedimento o se le crepe visibili ad occhio nudo sono solo superficiali. Problemi non da poco dunque, non ancora quantificabili nel dettaglio ma sicuramente nell'ordine di diverse decine di migliaia di euro. Soldi che, in prima battuta si cercherà di reperire attraverso i canali istituzionali pubblici, che, vista la crisi in corso, potrebbero però fare orecchie da mercante.

Cosa successa, ad esempio, anche con la chiesa di Sant'Antonio, in fase di restauro, nel quartiere Pisterna e dipendente dalla parrocchia del Duomo guidata da mons. Paolino Siri. In questo caso infatti, i soldi promessi dalla Regione tramite il Comune, non arriveranno mai per mancanza di fondi a disposizione. Ed è così dunque, che per terminare quei lavori si sta facendo appello soprattutto alla generosità degli acquesi. Ma a proposito di enti pubblici, palazzo Levi potrebbe anche essere chiamato in causa per risolvere un ulteriore problema sorto nella chiesa di San Francesco: una vistosa macchia di umidità presente nell'angolo destro della piccola cappella dove si recita il rosario il pomeriggio. Quella macchia sarebbe emersa a causa di alcune infiltrazioni d'acqua create nel terrazzo presente nel chiostro.

In particolare, nella porzione di chiostro di cui è responsabile il Comune e che non è ancora stato ristrutturato. In questo caso il danno sarebbe stato quantificato in 5 - 6 mila euro che l'as-

sicurazione non copre.

Ed è per questo motivo che potrebbe essere chiamato in causa il responsabile materiale del danno, cioè proprio il Comune. Si tratta di problemi che la chiesa di San Francesco dovrà risolvere ma che, come ha sottolineato il parroco don Franco Cresto, non inficiano le normali attività della parrocchia. A tal proposito, si ricorda che il 4 ottobre, giornata in cui di ricorda San Francesco patrono d'Italia, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno catechistico. Alla messa pomeridiana di sabato 4 ottobre sono inviati i genitori e i ragazzi che intendono frequentare il catechismo durante l'anno. Catechismo che, di fatto, inizierà la settimana seguente con l'orario che verrà indicato dal parroco e dalle catechiste.

Gi. Gal.

Realizzata da Franco Bellati

Una torta speciale pro Campanile



Dopo quelle delle mamme e delle nonne è arrivata anche una torta pro campanile di Sant'Antonio dal provetto e famoso pasticciere Franco Bellati.

Ha sempre detto che il duomo era la sua casa quando c'era mons. Galliano e che voleva anche lui contribuire alla realizzazione del campanile di Sant'Antonio.

Ecco allora all'interno della Festa delle Feste Bellati ha confezionato una sua "specialità": la torta al Brachetto, che già in passato gli ha permesso di vincere dei premi in vari concorsi. Il ricavato è devoluto dalla Pro Loco alla sottoscrizione per i lavori del campanile. Grazie a Lui, alla sua colla-

boratrice Simona ed alla Pro loco che ha calorosamente appoggiato l'iniziativa.

Come dico sempre: grazie a chi mi aiuta. **dP**
Le offerte per i lavori al campanile

N.N. grigliata 25,00; Marta 50,00; 2° grigliata dolcetti 1.750,00; in memoria Renato e Giusep 50,00; turista di Genova 5,00; M.G.L. 50,00; Gallarotti 40,00; Lassa 50,00; Giovanna 50,00; pro loco Acqui per serata 100,00; dolcetti e offerte 121,50; amici di Urbe 360,00; Ivano 20,00; Betti Donatella 20,00; N.N. 100,00; Balduzzi 50,00; Piera 20,00; Mastropietro 50,00; Maria Rosa 100,00. Totale generale 22.717,22

Offerta in memoria di Valter Bassani

Acqui Terme. Gli amici del compianto carabiniere Valter Bassani, ricordandolo con profondo affetto e rimpianto, in sua memoria hanno raccolto e devoluto la somma di euro 840,00 all'Istituto "Giannina Gaslini" di Genova.

Incontro con Paola Springhetti a cura dell'AC

Essere donna oggi nella società e nella Chiesa

Sabato 20 settembre alle ore 21 presso il salone parrocchiale di S. Francesco, l'Azione Cattolica propone un incontro con Paola Springhetti sul ruolo della donna oggi nella nostra società.

Paola Springhetti è giornalista e docente di Scienze della comunicazione alla Pontificia Università Salesiana di Roma, da sempre impegnata nel volontariato sociale e autrice di "Donna fuori dagli spot. Il diritto di essere se stesse".

L'autrice, partendo da un'analisi oggettiva e documentata sulla presenza della donna nei vari ambiti sociali, dal lavoro alla politica, dall'informazione allo spettacolo, e richiamando l'attenzione sul fatto che ella spesso si deve dividere tra lavoro e cura dei figli e della casa, disegna un quadro della realtà in cui è evidente il ruolo di riferimento dei media nella vita di ciascuno di noi, che volenti o no, ne siamo fortemente influenzati.

Essi infatti ci dicono a cosa pensare, quali sono le questioni su cui puntare l'attenzione e di fatto influenzano la formazione di valori comuni.

Questo avviene anche nei confronti delle donne, offrendone rappresentazioni stereotipate che influenzano non poco i comportamenti individuali, che risultano confusi, nonché quelli sociali, che per lo più sono retrogradi.

La Springhetti sottolinea come l'immagine lesiva della di-



se per cercare di essere come altri le hanno pensate e volute.

Viviamo in un'epoca in cui la parità di genere è sancita dalla Costituzione e le donne sono libere di fare le loro scelte, ma proprio questa libertà spesso è un'illusione, perché costruirsi una propria identità è molto difficile, l'ansia di piacere e la schiavitù dell'immagine toglie loro la libertà.

Occorre una vera e propria rivoluzione culturale, un cambiamento sociale che generi nuove sensibilità anche nei media.

Un ruolo importante è sicuramente affidato alla Chiesa che sulla questione femminile ha molto da dire, ma come ha affermato Papa Francesco, essa deve dimostrare di saper valorizzare le donne, di volerne la presenza dove vengono prese le decisioni importanti, sia nella Chiesa che nelle strutture sociali.

Allo stesso modo diventa indispensabile il coinvolgimento delle istituzioni, che per prima cosa devono scegliere al proprio interno di premiare il merito, piuttosto che dubbie abilità o facili clientelismi.

L'incontro sarà l'occasione per dibattere su questi temi con l'autrice del libro, che sicuramente ci offrirà numerosi spunti di riflessione e suggerimenti per un cambiamento anche all'interno delle nostre comunità.

Il Settore Adulti di AC

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

L'EPIGRAFE
di Massimo Cazzulini
Scritte e accessori per lapidi cimiteriali
Acqui Terme - Tel. 348 5904856

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

il **Moncalvo** ristorante
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Tre decreti vescovili

Commissione diocesana per le nuove forme di comunità tra parrocchie

Vista la Lettera per l'anno pastorale 2014-2015, nella quale si prevede la costituzione di una "Commissione diocesana" per sostenere il lavoro da farsi nelle Zone pastorali e nelle parrocchie in vista del sorgere di nuove forme di comunità tra parrocchie; sentiti i più stretti collaboratori, con il presente Decreto:

1. costituisco la detta Commissione;
2. nomino membri della Commissione:
 - Mons. Siri Paolino, presidente;
 - Don Badano Aldo;
 - Don Falchero Giovanni;
 - Suor Zanotto Angela, fma;
 - Sig.na Gagliardi Silvana;
 - Sig. Ravera Osvaldo;
 - Sig. Stroppiana Mauro

Ufficio per la pastorale delle comunicazioni sociali. Nomina dell'incaricato del servizio diocesano per l'informazione

Considerata la necessità di migliorare la qualità dell'informazione nell'ambito della Diocesi e nei confronti di persone, istituzioni e organismi esterni ad essa; sentiti i più stretti collaboratori, con il presente Decreto:

- Nomino
Incaricato del servizio diocesano per l'informazione il dott. Giovanni Luca Ferrise.
Egli opererà nell'ambito dell'Ufficio per la pastorale delle comunicazioni sociali e, d'accordo con esso, studierà modalità concrete per sviluppare l'informazione nella e per conto della Diocesi.

Funzione di vigilanza del Vescovo sull'amministrazione dei beni ecclesiastici temporali: decisioni e richiami.

Papa Francesco ha ripetutamente invitato alla sobrietà e trasparenza nell'amministrazione dei beni ecclesiastici temporali.

Accogliendo il suo invito anche la Diocesi di Acqui sta percorrendo la strada indicata dal Papa.

Al fine di realizzare sempre meglio le richieste del successore di Pietro e di adempiere al mio dovere di vigilanza sancito dalle norme canoniche, intendo rivedere alcune prassi e procedure circa l'amministrazione dei beni temporali e richiamare norme già date in antecedenza al riguardo.

Pertanto, visti i canoni 285; 1276; 1281; 1282; 1287; 1290-1295 del Codice di Diritto Canonico, vista la Istruzione della Conferenza episcopale italiana in materia amministrativa

del 1° settembre 2005, in special modo il capitolo 5°; con il presente Decreto:

1. Chiedo ai membri del clero che ricoprono incarichi in società, enti e organismi esterni alla giurisdizione ecclesiastica e/o che rappresentano la Diocesi nelle loro assemblee, di rimettere nelle mie mani il loro mandato; esaminato insieme quanto in essi compiuto, potrò autorizzare a riprendere tali attività.

Il clero che ricopre incarichi, in virtù di disposizioni statutarie, in enti, società e organismi esterni alla giurisdizione ecclesiastica; il clero che ricopre incarichi in enti, società e organismi ecclesiastici, mi presenti la situazione delle dette realtà in cui opera, onde possa rendermi conto del loro stato ed assumere eventuali necessari provvedimenti.

2. Ribadisco, per quanto riguarda gli atti di straordinaria amministrazione, con particolare attenzione alle alienazioni di immobili e alla prestazione di garanzie rilasciate a qualsiasi titolo, quanto da me stabilito con Decreto del 13 giugno 2007 (Prot. n. 53.07.V). E pertanto abrogata qualsiasi prassi o norma antecedente a tale data.

Si ricorda che, per porre validamente tali atti, occorre l'autorizzazione scritta dell'ordinario del luogo, in mancanza della quale gli atti sono nulli. Si rammenta, inoltre, che alla richiesta di autorizzazione per tali atti dovrà sempre essere allegato il parere del Consiglio per gli affari economici dell'ente. Infine detta autorizzazione deve essere preceduta da istruttoria tecnico-amministrativa e che, pertanto, la pratica deve essere fatta pervenire all'Ufficio tecnico diocesano trenta giorni prima della data dell'atto richiesto.

3. Chiedo agli amministratori (chierici e laici) di beni ecclesiastici appartenenti a persone giuridiche pubbliche soggette al Vescovo diocesano (parrocchie, confraternite...) di far pervenire (se non hanno già proceduto in tal senso nei mesi scorsi), entro e non oltre un mese dalla data del presente Decreto, il rendiconto annuale, che sarà esaminato dal Consiglio per gli affari economici (cfr. canone 1287 51 del Codice di Diritto Canonico).

Sono certo che ogni membro del clero si atterrà a quanto stabilito, in vista della comunione ecclesiale e del bene comune.

Acqui Terme, 15 settembre 2014,
memoria della B. V. Maria Addolorata.

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

Pregare insieme ed accendere una luce in famiglia

In preparazione al Sinodo

Stiamo vivendo un vero tempo di Grazia, in attesa del Sinodo su "le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione". L'invito di Papa Francesco nella sua lettera alla famiglia ci interpella: "vi chiedo di pregare intensamente lo Spirito Santo, affinché illumini i Padri Sinodali e li guidi nel loro impegnativo compito".

Per questo, vi invitiamo con gioia alla serata di preghiera indetta per sabato 4 ottobre, festa di San Francesco di Assisi, Patrono d'Italia.

La prima modalità di partecipazione sarà convenire a Roma in Piazza San Pietro, per sperimentare dalle ore 18.00 alle ore 19.30, come agli albori del Concilio Vaticano II, con il Santo Padre, quanto "è potente la preghiera" (cfr Gc 5,16).

Seconda modalità Partecipare all'adorazione eucaristica delle ore 21, del primo sabato del mese nella chiesa di San Antonio in Acqui, guidata dalla Commissione per la pastorale della famiglia.

Una terza modalità è ciò che abbiamo chiamato "accendi una luce in famiglia".

Si tratta di creare quella stessa sera sul territorio, in forma domestica nella propria casa, o comunitaria in gruppi parrocchiali o diocesani, un incontro in cui invocare lo Spirito Santo e porre sulla finestra delle proprie abitazioni un lume acceso. Alle ore 21. A tale

scopo, poco prima dell'evento uno schema di preghiera sarà scaricabile dal sito www.chiesacattolica.it/famiglia

Il Lumino si può chiedere alle parrocchie oppure si trova facilmente presso tutti i supermercati.

Questa preghiera serie di incontri e di iniziative, segue l'invito di Papa Francesco a pregare nelle comunità Parrocchiale domenica 28 settembre. Lui stesso ha composto una preghiera per la famiglia da recitarsi insieme. Ecco il testo:

Preghiera alla Santa Famiglia, Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo lo splendore dell'amore vero, a voi con fiducia ci rivolgiamo. Santa Famiglia di Nazareth, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentici scuole del Vangelo e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth, mai più nelle famiglie si faccia esperienza di violenza, chiusura e divisione: chiunque è stato ferito o scandalizzato conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth, il prossimo Sinodo dei Vescovi possa ridestare in tutti la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate, esaudite la nostra supplica. Amen

Venerdì 19 si presenta il libro

"Quando il giorno era una freccia"

Acqui Terme. Fa tappa anche ad Acqui Terme il lungo giro delle presentazioni de "Quando il giorno era una freccia", il libro-novità dell'AGeSC su Papa Francesco ed il mondo della scuola e dell'educazione. La città ternale, venerdì 19 settembre, ospiterà un incontro che avrà luogo alle ore 21 presso l'Istituto S.Spirito di via Cavour 1.

In programma gli interventi di mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo della Diocesi di Acqui Terme, Roberto Gontoro, Presidente nazionale AGeSC e Roberto Alborghetti, autore della pubblicazione. L'evento si svolge nel clima del "ritorno a scuola" e dunque non mancheranno, nel corso dell'incontro, spunti ed elementi di riflessione sull'attuale momento che sta vivendo l'Italia per quanto riguarda le tematiche scolastiche ed educative. Del resto, la stessa pubblicazione "Quando il giorno era una freccia" - il cui ultimo capitolo è proprio dedicato all'Italia ed al grande incontro del 10 maggio scorso con Papa Francesco in Piazza San Pietro - offre spunti a volontà.

Ispirata nel titolo ad una frase pronunciata dall'allora padre Jorge Mario Bergoglio nel ricordare il suo intenso e felice periodo trascorso presso la Scuola dei Salesiani a Ramos Mejia (Buenos Aires), la pubblicazione è un coinvolgente documento dedicato a Papa Francesco, ai suoi anni trascorsi nel mondo della scuola

e alla sua testimonianza educativa. Pubblicato in vista del 40° anniversario della fondazione dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, è stato curato da Roberto Alborghetti, direttore del periodico AGeSC "Atempopieno".

Attingendo anche a materiale inedito, il volume indaga non solo il rapporto costruito con il mondo della scuola, ma anche e soprattutto le tematiche educative care al futuro Papa Francesco, le attività pastorali avviate nell'arcidiocesi di Buenos Aires, la "lezione di vita" di un vescovo che, come successore di Pietro, non smette mai di essere maestro ed educatore.

La pubblicazione - che costituirà la base per una serie di corsi di formazione che nei prossimi mesi coinvolgeranno i genitori impegnati nei consigli di istituto delle scuole paritarie - dopo Acqui Terme verrà presentata a Torino (1° ottobre, con la partecipazione del vescovo Nosiglia, Treviso, Verona, Vicenza (14-15-16 ottobre), Ravenna e Forlì (30 ottobre). Pubblicato anche in versione e-book, il libro è disponibile presso le principali librerie on-line (Google Play Books, iBooks, Kobo e Amazon, dove ha già scalato le posizioni della classifica).

È in vendita nelle librerie cattoliche e può essere richiesto direttamente a Ikonos, Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 10 - 24028 Treviolo (BG), Tel. 035 200515.

Attività Oftal



A neppure due mesi dal pellegrinaggio i volontari Oftal si ritroveranno insieme per la tradizionale "cena del rientro", un momento di incontro, di festa e di convivialità, organizzato dai volontari della zona acquese in collaborazione con l'Ana di Acqui Terme che fornisce i locali.

Il momento di incontro sarà sabato 27 settembre, alle 19.30, la sede degli alpini acquesi; le prenotazioni si ricevono ai numeri 347/0151844 (Carla) e 347/0151748 Valeria entro lunedì 22 settembre. Chi vuole contribuire alla festa porti una torta e lo comunichi all'iscrizione. La settimana scorsa intanto, si sono ritrovati insieme al consiglio i responsabili dei servizi del pellegrinaggio, per un momento di verifica e di prima valutazione del nuovo vettore utilizzato quest'anno. Sono emerse alcune piccole criticità, che il prossimo anno, forti dell'esperienza acquisita, saranno in parte risolte. Rimane la difficoltà di utilizzo di quello che sarebbe il mezzo ideale del pellegrinaggio, ossia il treno, che ci è per ora precluso per le difficoltà

tecniche, per il costo crescente non giustificato dal servizio offerto dalle ferrovie, di anno in anno sempre più scadente, e dalla durata ormai epocale dei viaggi in treno (si parla di 20/24 ore da Acqui a Lourdes).

L'aereo viene incontro ad alcune nostre esigenze, e soprattutto a quelle dei malati, ma rappresenta per molti un costo notevole, rispetto al pur carissimo treno, e non è la soluzione adatta a tutti.

La sezione, con uno sforzo enorme a livello economico, è riuscita a contenere per il 2014 il prezzo del vettore aereo, ed ha ottenuto un buon successo; per il prossimo anno si spera in una diminuzione dei costi, per poter mantenere quote simili.

Ricordiamo che sono attive le segreterie zonali, per le informazioni: Carla 347 / 0151844, Gianni 347 / 0151845, Federico 347 / 0151748.
Per chi volesse contribuire anche con una piccola offerta, per pagare un viaggio ad un anziano o a un malato, forniamo l'IBAN IT 76 U 02008 47945 000102991553 - Oftal Acqui Onlus. **La segreteria**

Nei locali del "Ricare" in via Nizza

Nuovo centro distribuzione alimenti



Acqui Terme. Martedì 16 settembre ha iniziato a funzionare il nuovo centro di distribuzione alimenti nei locali di via Nizza 60, appartenenti al complesso del "Nuovo Ricare".

Il nuovo servizio è prestato congiuntamente dai volontari del Centro di Ascolto, San Vincenzo Duomo, San Vincenzo San Francesco e Santo Spirito.

La distribuzione viene effettuata al martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 11, se-

guendo l'ordine alfabetico del cognome come ben specificato dagli avvisi affissi all'ingresso dei locali. L'elenco alfabetico si esaurisce in due settimane, per poi ricominciare. Ogni nucleo familiare in base al numero dei componenti avrà diritto agli alimenti ogni settimana o ogni 15 giorni, o una volta al mese.

Si è realizzato in tal modo un significativo risultato di "rete", con conseguenti ricadute positive in termini di efficacia ed efficienza.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7.30, 18; pref. 18; fest. 8, 10,30, 12, 18.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18 (17.30 inv); fest. 8.30, 11, 18 (17.30 inv).

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 18.30; fest. 11, 18.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. e pref. 18; fest. 8.30, 11.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.

Santuario Madonna - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 17; pref. 17; fest. 10.

Sant'Antonio (Pisterna) - Orario: gio. 17.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Ospedale - Orario: fer. 17.30; prefest. 18.15.

Cappella Carlo Alberto - borgo Bagni - Orario: fest. 17.30.

Lussito - Tel. 0144 329981-388 3886012. Orario: fest. 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 11.

Formazione permanente del clero

Il vescovo ricorda ai sacerdoti, e ai diaconi permanenti la "due giorni" di aggiornamento pastorale che da anni è offerto all'inizio dell'autunno. Ecco il programma degli incontri che si terranno nella sala "Mons Principe" al nuovo Ricare dalle ore 9,30 (attenzione 9,30) alle 12; dalle 14,30 alle 16,30, con possibilità di pranzo alla mensa della Caritas:

- martedì 30 settembre, don Claudio Doglio presenterà il terzo capitolo della Evangelii gaudium, "l'annuncio del Vangelo";

- mercoledì 1 ottobre, don Paolo Parodi presenterà il recente documento della Conferenza Episcopale italiana per l'annuncio e la catechesi: "Incontriamo Gesù".

Il Vescovo ci aspetta tutti, e saluta cordialmente nel Signore. **dP**

Calendario diocesano

Giovedì 18 - Alle ore 18, a Cairo M.te, il Vescovo è presente per l'inaugurazione della residenza "Il faggio".

Venerdì 19 - Il Vescovo è a Spotorno (residenza Acquanello) per l'incontro annuale pre-ingresso in seminario con seminaristi, superiori e Vescovi che fanno riferimento al Seminario di Valmadonna;

alle ore 21 presso l'Istituto Santo Spirito il Vescovo è alla presentazione del Libro "Quando il giorno era una freccia" (la "passione educativa di Papa Francesco") a cura dell'associazione genitori scuole cattoliche

Sabato 20 - Alle ore 18 il Vescovo celebra la S. Messa in cattedrale e conferisce il ministero del lettorato al Seminarista Matteo Moretti; alle ore 20,45, a Camogli, il Vescovo presiede la processione in onore della B.V. Maria Addolorata.

Domenica 21 - Alle ore 11 il Vescovo celebra la S. Messa a Ponzone in occasione della festa di san Giustino;

alle ore 16,30 il vescovo celebra la S. Messa e conferisce il sacramento della Cresima a Giusvalla in occasione della festa patronale di san Matteo.

Mercoledì 24 - Alle ore 19,30 il Vescovo è ad Asti per l'incontro di inizio dell'anno del Serra Club di Acqui e di Asti.

Sabato 20 settembre cibo, vino e divertimento

"Oltreponte in festa"

Acqui Terme. Tutto è pronto per la grande festa che si svolgerà sabato 20 settembre al centro congressi. Una manifestazione, organizzata dal Comune di Acqui, dall'Enoteca "Terme&Vino" e dall'Associazione Comuni del Brachetto d'Acqui e dal Consorzio Tutela del Brachetto, che ha come scopo non solo quello di valorizzare le tipicità del territorio, vino e cibo, ma anche quella parte di città che si trova al di là del ponte Carlo Alberto.

"Oltreponte in festa" è infatti il titolo dell'evento che prevede, durante l'arco della giornata, una lunga serie di appuntamenti che vanno dallo sport alle degustazioni fino ad arrivare alla musica. "Oltreponte in festa" è un evento che ha come scopo quello di attirare al di là del ponte la cittadinanza ma anche i numerosi turisti che ancora affollano la città e si godono le belle giornate di sole che settembre sta regalando. Il carnet degli appuntamenti si aprirà dunque già al mattino alle 10. Nel quartiere saranno dislocate bancarelle che proporranno prodotti tipici del territorio, non solo enogastronomici ma anche artigianali. Il che significa vini, formaggi, salumi, nocciole, miele ma anche oggetti in legno e in paglia. Sarà l'occasione per conoscere da vicino ciò che il basso Piemonte è in grado di offrire con tutti i suoi colori, sapori e profumi.

Alle 12.30 presso il centro congressi, si potrà partecipare ad un pranzo organizzato da una pro loco, mentre alle 17, ci si potrà iscrivere ad una bicicletta per le vie della città. Alle 19 sarà organizzata, sempre al centro congressi la festa dell'ospite, che prevede la degustazione di amaretti e Brachetto. In serata, intorno alle 19.30, sarà ancora una volta protagonista il cibo del territo-

"Anduma an-bici"



La manifestazione "Oltreponte in Festa" non sarà solo enogastronomia, artigianato e musica. Sarà anche sport. Nel pomeriggio di sabato 20 settembre infatti sarà organizzata una bicicletta ("Anduma an-bici") cui potranno partecipare sia adulti che bambini. L'appuntamento è per le 17 in piazza Don Dolermo, all'interno del primo cortile dell'ex caserma Battisti. Il costo dell'iscrizione sarà di 5 euro e quella cifra darà diritto a ricevere 3 biglietti della lotteria "Brindisi Amicizia" (i premi hanno un valore totale di 3000 euro circa). Una volta ultimata l'operazione di iscrizione, quindi intorno alle 17.30, si partirà per la bicicletta vera e propria che porterà a scoprire le vie della città così come la pista ciclabile, realizzata a fianco degli archi romani e lunga circa due chilometri. La bicicletta terminerà intorno alle 19 presso il centro congressi dove verrà organizzata un brindisi a base di Brachetto e Amaretti. La bicicletta "Anduma an bici", organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione dei Comuni del Brachetto e dalla Croce Bianca di Acqui, prevede un premio speciale al ciclista più anziano, a quello più giovane e al gruppo più numeroso.

rio. Ad "Oltreponte in festa" non mancherà nemmeno la musica. Intorno alle 21.30, sul palco allestito all'interno del centro congressi ci salirà la "banda 328", un gruppo formato da 16 elementi che attraverso canti e melodie, percorrerà la storia degli ultimi trent'anni. Un vero e proprio revival per i nostalgici con qualche filo d'argento fra i capelli e un'occasione per tutti coloro che desiderano buttarsi in un periodo storico ancora sconosciuto. Dopo lo spettacolo si procederà

poi all'estrazione dei premi legati alla lotteria "Brindisi dell'amicizia" che prevede la consegna di bottiglie di ottimo vino.

In particolare Brachetto docg, un prezioso nettare abbinabile sia ai dolci che ai formaggi, e il Dolcetto d'Acqui doc, vino più corposo abbinabile ai primi come ai secondi di carne. Si ricorda infine, che durante la sarà organizzato un servizio gratuito di trasporto con navetta in partenza da piazza Italia. **Gi. Gal.**

Comunicato Ufficio Ecologia

Il Comune potenzia la lotta ai topi

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme ha di recente potenziato le attività previste nel piano di contenimento dei topi e ratti che, purtroppo, sono assai numerosi in città in questo periodo, a causa del perdurare dell'apertura di scavi nel centro cittadino, scavi che hanno sovrastato l'habitat dei roditori portandoli allo scoperto e costringendoli alla ricerca di nuove fonti di cibo.

Infatti, ogni qual volta si effettuano scavi profondi, si interrompono le vie sotterranee di comunicazioni utilizzate dai roditori per spostarsi da un capo all'altro della città, ed i topi si riversano in superficie.

All'inizio della stagione estiva l'Ufficio Ecologia aveva predisposto il posizionamento di quattro trappole fisse, attrezzate con esche rinnovate settimanalmente che, a rotazione mensile, venivano dislocate in diversi punti della città; questo tipo di trappole consente non solo di censire la popolazione murina di una determinata zona, ma anche di effettuare un'efficace contenimento del numero di esemplari.

Il perdurare degli scavi, per cause non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione comunale, ha reso il numero di trappole impiegate non sufficiente ad arginare il proliferare dei roditori; per questo motivo, la Giunta ha adottato la deliberazione n.182 del 13 agosto scorso, con la quale si approva l'impegno di spesa necessario a far fronte ad un incremento delle trappole fisse, le quali passano ora da 4 a 22.

Alle trappole fisse, la cui posizione è stata decisa valutando le abitudini etologiche dei topi e tenendo presenti i potenziali siti in cui possono accedere al cibo più facilmente, saranno affiancati trattamenti raticidi specifici nelle zone maggiormente infestate dai topi, effet-

tuati con fiocchi Kollant introdotti nei tombini. Anche i cittadini dovranno collaborare con l'Amministrazione comunale, per evitare che i roditori trovino rifugio in edifici non abitati o abbiano a disposizione cibo: per sollecitare anche l'azione dei privati il Sindaco ha emanato l'ordinanza sindacale n. 16 del 15 settembre 2014, che impone ai proprietari di immobili, o a chi ne abbia la disponibilità, di provvedere al mantenimento di condizioni igieniche atte ad evitare l'insediamento e il proliferare dei topi, evitando di abbandonare cibo, di lasciare i contenitori dei rifiuti aperti, chiudendo eventuali varchi in edifici non abitati.

E' necessario inoltre garantire la costante pulizia e manutenzione delle aree verdi private, edifici disabitati e aree dismesse, perché la scarsa manutenzione di cortili con presenza di erba alta e non periodicamente sfalcata, nonché accumuli di legna e ramaglie favorisce la presenza dei topi.

L'ordinanza inoltre ribadisce qual è il corretto comportamento da adottare nei confronti dei piccioni, rifacendosi alla precedente ordinanza sindacale n. 6 del 1989, emanata con le finalità di contenere l'incremento numerico dei piccioni nell'ambiente urbano, tenuto conto del fatto che la presenza di questi volatili crea problemi di ordine sanitario ed economico, per i costi della normale pulizia urbana e per il restauro di facciate e monumenti.

Pertanto, è espressamente vietato dar da mangiare ai piccioni (il Comune provvede già a somministrare granella di mais trattata con un farmaco sterilizzante) ed è fatto obbligo a tutti i proprietari di fabbricati, o a coloro che ne abbiano la disponibilità, di rimuovere il guano eventualmente presente su terrazzi, lastrici solari, cortili ed altre superfici a stretto contatto con le abitazioni, provvedendo alla loro pulizia e sanificazione con idonei prodotti disinfettanti.

Offerte alla Casa di riposo Ottolenghi

Acqui Terme. Pubblichiamo l'elenco obblazioni pervenute alla Casa di Riposo "Ottolenghi" Ipab di Acqui Terme dall'1 luglio al 15 settembre: sig.ra Angela Garrone e famiglia € 30,00; sig.ra Iside Pesce € 30,00, entrambe in memoria di Giovanni Rogina. Si ringraziano tutte le persone che hanno donato alla struttura beni di conforto di qualsiasi tipo: presidi per l'incontinenza, materiale per medicazioni, farmaci, indumenti, libri, riviste... I donatori che hanno piacere di comparire nel nostro consueto elenco dei ringraziamenti possono richiederlo alla Segreteria dell'Ente.

Le offerte all'Ente, effettuate presso l'ufficio o tramite il



C/C 4327.90 Banca Carige, Codice IBAN IT 79 KO 6175 4794 0000000432790, sono fiscalmente detraibili.



CENTRO MEDICO 75°

odontoiatria e medicina estetica

ODONTOIATRIA

Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Dott.ssa Daniela Baldizzone Odontoiatra
Dott. Angelo Grasso Odontoiatra
Dott. Roberto Salvati Odontoiatra
Dott. Cesare Ferrando Odontoiatra
Dott. Eugenio Trestin Odontoiatra
Dott.ssa Ottavia Fonte Igienista dentale

- PREVENZIONE (CON RICHIAMI PERIODICI)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATA) DA € 650
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI € 450
- CAPSULE METALLO CERAMICA € 450
- RIPARAZIONI E RIADATTAMENTO PROTESI IN POCHE ORE
- DETARTRASI € 50
- SBIANCAMENTO DENTALE € 175
- TERAPIE CON LASER
- Per i più piccoli: TRATTAMENTI AL FLUORO E SIGILLATURE DENTALI

Ortodonzia mobile, fissa e trasparente
Per ogni trattamento ortodontico è compresa una consulenza logopedica

APERTI TUTTO L'ANNO
Dal lunedì al venerdì 9-20; sabato 9-17

SEDAZIONE COSCIENTE

Si tratta di un servizio offerto dalla nostra struttura, utile al controllo del dolore e dell'ansia. Consente di poter effettuare interventi odontoiatrici e di chirurgia ambulatoriale in assoluta tranquillità anche su persone fobiche, bambini e disabili. Con la sedazione cosciente, praticata dal nostro medico specialista in anestesia e rianimazione ed eseguita solo dopo un'attenta valutazione dello stato di salute del paziente, non viene compromessa la coscienza dello stesso ma semplicemente ridotto lo stato di ansietà.

Responsabile dott. Silvio Novielli
Medico Chirurgo-Specialista in anestesia e rianimazione

Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: centromedico75@legalmail.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Rilevazione di pressione
Temperatura - Saturazione
Frequenza respiratoria e cardiaca
Test colesterolo e glicemia
Medicazioni di ferite chirurgiche e da decubito
Stomia da € 10
Terapia endovenosa (flebo) € 15
Iniezioni intramuscolo € 6

TERAPIE A DOMICILIO 7 GIORNI SU 7
(FESTIVI SU PRENOTAZIONE)

La struttura è dotata di sala chirurgica ambulatoriale

Responsabile Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra

Si eseguono visite mediche del lavoro

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

DOTT. ROBERTO NICOLINI
Medico Chirurgo
Specialista in otorinolaringoiatria

DOTT. DOMENICO OTTAZZI
Medico Chirurgo
Proctologia
Specialista in chirurgia vascolare

DOTT. GIANCARLO MONTORIO
Medico Chirurgo
Allergologia
Specialista in pediatria

DOTT.SSA LAURA SIRI
Medico Chirurgo
Specialista in neuropsichiatria infantile

DOTT.SSA CHIARA ROSSI
Biologa nutrizionista

PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO
Medico Chirurgo
Chirurgia del piede e della caviglia
Specialista in ortopedia

DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA
Medico Chirurgo
Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale

DOTT. SILVIO NOVIELLI
Medico Chirurgo
Spec. in anestesia e rianimazione

DOTT. DIEGO BARUZZO
Medico Chirurgo
Dietologia - Elettrocardiogrammi
Specialista in medicina

PROF. DOTT. AURELIO STORACE
Medico Chirurgo
Libero docente in patologia ostetrica e ginecologia
Specialista in ostetricia-ginecologia
Medicina costituzionalistica ed endocrinologia

DOTT. DANIEL JOY PISTARINO
Psicologo

DOTT. VALDEMARO PAVACCI
Medico Chirurgo
Medicina manuale

DOTT. EMILIO RAPETTI
Medico Chirurgo
Specialista in oculistica

DOTT. MICHELE GALLIZZI
Medico Chirurgo
Specialista in mesoterapia antalgica ed estetica

DOTT. ALFREDO BELLO
Medico Chirurgo
Specialista in neurologia

DOTT. RIZIERO ZAMBONI
Medico Chirurgo
Specialista in dermatologia e venereologia

DOTT. RENZO ORSI
Medico Chirurgo
Spec. in microchirurgia articolare
Chirurgia della mano, spalla
Ortopedia e traumatologia

DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI
Medico Chirurgo
Specialista in medicina legale e delle assicurazioni

DOTT. VALERIO GRAZIANI
Podologo

DOTT. GIANFRANCO GIFFONI
Medico Chirurgo
Flebologia - Linfologia
Angiologia medica
Specialista in chirurgia generale

DOTT. GIULIO MAGGI
Medico chirurgo
Specialista in chirurgia generale
Master universitario chirurgia e medicina estetica

DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI
Medico Chirurgo
Specializzato in otorinolaringoiatria

DOTT. FRANCO ELISEO
Medico Chirurgo
Chirurgia Vertebrale
Spec. in ortopedia e traumatologia

DOTT. EMILIO URSINO
Medico Chirurgo
Specialista in neurologia
Già primario neurologico ospedale di Alessandria

DOTT. CARLO IACHINO
Medico Chirurgo
Proctologia - Senologia
Specialista in Chirurgia generale
Specialista in Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva

DOTT. DANILO DIOTTI
Logopedista

PROF. DOTT. MARCO BENAZZO
Medico chirurgo
Specialista in otorinolaringoiatria

DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI
Psicologa

DOTT. MAURIZIO CELENZA
Medico Chirurgo
Specialista in ortopedia e traumatologia

I consiglieri comunali del centro-sinistra replicano al sindaco

Terme da valorizzare non da svendere

Acqui Terme. Sulla questione Terme e sugli ultimi sviluppi i consiglieri comunali del centro-sinistra Aureliano Galeazzo e Vittorio Rapetti replicano al sindaco.

«Si riaccendono i riflettori sulla questione Terme: è nelle attese di tutti i cittadini, imprenditori e lavoratori una svolta positiva che possa rilanciare la società e l'intero settore turistico-alberghiero. Per questo ci hanno lasciato molto stupiti le recenti esternazioni del sindaco Bertero che in modo aggressivo lancia accuse al centro-sinistra e avanza proposte e cifre approssimative, manipolando le dichiarazioni di Chiamparino, esponendosi così a smentite da parte della Regione come quelle evidenziate proprio oggi dal consigliere Ottria. Dispiace un atteggiamento del genere, che non giova né alla città, né alle Terme, più propagandistico che utile a trovare una soluzione positiva al problema, come noi abbiamo invece cercato di fare collaborando per quanto possibile con l'Amministrazione della città.

A noi non interessa seguire il sindaco su questa strada polemica. Semplicemente vorremmo ricordare che da oltre due anni ci siamo adoperati per studiare e portare all'attenzione dell'opinione pubblica e dei responsabili politici i modi possibili per affrontare la questione, mentre il sindaco ha più volte cambiato opinione, con un solo chiodo fisso: liquidare la partecipazione pubblica ed in particolare quella comunale nella società Terme, anche a rischio di svilire il valore reale del patrimonio termale.

Un patrimonio costituito da edifici e impianti, ma anche da professionalità, potenzialità naturali e terapeutiche, prospettive di mercato, indotto alberghiero, turistico, enoga-

stronomico della città e dell'intera zona.

Ci siamo opposti alla vendita delle quote del Comune perché senza una partecipazione concreta e consistente dell'istituzione locale (Bertero ha proposto l'1%) non c'è alcuna possibilità né garanzia di poter orientare e controllare la effettiva realizzazione di investimenti da parte dell'impresa privata e quindi tutelare sia le possibilità occupazionali e produttive, sia la questione strategica delle acque termali.

Per il resto ancora una volta riassumiamo i punti essenziali della nostra proposta che, in modo dettagliato e d'intesa con i consiglieri regionali del centro-sinistra della nostra zona Ottria e Ravetti, abbiamo presentato agli assessori regionali nello scorso luglio:

1. L'attività delle Terme svolge un ruolo centrale e decisivo per il futuro dell'intero territorio sotto il profilo economico e sociale, non tanto per le dimensioni dell'attività societaria quanto per l'indotto e l'identità stessa della città di Acqui e dell'Acquese. Ruolo accentuato dalla ormai lunga fase di deindustrializzazione che ha segnato l'intera area, ma anche dalle potenzialità turistiche, storico-paesaggistiche ed enogastronomiche del nostro territorio (che non a caso è nella buffer zone dell'Unesco).

2. Riteniamo che per rilanciare l'attività delle Terme, valorizzandone la grande potenzialità, sia indispensabile avvalersi di un partner privato di alto profilo professionale, ben presente sul mercato mondiale di riferimento e dotato di adeguata capacità finanziaria. L'affidamento della gestione a tale partner consentirebbe, a nostro parere, non solo di sollevare il bilancio regionale, ma soprattutto di avviare, attraverso la realizzazione di un ade-



guato progetto industriale, un reale processo di sviluppo dell'intera attività turistica, strategico per l'Acquese, l'Alessandrino e per la nostra Regione.

3. Riteniamo nel contempo che in tale prospettiva la mano pubblica debba riservarsi la possibilità di un effettivo monitoraggio della realizzazione di un tale piano, anche in considerazione dei cospicui investimenti pubblici operati nel recente passato.

4. Riteniamo altresì che sia indispensabile la tutela pubblica del regime delle acque termali, realtà assai complessa sotto il profilo geologico-ambientale, urbanistico e giuridico.

Non ci interessano nomine o piccoli interessi particolari, ma un'azione trasparente. Per questo ben venga l'iniziativa della Regione e la scelta di persone qualificate in grado di gestire al meglio questo passaggio: piuttosto tutti, a cominciare dal Sindaco, dovremmo operare unitamente per far cogliere ai responsabili regionali il valore e le prospettive delle Terme acquiesi ed operare per una loro valorizzazione».

Ottria: le Terme non vanno liquidate

Terme di Acqui

ghe su un giornale presentando le idee della Giunta come irrevocabili ed unilaterali quando così poi non sono».

«In un periodo di crisi come questo», prosegue Ottria «rinunciare alle potenzialità turistiche, storico-paesaggistiche ed enogastronomiche del nostro territorio ritengo sia indice di miopia».

«In aggiunta», dichiara Ottria nella sua interrogazione alla Giunta, «non si può dismettere alla leggera un patrimonio pubblico come le Terme; vorrei porre l'attenzione infatti, sul fatto che si rischia di affidare il frutto degli investimenti dei cittadini ad investitori privati; basti pensare a quanto sono stati cospicui gli interventi pubblici operati nel recente passato...».

Anche per questo, è indispensabile che la tutela pubblica del regime delle acque termali, rimanga in mano pubblica; «è una realtà assai complessa sotto il profilo geologico-ambientale, urbanistico e giuridico per regalarla completamente ai privati».

La preoccupazione di Ottria è anche legata alla prossima nomina dell'Amministratore Unico: «sono molto preoccupato, ed è su questo soprattutto che ho chiesto alla Giunta delle risposte». Quale sarà il profilo di questa figura di nomina regionale? Quali saranno i suoi compiti? Vorrà ristrutturare o semplicemente gestire la liquidazione?

L'assessore De Santis ha risposto rassicurando il consigliere e inquadrando la situazione in questi termini: «il mandato dell'Amministratore Unico avrà durata molto breve, e sarà dedicato semplicemente alla transizione verso una privatizzazione che - ha detto De Santis - non significa necessariamente la vendita totale delle

quote. Contrariamente a quanto riferito dalla stampa per esigenze di sintesi, la Giunta regionale ha comunicato che le modalità di intervento dei privati non è stata ancora individuata: l'Assessore ha affermato anche che si sta prendendo in considerazione forme diverse di partecipazione, una delle quali potrebbe essere la gestione del ramo d'azienda.

«L'azione politica del PD», prosegue Ottria, «è il risultato di numerosi interventi nell'amministrazione della città di Acqui e si esplicita anche con convegni pubblici in simbiosi con i consiglieri di minoranza del Comune di Acqui».

«Essa è ispirata ad individuare i punti necessari a rilanciare l'attività delle Terme, consentendone così la piena espressione della loro grande potenzialità, fino ad identificare quanto sia indispensabile avvalersi di un partner privato di alto profilo professionale, ben presente sul mercato mondiale di riferimento e dotato di adeguata capacità finanziaria, in modo da sollevare il bilancio regionale, ma soprattutto di avviare, attraverso la realizzazione di un adeguato progetto industriale, un reale processo di sviluppo dell'intera attività turistica, strategico per l'Acquese, l'Alessandrino e per la nostra Regione».

«Abbiamo un'idea e vorremmo parlarne. Abbiamo già presentato alla Giunta in un dossier datato 22 luglio 2014, vogliamo riprendere la discussione da quello».

In coda ai lavori, Chiamparino ha ricevuto una lettera che sintetizza la questione Terme di Acqui e le idee, inviata dagli amministratori locali al Presidente della Giunta regionale.

Il Consigliere regionale del M5S

Mighetti: sulle Terme si tira a campare

Acqui Terme. Sulle Terme di Acqui il consigliere regionale Paolo Mighetti del M5S ha commentato «la strategia della giunta per le Terme è quella di tirare a campare».

«L'assessore De Santis - precisa Mighetti - non fa chiarezza sul futuro delle Terme di Acqui. Anzi, lascia intendere che tutto andrà avanti come in passato, cioè male. La risposta illustrata oggi in aula alla mia interrogazione sull'imminente nomina del nuovo amministratore unico degli impianti termali ha prodotto un'unica certez-

za: la Giunta Chiamparino, così come quella Cota, brancola nel buio. Non c'è nessuna prospettiva di sviluppo a lungo termine ed all'orizzonte non si profila alcun serio acquirente».

Con queste premesse è facile prevedere come ai vertici dell'ente verrà nominato il solito «traghettatore» gradito alla politica. Proprio come i suoi predecessori amministrerà le Terme con la mentalità di un commissario liquidatore in attesa di un potenziale compratore che, viste le attuali condizioni, non arriverà.

Ribadiamo quindi alla Giunta l'invito ad effettuare la nomina di una persona qualificata nella gestione di strutture turistico-termali ed estranea alle logiche della politica locale e regionale. Così come peraltro richiesto dagli stessi albergatori della zona. Senza una persona competente si rischia di svendere un'importante realtà del Piemonte. La cui svendita potrebbe produrre un «buco» non indifferente nelle casse di Finpiemonte».

Paolo Mighetti, consigliere regionale M5S Piemonte

Il prossimo 6 ottobre alla Kaimano

Trasporti: incontro con l'assessore regionale

Acqui Terme. L'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Francesco Balocco sarà presente ad Acqui Terme il prossimo 6 ottobre per discutere delle problematiche legate al trasporto locale. E per trasporto locale non si intende solo quello su rotaia ma anche su gomma. Si tratta di una riunione fortemente voluta sia dall'Amministrazione comunale che dall'Associazione pendolari dell'Acquese da sempre in prima linea per difendere i diritti del pendolare della zona. Viaggiatori che spesso sono costretti, loro malgrado a fare i conti con una serie di disservizi che, forse, con un pochino di buona volontà potrebbero essere risolti. L'incontro è stato fissato per il prossimo 6 ottobre, nella sala convegni dell'ex Kaimano. «Sul piatto ci sono indubbiamente una quantità notevole di problematiche - spiega Mirko Pizzorni, asses-

sore ai Trasporti della città dei fanghi - pur consapevoli della crisi in corso e della necessità di effettuare tagli, ci troviamo nelle condizioni di chiedere una maggiore attenzione per il territorio». Un territorio che necessita di collegamenti diretti con Torino (attualmente non esistono treni diretti che colleghino Acqui al capoluogo), miglioramenti sulla linea di Asti e sicuramente patti chiari e precisi con la Liguria per ciò che concerne il collegamento con questa regione. «Nella serata si parlerà anche del trasporto su gomma che rappresenta un'altra grossa problematica - dice ancora Pizzorni - forse addirittura anche più grave del trasporto su rotaia perché le notizie che stanno circolando non lasciano sperare nulla di buono». Alla riunione acquese, che si svolgerà alle 21, sarà presente l'assessore ai trasporti della Regione France-

sco Balocco. Saranno presenti oltre a rappresentanti del Comune, il presidente dell'Associazione pendolari Alfio Zorzan e una delegazione di pendolari che quotidianamente si scontra con una realtà carica di disagi. «L'Associazione Pendolari dell'Acquese desidera ringraziare la Regione Piemonte e l'Assessore Balocco per aver subito accettato il nostro invito ad essere presente in prima persona sul territorio - ha detto Alfio Zorzan - l'augurio è che questo incontro possa essere l'occasione per effettuare dei chiarimenti su quella che è la situazione». L'occasione sarà anche ghiotta per affrontare il discorso del Trenò del mare, quest'anno soppresso per mancanza di fondi, così come della possibilità di promuovere Acqui e il territorio nelle stazioni e sui treni che circolano in Piemonte.

Gi. Gal.



RED CARPET

tappeto rosso ad Acqui Terme | 2ª edizione
DOMENICA 21 SETTEMBRE dalle 17.30



Sfilata di Moda in Corso Italia

sfileranno le collezioni adulto e bambino di
COMPAGNE DI SCUOLA, MANICÒ E OTTICA SOLARI
con la partecipazione di

realizzato da

Gusta

food & drink
PIAZZA BOLLENTE 24 - ACQUI TERME (AL)

Manicò
Abbigliamento Uomo e Donna
Corso Italia 48 - Acqui Terme

Compagne di scuola
abbigliamento 0-16
Via Garibaldi, 7 - Acqui Terme

ottica solari
dal 1933
Via Garibaldi 88 - Acqui Terme
www.otticasolari.it

Acqui Garden
VIA CIRCONVALLAZIONE - ACQUI TERME

Acconciature
IDEE X LA TESTA
di Pio Starabbi
Via Risorgimento, 25 - Acqui Terme

Erboristeria L'Antico Rimedio
C.so Italia n. 69 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144-440941 - anticorimedio2013@libero.it

ASD *Chiusa punta di piedi*
gelati del *Carretto*

Tutte le foto e i video su www.otticasolari.it

Il primo giorno di scuola in immagini



Scuola di Formazione Professionale

CORSI RICONOSCIUTI

IN BASE ALLA L.R. 63/90 ART. 14



Corso: Estetista

Corso: Parrucchiere/a



QUALIFICA
Corso biennale, ore 1800,
con stage. Costo € 200
al mese c.ca + iscriz.

ABILITAZIONE P.LE
Corso annuo, ore 900,
con stage. Costo € 200
al mese c.ca + iscriz.

ABILITAZIONE P.LE
Corso annuo, ore 300.
Costo € 900 + iscriz.



**Corso: Assistente
Dentista - Libero**

Corsi finanziati ad Acqui Terme Al



TERME & BEAUTY - Viale Donati, 6 - Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 329092 - Cell. 380 3783376
fp.segreteriateb@libero.it - www.termehandbeauty.it

LINGUE
TECNICHE
DI MASSAGGIO E DI
RICOSTRUZ. UNGHIA

INFORMATICA
SICUREZZA

**0
1
4
4
3
2
9
0
9
2
+
3
9**

Iscrizioni APERTE!

(corsi diurni e serali)



Viale Donati, 6
Stabilimento
Regina
Terme di Acqui
Tel. 0144 329092
380 3783376

Martedì 16 settembre a palazzo Thea

Una serata rotariana a tu per tu con l'arte di Misheff

Acqui Terme. L'arte è stata protagonista della serata rotariana svoltasi martedì 16 settembre in una delle più belle dimore presenti in Pistoria. A rappresentare l'arte, veramente in tutte le sfumature, compresa la musica, la letteratura e la pittura, è stato infatti Alzek Misheff che ha aperto palazzo Thea mostrando un mondo fatto di colori e poesia.

Quella di martedì scorso, è stata una serata rotariana "strana", priva del solito cerimoniale, dove assoluta protagonista è stata dunque la cultura. «Il Rotary non è fatto solo di cerimonie ma di persone - ha spiegato all'inizio della serata il presidente Bruno Lulani - il Rotary siamo tutti noi e mi piace l'idea di rispolverare quelli che erano i vecchi salotti culturali».

Una pratica non molto usuale ormai, ma che invece risulta essere assolutamente interessante e da vivere come esperienza. Anche perché l'ospite della serata è veramente un uomo eclettico. Un uomo che all'arte e alla cultura ha dedicato tutta la propria vita creando opere di grande significato. Durante la serata sono state toccate le tappe salienti della vita dell'artista, nato nel 1940 a Dupniza, in Bulgaria, da cui fuggì nel 1971 (per sfuggire dal regime comunista) per raggiungere a piedi l'Italia. Si è parlato anche del suo viaggio negli Stati Uniti, in particolare a New York, del suo incontro con Leo Castelli, uno dei più grandi galleristi della Grande Mela nel 1984 e dell'invito di quest'ultimo a fermarsi in America per far crescere l'arte astratta.

Si è parlato anche però, del rifiuto di Misheff a questa proposta, considerata quasi come una sorta di gabbia per le emozioni e quindi del suo ritorno in Italia per approfondire miriadi di tematiche, tra cui la musica e l'arte figurativa.

«L'arte ha mille volti, mille espressioni e infinite emozioni - ha detto l'artista durante la serata - non si può pensare di incanalare in un solo percorso».

Bisogna farla crescere, bisogna stimolarla ed amarla.



Ed è con questo modo di pensare che sono nate opere come l'Orchestra, il grande quadro posizionato nella sala consigliare di palazzo Levi oppure i 1336 volti di ragazzi affissi nel 1984 a Bologna, Firenze, Milano, Roma e Torino, per un totale di 5.371 metri quadrati di carta.

Volti che ora in parte, a distanza di 30 anni, vengono riproposti in una mostra in programma a Milano a fine settembre. "500 giovani volti" era il titolo del progetto messo in pratica nel 1984. Non erano stampe ma grandi ritratti dipinti uno ad uno e poi affissi, nello stesso giorno nelle città sopra elencate.

Quel progetto, come sottolineato da molti critici, segnò l'inizio della stagione della comunicazione sociale che oggi si sviluppa attraverso Facebook. E proprio attraverso Facebook Misheff è riuscito ad individuare 25 dei 100 ragazzi mi-



lanesi di allora per farne un nuovo ritratto. Opere che, appunto saranno in mostra a Milano ma che in anteprima, si possono visitare su appuntamento, nell'atrio di palazzo Thea (0144 320431).

Un'occasione che dovrebbe essere presa al volo anche dalle scuole acquesi. A volte infatti per respirare l'arte e la cultura di qualità non è necessario macinare chilometri su chilometri ma guardare dietro la porta di casa. **Gi. Gal.**

Venerdì 26 settembre a Robellini

"Martin Lutero il frate ribelle"

Acqui Terme. Prosegue il ciclo delle Giornate Culturali dell'Acqui Storia, la cui cerimonia della 47ª edizione avrà luogo sabato 18 ottobre alle ore 17 presso il Teatro Ariston di Acqui Terme. Il prossimo incontro è con Gianluca Montinaro, direttore della Biblioteca di Via Senato a Milano, per la presentazione del suo libro "Martin Lutero - Il frate ribelle", edito da EdiSES, venerdì 26 settembre alle ore 21.15 presso la sala conferenze di Palazzo Robellini. Introdurranno l'Autore il responsabile esecutivo del Premio Acqui Storia Carlo Sburlati e Carlo Prosperi.



che tenga conto di tutti gli aspetti della "questione luterana". Sul finire dell'Ottocento, Theodor Mommsen tracciò una precisa linea interpretativa (di stampo hegeliano) del "farsi" storico della Germania. Un lungo processo unitario che, prendendo le mosse da Arminio giungeva al cancelliere Bismarck, passando appunto per Martin Lutero. Tante le valutazioni da fare, tante le forze in campo, tanti i protagonisti, tante le possibili cause, innumerevoli infine le conseguenze.

Ci può quindi aiutare questo libro di Gianluca Montinaro che da un lato propone molteplici chiavi interpretative, lasciando però al lettore la possibilità di costruirsi un autonomo giudizio. Dall'altro, in modo piano, narra gli accadimenti. Sola strada storiografica possibile - questa - di fronte a un evento di portata epocale.

e quella genericamente mondana.

Il volume ripercorre la vita e l'esperienza di Martin Lutero, frate ribelle che si batté in nome di una religiosità più viva, intima e profonda scuotendo le menti e gli animi dell'Europa del Seicento. Come afferma nella prefazione Gianni Puglisi, Rettore della Libera Università di Comunicazione IULM di Milano e Presidente della Commissione Nazionale per l'Unesco:

"Un nome che ha scosso l'Europa e per il quale si sono affrontati, sul terreno della teologia, alcune fra le menti più illustri di questi ultimi cinque secoli. Ma anche un "vessillo" attorno a cui hanno combattuto e sono morti, sui campi di battaglia, migliaia di individui. L'uomo che, più realista del re, ha portato alla frattura della cattolicità, in nome di una religiosità più viva, intima e profonda. Forse, ancora oggi, è arduo esprimere sul riformatore di Wittenberg un giudizio

Gianluca Montinaro è professore a contratto presso l'Università IULM di Milano. Storico delle idee, si interessa particolarmente ai rapporti fra pensiero politico e utopia legati alla nascita del mondo moderno e degli Stati nazionali. Collabora alle pagine culturali del quotidiano "il Giornale" e dirige il mensile "La Biblioteca di via Senato". Fra le sue monografie si ricordano: Lettere di Guidobaldo II della Rovere (2000); Il carteggio di Guidobaldo II della Rovere e Fabio Barignani (2006); L'epistolario di Ludovico Agostini (2006); Fra Urbino e Firenze: politica e diplomazia nel tramonto dei della Rovere (2009); Ludovico Agostini, lettere inedite (2012).

Si è svolta martedì 9 settembre

Assemblea unitaria dei pensionati

Acqui Terme. Martedì 9 settembre presso il salone dell'Hotel Terme alla presenza dei rappresentanti Sindacali Regionali, Provinciali e locali, si è svolta l'assemblea unitaria dei pensionati aderenti allo Spi-Cgil / Fnp-Cisl e Uil-pensionati, per conoscere, discutere e sostenere la piattaforma Cgil-Cisl-Uil sulla vertenza fisco e previdenza. Tante le persone presenti, molto interessato e partecipato è stato il dibattito che ha voluto sottolineare che dopo il rigore, è tempo di equità e sviluppo. Le pensioni il lavoro e il fisco per un Paese giusto, civile e solidale. La piattaforma, con gli emendamenti che il dibattito assembleare ha integrato, sarà presentata al Governo alla fine di settembre.



PITTURA TRASPIRANTE

- RESA ELEVATA
- OTTIMO PUNTO DI BIANCO
- ECCELLENTE APPLICABILITA'

-22%

L'iva la paghiamo noi.



BM COLOR S.r.l

I maestri del colore

Acqui Terme (AL) Corso Divisione 43 - Tel 0144 356006
Serravalle Scrivia (AL) Corso quartiere Cà del sole - Tel 0143 61793



Lo specialista del muro

L'Evoluzione dell'uomo

by Evolution Club
dott.ssa Chiara Rossi
e dott. Pier Paolo Pracca

• PUNTATA 12 •

Federico Coppola

sexo maschile - età 36 anni - altezza 1,86 metri

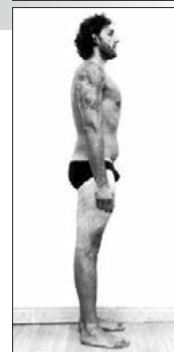
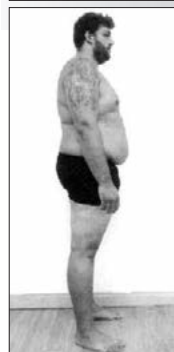
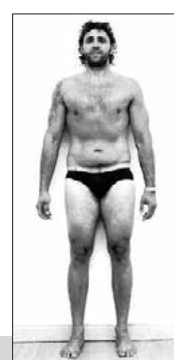
peso attuale 93 chili

peso iniziale 140 chili

massa grassa 13%
massa grassa iniziale 29%

massa magra 87%
massa magra iniziale 71%

acqua totale 63%
acqua totale iniziale 52%



OBBIETTIVO RAGGIUNTO

Informazioni: Evolution Club

Venerdì 19 settembre in Santa Maria

Musical e leggera con "La soave armonia"

Acqui Terme. Se la "promessa" riforma della Scuola, messa in cantiere dal premier Matteo Renzi, manterrà quanto indicato a livello programmatico (con il ritorno della musica "dimenticata" nelle aule delle superiori), per i futuri docenti acquisi non ci saranno problemi.

Per l'esperienza dei concerti "dal vivo" non sarà necessario far chilometri.

Perché l'offerta "di casa", anche senza un teatro o un capiente auditorium, se le cose da noi - positivamente - continuano (e lo speriamo vivamente...), potrà davvero assicurare un proficuo sussidio.

La riprova dal calendario.

19 & 20 settembre: un fine settimana e due bei concerti.

Venerdì 19 in Santa Maria (ore 21.15) con l'ensemble "La soave armonia", invitato nell'ambito della stagione "Anti-thesis".

Il giorno dopo, **sabato 20**, in salita Duomo, sala "La meridiana", alle ore 21, un giovane virtuoso della chitarra (si veda l'articolo dedicato).

Bene: per la musica Acqui è già città pienamente "riformata".

Nel segno del musical

Neppure il tempo di far spegnere gli ultimi echi del Cori-settembre 2014, e in città torna un coro (crediamo all'esordio acquese; ma già più volte ospite del Santuario del Todocco, ove lo ascoltammo la prima volta, subito apprezzandolo, e in diversi paesi dell'Alta Valle Bormida).

Nato nell'ottobre 2009, il gruppo "La Soave Armonia" è diretto da Francien Meuwissen (che guida anche "I Fortunelli", ad agosto strepitosi nella cripta del nostro Duomo).

Può essere senz'altro defini-



to un coro internazionale: è formato da due componenti inglesi, due italiani, due olandesi, due scozzesi, un tedesco e due svizzeri.

I cantori sono accomunati dall'amore per le Langhe, dalla passione per il canto e dalla voglia di stare insieme in armonia, non solo nella musica ma anche nella vita.

Questi presupposti, insieme alla simpatica ma ferma direzione di Francien, hanno determinato la formazione di un solido gruppo, animato dalla voglia di imparare e di migliorarsi.

L'atmosfera di complicità e di intesa, che si è venuta a creare, ha favorito l'esplorazione di vari stili musicali e di tante forme di canto corale, come ad esempio i madrigali del Quattrocento, passando ai canti liturgici solenni, arrivando ai brani tratti da musical e ai canti africani ricchi di ritmi e sonorità molto particolari.

"Imparare divertendosi, quasi come fosse un gioco, ha reso - rivela la direttrice - facili anche le cose più difficili, ed il lavoro delle prove risulta tut-

l'altro che faticoso e noioso.

Le differenze di lingua e di cultura sono state superate da subito, e si sono trasformate in occasioni di conoscenza, scambio e confronto".

Gli interpreti

A cantare saranno Stefanie Hanel, Deborah Patetta, Anne-Marie Nardin, Barbara Ritchie (soprani); Paola Borelli, Charlotte Phelps, Edith Hutter (contralti), Frans de Rijk (tenore), John Donald, Alistair Ritchie (bassi). Pianista accompagnatore l'acquese Paolo Cravanzola.

Il programma

E' davvero accattivante, poiché annovera la colonna sonora del film *Il signore degli anelli*, *I don't know how to love him* (da *Jesus Christ Superstar* di A. Lloyd Webber), Paul Simon con *Bridge over troubled water*, *Let it be* di Lennon / McCartney, e pagine dai musical *Il fantasma dell'opera*, *Miss Saigon*, e *Les Misérables* (C.M. Schönberg e ancora Lloyd) e, per terminare Elton John (ecco *Il Re Leone*) e *Dancing Queen* da *Mamma Mia*. **G.Sa**

Sino al 28 settembre

Artanda in galleria a palazzo Chiabrera



Acqui Terme. È una sorta di "Ticc ansema" dell'arte quello che, nel segno dell'autunno, e dei suoi caldi colori, propone - col patrocinio del Comune - la Galleria Artanda di Carmelina Barbato.

Dove? In via Manzoni n. 14, negli spazi espositivi di Palazzo Chiabrera, dal **13 al 28 settembre**, con apertura da martedì al sabato, dalle 17,30 alle 20.

Ci sono acquerelli, ceramiche, materiali acrilici lavorati con juta, olii, legni incisi, xilografie, ferro e acciaio, materiali rigenerati, recuperati o "canonicamente" utilizzati, come da tradizione.

Tra ispirazione astratta e voglia di raccontare la realtà (ma c'è anche chi riesce abilmente a "confondere" i due piani), "la passeggiata" - gradevole e varia nelle sue proposte in questa antica cantina - offre al visitatore ora una sorta di metaforico "canto strozzato" (la morbidezza del segno, la leggerezza del colore acquoso che tinge lieve lieve la carta, un bimbo che fa salpare la sua barchetta di carta ben più grande di lui...) e quello "gridato", di chi accende la tavolozza, ricorre alle trombe dell'oro, o che ricorre alle linee



rozze di un volto primitivo. Che quasi confligge con il ritmo e con la modularità di chi attinge alla geometria...

Provenienti in prevalenza da Liguria, Piemonte (ovviamente anche da Acqui e dalla Provincia di Alessandria) e dalla Lombardia, gli artisti vanno a comporre un artistico e musicale *ensemble*, per il quale, ovviamente, non vale parlare di polifonia. Ma semmai di un canto "a voce sola", nel quale ogni Artista si cimenta. Lasciando intravedere (in un paio di opere non si può far altrimenti) la sensibilità, la sua ricerca, le sue propensioni...

E' una sorta di invito. A ricordare le mostre monografiche del passato. E che prepara quelle del futuro.

In Galleria espongono Giugi Bassani, Bucciarelli & Miglio, Giusy Catenuto, Francesca Cristini, Muriel Mesini, Sonja Perlinger, Walter Accigliaro, Michele Acquani, Antonio Maderna, Lino Attanasio, Alberto Bongini.

E ancora Roberto Gianinetti, Giovanni Massolo, Giancarlo Moncalvo, Ruggero Radaele e Franco Repetto.

Info: www.galleriartanda.eu, o scrivendo a galleriartanda@email.it. **G.Sa**

Casa di cura
polispecialistica
accreditata S.S.N.



Direttore Sanitario
Dott. Carlo Grandis

Check up a Villa Igea

Presso la Casa di cura Villa Igea è stato attivato il Servizio Check Up

Il Check Up consiste in un insieme di visite e controlli generali volti a stabilire lo stato di salute della persona, con l'individuazione di eventuali patologie.

È un'iniziativa da prendere in considerazione e da programmare periodicamente nella vita di tutti noi.

Il Check up viene effettuato in regime privato a pagamento; le tariffe sono contenute e corrispondono sostanzialmente ai costi sostenuti da Villa Igea.

Si possono effettuare due tipologie di **Check Up: di base e avanzato.**

Il Check Up di base, al quale - previa prenotazione - possono accedere i pazienti direttamente, si svolge generalmente nell'arco di una mattinata.

Il paziente sarà sottoposto ad



una visita generale e ad esami di routine quali prelievi, elettrocardiogramma, indagini radiologiche ed ecografiche.

Qualora da tale visita emerga la necessità di ulteriori approfondimenti, verranno effettuate visite specialistiche del caso da medici cardiologi, gastroenterologi, ortopedici, ecc.

Alla fine delle visite e degli

accertamenti, al paziente viene rilasciata una cartella comprendente gli esiti delle visite, degli esami e degli accertamenti effettuati e la diagnosi utile per il medico di base.

Il Check Up avanzato si effettua allorché il paziente, su indicazione del medico di medicina generale sia affetto da particolari patologie che ri-

chiedano esami più complessi quali ad esempio: colonscopie, gastroscopie, ecodoppler, ecocardiogramma ecc.

In questi casi si programmeranno in termini molto brevi, gli appuntamenti per gli ulteriori accertamenti specialistici.

Il servizio Check Up è attivo su prenotazione il martedì e il giovedì, nonché il sabato per favorire le persone che esplicando attività lavorativa, possono limitare o addirittura annullare la perdita di ore-lavoro per arrivare alla definizione diagnostica del loro stato di salute.

Orario di prenotazione: lunedì e venerdì dalle ore 8 alle 13 e dalle 14 alle 18,30; sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Telefoni 0144 310802, 0144 310812.

Si terrà domenica 21 settembre

Quinta edizione dell'Acquinbanda



Acqui Terme. Può sembrare una banalità, ma è vero: gli incontri servono per aprirci gli occhi su mondi che non conosciamo e permetterci di migliorarci. E questo vale per ogni tipo di incontro, anche per quelli fra bande.

È proprio questo lo scopo del progetto detto *Festivalbande*: permettere il confronto fra corpi bandistici diversi.

La banda acquese partecipa a questo progetto e ha perciò organizzato la manifestazione *Acquinbanda*, di cui, con il supporto della Soms, si celebrerà la quinta edizione domenica 21 Settembre. Parteciperanno all'evento il corpo bandistico di Montanaro e il Club Majorettes New Ladies della città di Asti.

Le sfilate avranno inizio alle 10,30: la banda montanarese partirà da Piazza dell'Addolorata e quella acquese da Via Moriondo.

Sfileranno entrambe verso Piazza Italia, dove alle 11 avranno luogo i saluti delle autorità, seguite quindi dalle esibizioni delle due bande e delle majorettes.

Lo spettacolo riprenderà poi alle 15 con la sfilata verso Piazza Bollente, dove si terranno i concerti dei corpi bandistici, accompagnati da una seconda esibizione delle majorettes.

Ma ora cerchiamo di conoscere un po' meglio i partecipanti all'*Acquinbanda* di quest'anno con il consueto aiuto di Alessandra Ivaldi.

Il corpo bandistico di Montanaro può vantare origini remote: la prima Banda Musicale maschile, diretta dal maestro Giovanni Emanuel, venne fondata nel 1897. La sua morte comportò un cambio di direttore e insieme ad esso anche un

cambio di nome per la banda, che venne chiamata *Regina Elena*.

Tuttavia, a causa di dissapori interni, la banda si divise e "nacquero" così due gruppi musicali: quello che era rimasto fedele al direttore della *Regina Elena* assunse il nome di Banda Musicale Montanarese, anche detta la "Brigna - quella che un po' piange e un po' ghigna".

Con la Prima Guerra Mondiale le due bande si sciolsero, ma la vita musicale di Montanaro non era finita lì: nel periodo a cavallo fra le due guerre si formarono nuovi gruppi di musicisti, tanto che questo piccolo paese arrivò ad avere ben tre bande, più due formazioni mandolinistiche!

Fra il 1937 e il 1945 le varie bande si sciolsero nuovamente, ma alcuni dei musicisti che ne facevano parte si riunirono in una nuova banda, l'*Opera Nazionale Dopoguerra*, che comunque si sciolse nel dopoguerra. Si ricostituirono quindi la banda municipale, di cui facevano parte anche musicisti dell'ex *Regina Elena* e dell'ex *Brigna*, e una banda parrocchiale. In seguito le due bande si fusero e il nuovo corpo bandistico che si formò in questo modo venne poi aperto anche alle donne negli anni Sessanta.

Di recente la banda di Montanaro ha avuto l'occasione di partecipare al Raduno Nazionale Bandistico in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che si è tenuto a Firenze il 17 e il 18 Settembre 2011 e a cui ha partecipato anche il corpo bandistico acquese.

Questa tuttavia non è stata l'unica occasione di suonare insieme per le due bande: lo scorso 25 Maggio, infatti, i musicisti di Acqui Terme hanno avuto l'opportu-

nità di partecipare al raduno di bande organizzato proprio dal corpo bandistico di Montanaro, attualmente diretto dal maestro Fabrizio Montagner.

Sonia Baccan è invece il presidente del gruppo di majorettes di Asti, fondato nel Settembre 2012. Obiettivo di questa organizzazione è praticare il twirling sulla tradizione americana delle sfilate con bande. Cos'è il twirling? Una disciplina a metà fra lo sport e lo spettacolo, il cui nome deriva dal verbo inglese "to twirl", che significa "roteare un attrezzo", che in questo caso è il baton (il bastone con cui si esibiscono le majorettes). Si tratta di una disciplina sviluppatasi in America nel 1900 e arrivata poi in Europa negli anni del dopoguerra; si diffuse in Italia negli anni Sessanta.

La presentazione ufficiale del Club Majorettes New Ladies ha avuto luogo il 7 Ottobre 2012, in occasione della manifestazione *Sport in piazza*, organizzata dal Comune di Asti.

Attualmente il gruppo di majorettes è composto da una decina di membri, la cui età varia dai 5 ai 19 anni. I colori della divisa sono il nero, il bianco e l'argento.

La presenza delle majorettes accanto al corpo bandistico di Acqui Terme non è in realtà una novità: infatti in passato la banda acquese aveva potuto disporre per un certo periodo di un proprio gruppo di majorettes.

Si spera che, grazie all'incontro che avverrà in occasione dell'*Acquinbanda*, si rafforzino i rapporti che già lega i musicisti acquisi alla banda di Montanaro e che si creino solide basi per un futuro legame con le majorettes di Asti.

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori, oggi vi vogliamo parlare del Centrafrica: alcuni giorni fa sono venute a farci visita quattro Suore Francescane: Suor Melania, amministratrice dell'Ospedale di Kamanyola, nel nord del Congo, Suor Maria Goretti, della casa di formazione di Gitega, in Burundi, Suor Patrizia, Superiora della Missione di Bukavu, e Suor Natalina, responsabile dello Scholarship, sempre a Bukavu; le vedete nella foto, insieme all'Architetto Giorgio Olivieri, che sta seguendo il progetto villaggio-scuola-mensa-infermeria che stiamo costruendo per 500 bambini.

Le sorelle sono venute a trovarci per ringraziarci per il lavoro che stiamo facendo per queste famiglie, che erano dimenticate da tutti, in questo campo dove vivevano in condizioni al limite dell'umano.

Bukavu si trova in Congo, sul confine con Rwanda e Burundi, è una città importante, dove confluiscono i tre Paesi. La disperazione impera e c'è bisogno di tutto: cibo, medicine, scolarizzazione, quello che, qui nei Paesi "civilizzati" è la normalità, per loro è il lusso... alle 10 del mattino i bambini svengono già per calo ipoglicemico, la fame è una piaga terribile. Il bambino che mangia alla nostra mensa a mezzogiorno, alla sera a casa non mangia e lascia il cibo a suo fratello... La fame non ha limiti...

Le suore che ci hanno fatto visita sono colleghe ed amiche delle tre suore saveriane uccise alcuni giorni fa in Burundi, senza il supporto dei missionari, l'Africa non starebbe in piedi.

Suor Natalina ci ha raccontato la storia di alcuni bambini orfani della comunità di Bukavu che non possono permettersi un'istruzione. Sono 26, le suore si occupano di sfamarli, ma non hanno i fondi necessari per pagare l'iscrizione scolastica, né i libri.

L'Architetto Olivieri, Don Pino Piana, parroco di Cassine, e la Need You, si sono subito messi in moto per trovare il denaro necessario, si dovrebbero recuperare breve tempo 2.500 €, che è la somma per permettere ai piccoli congolesi di avere un'istruzione.

Guardate la felicità di questi bambini che possono finalmente frequentare la scuola, imparare a leggere, scrivere e far di conto, avere un minimo di cultura, che dia loro la speranza di un futuro migliore, lontani dalla strada, dalla droga, dalla prostituzione, o dal destino di diventare bambini-soldato. Quando pensate ai missionari, preti o suore, pensate a quanto bene fanno e a quanto

rispetto si meritano, fate loro un sorriso quando li incontrate e dedicate loro almeno una preghiera e, se credete, dedicate loro una preghiera, non costa nulla ma dà loro il coraggio per continuare. Senza queste persone, e le vostre donazioni, il mondo africano sarebbe in grave sofferenza.

Pochi giorni dopo la visita presso la nostra Onlus, le sorelle sono tornate alle loro mansioni, ed abbiamo ricevuto una mail da Suor Denise, di Bukavu:

"Vi informo che Sr Natalina è arrivata bene e con lei il dono prezioso per aiutare i bambini! Grazie mille perché siete riusciti a fare miracoli! e a fare felici molti bambini che quest'anno non sapevano come fare per andare a scuola. A nome loro vi ringraziamo di cuore e presto vi manderemo nuove notizie.

Ecco anche la fotografia dei bambini nella scuola.

Sr Denise M." Questo dà onore ai nostri sostenitori, acquisi e non: le vostre donazioni giungono sempre interamente a buon fine, ed i sorrisi che ci arrivano in cambio ne sono la garanzia.

Sono sufficienti circa 100€ a bambino per fargli avere un'istruzione, chi vuole partecipare a questo progetto, sarà come sempre ben accolto.

Noi vi stiamo raccontando storie di vita quotidiana, purtroppo... pensate che in Africa più di tre milioni di bambini muoiono per mancanza di cibo e decine di milioni, ripeto milioni, muoiono per mancanza di medicine, purtroppo in Africa si paga tutto, scuola, ospedale, medicine, ecc. ecc. Se vogliamo leggermente migliorare questo mondo bisogna che ognuno di noi metta una mano sul cuore, e dedichi un minimo a questi progetti. Voi sapete che la nostra Associazione non ha costi di gestione, tutto quello che voi date va a destinazione...

Grazie per tutto quello che potete fare, Dio ve ne renderà merito.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti.

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Ringraziamento per il reparto di Medicina

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento per il reparto di Medicina dell'ospedale di Acqui Terme:

«La professione di medico o infermiere è una vocazione, è un lavoro particolare che richiede professionalità ma con la dovuta sensibilità che al giorno d'oggi alcuni fanno solo per lo stipendio! Ebbene io tutte queste qualità le ho trovate personalmente, purtroppo, nel reparto di Medicina dell'Ospedale acquese, diretto dal Primario dr. Gianfranco Ghiazza, che ringrazio veramente di cuore per la sensibilità dimostrata! Domenica 14 settembre alle ore 7,20 nel reparto è deceduta improvvisamente stroncata da un male che non perdona dopo solo tre settimane dalla diagnosi, una donna e mamma di due figlioli di 18 e 13 anni, residente ad Alghero, Maria Giovanna Pischedda. Ringraziamo ancora ora, con le lacrime agli occhi, tutto il personale medico dal dr. Ghiazza, al dr. Ferraro, dr. Puglisi, dr. ssa Ghione e gli altri medici che si sono prodigati per far tutto il possibile per alleviare per quanto fattibile il dolore di quei momenti terribili. Incrociando i loro sguardi abbiamo visto quanta tristezza nel sentirsi coi impotenti di fronte ad una malattia così aggressiva, fulminante e senza speranza! Ringrazio anche in particolar modo tutto il personale infermieristico, di assistenza e ausiliari tutti che anch'essi privi di aridità di sentimenti si avvicinavano in punta di piedi alla povera Giovanna! Solo in momenti come questi si può apprezzare il duro lavoro che svolgono queste figure, a contatto ogni minuto con il dolore altrui!

Semplicemente grazie a nome mio per tutto ciò che avete fatto e dai familiari di Maria Giovanna Pischedda».

Franca Arcerito

CITTÀ DI ACQUI TERME

OLTREPONTE

in festa

CENTRO CONGRESSI - ZONA BAGNI

ACQUI TERME

SABATO 20 SETTEMBRE 2014

ore 10,00 **"TIPICITA' E SAPORI"** Bancarelle di prodotti tipici ed artigianali
 ore 12,30 Pranzo a cura di una Pro-Loco
 ore 17,00 Ritrovo presso Piazza Don Dolermo - ex Caserma C. Battisti
 iscrizioni **"ANDUMA AN BICI"** passeggiata ciclistica per la città
 in collaborazione con la Croce Bianca locale - Quota d'iscrizione euro 5,00
 comprensivo di N° 3 biglietti della lotteria **"Brindisi dell'Amicizia"**
 ore 19,00 **"FESTA DELL'OSPITE"** Premiazione ospiti della città
 Brindisi con Brachetto e amaretti
 ore 19,30 Cena a cura di una Pro-Loco
 ore 21,30 Spettacolo musicale **"Banda 328"**

RIFLESSIONI SULLA NOSTALGIA
30 anni di storia e di vita quotidiana raccontati con la musica

Ingresso Gratuito mediante l'acquisto di N° 5 biglietti della lotteria "Brindisi dell'Amicizia" al prezzo speciale di euro 8,00

Nel corso della giornata Farinata non-stop
Al termine estrazione speciale dei soli biglietti della lotteria "Brindisi dell'Amicizia" gestiti nella manifestazione con premi in bottiglie dei nostri pregiati vini

Brachetto d'Acqui DOCG **Dolcetto d'Acqui DOC**
Servizio gratuito di trasporto con navetta partenza da Piazza Italia

Contro la riforma della geografia giudiziaria

Protesta unitaria degli avvocati piemontesi

Acqui Terme. Il Ministero della Giustizia aveva insediato una commissione alla quale aveva affidato il compito di verificare gli effetti della nota riforma della geografia giudiziaria, entrata in vigore il 13/9/13, con la quale erano stati soppressi 30 tribunali, altrettante procure, oltre 200 sezioni distaccate e quasi 400 uffici del giudice di pace.

Nello scorso mese di giugno la commissione, composta prevalentemente da magistrati, ha concluso i suoi lavori, asserendo che complessivamente gli esiti degli accorpamenti dovevano ritenersi positivi, pur ammettendo che non vi erano stati i preventivati risparmi, senza però evidenziare adeguatamente le numerose e pesanti criticità che gli utenti (avvocati e cittadini in primis) avevano messo in luce.

Il nostro distretto, comprendente il Piemonte e la Valle d'Aosta, che pur aveva offerto esempi virtuosi di esercizio della giurisdizione, è stato letteralmente massacrato: dei 17 tribunali e 9 sezioni distaccate sono stati infatti soppressi ed accorpati ben 7 tribunali e tutte le sezioni distaccate, cioè oltre il 60% dei presidi giudiziari, a tacere degli uffici dei Giudici di Pace (solo nella nostra zona, sono scomparsi Nizza, Canelli, Santo Stefano Belbo, Ovada, Novi Ligure, Valenza, Serravalle).

Gli accorpamenti hanno scontentato tutti, non soltanto i tribunali soppressi, ma anche molti di quelli accorpanti.

L'Unione Regionale degli Ordini Forensi del Piemonte e della Valle d'Aosta si è fatta interprete di detto stato d'animo e, nel corso delle ultime due riunioni, tenutesi il 5 luglio ad Acqui Terme ed il 13 settembre a Torino, ha concordato l'invio di una lettera al Ministro Orlando, sottoscritta a nome di tutti gli avvocati del distretto da parte dell'avv. Mario Napoli, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino e presidente dell'Unione Regionale (la lettera è riportata nel corpo di questo articolo-nd).

Alla lettera erano allegate specifiche critiche alla relazione, nonché analitiche osservazioni concernenti ogni singolo tribunale soppresso.

Si riporta la parte riguardante il Tribunale di Acqui Terme, predisposta dall'avv. Paolo Ponzio, delegato per il nostro distretto presso l'Organismo Unitario dell'Avvocatura:

«La relazione riporta circostanze inesatte ed incomplete, che devono essere ricondotte negli esatti termini. In particolare.

1) Con istanza in data 8.5.2013, prot. 385, la Presidente del Tribunale di Alessandria aveva inizialmente chiesto di poter utilizzare i locali dell'ex Tribunale di Acqui Terme, a sensi dell'art. 8 della L. 155/2012, per un periodo di cinque anni, ai fini dello smaltimento dell'arretrato civile e penale.

2) Con decreto n. 27 del 30.7.2013, prima ancora di ottenere l'autorizzazione (rilasciata il successivo 8.8.2013) e senza alcuna motivazione, la Dirigente ha invece deciso di accelerare nell'arco di 6 mesi circa l'accorpamento di tutto il settore civile ad Alessandria.

3) Pressoché contemporaneamente, con un provvedimento che continuava a ritenere irrazionale e contraddittorio, la Presidente ha chiesto un ampliamento dell'autorizzazione a sensi dell'art. 8 della L. 155/2012 ad utilizzare i locali dell'ex Tribunale di Acqui Terme per lo svolgimento dei dibattimenti tenuti dai G.O.T. anche per i procedimenti radicati successivamente al 13 settembre 2013 che sarebbero stati di competenza territoriale di Acqui, Alessandria e Tortona, con continuo transito dei fascicoli da e per Alessandria.

Il risultato pratico di tale operazione è che l'ex Palazzo di

La lettera al Ministro

Questa la lettera al Ministro di Giustizia inviata dall'Unione regionale Consigli ordini forensi Piemonte e Valle d'Aosta

«Egregio e Stimato Signor Ministro, gli Ordini degli Avvocati piemontesi e valdostani mi hanno incaricato di manifestarLe tutto il loro apprezzamento per la stagione di contraddittorio, di confronto e di concreta collaborazione con l'Avvocatura che si è avviata con Fassungione da parte Sua del prestigioso incarico da Lei oggi ricoperto: la strada intrapresa è l'unica in grado di portare al nostro Paese una reale crescita in un settore tanto delicato ed importante.

L'Unione delle Curie, a nome della quale Le scrivo, ha ricevuto la Relazione Finale sulla nuova geografia giudiziaria (la cui paternità, per ragioni temporali, non crediamo possa a Lei essere imputata), ed intende manifestarLe, all'esito di un attento, serio ed approfondito esame tenutosi sia in Acqui Terme il giorno 5 luglio 2014, sia successivamente nel corso del mese, tutta la sua amarezza ed il proprio, civile ma non meno significativo, profondo sdegno.

Ci si domanda a che co-

sa possa servire un tal documento, risultato indiscutibilmente di una preconcetta impostazione ed apodittica valutazione, contrassegnata e caratterizzata da una palpabile ansia di giustificare ed assolvere un evidente passato errore legislativo che, almeno nel nostro distretto, ha distrutto realtà di efficienza e di effettivo servizio e sta creando gravissimi problemi ed un aumento dei costi non trascurabile.

Ci si domanda quanto sia costato alla spesa pubblica, quante persone siano state coinvolte e per quanto tempo per produrre un tal rapporto la cui carenza di corretta informazione può essere solo paragonabile al numero di omissioni e di macroscopici errori.

L'Avvocatura piemontese e torinese, egregio signor Ministro, non ha mai rifiutato il confronto anche quando esso poteva risultare difficile e scomodo, non ha mai fatto mancare la propria collaborazione per consentire, con spese ed oneri a suo carico, il funzionamento degli uffici preposti all'amministrazione della Giustizia, non si è mai nascosta che la geografia giudiziaria necessitava di

una profonda radicale revisione: ma non ha mai saputo tacere quando i diritti dei cittadini venivano calpestati, pur con le migliori dichiarate finalità, e quando riteneva che ci si trovasse di fronte ad un inutile e forse dannoso sperpero di denaro e di risorse pubbliche.

Non sappiamo se le domande sopra formulate saranno ritenute tali da meritare una risposta, ma l'Avvocatura del Piemonte e della Valle d'Aosta, martoriata come nessun'altra dalla criticata riforma, non può esimersi dall'inoltrarle l'allegato documento di esame più dettagliato, sia per la parte generale sia per le singole situazioni locali interessate (laddove l'amarezza e lo sconforto non abbiano condotto - come per Mondovì - ad un rassegnato, ma non meno critico, silenzio).

A Lei, caro Signor Ministro, la stima di tutti i Presidenti dell'Unione regionale che rappresento e quella mia personale; non ometteremo certo di manifestare in ogni occasione la nostra gratitudine per mutamenti di rotta che Ella ha saputo imprimere nei rapporti con i nostri rappresentanti.

(Mario Napoli)

Giustizia è utilizzato per non più di un terzo quale sede del Giudice di Pace e per gli incumbenti predetti in materia penale, in un edificio che costa al Comune di Acqui Terme ca. € 180.000,00 all'anno, cui si aggiungono i ca. € 200.000,00 annualmente pagati ad un privato quale canone di locazione per i locali in cui nel 2006 è stata spostata la scuola media che aveva in precedenza sede presso il nuovo Palazzo di Giustizia.

Se si fa sinceramente fatica a pensare che un Paese dell'Unione europea possa aver "svuotato" un edificio ristrutturato appena 6 anni prima con un contributo a fondo perduto di ca. 4 milioni e 400.000, non si riesce davvero a comprendere la logica (se non nel senso indicato nella premessa), di provvedimenti che tengono vincolati al Tribunale di Alessandria un vasto edificio precludendo diverse destinazioni pubbliche, utilizzandolo in modo estremamente ridotto e senza alcun criterio di razionalità e produttività.

Situazione che è conseguenza dell'oggettiva impossibilità delle dotazioni strutturali del Tribunale di Alessandria di sopportare gli effetti della riforma, che è peraltro destinata a prodursi per parecchi anni, in considerazione dello stato di dissesto in cui versa il Comune di Alessandria: ancora una volta i problemi connessi alla spending review passano in secondo ordine per privilegiare altre esigenze, peraltro del tutto irragionevoli, tenendo presente i gravi disagi che tale scelta comporta per i Colleghi e le parti».

Da aggiungere che le ultime notizie prevedono pesanti tagli del ministero della Giustizia, che saranno attuati mediante riduzioni dei rimborsi delle spese sostenute dai Comuni per il funzionamento dei vari Tribunali: per Acqui Terme, il danno è le beffe!

Occorre ancora rilevare

red.acq.

Associazione Sastoon

Acqui Terme. Pubblichiamo gli appuntamenti previsti presso Sastoon, associazione di promozione del benessere psicofisico con metodi olistici, in via San Martino 6:

- venerdì 19 settembre ore 20.30: conferenza gratuita sul life alignment, come gestire e armonizzare l'energia vitale nel proprio corpo e nell'ambiente. Relatore: Walter Celestino.

- domenica 28 settembre: porte aperte al Sastoon, con prova gratuita delle attività: ore 9.30 benvenuto e presentazione dell'associazione; ore 10 Qi Gong; ore 11 Costellazioni come guarire le relazioni; ore 12 Ohashiatsu; ore 13 pausa con delizie Sastoon; ore 15 Reiki; ore 16 polarity yoga; ore 17 danza orientale.

Ampliamenti e nuovo archivio

Museo archeologico stanziati 240mila euro

Acqui Terme. Ammonta a 240 mila euro la cifra che l'amministrazione comunale ha deciso di stanziare per ampliare il museo archeologico. Secondo quanto spiegato nella delibera di presentazione del progetto, corredata anche dalle cifre, l'intenzione sarebbe quella di realizzare un nuovo archivio. Un archivio in grado di ospitare i numerosi reperti archeologici che ancora oggi si trovano stipati in magazzini provvisori. Il nuovo locale sarà realizzato nel cortile interno del Castello dei Paleologi, che già contiene una struttura in cemento dove si potranno custodire i numerosi reperti, soprattutto di epoca Romana e Medioevale, emersi durante le campagne di scavo effettuate in città. Si tratta di un immenso patrimonio artistico che, anziché partire alla volta di Torino, dove si trovano già esposti numerosi ritrovamenti acquisi, rimarrebbero in città a far la gioia di acquirenti e turisti. Il progetto del nuovo archivio è già stato approvato dalla Sovrintendenza ai Beni architettonici del Piemonte e sarà articolato in due fasi: la prima riguarderà la pulizia e il consolidamento della struttura in calcestruzzo che, seppur, in ottime condizioni, necessita di lavori di manutenzione. La seconda fase del progetto invece riguarderà la

realizzazione vera e propria dell'archivio e la fornitura di specifici arredi. «Questa amministrazione punta molto sul museo per promuovere il turismo - ha più volte dichiarato il sindaco Enrico Bertero - non a caso, proprio di recente abbiamo deliberato la realizzazione di audio guide multilingue per permettere a tutti, soprattutto ai turisti stranieri che decidono di fermarsi ad Acqui, di conoscere le radici storiche».

Le audio guide, infatti, sono in fase di realizzo e sono frutto di un progetto presentato in comune dal professor Giuseppe Repetto che ha già collaborato in tal senso, con la struttura genovese Galata Museo del mare e della navigazione. Le audio guide integrate, una volta ultimate, saranno inserite nella ditta Revilla Network, nei totem multimediali presenti in città. Saranno scaricabili gratuitamente da parte di chi sarà fornito della necessaria tecnologia (MP3), in caso contrario potranno essere noleggiate al costo di due euro presso la biglietteria del museo ubicato all'interno del castello dei Paleologi. Il museo attualmente è formato da una serie di sale in cui è possibile seguire il percorso evolutivo della città e del territorio a partire dalla preistoria.

Gi. Gal.

PESTARINO & C. SRL MATERIALI EDILI



Elettrodomestici professionali per l'edilizia
delle migliori marche ai prezzi più vantaggiosi

**Sulle stufe a pellet
finanziamento 10 rate a tasso zero
Detrazione fiscale IRPEF 50%**



EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO
molto di più su www.edilkamin.com

Numero Verde
800-014142



Informazioni presso PESTARINO
ACQUI TERME - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

Le magnifiche 26 Pro Loco della Festa delle feste 2014



Acqui Terme



Arzello



Belforte Monferrato



Bistagno



Carentino



Cartosio



Casal Cermelli



Castelletto d'Erro



Castelnuovo Bormida



Cavatore



Cigione



Cimaferle



Cremolino



Melazzo

Le magnifiche 26 Pro Loco della Festa delle feste 2014



Montaldo Bormida



Montechiaro



Morbello



Moretti



Morsasco



Orsara Bormida



Ovrano



Pareto



Ponti



Strevi



Tagliolo Monferrato



Visone



Il punto d'incontro di tutta la festa

Libri, autori e lettori al Castello

Notti nere con successo una manifestazione che cresce



Acqui Terme. "Notti nere": non solo delitti e misteri, non solo l'obiettivo rivolto su quella che è stata giustamente definita come "la mitologia popolare della modernità". Ma anche un bel successo, pieno pieno, per la manifestazione promossa in Castello tra 12 e 13 settembre.

Che fa dire a Luca Crovi, in sede di consuntivo, di un triplo successo.

Si: perché triplo è il pubblico rispetto all'edizione 2013. E triplicati sono gli autori. Triplicata, alla fine, anche la soddisfazione di Pietro Spotti, che con la Libreria Terme, e con l'appoggio del Municipio (Assessorato per il Turismo) ha centrato l'obiettivo: "costruire - pur con tanta, ma inevitabile fatica - la rassegna che volevo". Così ci confessa.

Di indubbia attrattiva la collocazione degli incontri nelle vecchie prigioni, leggera ed efficace la formula complessiva: e, allora, al posto di presentazioni auto referenziali e noiose, molto meglio ascoltare gli Autori (è successo nelle due serate) sui più disparati argomenti: possibile scrivere al bar?

Ecco, poi, il Guareschi che

non ti aspetti; le memorie del 14 kg di moquette rossa più celebri della TV italiana - ovviamente è lui, l'eroe di "Striscia"... - , con la sua "voce" che scrive romanzi storici per ritemprarsi.

E, ancora, c'è chi riferisce del difficile passaggio dal libro alle serie *fiction*, sulla Torino di Fruttero & Lucentini e su quella di oggi... Con gli scrittori che stanno al gioco di Crovi, ridono, scherzano, dialogano... Difficile annoiarsi. La conferma ultima che "i gialli, malgrado i tanti delitti, spesso a ripetizione - e lo diceva Attilio Bertolucci - anzi, per merito di essi, sono dei meravigliosi tranquillanti".

Che la formula funzioni (sapendo coinvolgere i giovanissimi; ma anche gli appassionati "storici" del *noir*) è provato dai chilometri che tanti degli intervenuti alla rassegna hanno fatto in auto, per prendere parte a questo appuntamento. Che non dimenticando i tesori locali (con il punto degustazione di Roberta Poggio), sembra proprio destinato a crescere ulteriormente nell'edizione 2015. Per la Acqui turistica è senz'altro una buona notizia.



L'incontro a Robellini il 14 settembre

Storia e controstoria le tesi di Bruno Maida



Bruno Maida e Francesco Bonicelli.

Acqui Terme. La inconsueta collocazione domenicale (e in contemporanea con uno degli eventi cittadini folclorico-gastronomici di maggior richiamo dell'anno), la collocazione domenicale della conferenza del prof. Bruno Maida - che nel tardo pomeriggio del 14 settembre presentava, a Palazzo Robellini, il suo ultimo saggio *Il mestiere della Memoria. Storia dell'Associazione Nazionale Ex Deportati politici, 1945/2010* - ha privato l'incontro della platea che era legittimo attendersi.

Ma i pochi presenti hanno potuto ascoltare, davvero, una lezione di rara profondità, che non riguardava solo l'ANED, ma i temi della *storia*, della *memoria* e dell'*uso politico della storia*.

Un cammino storico

Ecco, allora, alla ribalta, di settembre, l'argomento dei "campi", ma in una prospettiva metastorica.

A cominciare dal "lunghissimo ritorno" dei reduci, con tutti i paradossi burocratici del caso, (certo gli ufficiali medici tedeschi, Mengele in testa, non rilasciavano certificati...), una ovvia mancanza di consapevolezza generale su quanto fosse successo davvero tra baracche e lavoro forzato, camere a gas e forni (ancora negli anni Cinquanta), e la svolta tra 1959 (in Italia, con la mostra di Carpi sui *lager*, poi itinerante, ma anche denunciata per "oscenità") e 1961 (nel mondo, col processo Eichmann, e le riflessioni di Hannah Arendt).

E' il tempo anche delle prime memorie "di pietra", di un progetto che investe i luoghi di reclusione e sterminio (sì, perché in questa prima fase non si avverte la differenza tra deportazione politica e quella razziale), da noi con scarso interesse dei governi centristi DC.

Dal 1968/70 un nuovo modo di raccontare a scuola, con la disponibilità dei testimoni (e son ricordati Primo Levi e Lidia Beccaria Rolfi, cui si deve la raccolta delle vicende, con Einaudi, de *Le donne di Ravensbrück*), ma anche con la acquisita consapevolezza delle comunità ebraiche.

Dagli anni Ottanta un nuovo salto, con il passaggio *dalla memoria alla storia*, sino all'istituzione della Giornata della Memoria (20 luglio 2000, legge 211), in linea con l'Europa, ma con tutti i rischi connessi di opacità, di sfocatura e di abitudine.

E qui, anche grazie alle domande del pubblico (era infatti inevitabile che il discorso finisse sulle derive "Acqui Storia" - al mattino, tra l'altro, la riunione delle giurie con le decisioni finali; e, allora, "ricordare Cefalonia e la Shoah è equivalente ad un marcatore politico di sinistra"? possibile?), forse veniva la parte più alta del discorso.

Quando la storia rischia di non essere più una cosa seria. Demolizioni in atto...

E' evidente il riconoscimento, dopo il 1994, di un sistematico attacco alla Storia (con le forti riduzioni a cominciare dalla scuola elementare; ma anche con la scomparsa dei corsi di *Didattica della Storia* all'Università; le contestazioni riguardo i manuali; con una complessiva banalizzazione, con semine "d'ignoranza", con la moltiplicazione di "giornate" che "mettono sullo stesso piano eventi che hanno un peso ben diverso". Che "pareggiano" valori che son differenti (*idem* per i reduci: un milite di Salò, della RSI combatteva per ideali contrari a quelli di un partigiano).

Di qui il disorientamento. Le "controstorie", e gli attacchi ai fondamenti della Repubblica.

"Che sono antifascisti - precisa Maida - storicamente ed eticamente".

Di qui le chiare scelte "de-

stre" leggibili anche nelle recenti edizioni ultime del Premio "Acqui Storia".

Interessante anche il riconoscimento del legame forte, intrecciato - "in partenza", poiché la reclusione nel nord Europa tocca ai ribelli della montagna e della collina, e in arrivo" - tra resistenza e deportazione (insieme 12 milioni di deportati, all'incirca 6 più 6), e del valore di una "resistenza disarmata".

Ma è impossibile qui ripercorrere con puntualità tutte le tracce: ecco citati David Bidussa, i riti consolatori della memoria (e, allora, pare mancare al nostro calendario civile la data del 10 giugno, giorno dell'entrata in guerra: non sarebbe un bel mondo per fare i conti con la nostra storia? Non sono gli italiani che hanno inventato il fascismo?), il tema dell'ipertrofia della memoria che prevale sulla storia, la distinzione tra genocidio e crimine contro l'umanità...
Per finire...
Prima del 1989 un'impresa il viaggio ad Auschwitz. "Ma anche, per i ragazzi, ai tempi della Giunta Regionale Cota (centro destra). Che subito cancellò il sussidio di 200 mila euro a beneficio delle scuole piemontesi per le trasferte in Polonia".
Come volevasi dimostrare: chi ricorda un *lager* è "di sinistra".

Camminate assistite

Acqui Terme. Il Presidente dell'Adia, Ernesto Ivaldi, informa gli iscritti ed i simpatizzanti dell'associazione, che il 22 settembre si terrà, presso la sede dell'Adia, Ospedale di Acqui Terme 2° piano - Diabetologia, alle ore 16, una riunione per illustrare e concordare le modalità di svolgimento delle "Camminate assistite" che riprenderanno il 23 settembre.

Per ogni informazione, l'Adia resta a disposizione ai numeri: 339 7226583 Paolo; 347 2991838 Gino, o sul sito: www.adiainforma@gmail.com

Sole e vita

Acqui Terme. L'Associazione di Promozione Sociale "Sole e Vita", a nome della Presidente Franca Arcerito e del Vice Presidente Daniele Carbone, ringrazia tutti coloro che con la loro donazione hanno contribuito alla raccolta fondi, per un totale di euro 1360,00, che saranno consegnati alla famiglia di Monica Tornaghi.

L'UNITRE
...È PRONTA PER TE!

ISCRIZIONI UNITRE

AFFRETTATI ...MANCA POCO...

Tesseramento annuale A.A. 2014/2015, Euro 52,00:

- durata lezioni: da ottobre 2014 a maggio 2015
- sede lezioni: Acqui Terme (Al), Piazza Duomo 8
- orario lezioni: dalle 15.30 alle 17.30 ogni lunedì e mercoledì
- attività parallele: gite di istruzione sul territorio o extra regionali,
- visita a rassegne e mostre d'arte, pranzi/cene conviviali
- novità A.A. 2014/2015: Corso annuale "Ginnastica in musica" gratuito per tutti gli iscritti Unitre

Pronto UNITRE?
Il numero di cellulare dell'Unitre è:

348.7188797



Segreteria: Acqui Terme (Al), Via Ottolenghi 6 - Tel./Fax 0144.323990
studioarc@email.it www.unitreacqui.org

Villa Scati
Loc. Quartino, 1 - Melazzo
Tel. 0144 341805 - 348 9045586
pulloverpullover@gmail.com
Chiuso il mercoledì

APERTI PRANZO E CENA

Colazioni di lavoro da € 15
Cena menu alla carta

SALE PER RINFRESCHI E FESTE

Sabato 20 per Musica in Estate

La chitarra classica di Andrea De Vitis

Acqui Terme. Premio "Chitarra d'oro per la giovane promessa 2013": questo il riconoscimento conferito - dal Comitato scientifico del XVIII Convegno Internazionale della Chitarra di Alessandria, città del Concorso Internazionale "Pittaluga" - al chitarrista Andrea De Vitis, che **sabato 20 settembre** (ore 21, ingresso libero) sarà protagonista nella Sala maggiore dell' Hotel "La Meridiana" di salita Duomo, nell'ambito della stagione dei concerti "Musica in Estate".

Un appuntamento alla cui attesa contribuiscono, da un lato, le diverse e positive attestazioni di stima da parte della critica: "di chiaro rigore nella tecnica" scriveva, a proposito del musicista, "Avvenire" nel 2009; di "duttività timbrica del suono" nel 2012 "Ateneo della Chitarra".

E da un altro lato grande attenzione merita il programma, che ripropone un concerto "tipo", e dunque classico, classicismo, che la rassegna della chitarra "Musica Estate", quando ancora era ospitata dai paesi tra Bormida e Orba, specialmente nelle sue prime edizioni, proponeva assai frequentemente.

Un concerto "di alti contenuti", "accademici" (se si vuole: ma per noi che scriviamo, sia chiaro, è un pregio...), quello di sabato 20, che - nel tempo - scelte più "leggere" hanno contribuito a diradare. In quanto dalle "monografiche" sei corde si è preferito - giustamente, per carità: il pubblico ha mostrato di apprezzare il largo ventaglio di proposte - passare ad una offerta composita, nel nome di strumenti diversi e di diversi generi.

Ora, per una volta, si torna all'antico.

Il programma
Di Johann Kaspar Mertz



(1806-1856) ci saranno *An Malvina, uno Scherzo*, e la *Fantaisie hongroise*. Quindi, dopo le *Variations sur un thème de Skriabin* di Alexandre Tansman (1897-1986, assai amato tanto da John Williams quanto da Andrés Segovia), spazio ad un autore da tempo mancante nei carnet d'esecuzione ad Acqui: Agustín Barrios (1885-1944). Tre i pezzi: *Una limosnita por amor de Dios, Vals en re menor, e Estudio de concierto n.º 1*.

Gran finale con Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968): ecco *No hubo remedio* (Capriccio di Goya n.º 12) e soprattutto la *Sonata op. 77* "Omaggio a Boccherini".

Chi suona:
Andrea De Vitis

Diplomatosi con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Perugia, nella classe di Leonardo De Angelis, si perfeziona con musicisti di chiara fama, tra cui Arturo Tallini, Carlo Marchione, Pavel Steidl, Piero Bonaguri, Ernesto Cordero, Hugo Gueller. Attualmente fre-

quenta l'Accademia di perfezionamento "Francisco Tarrega" di Pordenone sotto la guida di Paolo Pegoraro e Adriano Del Sal.

È stato premiato nell'ambito di numerose competizioni internazionali (Gargnano, Motola, "Alirio Diaz" di Roma, Fiuggi, Pescara).

Ottiene altresì il secondo premio al Sinaia International Guitar Competition (Romania) e il terzo premio al Rust Guitar Competition (Austria).

Tra le sue esibizioni, con concerti in Italia e all'estero, particolare rilievo assumono il concerto-omaggio a Giovanni Paolo II presso l'Auditorium Augustinianum (Vaticano, 2009); il debutto in Spagna presso il Festival "Andrés Segovia" di Linares e il Festival Internazionale "Navas de San Juan" (2011).

Andrea De Vitis fa parte di Supernova, l'ottetto di chitarre ideato e diretto da Arturo Tallini, che riunisce alcuni tra i migliori solisti italiani.

G.Sa

Sino al 4 ottobre la personale

Omar Ronda e Marilyn alla GlobArt Gallery

Acqui Terme. Contaminare, contaminare e ancora contaminare: sembra il comando assoluto dell'arte contemporanea. E, così, Omar Ronda, che espone sino al **4 ottobre** presso la Global Art Gallery di Via Galeazzo, per la sua Marylin in genere *frozen* - ossia "pozzanghera con velo d'acqua ghiacciata d'inverno" - sceglie di diventare scrittore, accompagnando la ricerca visiva con un'altra che lo porta a comporre un romanzo.

Introdotta dalla parole di Francesco Santaniello (che non manca di stigmatizzare il linguaggio ermetico di certa critica), l'inaugurazione di sabato 13 settembre ha rivelato (come c'era da aspettarsi) un percorso lungo, che è il risultato di una fascinazione che parte da lontano. Fascinazione che passa attraverso il confronto con le reinterpretazioni altrui (da Warhol a Rotella a Guttuso), ma che è autentica nell'omaggio alla Musa, per eccellenza, del XX secolo.

Perduto per sempre il Parnaso, con Calliope e Talia; smarrite le Dive, le vestali del nostro romanticismo; ora il cinema impone le sue donne. E se Monicelli, ne *La grande guerra*, fa ricordare al soldato siciliano Francesca Bertini, oggi non c'è nessuna icona internazionale più riconosciuta



della Monroe. Le cui tracce l'artista ha inseguito negli anni Settanta in America, dormendo nei suoi alberghi, provando a partecipare alle aste che "battano" una ciocca dei suoi capelli; dialogando con registi e attori che l'hanno conosciuta...

Strano paradosso veder questa diva "raffreddata": ma forse è un modo per coglierne meglio il lato umano (con l'elaborazione digitale, che ha davvero tanta parte nel processo artistico, che parte da immagini "belle" e "brutte").

Accanto Elvis leggenda del rock, Brigitte Bardot, Marlon Brando, anche in una serie di

formati piccoli (20per20 cm) che si legano agli esordi della storia artistica di questi spazi.

La mostra si può vedere su prenotazione da lunedì a venerdì (tel. 0144322706, mail global@alice.it); sabato aperture al mattino (10-12) e pomeriggio (16-19.30).

G.Sa

Offerta all'Aido

Acqui Terme. È pervenuta al gruppo comunale Sergio Piccinin dell'Aido un'offerta di € 1000,00 in memoria di Rosa Leardi e Giuseppe Bogliolo. Sentiti ringraziamenti.

Badàn apre galleria di figure acquisite

Rivista Iter n. 32: personaggi e storie

Acqui Terme. Coincidenze. Fortuite. E nello stesso tempo fortunate.

Nel numero 31 di ITER, la rivista EIG - che è cominciata a uscire "con irregolarità" nel 2005, all'indomani del Millennio di San Guido - e che *magister* Cornaglia non ha fatto tempo a vedere, perché se ne è andato nel novembre 2002, campeggiano due figure acquisite a lui carissime. Basta aprire *In mument...e via* (Reverdito, 2003, antologia postuma).

Da un lato Gaetano Ravizza (compagno di viaggio di Campana, Dino di Marradi, il poeta dei *Canti Orfici*, usciti giusto 100 anni fa...il confronto prova ad istituirlo l'editoriale; ma tutti ricordano la lirica di Guido Cornaglia, in vernacolo, *Ciao, Gaetano...*).

E poi Badàn "il giovane", "l'äter *Bei e viv, el fió, / col gambe ant'l'eu a anche ant la brita stagion / [che] u calava n'alvau [un bilancino] pé l'arg d'in l'ansó; / e se il guardapesca passava, poco male, lui era in mezzo / cul l'era u só fim, il suo fiume...*".

"Belli e vivi" i pesci, ma venduti imbrogliando sulla provenienza: l'Orba anziché la Bormida; "ti scappava da ridere, ma guai a scherzare, l'era 'n pó nervus e u t'amniva a brancché".

Primi piani
Ecco una *outsider* fluviale e cittadino, ecco Badàn (al secolo Carlo Garbarino, classe 1928, nato a Ponti), ritratto nel cammeo di Gian Domenico Zucca.

Badàn uomo del fiume, anzi di più fiumi: Orba, Stura d'Ovada, la Bormida di Acqui e quella di Castellazzo. E da qui che le memorie si dipanano.

Singularità. Irripetibilità. Vallo a inventare, oggi, un uomo che si zavorra, con le pietre nelle tasche, per attraversar la



Bormida. Uomo d'acqua senza saper nuotare. Che con l'usuale tenuta estiva, canottiera e pantaloncini corti, affrontava anche l'inverno sottzero. Capace di una uscita di scena forse piena di ironia, anche se macabra, lui annegato, dopo un malore, in una pozza d'acqua alta una spanna.

"Nel 1985, ad ACNA di Cengio in piena funzione, la sua morte appare simbolica, morte del fiume per l'ACNA, e dell'ambiente, e morte dell'ultimo uomo della Bormida".

Che impertentito taglia Piazza Italia - con cestino e lunga canna sulla spalla - in una foto storica, finita sulla copertina del numero uno di ITER (aprile 2005): la gamba è slanciata, il passo atletico, si coglie una ascensione come se lo spazio fosse un deserto. Mentre cento e cento persone gli stanno intorno...

Ma non son solo queste prime tre le "figurine" che il numero 31 di ITER esibisce; con Oldrado Poggio scorrono le gesta sportive del *balòn* che si legano a Giacomo Cirio da Bubbio (classe 1913) nel racconto del figlio Pasqualino, e a

Franco Berruti (84 anni) da Rocchetta Palafea; la storia di un trovatello di Castelvero/Castel Boglione a.D 1677 raccontata da Paola Piana Toniolo; e anche gli artifici di Cristoforo Boccaccio da Bubbio (1664) per ottenere un figlio, con modi che ricordano le storie di Hagar e Abramo.

Poi ancora due artisti "acquistati" come Angelo Baccalario e Alessandro Viazzi, messi a confronto da Lorenzo Zunino, mentre Barbara Checucci e Chiara Lanzi analizzano il restauro del bozzetto in terracotta del monumento a Giuseppe Saracco di Giulio Monteverde.

Ma non è finita: le pagine annoverano Clara Balduzzi e la scuola del puro amore, il ricordo attraverso alcuni scritti inediti, scelti da Maria Letizia Azzilonna; e Mons. Giuseppe Moizo, di cui Michele Simiele prosegue la biografia.

Da Spigno, infine a chiedere l'ideale galleria, la storia di Carlo Visconti, internato militare in Germania (qui le pagine sono del figlio Antonio e di Vittorio Rapetti).

...e visioni d'insieme

Per queste si torna a Ponzzone: dopo le vicende della zecca (cfr. il numero precedente), tocca ai Marchesi del luogo nei secoli X e XV, presentati da Luca Sarpero; Carlo Prosperi prosegue il suo *excursus* tra le soppressioni e le dispersioni dei beni ecclesiastici arrivando ad esaminare l'età risorgimentale. Un bel volo, e all'indietro, e si torna, con Leonardo Musso, all'anno 580 dalla fondazione di Roma. E alla battaglia che fermò, per sempre, il tempo sulla città staziella di Caristo.

ITER, la rivista del territorio, si trova nelle edicole e nelle librerie, e costa solo 9 euro.

Red.Acquese



BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

PRODUZIONE E VENDITA
SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
ZANZARIERE - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

INCENTIVO STATALE
fino al 31 dicembre 2014

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato



PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Dai verbali Acqui Storia conferme alle parole

Sul premio Acqui Storia

Valerio Castronovo: i perché di un addio

Acqui Terme. Se davvero, come recita l'antico adagio, la "forma è sostanza", ovvero metodo e procedure sono fondamentali, non c'è da stupirsi che l'"Acqui Storia" sia riuscita a "bruciare", in tre edizioni, ben due presidenti della sezione più prestigiosa, quella Storico Scientifica.

Guido Pescosolido protestò, così, nel 2012, per la vittoria ad un libro - secondo lui - non meritevole. Valerio Castronovo (2014) per l'impossibilità di condurre i lavori col rigore metodologico che riteneva necessario.

Due uomini "contro". Contro altri accademici, contro altri professori di università. Due uomini, alla fine, isolati.

Ma chi ha ragione? I verbali di riunione dell'Acqui Storia, a ben vedere gli atti ufficiali più importanti del lavoro di valutazione, redatti a Palazzo Robellini, ci pare indichino che per la manifestazione ("è ora che l'Acqui Storia torni ad essere un Premio per bene": così recentemente si è espresso un "osservatore esterno e indipendente", da cui vengono in genere parole misurate, e di assoluto equilibrio, e che è riconosciuto come uno dei massimi esponenti, in Italia, del giornalismo culturale: si tratta di Alberto Sinigaglia, per decenni anima de "Tuttolibri" de "la Stampa") sia venuto il momento di voltare pagina.

Di porre fine ad un arrocco sempre più autoreferenziale.

23 giugno 2013: Valerio Castronovo esprime "la propria perplessità sulla possibilità di indicare la rosa dei finalisti tenendo in considerazione le preferenze degli assenti, che in quanto tali, non hanno modo di interagire con i membri della Giuria, e concorrere a formulare un giudizio che rispecchi la volontà della Giuria nel suo complesso". Così i verbali. Che, al pari di quelli 2012 indicano divergenze tra chi, invece, invoca "le ultime prassi", contesta e minaccia di andarsene, giustifica un collegio imperfetto, e sembra invocare le ragioni della matematica (voti da sommare, anziché ragionamenti da fare...). Lo avevamo

Il sito turistico

Acqui Terme. È sempre più frequentato il sito www.turismoacqui Terme.it

È il primo sito turistico creato dall'ufficio d'informazione ed accoglienza turistica - lat - dedicato interamente a tutto ciò che offre la città di Acqui Terme e a tutto il lavoro svolto dall'ufficio.

Tradizione
e innovazione...
dal classico
alle novità moda

Prodotti di qualità
per ogni esigenza

ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VIGONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

già scritto, sempre su queste colonne, a luglio.

Un Premio tradito

Nell'intervista pubblicata su "Repubblica - pagine di Torino", in data 9 settembre, quella che ci pare una piena conferma: "Mi sono reso conto in sostanza, che non c'era più la possibilità di confronto e discussione nella scelta dei volumi finalisti, constatando che alcune decisioni erano già state prese prima: decisioni, queste, prese con il pallottoliere, come si dice...". Con questa ulteriore aggravante: "in certi casi nell'inserimento di determinati libri nella rosa dei premiabili non venivano mandate neppure le motivazioni delle scelte". Possibile? Succede, testimonia il verbale, in data 24 giugno 2012, tanto che il Presidente dichiara inammissibili le preferenze di due commissari assenti...

Comprensibile - allora - la percezione dell'isolamento, cui concorrono le certo poco adeguate parole del Sindaco Bertero, che "aveva dichiarato alla stampa locale che il Premio era presieduto da uno di sinistra. Ora io, nel mio incarico in giuria, non sono stato né di destra né di sinistra, o di centro. Ho sempre agito così, del resto".

La metamorfosi

Vincitore nel 1978, membro di giuria con Norberto Bobbio e Arturo Colombo presidenti dal 1981 al 1995, Valerio Castronovo poteva essere una figura "ideale" per la continuità della manifestazione.

Peccato, però, che il "nuovo corso nero" imposto dal Municipio, da ormai una decina di anni, vada in tutt'altre direzioni: a prevalere è stato il cambiamento.

E così Castronovo riscontra "un rapporto meno stretto con il mondo degli insegnanti e della scuola. E non dimentica che il premio è nato per ricordare i caduti della Divisione Acqui [e Castronovo, proprio un anno, fa caldeggiò - inutilmente - l'entrata, nella quinta finale, del volume di Frank Hermann Meyer; opera cui la giuria decide di attribuire una Targa speciale, però mai consegnata...]: e, allora, ecco citato "quel povero reduce fatto parlare forse per meno di un minuto", in un una serata oltretutto piena "di vedette della televisione", percepite, evidentemente, con un corpo estraneo. [E' la svolta frivola, che punta allo spettacolarizzazio, che anche queste colonne hanno sempre testimoniato].

Si - vien da ribadire - "la forma è sostanza..."

G.Sa

Da Aldo A. Mola "chiarezza doverosa"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo una "chiarezza doverosa" sulle "sensazioni" di Valerio Castronovo.

«Indifferente alle curiose dichiarazioni rese dall'ex presidente Valerio Castronovo a Massimo Novelli ("La Repubblica", Torino, 9 settembre), riprese da "La Stampa (Alessandria, 10 settembre) e ribollite dal settimanale "L'Anora" di Acqui Terme (14 settembre, col titolo fatuamente drammaticizzante *Acqui Storia: la crisi riesplode*), il 14 scorso la Giuria della sezione scientifica ha scelto i vincitori dell'edizione 2014 del Premio Acqui Storia in tutta serenità, con serietà e indipendenza, come verrà comunicato nell'apposita chiarificatrice conferenza stampa.

Sentiti i colleghi della Giuria, per le funzioni svolte debbo esprimere sintetiche precisazioni sulle dichiarazioni del prof. Castronovo per liberare da dicerie e leggende infondate il Premio storiografico italiano più prestigioso d'Italia, fermo restando che i documenti dei suoi lavori sono a disposizione di studiosi e cittadini.

Ecco i fatti. A differenza di quanto asserito, per disinformazione o malizia, il prof. Guido Pescosolido si dimise da presidente della Giuria (sezione scientifica) alla vigilia della designazione del vincitore dell'edizione 2011. Non si dimise affatto per dissenso nei confronti dell'assegnazione del Premio all'opera del prof. Roberto de Mattei sul Concilio Vaticano II: infatti lasciò la carica quando la Giuria non aveva preso alcuna decisione. Per suo successore il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Pierangelo Taverna designò il prof. Castronovo,

vincitore del Premio Acqui Storia nel 1978 e membro della Giuria dal 1981 al 1995. È disponibile l'elenco dei vincitori di quegli anni: storici di valore come Ugoberto Alfassio Grimaldi, Roberto Vivarelli, Claudio Pavone, Giorgio Spini; alcuni più graditi, altri meno, come ovvio. Negli anni seguenti il Premio imboccò una via davvero unilaterale: Paul Ginsborg, Angelo d'Orsi, Jozse Pircovic,.... Ma non è questo il punto. Nell'intervista rilasciata a Novelli, dalla quale, come detto, derivano l'articolo della "Stampa" di Alessandria e quello dell'"Ancora", Castronovo ha lamentato che a suo avviso era venuta meno "la possibilità di confronto e di discussione nella scelta dei volumi finalisti, constatando che alcune decisioni erano già state prese prima (...)" mi sentivo isolato". I verbali delle sedute dicono l'opposto. E' scontato che ogni giurato abbia proprie preferenze e che possano verificarsi concordanze di diversi giurati su medesimi titoli, migliori non per oscuro complotto ma per loro meriti intrinseci e quindi prevalenti per valutazioni individualmente maturate, poi convergenti nei lavori collegiali. Comunque, dopo lunghi confronti le giurie hanno sempre convenuto all'unanimità nella scelta dei finalisti e di vincitori molto diversi, alcuni dei quali proposti proprio da Castronovo e accolti dai colleghi. Le sedute si sono sempre svolte nei modi dialettici consentanei a un Premio impegnativo. A conferma della sua condivisione del merito e del metodo, il prof. Castronovo ha assistito alle premiazioni del 2012 e del 2013 e agli incontri conviviali conclusivi. A fugare ogni ombra basti ricordare la

decisione, non nuova nella storia del premio, di conferire due ex aequo: nel 1912 a Giovanni Tassani e a Giuseppe Vacca, presidente della Fondazione Gramsci; nel 1913 al novantenne Ottavio Bariè, già premiato nel 1972, e a Maurizio Serra, Ambasciatore d'Italia presso l'Unesco, per l'opera su Curzio Malaparte che include, tra altre, testimonianze di Giorgio Napolitano e di altri illustri esponenti di partiti di sinistra. E' davvero incomprensibile come scelte di tal fatta possano essere qualificate "di destra" o addirittura "neofasciste" e se ne possa dedurre che lo spirito del Premio (ricordare la Divisione Acqui e la tragedia di Cefalonia) sarebbe stato "tradito".

Certo non può essere addebitato alla Giuria se tra le 150 opere candidate al premio nei tre anni recenti non figurò alcuna opera pregevole sulla Divisione Acqui e su Cefalonia. Come, del resto, non se sono state presentate su Illuminismo, età franco-napoleonica. Risorgimento, unificazione nazionale (malgrado, nel 2001-2011, il forte richiamo del 150° del 1861), Unione Europea, crisi del Mediterraneo, Vicino e Medio-Oriente, tragedia dei Balcani, Europa Orientale e via elencando i temi che dovrebbero appassionare gli storici. La Giuria non scrive: sceglie tra quanto viene presentato. Tre ultime considerazioni. Anzitutto, a differenza di quanto è stato insinuato, è assolutamente falso che la Giuria della sezione scientifica in carica sia formata da ex premiati. Nessuno dei suoi componenti è stato né finalista né premiato. In secondo luogo, grazie alla felice formula orchestrate dall'assessore e de-

legato all'Acqui Storia, Carlo Sbulati, la premiazione viene ripresa dalle maggiori televisioni, dà visibilità e risonanza non solo nazionale al Premio, ai suoi vincitori, agli enti e agli istituti che lo sorreggono finanziariamente e quindi, implicitamente, al faticoso lavoro delle Giurie.

Infine va detto che da anni la Giuria rende merito "alla carriera" di maestri di studi storici e della divulgazione. Le fece, per esempio, con Ennio Di Nolfo e Mario Cervi. Il 22 giugno del 2014 la Giuria conferì il premio speciale "alla carriera" (non "alla memoria") a Roberto Vivarelli, storico davvero insigne del Novecento, purtroppo morto un mese dopo la designazione. Verrà debitamente ricordato con la consegna della Medaglia della Presidenza della Repubblica.

La premiazione del 18 ottobre sarà anche l'occasione per ribadire che l'Acqui Storia svolge la funzione voluta dai suoi ideatori: promuovere lo studio della verità storiografica sulla base dei documenti, non di sensazioni e dicerie, a beneficio di studenti, docenti, cittadini, al riparo da insinuazioni infondate e da intimidazioni mosse da chicchessia nei confronti di chi si è adoperato e si adopererà per il suo prestigio, confortato dalla partecipazione di quasi duecento storici e scrittori e di decine di editori. Certo il Premio Acqui è l'opposto del "pensiero unico", prediletto da chi vorrebbe soggiogarlo e ha scatenato una polemica infondata, a freddo, proprio alla vigilia delle decisioni del 14 scorso, presto ufficialmente comunicate.

Aldo A. Mola, presidente-vice sezione scientifica Premio Acqui Storia

Scrivo un lettore rivaltese

"Norberto Bobbio sia Testimone del Tempo"

Rivalta Bormida. Ci scrive da Rivalta Giampiero Ivaldi:

"Innanzitutto, per tutti noi, anzi, per tutti, Norberto Bobbio è testimone del tempo": una figura imponente, attenta e presente, nelle dinamiche sociali e politiche del nostro paese nella seconda metà del secolo scorso. Unitamente al rispetto per la grande statua del "professore", rivendico per Rivalta Bormida e soprattutto per la gente di Rivalta Bormida medesima elezione a "testimone del tempo", con preciso riferimento agli anni dell'adolescenza quanto all'ultimo decennio di vita del nostro bene amato senatore.

Bobbio elogiò nelle sue memorie la passione e la determinazione dei nostri contadini e Jean (Giovanni) Servato (il più amato e il più guascone dei nostri artisti e decisamente più rivaltese di Giuseppe Baretti e dello stesso personaggio in questione) ne cantò la passeggiata con la moglie, con i profili stagliati nel sole, a scavallare la collina generosa dei Maioli, foriera delle prime spugole, di profumate tartufi e di grappoli "mostosi" del nostro più pregiato Dolcetto. Rivalta, è vero, vive oggi anche di luce riflessa, ma anche e soprattutto dell'orgoglio di essere stata sito di gioia adolescenziale e concreta analisi senile nel pensiero del grande uomo per il quale mi sono sentito di emulare Manzoni e il suo "cinque maggio", attraverso il vernacolo che abita nella mia anima monferrina, e di cui, per tutti ho elaborato la più libera traduzione in italiano.

U salit ar profesur
(10 gennaio 2004) -
Dedicato a Norberto Bobbio
Ra candeira a s'è smurtoia / Tic is uordu, manchein u fioia, / L'è mort, corsò ripe a sura u nòs, / l'ome crà pati ra uera cme ra pòs.

Il saluto al professore
La candela s'è spenta. Tutti si guardano, nessuno fiata. E' morto, con le sue rughe sopra il naso l'uomo che ha sofferto tanto la guerra come la pace.

I gradu i son stampoi dadnan / e ans ir spole, an pò gubie, / drera ar pastran, / u iè ir post per i fastide e per i dulur, / ch'anviscovu ir fò ant iog dir profesur.
Ra candeira l'è smorta, ma ra luce l'è anvisca, / antra stansia cmè fora da ra fnestra, / pìrchè i posu veghe pi bein, da dricia e da snistra, / cme cus fa a mangè, tic ansem, ina sòta d'amnestra.
U regol dir profesur, senza di nenta, / i son cui og chit uordu andrenta / da na futugrafia, seira, ancoi e anche adman, / a viseme che l'ome, l'è nenta acsi luntan.
Arvauta ra sarà turna ca sua da lunesdè; / ra sarà turna, cme na vota, cul pais, / di soi zoi, dra bicicletà, dir radis, / di libe da sport, du su e dra leina d'andè a scuratè.

Il regalo del professore, senza dir nulla, sono quegli occhi che ti guardano profondamente dentro da una fotografia, ieri, come oggi e anche domani a ricordarci che la dignità dell'uomo non è poi così lontano. Rivalta sarà di nuovo, come una volta, il sito per i suoi giochi, della bicicletta e delle radici, dei libri lasciati da parte, del sole e della luna da andare a rincorrere".



A Cascina Piagge vi aspetta un mare di funghi

Nei giorni 20/21 e 27/28 del mese di Settembre un ricco menù a base di funghi (ma non solo!) farà onore alla stagione autunnale

€ 25 compreso vino biologico della casa

Cascina Piagge: ogni stagione ha il suo cuore

Agriturismo Le Piagge - Via Cascinali 257 - 15010 Ponzone (AL)
Tel. 347 5172362 - 0144 485260 - stefania.grandinetti@alice.it

Ballo di coppia

Acqui Terme. La scuola di ballo "Desa Dance Studio" di Acqui Terme diretta dalla Maestra Iliana Melnik, allo scopo di promuovere il ballo di coppia in tutte le sue sfumature, promuove tre giornate promozionali libere a tutti che si terranno presso il salone della Croce Bianca in piazza Dolermo nella ex caserma:

- martedì 23 settembre: ore 18 balli latino americani per ragazzi dai 6 ai 13 anni; ore 20 ballo liscio; ore 21 salsa portoricana e bachata

- mercoledì 24 settembre: ore 21 tango argentino giovedì 24 settembre: ore 21 salsa cubana-rueda de casino-bachata; ore 22 kikomba.

Risiede a Torino, ma non dimentica le origini

Luciana Pistone pittrice "nostrana"



Acqui Terme. È stata insegnante e preside di ruolo in Torino senza trascurare mai la pittura. Risiede a Torino. Ne parliamo perché ad Acqui (e nel circondario) è molto conosciuta (sia dai numerosi parenti sia dalle ex compagne di classe e da tante altre ex-compagne dell'ora di Ginnastica alla Magistrali delle Suore Francesi).

Parliamo di Luciana Pistone, che oltre alla laurea conseguita presso l'Università degli Studi di Torino, vanta un diploma in Pittura conseguito presso l'Accademia Albertina Delle Belle Arti di Torino e diversi corsi di pittura, in scuole d'Arte torinesi, oltre a corsi privati, sotto la guida di validi maestri artisti.

La sua attività espositiva ha avuto inizio nella seconda metà degli anni '90 del secolo scorso, presenziando in prestigiose sale espositive (anche su invito di Associazioni Culturali e Pubbliche Amministrazioni) in numerose mostre collettive.

Ricordiamo le mostre personali anche dalle nostre parti (Cavatore, Castino e Loazzolo).

Così Luciana Pistone definisce la sua poetica: «Cerco di dare voce a frammenti del quotidiano, della natura, di ciò che mi sta intorno, selezionandone i significati e gli emblemi più interessanti, affascinanti ed avvincenti. Interpreto svariati temi e soggetti tratti dal mio vissuto e dalla natura; sono attratta dai fiori, da aspetti paesaggistici vari e particolari, soprattutto delle Langhe (mio luogo d'origine) e del Monferrato (luogo degli studi e delle principali frequentazioni giovanili), per coglierne atmosfere, messaggi, contenuti, allegorie e simbologie di carattere a volte intimistico, a volte riconducibile a tematiche sociali. I soggetti più ricorrenti sono tratti dal vero, dall'esistente, da tutto ciò che mi stimola una particolare immediata spontanea empatia (la pregiata pietra di Langa che cambia colore con la pioggia è spesso presente nelle mie architetture - chiese, ciabot, rustici, colonne, pilastri, ecc. - e sovente interpretata anche nelle numerose incisioni: acquaforte, acquatinta, puntasecca, maniera nera ecc.).

La mia tecnica pittorica prevalente (olio su tela) si ispira ai classici e rincorre spesso un intenzionale iperrealismo sia attraverso numerose velature, sia attraverso corpose pennellate a tutta pasta, mediate sempre da sensazioni, emozioni ed esigenze relazionali. Mentre cerco costantemente

La Bellezza intorno a me, con ostinazione percorro molteplici sentieri, numerose esperienze e ricerche nelle direzioni più svariate, (senza seguire schemi noti o tendenze specifiche), ma aspirando sempre ad una relazionalità intensa e profonda con il fruitore. Con i colori ad olio cerco una precisione esecutiva rigorosa, rifuggendo l'estemporaneità, la velocità e l'immediatezza di un risultato forse più pittorico, (ma meno realistico) che pure trova (gioco-forza per la caratteristica della tecnica su carta bagnata) il suo spazio ampio e costante nell'acquerello. Ma sia con i colori ad olio che con l'acrilico o l'acquerello sono fondamentali i contrasti di colori, di luci e le sfumature che devono comunicare al fruitore, sempre con spontanea definizione, forma, messaggi e poesia dei soggetti dipinti. Non seguono, comunque, schemi o mode o tendenze note, nè cerco sagacemente una "riconoscibilità" costruita e/o artificiosa o "scioccante", bensì dipingo in maniera personale (anche nelle rare trasfigurazioni concettuali e/o astratte) ciò che mi suggerisce una suggestiva dimensione poetica e mi consente un'autentica soddisfazione-appagamento emozionale personale».

Numerosi i premi ed i riconoscimenti.

L'ultimo premio ricevuto è la partecipazione gratuita alla più importante fiera d'arte internazionale d'Europa, presso il palazzo del Louvre -sala del Carrousel- a Parigi dal 24 al 26 ottobre 2014.

Di lei hanno detto:
"...la nitidezza del colore penetra lo spazio ottenuto mediante accorgimenti formali che ricercano la vivezza luministica in tutte le sfumature possibili. Ma le deduzioni offerte dalla genuinità esecutiva sconfinano nel romantico, quasi nostalgico presupposto morale, inducendo l'artista a criticare psicologicamente il luogo decantato, elevandolo concettualmente ad emblema di una modernità latente..." (dott. A.D. Taricco - Dalla rivista "Corriere dell'arte" n. 9-2013.);
"Un paesaggio fiabesco e surreale che dimostra la fortissima forza d'animo dell'autore, che potrebbe indurre l'osservatore ad un'esperienza vitalistica effettuata all'interno dei giorni vissuti..." (dott. R. Pantò - Da motivazione premio, 2014).

Complimenti alla pittrice Luciana Pistone, che ha anche un altro merito, quello di essere una nostra affezionata lettrice.

Red. acq.

L'asilo nido comunale

Sarà "Il Giardino di Peter Pan"

Acqui Terme. Il Sindaco Enrico Bertero e la dottoressa Fiorenza Salamano, Assessore alla Pubblica Istruzione hanno illustrato nei giorni scorsi le novità riguardanti l'asilo nido comunale.

Entro il mese di novembre sarà aperto l'accesso alla struttura da Piazza Allende: un unico corridoio, infatti, con due ingressi distinti uno per l'asilo nido e uno per la scuola materna A. Moro condurrà alle due strutture, offrendo la possibilità di un posteggio più ampio e più sicuro. Questa soluzione permetterà, inoltre, di non gravare più, durante il periodo scolastico, sui posteggi condominiali di Via A. Moro e Via Montessori, accessi che saranno utilizzati soltanto, a novembre, quando in Piazza Allende è allestito il Luna Park per la Fiera di S. Caterina.

Altra novità è quella dell'intitolazione della struttura che sarà denominata "Il Giardino di Peter Pan", scelta emersa da un sondaggio indetto tra i ge-



nitori e i rappresentanti del comitato di partecipazione.

«Questa intitolazione - commentano gli amministratori acquesi - che ricorda il fantastico personaggio di Peter Pan, fanciullo che vive meravigliose avventure e che passa il tempo a volare e giocare circondato solo da bambini e creature magiche, rispecchia l'ambiente accogliente in cui i pic-

coli possono soddisfare le necessità di crescita nel rispetto dei loro tempi. Questi interventi testimoniano la volontà del sindaco e dell'assessore alla pubblica istruzione, nonostante la costante difficoltà di reperire risorse economiche, di migliorare questo servizio, supporto fondamentale per le famiglie e per la crescita dei bambini».

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) dal 9.6.2014 al 12.9.2014 osserva il seguente orario: lunedì 8.30 - 13.00; 16.00 - 18.00; martedì 8.30 - 13.00; mercoledì 8.30 - 13.00; giovedì 8.30 - 13.00; 16.00 - 18.00; venerdì 8.30 - 13.00.

Orario dell'ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva fino al 31 ottobre il seguente orario: dal lunedì al sabato 9.30-13 e 15.30-18.30. Domenica e festivi: 10-13 e fino a settembre anche al pomeriggio 15.30-18.30.

Tel. 0144 322142, fax 0144 770288, e-mail: iat@acquiterme.it - www.comuneacqui.com

Sordità?

Regalati
il tempo
per un **controllo
gratuito dell'udito**

- Prove di ascolto personalizzate
- Assistenza anche a domicilio
- Convenzionato con Asl
- Apparecchi acustici delle migliori marche:
Phonak • Conselgi • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Starkey



centro acustico
da oltre vent'anni vi diamo... ascolto

AUDIO CENTER srl

CSI  GRUPPO **IMQ**

ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212

**Ad Acqui Terme tutti i martedì al mattino
presso Ottica Solari
Via Garibaldi 86 - Tel. 0144 3252194**

Sabato 20 in piazza della Bollente

SpazioDanzaAcqui "Back to dance"



Acqui Terme. Con la ripresa dell'anno scolastico, si avviano anche le attività di SpazioDanzaAcqui in piazza della Bollente. Sabato 20 settembre alle ore 21 i ballerini daranno vita a "Back to dance" spettacolo inaugurale in cui verranno presentate tutte le discipline proposte. Per chi desidera conoscere meglio la scuola è senz'altro un'occasione unita alle lezioni di prova che si terranno il martedì ed il venerdì dalle 14.30 alle 18 presso lo spazioso salone della Croce Bianca in piazza Dolermo.

Per un paio di situazioni "critiche"

100mila euro per rifare marciapiedi cittadini

Acqui Terme. Ammonta a circa 100mila euro la somma che palazzo Levi ha deciso di stanziare per rifare alcuni marciapiedi cittadini. Si tratta di un budget non troppo corposo ma comunque sufficiente per mettere mano ad un paio di situazioni critiche. In primis, verrà rifatto il camminamento di Salita San Guido, sul lato sinistro ponendo le spalle verso corso Roma. Si tratta di un camminamento che presenta alcune problematiche e buche che saranno riparate.

Negli altri due casi invece, via Cassino e via Galeazzo, si tratta di un vero e proprio allargamento dello spazio a disposizione dei pedoni. In particolare, il rifacimento del marciapiedi di via Galeazzo, rappresenta un'ottima notizia per la cittadinanza che da tempo chiedeva all'amministrazione di mettere mano ad una situazione piuttosto incresciosa. Soldi permettendo, nelle intenzioni del Comune c'è quella di intervenire anche in altre parti della città.

Non a caso la Consulta per il decoro urbano cittadino, formata da una decina di volontari, sta raccogliendo suggerimenti da parte della cittadinanza che viene invitata a segnalare eventuali situazioni di pericolo o degrado. Dalla panchina rotta ai cassonetti imbrattati, passando per le buche sulla strada e gli atti di vandalismo. Rimanendo però in tema di camminamenti, l'amministrazione comunale ha anche annunciato di voler realizzare un marciapiede lungo la strada che porta a Mombarone al di là del passaggio a livello di via Crenna.



nistrazione comunale ha anche annunciato di voler realizzare un marciapiede lungo la strada che porta a Mombarone al di là del passaggio a livello di via Crenna.

L'annuncio è stato dato durante una recente riunione del consiglio comunale e riguarda l'utilizzo della fidejussione da un milione di euro che il Comune ha in mano e che riguarda la mancata realizzazione del sottopasso proprio in via Crenna. Nelle intenzioni di palazzo Levi ci sarebbe anche quella di migliorare l'illuminazione pubblica della zona così come esiste quella di sostituire tutti i punti luce presenti in città con un sistema di illuminazione a led.

Per il momento si è provveduto a sostituire solo un terzo dei punti luce. **Gi. Gal.**

Viaggio goloso tra i nostri sapori

I formaggi nel "trittico" di Expo 2015



Continua l'impegno dell'amministrazione locale per la partecipazione della città di Acqui al grandissimo appuntamento di Expo 2015. E su queste pagine prosegue il viaggio tra i nostri sapori alla scoperta delle eccellenze agro-alimentari del territorio, infatti, vetrina turistica e attrazione del buon cibo sarà proprio l'esposizione di Milano.

Per il Basso Piemonte e, in particolare, per l'Alto Monferrato, di cui Acqui è il centro principale, si è già parlato di "trittico" enogastronomico, facendo riferimento a vini-olio-formaggi. Proprio questi ultimi trovano in Piemonte una culla di tradizioni secolari nel campo dell'arte casearia, solo per citarne alcuni esempi, si va dal Castelmagno al Brus, dalla Toma al Raschera, tutti degni di confrontarsi con i formaggi d'Oltralpe. Ma nell'Acquese, più che di formaggi, noi siamo abituati a parlare di "formaggette", fatte con latte di capra, più o meno stagionate. La regina delle "formaggette" è, indiscutibilmente, la Robiola di Roccaverano DOP che può essere definita, senza indugio, l'unico caprino storico d'Italia. Già i Liguri, stanziati tra Appennini e Alta Langa, ottenevano un prodotto simile da latte ovi-caprino chiamato "rubola" a causa della colorazio-

ne che assumeva la superficie dopo una lunga stagionatura.

Questo prodotto ha assunto la denominazione di origine protetta (DOP) nel 1996, un certificato di garanzia, un marchio di qualità come patrimonio alimentare e culturale a tutela del produttore e del consumatore. Il rigido disciplinare di produzione, infatti, delimita la zona produttiva, definisce le tecniche di lavorazione, le caratteristiche organolettiche e sensoriali. La Robiola di Roccaverano DOP è un formaggio fatto con latte crudo intero di capra in purezza o misto, in rapporto variabile addizionato a latte di pecora e/o latte vaccino. La Robiola prodotta esclusivamente con latte di capra è diventata un Presidio Slow Food, un marchio riportato in etichetta, che tutela alcuni piccoli produttori che hanno deciso di riprendere la ricetta della "formaggetta" tradizionale. La Robiola di Roccaverano DOP si distingue dalle altre presenti nel territorio regionale (di Alba, di Bossolasco, di Ceva o Mondovì, di Cocconato), all'olfatto e al gusto c'è la sintesi dei profumi delle erbe e dei fiori dell'Appennino Piemontese e delle aspre colline della Langa Astigiana.

Samuela Mattarella
Docente di scienze degli alimenti e chimica agraria

Riceviamo e pubblichiamo

I ghiri nel cassonetto



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Sabato 13 settembre, in Acqui Terme nella frazione di Moirano, casualmente, come guidato da un presentimento, prima di depositare i miei rifiuti nei cassonetti predisposti vicino al Cimitero, controllavo il loro interno: sul fondo di un cassonetto semivuoto cinque piccoli di ghiri di pochi giorni di vita giacevano immobili affogati nella poca acqua presente. In un angolo, tra alcuni stracci, immobile, era presente la mamma ghiri. Trovata una scatola, recuperavo l'animale infreddolito e terrorizzato che reagiva con un potente e doloroso morso ad un dito della mia mano. Ora il ghiri, ri-

prese le forze con somministrazione di buon cibo, dopo alcune ore di osservazione per verificare che non fosse stato ferito o percosso, è tornato nel suo ambiente naturale, purtroppo senza i suoi piccoli per i quali aveva individuato una tana sicura in qualche fabbricato.

Come al solito, quando gli animali (l'orsa Daniza insegna) interferiscono nella nostra vita o entrano nelle nostre abitazioni, per loro è finita: nessuna pietà per i piccoli, per le mamme che li accudiscono. Quale soluzione migliore in questo caso che un bel cassonetto dei rifiuti? Problema risolto».

Piero Rapetti capo nucleo Guardie Zoofile Enpa

Ora tocca a una donna, Veronica Zillante

"L'Evoluzione dell'Uomo" Federico ce l'ha fatta

Acqui Terme. Cambia l'interprete, non il risultato. Dodici mesi dopo l'esito positivo del primo esperimento, quello che aveva avuto come protagonista il visone Simone Ronca, un altro 'prescelto' ha recuperato la piena forma fisica grazie al progetto "Evoluzione dell'Uomo", ideato da Gianni Coinu e Mirco Biato, gestori della palestra "Evolution Club" di via del Soprano ad Acqui Terme.

Protagonista della seconda edizione del "reality fitness" è stato un 36enne di Terzo, Federico Coppola, piuttosto noto ad Acqui e dintorni per il suo passato di atleta (praticava il basket, con buoni risultati).

Come altri coetanei, Federico si era ritrovato a fare i conti con il cambio di stile di vita legato all'abbandono dell'attività sportiva e ad una situazione esistenziale e occupazionale che, dandogli altre priorità, lo avevano allontanato dal mantenimento della corretta forma fisica. Grazie alla "Evoluzione dell'Uomo", ora ha ritrovato la piena forma fisica.

Spiegano Gianni Coinu e Mirco Biato.

«Federico è alto 185 centimetri. Quando è arrivato, nel settembre scorso, pesava 139 chili, ora ne pesa 93, ed era sceso anche di più, prima di potenziare la massa muscolare. Aveva il 29% di massa grassa, ora scesa al 13%; il suo corpo aveva una percentuale di acqua del 52%, ora salita al 65%. In termini di parametri corporei, un successone. Merito soprattutto suo. Noi lo abbiamo aiutato, costruendogli uno staff che oltre alla palestra lo sostenesse anche in altri aspetti fondamentali per chi comincia un'avventura tanto drastica».

Per sostenere il lavoro di Federico, è stato formato uno staff composto anche da Pierpaolo Pracca, psicoterapeuta, e da Chiara Rossi, biologa nutrizionista.

Tutte le componenti del team concordano su un punto: Federico è stato un 'paziente modello'.

«A livello personale e professionale sono orgoglioso di averlo avuto qui - spiega Coinu - è stata una splendida esperienza. Ci ha permesso di ottimizzare le nostre conoscenze sul fitness con un approccio eccezionalmente positivo, seguendo passo passo tutte le nostre proposte. Il dimagrimento è stato graduale e continuo, e non ci sono stati mai momenti di vera difficoltà».

Pierpaolo Pracca rafforza il concetto: «In Federico ho trovato un soggetto solido e motivato. Si è trattato di un'esperienza interessante: in casi come questo, l'approccio non è mai meramente sintomatico, ma ha un respiro più ampio, perché il sostegno e la motivazione psicologica sono fondamentali per monitorare l'integrità psicofisica della persona e per aiutarla in quei momenti di crisi che possono essere fi-



siologici in un percorso in cui si muta radicalmente, insieme al fisico, l'immagine del sé.

Bisogna considerare che l'immagine che una persona ha di se stesso non sempre muta alla velocità del corpo: il lavoro di sostegno è dunque finalizzato a integrare in modo ecologico la nuova immagine che il nostro corpo ci manda. Con Federico tutto è andato bene».

La nutrizionista Chiara Rossi elogia Federico «per come ha saputo organizzarsi, nonostante il tempo limitato a sua disposizione. I suoi pasti sono sempre stati bilanciati e spesso era lui a prepararsi, la sera prima, i pasti da portare con sé il giorno dopo, con i giusti valori nutrizionali. Il dimagrimento è stato graduale ma assiduo, il suo fisico ne ha beneficiato. Non ho mai avuto problemi perché lui è sempre stato ligio alle istruzioni: direi che è la dimostrazione di come, seguendo alla lettera un regime nutrizionale, si ottengano grandi risultati».

E il protagonista? Cosa ne dice? «Che mi sono divertito. Non è stato difficile, anzi è stato piacevolissimo, e appagante ritrovare la forma fisica. L'unica vera difficoltà è stata conciliare gli impegni in palestra con i miei "pezzi di vita", ma ci sono riuscito. Il fatto di avere sempre praticato sport mi ha certamente aiutato, anche perché sapevo come alimentarmi e come agire per ottimizzare i risultati. Sono un uomo nuovo, ma continuerò a frequentare la palestra. Mi trovo bene qui».

Ma Coinu e Biato rivelano che all'orizzonte c'è qualcosa in più...

«La verità è che Federico, insieme al suo predecessore Simone, hanno deciso di partecipare il prossimo 13 giugno a Milano, unitamente a altri ragazzi della palestra, alla Spartan Race, una gara a ostacoli davvero durissima. In palio ci sarà il titolo di "prescelto"».

E per "L'Evoluzione dell'Uomo"?

«C'è già un nuovo soggetto e... rullo di tamburi, stavolta si tratta di una donna. Si chiama Veronica Zillante. Ma ne parleremo la settimana prossima».

M.Pr.

Quaranta anni di collezionismo in mostra al Movicentro

Acqui Terme. Torna l'appuntamento con la numismatica e la filatelia. Un'arte e una passione coltivata anche dai giovani, che ha come protagonisti i francobolli e le monete. Dal 20 al 28 settembre, presso il Movicentro di via Alessandria, si svolgerà la mostra "40 anni di collezionismo" organizzata dal Circolo numismatico e filatelico acquese. L'inaugurazione è prevista per sabato 20 settembre alle 10.30 e nell'occasione saranno emesse alcune cartoline commemorative su cui si potrà stampare l'annullo filatelico (l'ufficio mobile di Poste Italiane sarà attivo dalle 10,30 alle 19).

MARGHERITA LATINO
Riapertura venerdì 19 settembre
Strada Provinciale 30
MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

M.B. Calor
328 6791908
info@mbcalor.it
Corso Divisione Acqui 11
Acqui Terme
di Benzi Mirko
ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI

ACCONCIATURE ANNA
di Bistolfi Anna Maria
PRASCO
Via Provinciale, 48
349 6047793
ORARIO: Lunedì chiuso
Martedì-mercoledì-giovedì:
8,30-11,45 • 14,30-18,30
Venerdì-sabato:
8,30-18,30
È gradito l'appuntamento

TELEFONIA MOBILE • TELEFONIA FISSA • DECODER DIGITALE TERRESTRE
ASSISTENZA TECNICA **HIGH TECH** ASSISTENZA TECNICA
INFOSTRADA FASTWEB **BHL**
Acqui Terme - Via Cavour, 26
Tel. 0144 320877
www.hightechacqui.com
info@hightechacqui.com
WIND **vodafone**



Comune di
CASTELNUOVO
BORMIDA



A.T. PRO LOCO



REGIONE
PIEMONTE



Castelnuovo Bormida

14° Sagra degli Gnocchi

Presso lo stand coperto e riscaldato della Pro Loco

Venerdì 19 settembre

- Ore 19.30 Cena con Gnocchi e Stinco e altre specialità locali Piemontesi
- Ore 21,30 Serata danzante Liscio e Latino con Alberto & Fauzia
- Ore 22,30 Scuola di Ballo G.A.B. di Norma Forti



Sabato 20 settembre

- Ore 19.30 Cena con Gnocchi e Stinco e altre specialità locali Piemontesi
- Ore 21,00 Sfilata di moda Autunno / Inverno adulti e bambini, Intimo e Spose. Presenta SILVIA GIACOBBE & DJ MAX TNT
- Ore 22,00 Dalla Fascia della Bella d'Italia del Gruppo Azzurro di Asti, sarà presente la Miss "MARINA ANDRADA"
- Ore 23,30 Elezione di MISS E MISTER CASTINOUV



Domenica 21 settembre

dalle 09.00 alle 18,00 Esposizione bancarelle per le vie del paese

dalle ore 10,00 alle ore 16,00



- Passeggiata per le vie del paese con carrozze e cavalli
- Ore 12.30 Pranzo con gnocchi e stinco e altre specialità locali Piemontesi
- Ore 16,30 Presso il "Bar Pasticceria Zia Cri"
- Balli Country a cura del "Country Fever e del Free & Easy"



- Ore 19.30 Cena con gnocchi e stinco e altre specialità locali Piemontesi
- Ore 21.30 Serata danzante con il "DJ Gianni Sensitiva"
- Ore 22,00 Animazione "Marco Merengue" e Stage di Bachata di By Roby

Info e prenotazioni tel. 0144.715131

La Pro Loco declina ogni responsabilità per danni a persone o cose

MERCAT'ANCORA

* segue da pag. 22

Vendesi pianoforte marca Boul 9 Belleville 27, Augherfreres C C Aris piedi in cistallo. Tel. 340 8183668.
Vendesi poltrona elettrica Global Relax, in perfette condizioni, quasi nuova, causa inutilizzo, euro 500. Tel. 366 4559451.
Vendesi scrivania d'epoca di noce. Tel. 347 4153596.
Vendesi terreni agricoli a 3 km. da Acqui Terme mq. 43.000 anche a frazioni, ottimi per investimento. Tel. 335 287794.
Vendo "Pietra di Langa" di varia pezzatura anche per scalini e "ciappe" per coperture e rivestimenti. Tel. 346 7989294.
Vendo 2 stufe a legna, una con 4 buchi in ghisa da aggiustare e una piccola da un buco bianca. Euro 40 caduna. Tel. 338 7349450.
Vendo 5 quintali di legna tagliata. Tel. 346 1075283.
Vendo armadio due ante, color legno, in buono stato, a euro 30. Tel. 347 2863656.
Vendo armadio grande a 12 ante componibile, color panna. Euro 200. Tel. 333 2633078.
Vendo bracciale in avorio e argento con agata centrale blu a 250 euro, peso 114 grammi circa. Tel. 347 1106617.
Vendo camera da letto con contenitore colore beige, armadio 4 ante dieci mesi di vita, causa trasferimento, prezzo euro 700. Tel. 347 4822737.
Vendo catene da neve nuove, misura 11 Weissenfels, autensionate, da 205 a 245, diametro 14-19, per suv, camper, furgoni, euro 50. Tel. 347 0137570.
Vendo cipolle rosse, lunghe e rotonde. Tel. 328 3286067.
Vendo coppia di sacchi a pelo singoli, medio spessore, trasformabili in matrimoniale, euro 20. Tel. 347 0137570.
Vendo cucina semi-nuova con 10 mesi di vita, forno mai usa-

to, cappa mai usata, frigo usato poche volte, colore beige opaco, compresa di tavolo e 4 sedie, lunghezza m. 2.80, prezzo euro 900. Tel. 347 4822737.
Vendo diritti di reimpianto uve Barbera Doc metri quadri 4.200. Prezzo da concordare. Da reimpiantare entro il 2015. Tel. 349 5342860.
Vendo diritto di reimpianto barbera mq. 9200. Tel. 338 7518864.
Vendo divano a 2 posti euro 120, lampadari vari euro 35 cad. e lavandini a 1 o 2 vasche in ceramica o acciaio euro 35 o euro 70 cad. Tel. 333 2633078.
Vendo divano letto tre posti, buone condizioni, euro 60. Tel. 347 2863656.
Vendo due scarpieri una bianca due sportelli e una color legno a tre sportelli, in buonissimo stato, euro 30 entrambi. Tel. 347 2863656, 345 699680.
Vendo fagioli borlotti, ceci nostrani, patate, cavoli, zucche, mele renette e rosse. Tel. 0144 92257.
Vendo fodere per auto nuove, sedili posteriori sdoppiati 60/40, per Opel Corsa e simili, euro 25. Tel. 334 8026813.
Vendo fucile da caccia Franchi calibro 12, regolarmente denunciato. Tel. 334 1552290.
Vendo legna da ardere lunga o tagliata e spaccata e pali da vigna di castagno. Possibilità consegna a domicilio. Tel. 346 7989294.
Vendo legna da ardere, proveniente da Valle Erro, tagliata e spaccata, consegna a domicilio. Tel. 338 4298204.
Vendo lettino per bambino/a con materasso nuovo e doghe in legno, m. 1.70x0.80, a euro 70. Tel. 334 8026813.
Vendo macchina per sgranare il granoturco in metallo. Non è mai stata usata. Tel. 0144 56749 - 333 8582046.
Vendo macinacaffè professio-

nale euro 100,00; 2 anfore antiche euro 35 caduna. Tel. 333 2633078.
Vendo mobile/libreria per cameretta bambino, a scomparti aperti e con antine, euro 70. Tel. 347 0137570.
Vendo mobili da ufficio, 2 scrivanie, 2 schedari, 1 mobile per archivio disegni o fogli mappali, tutto ad euro 220, vendo anche i pezzi singolarmente. Tel. 347 1106617.
Vendo navigatore satellitare Nav-U-Sony 51, perfettamente funzionante, completo di tutto, a euro 30. Tel. 347 3244300.
Vendo nuovo tavolo da cucina, struttura in laminato bianco cm. 110 x 0,70 smontato e n. 4 sedie in ecopelle bianche. Euro 100. Tel. 339 1192270.
Vendo passeggino Trio Inglese completo, bilancia Chicco elettrica, scaldabiberon da auto, 2 seggiolini auto, altro passeggino estivo, sterilizzatore per microonde, tappeto giochi e altri accessori. Tutto ad euro 150. Tel. 338 5882518.
Vendo per 120 euro, due gomme da neve (175/65 R 14) montate su cerchi. Usate pochissimo. Tel. 0144 372488.
Vendo sala completa composta da: tavolo fratina, sedie, lampadario, grande mobile a parete, arazzo in cornice oro euro 500. Tel. 333 2633078.
Vendo tappatore Bertoloso antico, manuale, in legno, buone condizioni, del 1920, a euro 390. Tel. 328 1117323.
Vendo telo esterno coprigabina, due cunei livellanti, oscurente interno cabina, due piastre antisabbiamiento, sgabello e prolunga cavo elettrico per camper Fiat Ducato, euro 230. Tel. 347 0137570.
Vendo trattorino rasaerba Honda HF 2315 euro 1500; aratri Dondi 45 mono e bivo-mere euro 300; erpice a dischi 6x4, euro 200. Tel. 0144 324885.

A C.s.f. Enaip corsi di formazione in ambito socio-sanitario

Acqui Terme. Per l'anno formativo 2014/15 il C.s.f. Enaip di Acqui Terme ha in programma due corsi di formazione per Operatore socio-sanitario.
 I corsi, completamente gratuiti e in attesa di finanziamento da parte della Provincia di Alessandria sono i seguenti:
 - Corso di prima formazione per Operatore Socio Sanitario (durata 1000 ore periodo ottobre 2014 - luglio 2015), destinato a 24 uomini e donne in possesso dei seguenti requisiti:
 disoccupati maggiorenni con licenza di scuola secondaria di 1° grado; per cittadini italiani o comunitari o di paesi equiparati il titolo di studio conseguito all'estero deve essere esibito con dichiarazione di equipollenza, quello dei cittadini extracomunitari deve essere conseguito in Italia. I titoli di studio devono essere presentati al momento dell'iscrizione;
 i cittadini stranieri devono essere in possesso del regolare permesso di soggiorno;
 superamento della prova di ammissione (6 posti riservati a persone con titolo di studio superiore, 1 posto riservato, senza selezione, a qualificati Adest o titoli equipollenti conseguiti entro il 2008);
 Le domande di preiscrizione devono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23 settembre 2014 presso la segreteria del centro.
 - Corso di prima formazione biennale per Operatore Socio Sanitario (durata 500 ore di cui 220 di stage all'anno periodo ottobre 2014 - luglio 2015), destinato a 20 immigrati stranieri di entrambi i sessi in possesso dei seguenti requisiti:
 disoccupati maggiorenni con licenza scuola secondaria 1° grado (scuola media inferiore); per i cittadini comunitari o

di Paesi equiparati il titolo di studio se conseguito all'estero deve essere esibito con dichiarazione di equipollenza, per cittadini extracomunitari deve essere conseguito in Italia;
 i titoli di studio devono essere presentati al momento dell'iscrizione;
 superamento della prova di ammissione (1 posto riservato, senza selezione, a qualificati Adest o titoli equipollenti conseguiti entro il 2008);
 Le domande di preiscrizione devono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23 settembre 2014 presso la segreteria del centro.
 Per ogni informazione rivolgersi a:
 EN.A.I.P.: Piemonte sede di Acqui Terme, via Principato di Seborga, 6 - tel. 0144 313413
 Da lunedì a venerdì: ore 8/13 - 14/17; sabato: ore 8/13

di Paesi equiparati il titolo di studio se conseguito all'estero deve essere esibito con dichiarazione di equipollenza, per cittadini extracomunitari deve essere conseguito in Italia;
 i titoli di studio devono essere presentati al momento dell'iscrizione;
 superamento della prova di ammissione (1 posto riservato, senza selezione, a qualificati Adest o titoli equipollenti conseguiti entro il 2008);
 Le domande di preiscrizione devono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23 settembre 2014 presso la segreteria del centro.
 Per ogni informazione rivolgersi a:
 EN.A.I.P.: Piemonte sede di Acqui Terme, via Principato di Seborga, 6 - tel. 0144 313413
 Da lunedì a venerdì: ore 8/13 - 14/17; sabato: ore 8/13

Uniti in matrimonio dal 7 settembre

Per Samara e Andrea il viaggio della vita



Acqui Terme. Domenica 7 settembre, nella chiesa parrocchiale di San Francesco, si sono uniti in matrimonio Samara e Andrea. Gli amici dedicano loro questa frase: «Vi auguriamo che questo splendido viaggio intrapreso insieme, Vi porti molto lontano. Dario, Katia, Mina, Silvia, Michela»

Per studenti delle medie superiori piemontesi

Al via il 34° Progetto di storia contemporanea

Acqui Terme. Con la pubblicazione del bando si avvia il percorso della 34ª edizione del Progetto di storia contemporanea indetto dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte.
 Il progetto, avviatosi nel 1981, di anno in anno, propone agli studenti e ai loro insegnanti una delle più importanti occasioni di studio e di ricerca.
 Nel corso di tre decenni sono stati coinvolti oltre 40 mila studenti e più di millecinquecento insegnanti.
 Le tre tracce propongono i temi del significato legato ai luoghi della memoria, alle nuove forme di democrazia legate alla partecipazione e all'uso del social network e alla Bosnia, cuore di un'Europa dimenticata e principale teatro delle guerre balcaniche degli anni novanta.
 Per partecipare al progetto occorre effettuare l'iscrizione, utilizzando l'apposito modulo reperibile sul sito internet del Consiglio regionale del Piemonte (www.cr.piemonte.it/storia), inviandolo entro e non oltre mercoledì 15 ottobre 2014 alla segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione via fax o per e-mail.
 La ricerca potrà essere realizzata attraverso lavori individuali o lavori di gruppo, composti da un minimo di 5 sino a un massimo di 7 studenti, coordinati da un insegnante, con la più ampia libertà dei mezzi di indagine e di espressione (elaborati scritti, disegni, fotografie, mostre documentarie, materiale audiovisivo, multimediale o altro).
 Gli elaborati dovranno esse-

re trasmessi entro il 13 febbraio 2015 al Consiglio regionale del Piemonte e all'Istituto storico della Resistenza della provincia di appartenenza della scuola.
 La valutazione verrà effettuata da apposite commissioni composte da docenti ed esperti di storia contemporanea che provvederanno, per ciascuna provincia, a selezionare gli elaborati, formulando la graduatoria di merito e individuando i vincitori, entro marzo 2015. Gli studenti vincitori saranno premiati pubblicamente presso la sede del Consiglio regionale e parteciperanno a un viaggio di studio con meta in alcuni significativi luoghi della memoria in Italia o in Europa.
 Al fine di illustrare i temi di ricerca è stata organizzata una giornata formativa per gli insegnanti, che si terrà a Torino presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte lunedì 6 ottobre. In ciascuna provincia gli Istituti storici della Resistenza del Piemonte organizzeranno per insegnanti e studenti appositi moduli di formazione sui temi di ricerca che si svolgeranno tra ottobre e dicembre 2014. Sarà attivata anche la comunicazione sui social network.
 Accanto alle classiche modalità di comunicazione del Progetto, quest'anno sarà possibile interagire e collaborare con il Consiglio e il Comitato Resistenza e Costituzione attraverso i principali social network, offrendo un agile e veloce strumento di dialogo.
 Tutte le varie tappe del Progetto, dalla presentazione dei temi fino alla premiazione e ai viaggi, troveranno ampio spazio nella pagina Facebook istituzionale "Consiglio regionale

del Piemonte" a cui tutti gli studenti e insegnanti sono invitati a iscriversi.

Da sabato 20 settembre

Mostra collettiva a palazzo Robellini



Acqui Terme. Sabato 20 settembre alle ore 17, a palazzo Robellini, sarà inaugurata la mostra collettiva del Circolo degli artisti "La Bohème".

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Info. 333.9909879
Via Morandi, 8
Acqui Terme

A.S.D. In punta di piedi
di Fabrizia Robbiano

Danza classica moderna contemporanea
Yoga

Lezioni di prova gratuite
Corsi professionali e amatoriali
Stage, concorsi, audizioni

Parla il consigliere Ottria

Pedaggera: "la bonifica costerà 4 o 5 milioni"

Acqui Terme. Dopo due settimane di febbrile attività, da parte di Comuni e Regione e di mobilitazione da parte di cittadini e comitati, è tempo di fare il punto sulla vicenda dell'inquinamento alla Pedaggera di Capriata d'Orba e, più in generale, sulle azioni che sono state e verranno intraprese per mettere definitivamente in sicurezza la falda acquifera di Sezzadio-Predosa, che negli ultimi anni è stata più volte messa a rischio da progetti e da situazioni di inquinamento pregresse. Il consigliere regionale Walter Ottria ha accettato di rispondere alle domande del nostro giornale sulla situazione dell'area e sui provvedimenti che sono allo studio anche in sede regionale.

Consigliere Ottria, per prima cosa: a che punto siamo?

«Nel complesso direi che si sta facendo il possibile. Comincio dalla questione Pedaggera: era importante affrontarla tempestivamente ed è stato fatto. Ci sarebbe un lungo discorso da fare su come si è arrivati a questo punto: per esempio come mai il Comune di Capriata è stato zitto per tanti anni? Comunque, appena la questione è emersa la Regione ha esaminato i documenti; la vicenda investe le competenze di più assessorati e dell'Aipo, il che significa che occorrerà un po' di tempo per smuovere le acque. L'assessore all'Ambiente Valmaggia sta prendendo ulteriori informazioni per sbloccare la situazione, ma è evidente che il provvedimento da prendere con più urgenza riguarda la messa in sicurezza, che dovrà cominciare il prima possibile. Al riguardo è necessario coinvolgere l'Aipo, cosa che verrà sicuramente fatta. La prima cosa da fare è migliorare le difese

spondali in modo da evitare che una eventuale piena del fiume con relativa esondazione peggiori le cose in modo irrimediabile».

Poi però servirà la bonifica. «La bonifica avrà dei costi piuttosto ingenti, che stimiamo fra i 4 e i 5 milioni di euro. Io sono abituato a parlare in modo chiaro: la Regione quei soldi non li ha, il che vuol dire che bisogna coinvolgere il Ministero dell'Ambiente per ottenere il denaro necessario da Roma. Ma si tratta di un'opera necessaria e abbastanza urgente, quindi penso, voglio pensare, che tutti faranno la loro parte».

Per la messa in sicurezza è già stato fatto qualcosa di concreto?

«Si è tenuta una riunione a Predosa a cui oltre al sottoscritto hanno partecipato l'altro consigliere regionale eletto sul territorio, Domenico Ravetti, e le amministrazioni di Predosa e Capriata. A Capriata è stato chiesto di fare al più presto una stima per quanto riguarda i costi dell'intervento di bonifica, perché quello invece dovrebbe avere costi sostenibili dalla Regione».

Passiamo alla situazione della falda: è evidente che gli ultimi sviluppi rendono sempre più necessario trovare una soluzione definitiva per metterla finalmente al sicuro da inquinamenti e iniziative speculative potenzialmente pericolose...

«La soluzione finale è rappresentata dalle norme attuative del Pta. Il materiale è stato consegnato al Direttore del Dipartimento Ambiente, De Giorgio (il quale cesserà il servizio per pensionamento il prossimo 31 ottobre, ndr).

A breve mi attiverò personalmente per avere qualche riscontro: da parte mia insisterò

perché venga tracciato un percorso certo, su cui operare».

Con una circolare la Regione ha lasciato intendere che toccherà all'università di Torino tracciare la scala di maggior dettaglio del RISE, indispensabile per stilare le norme... «Bisogna coinvolgere al più presto l'università, e sinceramente mi auguro che alla mia domanda arrivi la risposta che l'iter è già partito. Ma lo strumento più efficace per proteggere la falda potrebbe essere un regolamento. Stiamo facendo le opportune valutazioni, e sono pronto a fare una interpellanza al Consiglio regionale e successivamente, se dovesse essere necessario, anche a proporre una mozione. Al territorio, e anche ai comitati che giustamente incalzano, dico di tenere presente che i tempi non sono istantanei».

Ci saranno dei momenti di incontro con il territorio per fare il punto della situazione e dare chiarimenti su cosa si sta facendo in Regione?

«Non ho mai avuto paura delle assemblee... anzi negli ultimi due anni ho partecipato a una quantità notevole di eventi di questo tipo. Quindi certamente sì. Posso aggiungere che durante l'incontro avvenuto a Predosa, in cui si è chiesto al Comune di Capriata di fare la stima per la bonifica, si è parlato anche di organizzare una assemblea pubblica dove affrontare in primis il discorso della Pedaggera, e poi anche riferire su come procede la questione della protezione normativa della falda. Direi che per poter portare notizie nuove mi servirà qualche settimana, ma se si facesse a metà ottobre potrebbe essere una buona occasione per fare tutti insieme un punto della situazione».

M.Pr.

Interrogazione sulla Pedaggera

La Regione risponde al consigliere Mighetti

Acqui Terme. Il consigliere regionale del M5S, Mighetti, ha rivolto all'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte una interrogazione sulla questione dell'inquinamento alla Pedaggera di Capriata d'Orba.

Ripartiamo di seguito la risposta fornita dalla Regione. «In riferimento all'interrogazione a risposta immediata a firma del consigliere Mighetti, si riportano i seguenti elementi di conoscenza.

L'area "Località Pedaggera" è stata oggetto di finanziamento regionale a favore del Comune di Capriata d'Orba nell'ambito dei programmi per la realizzazione di bonifiche di siti inquinati degli anni 2000 e 2004.

Il 14 ottobre 2009 veniva effettuato un sopralluogo cui partecipavano tecnici della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, di Arpa Dipartimento di Alessandria, del Comune di Capriata d'Orba nonché la Direzione Lavori. Tale attività veniva svolta per verificare lo stato dell'area a seguito dei finanziamenti assegnati e le modalità di un'eventuale prosecuzione dell'attività di bonifica.

Le risultanze del sopralluogo venivano inviate al Comune con nota prot.22514 del 20 ottobre 2009.

Nella nota, oltre a evidenziare alcune criticità circa la gestione dell'area oggetto di intervento, venivano date indicazioni sulle modalità con cui poter proseguire l'intervento sollecitando il Comune ad attivarsi (...) per accedere ad un nuovo finanziamento regionale.

La stessa lettera richiamava particolarmente l'attenzione sul fatto che, poiché il sito risultava essere in zona esondabile "Fascia A" e considerato che l'intervento di bonifica non era concluso, si sarebbe potuto assistere ad un peggioramento della situazione ambientale che, fra l'altro, avrebbe potuto modificare i risultati

dell'ultima caratterizzazione realizzata, invitando il Comune ad attivarsi con la necessaria sollecitudine per la prosecuzione dell'intervento.

(...) La giunta regionale, con deliberazione n.45-12822 del 14 dicembre 2009 (...) definiva i criteri, le modalità e i termini per la presentazione dei progetti degli interventi di messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione, messa in sicurezza permanente, bonifica e ripristino ambientale da finanziare nell'ambito del programma regionale 2010.

La Provincia di Alessandria, con delibera n.55 del 24 febbraio 2010, approvava l'elenco degli interventi da inserire nel programma regionale di finanziamento. Tra gli interventi proposti figurava anche il sito "Località Pedaggera" nel Comune di Capriata d'Orba.

Purtroppo, per l'anno 2010 non sono risultate disponibili risorse finanziarie per la copertura del programma di finanziamento regionale, come comunicato con nota prot. n.73 del 4 gennaio 2011 inviata a tutti i soggetti inizialmente inseriti nel programma regionale di finanziamento e da quel momento la situazione contabile della Regione Piemonte non ha reso possibile indire nuovi bandi di finanziamento relativi alle bonifiche.

In ogni caso, i bandi di finanziamento regionali per le bonifiche avevano come finalità l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione e progettazione, bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale (...).

Le spese ammesse a finanziamento riguardavano le spese di progettazione sostenute direttamente dall'Amministrazione, le spese per la caratterizzazione dell'area e le indagini realizzate (...), le spese sostenute per l'aggiudicazione, l'esecuzione, la conduzione ed il collaudo degli interventi relativi alle attività di cui sopra.

I finanziamenti relativi alle attività di bonifica non prevedono interventi di difesa spondale che sono invece necessari per il caso specifico. Inoltre, gli interventi di bonifica del sito non modificano la situazione idraulica dell'area, al contrario però possono, in qualsiasi momento, essere oggetto di danni causati dalla situazione idraulica, come può accadere a qualsiasi altra situazione presente nella zona esondabile "Fascia A" a cui appartiene il sito.

Per quanto concerne l'attuazione degli interventi di bonifica da realizzarsi in danno da parte dell'amministrazione, l'art.250 del d.lgs 152/2006, "Bonifica da parte dell'amministrazione", prevede che, in caso di inadempimento da parte dei responsabili della contaminazione, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242, siano realizzati d'ufficio dal Comune territorialmente competente.

In merito alla situazione della falda, le indagini di fine agosto di Arpa Piemonte hanno confermato la necessità di completare gli interventi di messa in sicurezza dell'area dal punto di vista ambientale.

La stessa comunicazione prevede di verificare la qualità delle acque di pozzi a valle del sito contaminato, principalmente destinati a usi irrigui, al fine di valutare l'eventuale contaminazione, e si resta pertanto in attesa dell'approfondimento Arpa.

A tale proposito, si evidenzia inoltre che non risultano segnalazioni da parte del gestore del servizio idrico integrato relativamente a problematiche di contaminazione correlabili al sito di località Pedaggera.

Gli uffici della Direzione Ambiente stanno in ogni caso seguendo la situazione che verrà affrontata anche in sede di Contratto di Fiume dell'Orba coordinato dalla Provincia di Alessandria.

M.Pr.

Accordo tra Poste italiane e Confartigianato

Una nuova postazione Postamat

Acqui Terme. Poste Italiane e Confartigianato dell'Acquese hanno presentato nei giorni scorsi, nella sede associativa di via Municipio 3, l'accordo quadro che consentirà agli associati di avvalersi, a condizioni agevolate, dell'offerta di soluzioni innovative nello svolgimento della propria attività. L'accordo rappresenta il primo passo di una collaborazione che intende estendersi ad altre realtà territoriali, offrendo analoghe opportunità anche agli associati del resto della provincia e della regione.

«Nell'Acquese puntiamo sull'attività della rete vendita di Poste Impresa esclusivamente dedicata ai servizi per le piccole e medie imprese e alla nostra rete di venditori attivabile anche presso i normali uffici postali che rappresentano un punto di riferimento per le aziende del territorio. E per valorizzare questa collaborazione abbiamo previsto l'installazione di un Postamat/ATM nella sede zonale» ha dichiarato Pietro La Bruna, Responsabile Area Nordovest. L'apparecchiatura Postamat potrà essere utilizzata da tutta la cittadinanza facendo salire a tre le postazioni presenti in città. La nuova postazione Postamat verrà realizzata all'esterno della nuova sede della Confartigianato, in fase di ultimazione all'angolo fra corso Roma e via Amendola.

«Questo accordo con Poste Italiane -ha aggiunto Anna Maria Leprato, Presidente Confartigianato di Acqui Terme- consente alla nostra associa-



zione di svolgere pienamente il proprio compito: offrire, cioè, agli associati condizioni particolarmente vantaggiose su servizi di comune utilità, quali POS, conto corrente, telefonia. In particolare, può essere di supporto per sviluppare un settore, quello dell'innovazione, e soprattutto quello dell'e-commerce, oggi davvero strategico per tenere il passo con i tempi che impongono un adeguamento veloce alle nuove tecnologie».

Con Poste e-Commerce si può accedere a servizi evoluti di pagamento come il Virtual POS BancoPosta e usufruire così del Conto Corrente InProprioPOS e di tutti i suoi vantaggi. È, quindi, possibile verificare gli incassi, gestire storni e autorizzazioni e accedere ad un sistema di reportistica completo.

Per gli associati sono previsti sconti fino a 500 euro sull'opzione e-commerce Master. Gi. Gal.

El masnò ed via Nizza

Acqui Terme. Appuntamento per il quarto anno consecutivo per un incontro conviviale dedicato a "El masnò ed via Nizza". L'appuntamento è per domenica 5 ottobre alle ore 11 per la messa a San Francesco. Seguirà la foto di gruppo in piazza della Bollente. Pranzo presso la Scuola Alberghiera di via Seborga, alle ore 13.

Chi ha intenzione di partecipare, può dare conferma, entro il 26 settembre a: Gabriella 340-7822141; Anna 340-1541791.

È ORA DI CAMBIARE LA TUA VECCHIA CALDAIA!!!

OFFERTA CUMULABILE
CON LE DETRAZIONI
FISCALI DEL 65 e 50%

CAMPAGNA DI ROTTAMAZIONE 2014



**SCONTO EXTRA PARI AGLI ANNI
DEL TUO VECCHIO APPARECCHIO!!!**



Offerta rivolta a tutti i nostri clienti in possesso di caldaie di vecchia generazione!

Prolungare l'esercizio di una inefficiente caldaia a basso rendimento significa sprecare risorse ed inquinare. La nostra ditta si propone di sostituire il Vostro apparecchio con uno di ultima generazione, applicando uno sconto base del 35% sommato ad uno sconto extra, espresso in percentuale, pari agli anni della caldaia da sostituire.

Esempio con caldaia installata nel 1994 (20 anni): sconto base 35% + 20% = sconto totale 55% (su listino caldaie in vigore al momento dell'acquisto) a cui si aggiungono le detrazioni fiscali. Grazie alla nostra offerta spendi poco, consumi meno e rispetti l'ambiente che ti circonda!



Agenzia - Servizio Tecnico
Cavelli Giorgio & C. S.n.c.
Via Alessandria, 32 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel./Fax 0144.324280 - cavelligiorgio@gmail.com

Domenica 21 settembre, nell'Oratorio, ore 18

A Denice, concerto e presentazione libro

Denice. Domenica 21 settembre, alle ore 18, nella sala dell'Oratorio di Denice, concerto con la partecipazione del coro "Acqua Ciara Monferrina" della Sezione Alpini di Acqui e della Corale Denice - Mombaldone.

Tra la prima e la seconda parte del concerto il prof. Andrea Mignone presenterà il libro "Testimonianze di guerra" di Monica Benzi, di cui è stato supervisore dell'opera. Il libro era stato presentato l'1 giugno a Ponzone e Andrea Repetto, scriveva: «... Questo tomo, Testimonianze di guerra, riesce a veicolare le esistenze stesse, pure, cristalline, intonse. Non le altera, non le interpreta, né denigra, né esalta.

Le voci e i sentimenti arrivano fluidi da quel drammatico periodo storico attraverso memorie visive e sonore. Ricordi di ghiaccio, di freddo, di arsura e calore. Sono fotografie olografiche di paure miste a rimpianti. Di attese travisate da delusioni.

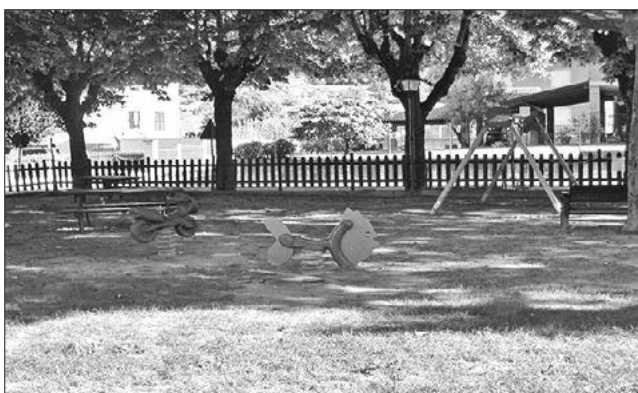
Momenti condivisi da persone che, pur assediati da un mondo in conflitto, non avevano rinunciato alla propria realtà: tra fango e pioggia un po' di musica; tra dolore e terrore la magia della speranza.

Oggi quella fase storica è un mondo sospeso: interpretato, analizzato, rielaborato o nuovamente edificato. È divenuto un emblema per adornare bandiere e stendardi, per urlare concetti tra parti avverse. Monica Benzi, l'autrice, è scivolata, leggera, sulla politica, la partigianeria, su tutte le faziosità erette da giudici ed interpreti di un periodo amaro e tormentato. Monica, all'opposto, è stata un neutro descrittore, traslando vite, esistenze di avventurieri agli occhi, orecchi e cervelli di oggi».

La manifestazione è organizzata da Elisa Sburlati, consigliere delegato alla Cultura e da Maria Clelia Garbero, presidente Associazione Culturale Suol d'Aleramo. Al Termine "merenda sinoira".

Sabato 20 settembre, dalle ore 15

Bistagno con i bambini al parco giochi



Bistagno. Sabato 20 settembre dalle ore 15, pomeriggio al parco giochi.

«Uno tra i tanti lavori di manutenzione che abbiamo affrontato da subito - spiega il sindaco Celeste Malerba - è stata la sistemazione e messa in sicurezza del parco giochi per i bambini. I lavori sono andati a rilente a causa del tempo instabile, ma tra una pioggia e l'altra, sono terminati, anche se manca ancora un bel prato verde. Nel 2015 si spera possa essere sicuramente migliore. Comunque per il momento è sempre molto frequentato.

L'allestimento è avvenuto a spese del Comune e con il contributo assegnato dal precedente direttivo della Pro Lo-

co di Bistagno per l'acquisto e la posa di due giochi a molla.

Come amministrazione comunale avevamo concordato con la ex presidente Elena Sgarminato di fissare un pomeriggio da trascorrere in allegria con bambini e genitori al parco giochi. Il giorno scelto è sabato 20 settembre a partire dalle ore 15.

Nel ringraziare la Pro Loco per la proficua collaborazione e tutti coloro che hanno lavorato e lavorano tutt'ora per tenere possibilmente ordinata un'area che, proprio perché è frequentata dai più piccoli, deve rimanere pulita e sicura, diamo appuntamento ai bambini sabato 20 settembre per un pomeriggio insieme in allegria».

Una giornata a "Pulire Bistagno"

Bistagno. Sabato 27 settembre a partire dalle ore 9, i bistagnesi dedicheranno una giornata a "Pulire Bistagno". «Sarà l'occasione per attivare tutti i cittadini volontari e motivati da tanta buona volontà e amore per il proprio Paese - spiega il sindaco Celeste Malerba - per far sì che il centro si presenti più ordinato ed accogliente. Al pomeriggio a partire dalle ore 14.30 sarà gradita la presenza dei giovani di Bistagno e delle loro famiglie per un buon esempio di senso civico verso i luoghi di pubblica utilità. Sarà anche una buona occasione per stare insieme, pulire le zone del centro e al termine merenda per tutti. Inoltre saranno esposte le foto dei vari balconi ed angoli fioriti che hanno abbellito le case, le vie e le piazze di Bistagno. Premiazione domenica 28 settembre ore 16 presso la Gipsoteca di Bistagno».

Conferenza sabato 20 settembre, ore 16

Maranzana e G. Bove Navi in viaggio verso il polo

Maranzana. È dedicata alle Navi utilizzate nelle spedizioni oceaniche polari la conferenza che l'Associazione "Giacomo Bove & Maranzana" promuove, per il Ciclo "Dall'artico... all'antartico, ieri oggi," **sabato, 20 settembre, alle ore 16,** presso la Sala Polifunzionale del Municipio di Maranzana - Casa Museo dell'esploratore.

A due voci l'incontro: della *Spedizione Weyprecht-Payer con la nave Tegetthoff* riferirà Enrico Mazzoli (Conservatore del Civico Museo del mare di Trieste); mentre ad Aldo Scaiano (Presidente de Circolopolare - Milano) sarà affidata la rievocazione della *Spedizione Nansen*, al Polo Nord con la nave *Fram*.

Navi: fili rossi che si legano nel tempo. Dalla *Vega*, su cui Bove salì con la spedizione Nordenskiöld, al "piccolo bucintoro" dei Savoia, tra le nostre colline presentato, tempo fa, da Luigi Griva.

E così si giunge al battello di legno di 16 metri, l'*Achao*, solo un po' meglio messo rispetto alle navi di Maqröll il Gabriere, con cui l'esploratore Piero Bosco - un altro dei tanti ospiti, in questi anni, di Maranzana - ha provato a seguire, tra Patagonia e Terra del Fu-

co, le tracce di due altri piemontesi vocati all'avventura: il salesiano Alberto Maria De Agostini e il nostro Giacomo Bove, "ispiratore di Salgari".

Domenica 7 settembre, in uno "Speciale TG uno", andato in onda in seconda serata, a cura di Paolo Giani, ai telespettatori è stato offerto un reportage in cui scenari naturali mozzafiato si mescolavano alla danza delle megattere, e alla festosa vita di colonie di elefanti e leoni marini. Il servizio, pur fortemente centrato sul religioso, non ha mancato di passare in rassegna, pur assai brevemente, eventi, personaggi e una geografia "dei luoghi della fine del mondo" che spesso Bove Day e Conferenze hanno ricordato con continuità. Ecco Guido Monzino e le Torri del Paine, Punta Arenas, la promessa (poi mancata) del Governo Argentino di compensare il servizio prestato da Bove con l'allestimento di una spedizione antartica.

Il tutto con soddisfazione dell'Associazione Bove, giustamente citata nei titoli di coda.

Per conferenza del 20 settembre e notizie sullo speciale del 7 consultare il sito giacomobove.it, o scrivere a info@giacomobove.it. **G.Sa**

A Monastero festeggiati da familiari e amici

Nozze di diamante per i coniugi Corrado



Monastero Bormida. Grande festa domenica 31 agosto per le nozze di diamante dei coniugi Costantino Corrado e Maria Conti. L'intera comunità monastrese si è stretta attorno a Costantino e Maria, unitamente a familiari e amici, per testimoniare l'affetto e la stima. Entrambi sono stati consiglieri comunali e sempre presenti e attenti alle varie problematiche paesane e di valle. La giornata è iniziata con la partecipazione alla santa messa, di ringraziamento, nella parrocchiale di Santa Giulia, celebrata dal parroco don Claudio Barletta, che ha rimarcato come sia un traguardo davvero importante ed invidiabile per il quale gli sposi hanno voluto ringraziare il Signore per i momenti belli che hanno caratterizzato la loro unione, e per la forza ricevuta nei momenti della prova. Agli sposi i migliori auguri per un buon proseguimento. Un traguardo invidiabile che racchiude una vita vissuta insieme, che rinnova nella memoria e nei sacrifici l'amore e tutto il cammino percorso in tanti anni. A Costantino e Maria auguri da parte dei familiari e dei lettori de L'Ancora.

A Roccaverano tecniche libertà emotiva

Roccaverano. Nella bella cornice di Cascina Rosso, seminari di primo livello per l'insegnamento delle tecniche naturali EFT-tapping. EFT (l'acronimo sta per Emotional Freedom Techniques, cioè, letteralmente, tecniche di libertà emotiva) è un metodo di auto-aiuto (e di guida) sviluppato nel 1995 dall'ingegnere californiano Gary Craig e consente, attraverso l'auto-stimolazione di punti sul corpo, di trasformare pensieri, emozioni, sensazioni e comportamenti che limitano la piena espressione di sé. Secondo quanto affermato da chi le padroneggia, le tecniche EFT, se ben apprese ed applicate, permettono di individuare e trasformare i blocchi (per la maggior parte inconsci) che limitano la naturale espressione dei propri talenti. EFT può aiutare a gestire stati emotivi difficili (paure, dipendenze, blocchi, ansie), ad individuare e sciogliere i conflitti causati da molti sintomi fisici di tipo psico-somatico, a trasformare comportamenti indesiderati, e altro ancora. Il metodo si basa sulla stimolazione di una serie di punti del corpo connessi con la rete dei Meridiani (Medicina Tradizionale Cinese) mentre l'attenzione viene posta sulla tematica da risolvere. Si attivano i punti mentre si lasciano fluire i pensieri (e le sensazioni), descrivendoli opportunamente con parole o frasi. Più facile, forse, sperimentarlo che spiegarlo. A Cascina Rosso sarà possibile, dopo quello del 14 settembre, domenica 12 ottobre, quando si terranno seminari di un giorno per imparare le tecniche di base. Insegnante sarà Judith Rivera Rosso, una dei 4 soli operatori EFT certificati capaci di operare in Italia a livello avanzato. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi allo 0144/93100 e via email a eft-italy@libero.it.

Ci scrive un nostro lettore

Alice, un caro ricordo del maestro Benevolo



Alice Bel Colle. Riceviamo e pubblichiamo un ricordo che il nostro lettore di Alice Bel Colle, Paolo Olivieri, ci invia a proposito del maestro Sergio Benevolo, recentemente scomparso. «L'averti conosciuto come maestro è stato bello. Hai lasciato sul tuo quaderno una lunga storia e dei bellissimi ricordi. Col tuo sapere hai fatto crescere molte generazioni e nel contempo hai avuto sempre una risposta alle domande che ti ponevano. Ad un mese dalla tua dipartita l'intera comunità del paese è affranta da quanto ci manchi. Non ti troviamo più sulla panchina in piazza, punto di riferimento per i nostri discorsi. Goditi in pace il meritato riposo che ti spetta. Ciao, Sergio».

Nella chiesa parrocchiale di San Nicolao

Merana, il battesimo di Beatrice Garbero



Merana. Domenica 14 settembre gran festa a Merana per il battesimo della piccola Beatrice Garbero nata il 10 maggio 2014. Nella chiesa parrocchiale di San Nicolao di Merana per l'occasione oltre a padre Piero Opreni era presente don Alberto Vignolo già parroco a Rocchetta di Spigno molto legato alla famiglia paterna di Beatrice, in quanto celebrò il matrimonio dei nonni Roberta e Sergio, nonché il battesimo del papà Roberto e dello zio Giorgio. Mamma Elisabetta e papà Roberto con la piccola Beatrice sono stati accolti da tanti bimbi e da numerosi parenti e amici per un'emozionante cerimonia. Beatrice è la nipotina del capogruppo degli alpini di Spigno Sergio Garbero e abiterà nella storica borgata Ghioni di Merana di cui è originaria la famiglia Garbero; una borgata che si è spopolata e che non vedeva la nascita di un bimbo da diversi decenni. L'amministrazione comunale di Merana si unisce alla gioia dei famigliari per l'arrivo della piccola Beatrice. La famiglia di Beatrice ringrazia tutti per la grande dimostrazione d'affetto.

Merana, laurea per Marta Buoro

Merana. Lunedì 15 settembre, presso l'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Architettura, Marta Buoro si è brillantemente laureata in architettura del paesaggio con la tesi Ecomuseo "Olha Lisboa", proposta di valorizzazione del sistema delle viste di Lisbona (Portogallo). Relatore è stato il prof. Enrico Falqui.

Al neo architetto le congratulazioni e gli auguri per una brillante carriera da parte dei familiari e amici tutti.



Mombaldone, a cena con la patata

Mombaldone. Dopo la festa della Madonna del Tovetto, protettrice del paese, evento importante e sentito da parte di tutti i mombaldonesi, e che per l'occasione ha visto la Pro Loco guidata da Debora Aramini organizzare un interessante appuntamento gastronomico, ecco la "Cena con la patata".

Sabato 20 settembre infatti la Pro Loco proporrà una stuzzicante "Cena con la patata" con aperitivo a buffet, antipasto misto, gnocchi alla bava, salamelle con patatine fritte e dolce. A seguire, un momento goliardico, con la designazione del "Nuovo Rocco" e della "Migliore patata" della zona. Per informazioni e prenotazioni si può contattare il 349/700624.

Scriva Riccardo Blengio vice presidente Soms

Bistagno, bilancio dell'estate bistagnese

Bistagno. Un bilancio dell'estate bistagnese viene fatto da Riccardo Blengio vice presidente Soms Bistagno:

«Con l'estate che volge al termine si conclude il periodo più ricco di appuntamenti per i calendari dei nostri paesi. Tra sagre gastronomiche, rassegne musicali, mostre, convegni e quant'altro si chiude infatti un periodo di superlavoro per le associazioni attive sul territorio.

Anche da noi si è concluso il ciclo di manifestazioni estive, quest'anno diviso in due parti distinte: la prima metà di agosto è stata caratterizzata dal consueto appuntamento con la sagra "Bistagno in festa" la quale, una volta terminata, ha lasciato spazio alla neonata rassegna musicale "Bistagno in musica" che è apparsa in cartellone per la prima volta. In quest'anno di rinnovamento nell'amministrazione del paese c'è stato invece un ritorno al passato per quanto riguarda l'organizzazione delle feste, con la Soms che se ne è nuovamente presa in carico la gestione. Tra le associazioni bistagnese che si è cercato di coinvolgere, il gruppo Alpini e la sezione Cacciatori hanno risposto all'appello, partecipando numerosi e con grande spirito di collaborazione. È sicuramente anche grazie alla loro esperienza e disponibilità se si sono potuti ottenere i risultati raggiunti, in termini di gradimento e partecipazione da parte del pubblico. Un ringraziamento va anche al Comune di Bistagno, in particolare al sindaco Celeste Malerba che, fin dal giorno dell'insediamento, ha fornito alle associazioni tutto il supporto necessario per assicurare la perfetta riuscita degli eventi in programma.

Come anticipato, nella prima metà di agosto ha avuto luogo "Bistagno in festa", la sagra gastronomica e danzante che da decenni caratterizza le nostre estati. Quest'anno è stata composta da diverse serate a tema in cui si sono potuti gustare piatti tipici della nostra cucina tradizionale, per la cui preparazione ci si è serviti delle materie prime fornite dai produttori e dai commercianti di Bistagno e dei paesi circostanti. Ogni sera è stata accompagnata da un'orchestra che ha dato la possibilità agli intervenuti di smaltire la cena con qualche giro di liscio sulla nostra pista da ballo e, per due serate, abbiamo avuto il piacere e l'onore di ospitare le esibizioni di due famose scuole di ballo attive nella nostra zona, la scuola "Charlie Brown" e la "WB danza".

All'interno del programma hanno poi trovato spazio la festa di leva dei ragazzi del '96, la classica "Tombola di Ferragosto" e la storica Fiera di San

Donato, che quest'anno si è tenuta il 10 di agosto e ha visto la partecipazione di più di 40 trattori d'epoca, di numerosi cavalli e di altri animali portati da chi ha voluto essere presente. Le associazioni hanno deciso, di comune accordo, di destinare parte dei proventi al Comune, perché li utilizzi per finanziare un progetto legato alle scuole, e alla sezione A.I.B. di Bistagno, mediante offerte che saranno formalizzate nei prossimi giorni.

La novità di quest'estate è stata rappresentata dalla rassegna musicale "Bistagno in musica". Nata per volontà della Soms, e realizzata anch'essa in collaborazione con Alpini e Cacciatori, la manifestazione è riuscita nell'intento di portare a Bistagno grandi musicisti della nostra zona, alcuni molto giovani, altri decisamente già affermati. Anche qui il ringraziamento va a chi ha reso possibile l'evento: i consiglieri Mattia Niniano e Alberto Rabagliati, che si sono occupati della parte artistica e della sponsorizzazione, Massimo Cozzo e Carlo Martinotti che hanno curato gli impianti luci e audio, e tutti gli sponsor che hanno voluto contribuire economicamente.

Nei tre fine settimana si sono esibiti, in ordine cronologico, il maestro Enrico Pesce, i Moonfrò Blues Project (Andrea Rappetti, Marco Becuti, Enrico Mattiuzzo, Francesco Ghione e Alice Costa) e l'inedita formazione del Jazz Quartet (Mattia Niniano, Silvio Barisono, Massimo Grecchi e Alberto Malnati).

A seguire abbiamo avuto il piacere di ospitare il gruppo "J'amis" che con il loro spettacolo "na seira ticc ansema" ci hanno proposto poesie e canzoni tradizionali in piemontese.

Complimenti agli artisti i quali, grazie alle loro splendide interpretazioni, hanno radunato ogni sera un gran numero di spettatori, garantendo alla rassegna un successo che è andato oltre le nostre previsioni e spingendoci fin d'ora a gettare le basi per un "Bistagno in musica 2015". Per concludere, possiamo quindi considerare molto positivo il bilancio di questa estate di manifestazioni, convincendoci una volta in più di quanto sia importante il volontariato nell'economia dei nostri paesi, sia per fornire ai cittadini momenti di svago e socializzazione, sia per promuovere i prodotti locali e supportare i nostri commercianti. Per la stagione invernale l'appuntamento sarà con la rassegna "Bistagno in palcoscenico 2015" che prevederà serate teatrali e musicali con ospiti artisti della nostra zona. L'evento si terrà, come di consueto, tra dicembre e aprile nel salone della Soms. Vi aspettiamo numerosi».

Con Natale Panaro a fine ottobre

Gommapiuma e pupazzi corso Masca a Monastero

Monastero Bormida. A grande richiesta Masca in Langa organizza, per il quinto anno consecutivo, un laboratorio di scultura di gommapiuma che avrà come docente Natale Panaro. Che lo ha pensato per chi vuole imparare a costruire pupazzi umani e animali con bocca animata, con il corpo a figura intera, da manovra a vista o su nero, o senza corpo o corpo ridotto per manovra a "marotte".

Le lezioni si terranno nei locali del castello di Monastero Bormida: si rivolgono a burattinai, scultori, insegnanti, animatori, semplici curiosi e chiunque sia appassionato e dotato di abilità manuale.

Argomenti del corso

Particolarità della gommapiuma; gli attrezzi; tipologie di pupazzi e manovre; coloritura; materiali per rivestimento; ac-

cessori per creare occhi, capelli ecc. Il materiale necessario per lo svolgimento del laboratorio (gommapiuma, taglierini, forbici, colle, rivestimenti, imbottiture, aghi e fili da cucito, gessetti, colori...) verrà fornito dall'organizzazione e sarà compreso nel costo di iscrizione.

Durata e periodo

Il corso si articola in 5 giorni consecutivi (da **lunedì 27 a venerdì 31 ottobre 2014**), per 7 ore al giorno (9.30-13 e 14-17.30).

Costi

Quota per partecipante: 300 euro comprensiva dei materiali. Uditori: 100 euro.

Modalità di iscrizione

Inviare richiesta via e-mail a info@mascainlanga.it o telefonare al numero 389 48 69 056 entro e non oltre il 10 ottobre.

Da venerdì 19 a domenica 21 settembre

A Castelnuovo Bormida XIV "Sagra degli gnocchi"

Castelnuovo Bormida. Dopo la Festa delle Feste, ecco la Sagra degli Gnocchi. Come ogni anno, l'evento di Castelnuovo Bormida, che per tradizione conclude il calendario degli appuntamenti della Pro Loco, è pronto ad andare in scena, trasformando il paese in un centro di attrazione per tutto il territorio.

Per tre giorni, da venerdì 19 a domenica 21 settembre, Castelnuovo sarà la capitale delle sagre e della gastronomia, con cene, pranzi, musica, sfilate di moda, momenti di intrattenimento e tanti appuntamenti pensati per vivacizzare la scena, e andare incontro alle esigenze e ai gusti di tutti.

Anche quest'anno, al centro della scena, saranno ovviamente i manicaretti preparati dai cuochi e dalle cuoche castelnovesi: gli gnocchi sono, ovviamente, in primo piano accompagnati dallo stinco e da altre specialità locali piemontesi, che nello stand della Pro Loco (al coperto e eventualmente riscaldato, nel caso il meteo riservasse qualche brutta sorpresa), saranno servite per deliziare i presenti.

Ogni sera, venerdì, sabato e domenica, sarà possibile cenare a partire dalle 19,30 e nella giornata di domenica 21 lo stand gastronomico sarà aperto anche per pranzo, a partire dalle ore 12,30.

Ma la sagra castelnovese, che giunge quest'anno alla quattordicesima edizione, non si limita certo al solo aspetto gastronomico: anzi l'animazione è da sempre uno degli aspetti in cui l'organizzazione della Pro Loco Castelnuovo Bormida dimostra tutte le proprie capacità.

Venerdì 19, per la serata di apertura, dopo la cena arriva la danza, con una serata di liscio e latino con Alberto & Fauzia (a partire dalle 21,30) e una esibizione della scuola di ballo GAB di Norma Forti (dalle 22,30).

Sabato 20 sarà la serata dedicata agli eventi di richiamo: dopo la cena nello stand della Pro Loco, a partire dalle 21, appuntamento in passerella, per ammirare la sfilata di mo-

da autunno/inverno 2013, adulto-bambino, ma ci sarà spazio anche per gli abiti da sposa e per la biancheria intima, con modelli e modelle presentati da Silvia Giacobbe e Dj Max Tnt, due presentatori che ormai a Castelnuovo sono un'istituzione.

Il momento culminante però sarà a fine serata: per cominciare, l'arrivo della miss Marina Andrada, direttamente dalla fascia della Bella d'Italia del Gruppo Azzurro di Asti: sarà lei la madrina di gala per il concorso di bellezza che ogni anno fa parlare tutto il paese: l'elezione di "Miss e Mister Castinouv", attesa per le ore 23,30.

Qualche ora di sonno, e poi Castelnuovo tornerà ad animarsi: sin dalla mattina di domenica 21 settembre, infatti, la festa arriverà per le strade del paese: a partire dalle 9, spazio alle bancarelle, con l'esposizione di prodotti di gastronomia e artigianato, e occasioni per tutti per fare ottimi affari con merce di qualità a prezzi più che abbordabili.

Quasi in contemporanea, a partire dalle 10 e fino alle 16,30, una decina di carrozze e cavalli da sella saranno a disposizione dei turisti per compiere passeggiate gratuite alla scoperta delle vie e degli angoli più affascinanti del territorio castelnovese.

Dopo il pranzo, in programma alle 12,30 nello stand Pro Loco, il programma riprende nel pomeriggio, con una novità: alle 17 la festa si sposta nel parco e nei locali della pasticceria/bar "Zia Cri", dove saranno protagonisti i balli country curati dal "Country Fever" e dal "Free & Easy".

L'ideale per farsi venire appetito e fare onore all'ultimo appuntamento gastronomico, la cena in programma a partire dalle 19,30 nei locali Pro Loco con gnocchi, stinco e altre specialità piemontesi.

E dopo cena... ancora balli, con la serata danzante animata da Dj Gianni Sensitiva, e a partire dalle 22,30 l'animazione di "Marco Merengue" e lo stage di Bachata by Roby: niente di meglio, per chiudere in allegria la tre giorni di festa.

Sabato 20 settembre, alle ore 16,30

Monastero, trekking sul sentiero del moscato

Monastero Bormida. Si svolgerà sabato 20 settembre il tradizionale appuntamento autunnale con il trekking a Monastero Bormida, la camminata sul Sentiero del Moscato.

La passeggiata, organizzata da CAI, Pro Loco e Comune, partirà da piazza Castello alle ore 16,30 e si concluderà al calar delle tenebre sempre in piazza Castello con una merenda sinoira il cui ricavato andrà interamente devoluto alla Croce Rossa. Ecco in sintesi la descrizione del tracciato sentieristico.

Dalla suggestiva piazza Castello, con i monumenti più interessanti di monastero, si attraversa il paese passando per piazza Roma e si arriva in via Verdi, davanti all'edificio delle Scuole Elementare e Media. Di qui si prende la via comunale asfaltata verso Scandolisio, che si segue fino alla località Pian del Monte e poi, procedendo verso sinistra, fino alla cappella dedicata alla Madonna della Guardia. Poco dopo si gira a sinistra per la borgata Scandolisio e, oltre la prima cascina, si procede sulla sinistra inoltrandosi in un bosco e raggiungendo il bricco Capuano.

Da lì si prosegue per la borgata Sanpò, in territorio di

Bubbio e poi avanti in direzione di Cassinasco, con bel percorso boschivo. Si ritrova l'asfalto in regione Roveta e lo si segue fino alla cascina Poma, dove lo si lascia sulla destra e si prosegue sulla cresta del bricco fino quasi a Cassinasco (il paese, a circa 300 metri di distanza, merita una piccola deviazione e una sosta ed è dotato di area attrezzata con bar e servizi igienici).

Da Cassinasco si ritorna indietro e si devia a sinistra incontrando il sentiero per circa 500 metri, poi si percorre un tratto di asfalto che porta fino alla frazione Gibelli. Da lì si diparte un sentiero boschivo molto interessante che prosegue in cresta e, oltrepassata la cascina Cisco, scende nella borgata Cherposio, da dove per strada comunale asfaltata si ritorna nel centro di Monastero Bormida. Il percorso è agevole e adatto a tutti, con un minimo di allenamento.

Sono consigliati gli scarponcini da trekking. Per eventuali informazioni: Vittorio (0144 88055), Adriano (0144 88307), Comune (0144 88012).

Segnaletica: losanga di colore rosso e bianco. Lunghezza: 16 chilometri. Tempo di percorrenza: 4,5 ore.

Sempre tanti pellegrini all'annuale festa

Montechiaro, santuario Madonna della Carpeneta



Montechiaro d'Acqui. Anche quest'anno, lunedì 8 settembre, in occasione della festa titolare del santuario, la Natività di Maria Vergine, un gran numero di fedeli delle parrocchie di Denice, Ponti e Montechiaro e dai paesi vicini sono saliti al Santuario della Madonna della Carpeneta che veglia dall'alto su questa parte della Valle Bormida. La festa preparata con cura dai devoti del Santuario ha potuto godere quest'anno anche di un impianto di amplificazione che ha permesso ai numerosi fedeli che non hanno potuto entrare nel Santuario, di seguire e ascoltare la santa messa anche all'esterno. Inoltre si è organizzato con l'aiuto delle autorità comunali, per tutti coloro che non dispongono di mezzi propri un efficiente servizio navetta con pulmino che ha raccolto i fedeli a Ponti e a alla Piana favorendo così la partecipazione. Si sono anche inaugurate delle nuove panchine in legno tutto intorno al santuario.

Alle ore 16, santa messa, celebrata dal parroco don Giovanni Falchero con il servizio del seminarista Samith (originario dello Sri Lanka che sta ultimando gli studi a Roma al Sedes Sapientiae) che come preparazione alla celebrazione eucaristica, ha guidato la recita del santo rosario, quindi la santa messa, seguita dalla processione.

Durante la messa il parroco don Falchero ha pregato in maniera particolare per i fratelli cristiani perseguitati dell'Iraq e della Siria, destinando loro le



offerte raccolte per una somma di 222 euro. Un grazie alla generosità di tutti ed in particolare a chi ha molto lavorato perché la festa fosse un momento di autentica preghiera e un momento di gioia cristiana che si è manifestata anche nel momento di condivisione fraterna al termine della processione offerto dai fedeli del santuario e con le ormai famose squisite frittelle calde con le formaggette di Montechiaro o al cioccolato gustate da tutti ma in particolare dai numerosissimi bambini presenti, molti dei quali partecipanti all'Estate ragazzi che è terminato proprio con questo pellegrinaggio per ringraziare la Madonna.

A Merana, limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Le ricchezze dei nostri paesi

Arte sacra: i tesori del museo di Cortemilia



Cortemilia. È una gemma, anche se non nella nostra Diocesi. Che qualcosa di equivalente ha in Cassine, nel Museo "Benzo - Dapino". Ma che può sicuramente ispirare analoghe altre nostre comunità, non necessariamente solo la città vescovile d'Acqui (che in primis dovrebbe provvedere alla custodia, alla tutela, e alla valorizzazione, anche attraverso lo strumento di una esposizione permanente).

Stiamo parlando del Museo diocesano [d'Alba] di Cortemilia, situato presso l'antico oratorio della Santissima Trinità.

Le vicende del luogo che ospita il museo sono legate alla storia della Confraternita che Penitenti Rossi del Borgo San Michele, che insieme ai Penitenti Bianchi di San Pantaleo organizzavano in paese le loro numerose celebrazioni religiose e devozionali, le più solenni di tipo processionale.

Il museo conserva, con immagini fotografiche e curati testi esplicativi, un ricco corredo di fattura raffinatissima i bastoni processionali della Santissima Trinità; in particolare meritano menzione le bellissime "Casse", gruppi scultorei lignei di straordinarie dimensioni, del XVIII secolo, raffiguranti i momenti salienti della passione di Cristo, con *Flagellazione alla colonna* ed *Ecce Homo*. E che rimandano, per un confronto, alle celebrazioni del Venerdì Santo di Savona. Ma anche alle analoghe attestazioni del Sassello, ricordate alcuni mesi fa su queste pagine.

Di grande suggestione una grande croce processionale che contiene, raffigurati ed illuminati in trasparenza, 20 simboli della passione, con all'incrocio dei due bracci l'immagine della Veronica.

Non manca la statua del Cristo morto nel sepolcro. Soprattutto il museo contiene la reliquia della Santa Spina, gemella di quelle di Montechiaro d'Acqui, in un ostensorio sem-



pre risalente al Settecento.

La reliquia era affidata in custodia ai Padri Conventuali di S. Francesco (di cui si narra il passaggio a Cortemilia tra il 1213 e il 1214, con fondazione del relativo convento). Veniva consegnata dai francescani il 3 di maggio all'arciprete e recata in processione per i due borghi con grandi onori. Per tre secoli la Santa Spina è stata molto venerata anche dall'amministrazione pubblica di Cortemilia, che, in caso di calamità o pestilenze, chiedeva ai parroci o ai francescani di organizzare cerimonie partecolari.

Nelle immagini una piccola rassegna degli oggetti fruibili dal pubblico; su questi, in futuro, ci riproponiamo di ritornare.

Orari di visita: domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Su richiesta in altri giorni e orari concordando con i curatori: tel. 320 4955751 (Destefanis). La visita è gratuita. Il personale presente potrà illustrare gli oggetti e i documenti presenti.

A Melazzo senso unico su S.P. 225

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la regolamentazione della circolazione stradale con modalità a senso unico alternato e la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h lungo la S.P. n. 225 "Melazzo Montechiaro", tra il km 3+250 e il km 3+400, sul territorio del Comune di Melazzo, da lunedì 7 aprile alla fine lavori in corrispondenza di manufatto in pietra naturale per opere indagini geognostiche sul piano viabile, a causa degli avvalimenti provocati dalle recenti e avverse condizioni meteorologiche.

La Provincia di Alessandria provvede all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Ponti, in festa la leva del 1939

Settantacinquenni più in gamba che mai



Ponti. Si sono ritrovati, domenica 14 settembre, i coscritti della leva del 1939, per festeggiare i 75 anni. Hanno iniziato la giornata con la partecipazione alla santa messa festiva nella bella chiesa parrocchiale di "Nostra Signora Assunta", celebrata dal parroco

don Giovanni Falchero. Poi il gran pranzo al ristorante "da Nonno Pierino". È stata una giornata densa di ricordi condita dall'allegria e dalla gioia di essersi ritrovati per condividere un giorno di festa e si sono salutati con il proposito di incontrarsi ancora in futuro.

Scrivere un fedele abbonato innamorato del suo paese

Spigno belle manifestazioni che vanno riproposte

Spigno Monferrato. Dal comune più importante della valle Bormida di Spigno, ci scrive il nostro fedele abbonato e acuto osservatore Michelino, questo sintetico resoconto delle belle manifestazioni spignesi sin'ora svolte nel 2014:

«Il 25 maggio 2014, piacevole "revival" delle tradizioni locali riproposte filtrate dalla sensibilità dei giovani di oggi e da volenterosi depositari delle consuetudini di un tempo passato, ma non remoto. Erano i felici anni 60/80, quando a Spigno, il Comune contava più di 3.000 abitanti; con la Salem, la Falk, i loro numerosi operai, i giovani coltivatori con le loro famiglie. Tutte hanno fatto studiare i loro figli; le opportunità lavorative li hanno allontanati dalla realtà comunale, la popolazione sempre più anziana è diminuita in modo significativo. Ora passati gli anni, questi giovani spignesi sono tornati con ammirevole volontà di volere fare. Quest'anno con la nuova Amministrazione ed il nuovo consiglio della Pro Loco, coadiuvata da tanti volenterosi giovani e meno giovani sono riusciti a dare un tocco magico al mio caro paese mettendo in mostra delle cose, oltre che belle anche meravigliose. Messo in risalto il centro storico con delle idee eccezionali che hanno attirato molta gente, rimasta entusiasta per quanto realizzato con grande capacità e passione, dimostrando amore per il paese d'origine.

Venerdì 5 settembre (le leve) serata meravigliosa accompagnata dal presidente della Pro Loco Agostino Poggio personaggio che ci mancava ora è ritornato con la sua dolce famiglia DJ e juventino. Sabato 6, orchestra del lioscio con ballo a palchetto coperto, con tavolini esterni come ai miei tempi, con amici di allora. Domenica 7 pomeriggio con pallone elastico, partita terminata con ottimo punteggio.

Venerdì 5 settembre (le leve) serata meravigliosa accompagnata dal presidente della Pro Loco Agostino Poggio personaggio che ci mancava ora è ritornato con la sua dolce famiglia DJ e juventino. Sabato 6, orchestra del lioscio con ballo a palchetto coperto, con tavolini esterni come ai miei tempi, con amici di allora. Domenica 7 pomeriggio con pallone elastico, partita terminata con ottimo punteggio.

A Molare senso unico su S.P. 205

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica l'istituzione di un senso unico alternato e la limitazione della velocità a 30 km/h lungo la S.P. n. 205 "Molare - Visone", al km 1+800, fino al ripristino delle normali condizioni di sicurezza e transibilità in corrispondenza del movimento franoso avvenuto per le abbondanti piogge dell'ultimo periodo.

Ponti. Domenica 7 settembre, 13 coppie di sposi hanno ricordato solennemente, davanti all'altare, i loro significativi anniversari di matrimonio: 15, 20, 30, 35 e su su fino ai 65 anni di vita insieme.

Durante la santa messa, nella chiesa parrocchiale "N.S. Assunta" di Ponti, celebrata dal parroco don Giovanni Falchero, si è pregato per le coppie presenti, ma anche per tante non hanno potuto prendere parte alla festa per motivi di salute.

Ad ogni coppia è stata regala-

Presso l'area festeggiamenti

Bistagno, gran serata con il gruppo "J'Amis"



Bistagno. Venerdì 12 settembre, presso l'area festeggiamenti, si è tenuto il 3° concerto del 2014, del gruppo musicale "J'Amis" con Milio, Beppe, Paolo, Carlo, Marco e Olimpia, della rassegna "Na seira ticc ansema". Serata dedicata al dialetto Ac-

quese (musica e poesia), con i poeti dialettali: Giampiero Nani, Arturo Vercellino e Elio Bigliatta. Tra vecchi ricordi lontani e nostalgie d'altri tempi, grandi risate e tanti applausi, una combinazione vincente, magistralmente presentati dal simpaticissimo Gino Pesce.

Sport e beneficenza per la fondazione Uspidalet

A Carpeneto solidarietà con polenta e Tambass



Carpeneto. Quando sport e beneficenza si incontrano nasce l'idea di una maratona di 12 ore di tamburello con lo scopo di raccogliere fondi per sostenere la Fondazione Uspidalet di Alessandria, in particolare il progetto del rinnovo delle sale operatorie con l'acquisto di un'apparecchiatura di sedo anelgesia.

È da questa idea che sabato 13 settembre in piazza a Carpeneto si sono affrontate

vecchie e giovani glorie del tamburello, nel segno del divertimento e dello spettacolo per le tante persone che hanno partecipato all'iniziativa e che tra una polenta e una partita hanno trasformato una serata di fine estate in un piccolo grande contributo per questo progetto, nel nome della solidarietà. La manifestazione è stata organizzata dall'A.T. Carpeneto 2000 in collaborazione con il Comune di Carpeneto.

Anniversari di matrimonio ricordati da 13 coppie

Ponti, la "Festa della Famiglia"



una pergamena ricordo e una rappresentazione della Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe; immagine e modello di ogni famiglia cristiana.

Particolarmente emozionati gli sposi che celebravano le loro nozze di granito (65 anni) Piero Battaglino e Maria Malfatto; nozze d'oro (60 anni) per Quinto Malfatto e Iliana Tagliarico; nozze d'oro (50 anni) per Pietro Burelli e Annamaria Merlo e Stefano Capra e Silvana Lubiato; nozze di zaffiro (45 anni) per Armando Luparelli e Ester Elsa Satragno,

Giovanni Malfatto e Giacinta Nani; nozze di rubino (40 anni) per Roberto Berteotti e Carla Delorenzi, Romano Poggio e Milena Perletto; nozze di corallo (35 anni) per Roberto Silano e Carla Battaglino; nozze di perle (30 anni) per Mauro Cravarezza e Anna Giordano; Giovanni Carlo Roso e Marisa Cazzulini; nozze di porcellana (20 anni) per Lorenzo Parodi e Monica Orsi; nozze di cristallo (15 anni) per Paolo Avramo e Silvana Crozza.

Per tutte l'augurio di potersi incontrare tra cinque anni.

Apprezzato concerto swing

A "Strevi Music Club" Cammarella e Facchini



Strevi. La stagione dello "Strevi Music Club" organizzata dall'associazione "Lunamedieci" si è riaperta nella serata di venerdì 12 settembre con una serata tutta dedicata allo swing, ospitata nei locali dell'Enoteca Comunale di piazza Matteotti, e in cui è stato protagonista il duo formato da Anita Cammarella e Davide Facchini. Nato nel 2000 dalla scelta dei due musicisti, provenienti da differenti estrazioni musicali, di percorrere un po' di strada insieme, il duo ha attinguto dalle esperienze dei suoi

componenti (Anita Cammarella da musica antica e jazz, e Davide Facchini da rock e blues), il duo ha proposto al caloroso pubblico presente una musica molto originale caratterizzata da numerose contaminazioni stilistiche, fra swing italiano e americano anni '40, standard jazz, brani strumentali e qualche pezzo inedito, attingendo anche dal repertorio dei loro ultimi cd, "La famiglia canterina", che era stato anche premiato con il "Ladylake music indie award" come miglior album del 2013 negli USA.

Si chiudono giovedì 9 ottobre

Monastero, aperte iscrizioni corsi Utea

Monastero Bormida. Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso invernale dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2014/2015, che inizieranno venerdì 24 ottobre.

L'Università della 3ª Età di Asti nacque dall'idea dell'allora presidente della Provincia Guglielmo Tovo nell'estate del 1981 e dall'impegno fattivo ed organizzativo di alcuni uomini di cultura e magistrati (Remo Fornaca, Giacinto Grassi, Sergio Cavagnero, Mario Bozzola).

Dallo statuto, approvato nel 1982, emergono le caratteristiche, gli obiettivi e le finalità della nuova istituzione, unica nel suo genere in quegli anni, che gode di totale indipendenza ideologica, dove la cultura è vissuta come veicolo di socialità, accanto all'apporto volontaristico dei docenti. Nel progetto elaborato alla luce di esperienze straniere, gli adulti possono migliorare o rigenerare il proprio impegno sociale e già dai primi incontri dell'82 presso il Liceo Scientifico "F. Vercelli" e la Provincia emerge che l'UTEA si differenzia per cultura da altre istituzioni a carattere ludico, turistico o socio-assistenziale. Da subito è entrata nella Federuni e ha fondato sezioni staccate in diversi Comuni della Provincia, diventando un'autentica risorsa culturale del territorio.

Giunto ormai all'undicesimo anno consecutivo, il corso approfondirà le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si articolerà in 11 lezioni di cultura piemontese, esoterismo, viaggi nel mondo, medicina e storia. Le lezioni si svolgeranno tutti i venerdì sera

presso la sala consigliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21, alle ore 23.

Per informazioni sulle modalità di iscrizione, oltre che su orari e giorni delle lezioni tel. Comune 0144 88012, 328 0410869. L'iscrizione costa € 15,00, a cui va aggiunta la quota di iscrizione all'UTEA di 25 euro). Le iscrizioni si chiudono tassativamente giovedì 9 ottobre, per cui gli interessati devono rivolgersi con celerità al Comune di Monastero Bormida (tel. 0144 88012, 328 0410869) per perfezionare l'adesione.

Presidente dell'UTEA è Loredana Tuzii e Francesca Ragusa è la direttrice dei corsi. L'UTEA in Valle Bormida (Monastero) è l'unico paese nelle valli e Langa Astigiana ad avere corsi unitamente a Santo Stefano Belbo) è una importante opportunità per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Ecco il calendario dettagliato del corso: si inizia venerdì 24 ottobre con "Storia e cultura piemontese" a cura del prof. Giuseppe Barla, che terrà anche le lezioni del 31/10 e del 7/11, quindi sarà la volta dell'esoterismo con la dott.ssa Francesca Ragusa (14/11). La medicina, con il dott. Gabriele Migliora, sarà la protagonista delle serate del 21/11 e del 28/11. A seguire, dopo la pausa natalizia, nuovamente esoterismo con la dott.ssa Ragusa (13 febbraio 2015 e 6 marzo), poi la geografia per immagini di "viaggi nel mondo" (20 febbraio e 13 marzo) e una lezione di storia con il prof. Angelino Edoardo (6 aprile).

"Urbe vi aspetta" a fare trekking

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo - Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone per questa stagione una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti hanno vissuto una bella estate grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e cinque le frazioni di Urbe. I sei sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, è assolutamente proibito il transito alle moto e per la stagione invernale, con la neve si possono prenotare le ciaspole e programmare belle escursioni sulla neve.

Domenica 21 5° memorial "S. Simonelli"

Cavatore, 10ª camminata "Da 'n bric a 'n oter"



Cavatore. L'Associazione Culturale Torre di Cavau - Onlus organizza per domenica 21 settembre "Da 'n bric a 'n oter", 10ª camminata gastronomica attraverso il territorio di Cavatore ed il "5° memorial "Sergio Simonelli".

Camminata non competitiva che, col trascorrere degli anni, ha acquisito una popolarità e una partecipazione crescenti e che è dedicata al suo promotore, Sergio Simonelli, compianta colonna della manifestazione, compagno e amico generoso che improvvisamente se n'è andato, ma che è sempre presente nei cuori di tutti e che anche in questa circostanza si vuole ricordare.

La camminata è una occasione propizia di conoscere e visitare Cavatore e le sue valli.

Il percorso, di media difficoltà, è di circa 7 chilometri, con un totale di 400 metri di dislivello, in parte su strada asfaltata e parte per tratturi attraverso campi, vigne e boschi verdi, con quattro tappe che

consentiranno ai partecipanti di assaporare piatti tipici del territorio. Inizialmente si scende verso la chiesetta di San Sebastiano per poi salire a Monte Capriolo verso Cà del Bogg e al termine si ritorna in Valle Ferri per Cavatore. Si consigliano scarpe da ginnastica con suola tassellata o pedale da escursionismo.

Ritrovo alle ore 11 in piazza Mignone 1 (piazza della chiesa). Prenotazioni entro venerdì 19 settembre ai seguenti numeri: 329 8647240, 338 3523387.

Sono 4 le tappe della camminata: la 1ª, Antipost a Cà Nova; 2ª tappa, Prim, an Mjazein; 3ª tappa, Sgond a San Bernòrd; 4ª tappa, Duss an Sede (la bella ed accogliente sede dell'Associazione Culturale Torre di Cavau - Onlus nei locali della ex canonica, adiacenti alla parrocchiale).

L'Associazione Torre di Cavau declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni a persone o cose avvenuti durante la camminata.

Giovedì 25 settembre in sede a Cortemilia

Apertura anno al Lions Club "Cortemilia & Valli"



Cortemilia. L'incontro con l'artista astigiano avv. Giorgio Conte, celebre cantautore, compositore e scrittore (sabato 30 agosto), è stata l'anteprima dell'apertura del nuovo anno lionistico 2014 - 2015, del Lions Club "Cortemilia & Valli" di Cortemilia. Apertura che sarà giovedì 25 settembre, alle ore 20,30, dove i soci si ritroveranno presso la sede del Club, l'albergo ristorante "Teatro" di Cortemilia.

Ad accogliere i trenta soci, all'apertura del loro 15° anno

di vita del Club, ci sarà il presidente Beppe Ferrero, il past president Carla Bue, il vice Carlo Rosso, il cerimoniere Emanuela Canonica, il segretario Maria Abbà. Beppe Ferrero, era già stato presidente del Club nel 2003 - 2004 e dalla sua fondazione è una colonna portante del Club.

Nelle foto di repertorio, la visita del Governatore l'avv. Renato Dabormida, aquese, e l'incontro con il dott. Pier Luigi Bertola, medico cardiologo canellese.

Nella chiesa di San Francesco

Cassine, presentati i restauri di due tele



Cassine. Sabato 13 settembre alle 17, nella chiesa di S. Francesco, è stato presentato il restauro delle tele di San Martino (sec. XVII) e dell'Apotheosi di Ercole (sec. XVIII). Ottima la presenza di pubblico, qualificato ed interessato all'evento.

Ad aprire la presentazione, il saluto ed il ringraziamento del sindaco Gianfranco Baldi alla Fondazione CRT, per aver finanziato il restauro. Il sindaco ha quindi encomiato l'operato dell'assessore alla Cultura Sergio Arditì che ha voluto e seguito tutte le operazioni del restauro, accrescendo ulteriormente il già rilevante patrimonio storico artistico del Comune.

A seguire Arditì stesso ha illustrato, con proiezioni di immagini fotografiche, il precario stato di conservazione delle tele prima del restauro e tutte le metodologie tecniche utilizzate per eseguirlo dalla ditta Martella & Pietroniro, sotto l'alta sorveglianza del dottor Giovanni Donato della Soprintendenza ai Beni Storico - Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.

Il professor Arturo Vercellino, storico dell'arte, ha quindi presentato la tela di San Martino riportandone i tipi di iconografie più note e citando gli importanti artisti che hanno raffigurato questo tema, rilevando

inoltre la singolarità del quadro cassinese per alcune originalità della figura del povero, dalle orecchie caprine e le corna sulla fronte. Il pittore, in questo personaggio, ha inteso raffigurare il dualismo, presente nella vita del santo, tra la devozione a Cristo e le tentazioni avute dal demonio.

Il professor Carlo Prosperi si è invece cimentato nell'illustrazione della tela dell'Apotheosi di Ercole e della figura di questo semidio, dalla forza smisurata a volte incontrollabile. Il soggetto, di non facile interpretazione per la scarsa leggibilità della tela, raffigura Ercole trasportato in cielo dopo essersi fatto ardere su una catasta di legna, come da lui desiderato. In alto domina la scena la figura del tempo rappresentata da un vecchio ed un giovane, mentre in basso sono alcune figure delle Muse, sottolineate dalle simbologie dell'arte pittorica, della letteratura e della musicale.

L'assessore Arditì, non nascondendo la propria soddisfazione, ha concluso ringraziando i relatori per il prezioso contributo di comprensione delle opere, invitando il pubblico al convegno e dibattito di sabato 20 settembre, promosso dall'Associazione Monfuture, sulla proposta di un'idea per il nostro territorio vitivinicolo, patrimonio dell'Unesco.

A "Villa Tassara" incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Ogni sabato e domenica presso la Casa di Preghiera "Villa Tassara" in Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153, cell. 340 1781181 don Piero), si terranno degli incontri di preghiera con inizio dalle ore 16. Possibilità di pernottamento, previa prenotazione.

Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

Quest'anno si legge e si medita il libro degli Atti degli Apostoli.

Gli appuntamenti estivi sono continuati in agosto, l'11 ed il 14, ed il 17 con la visita del Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, e si sono conclusi mercoledì 27 e giovedì 28 agosto, con la celebrazione della festa di Santa Monica e Sant'Agostino.

Benefattrice e cittadina onoraria del paese

Strevi, ultimo saluto a Franca Bruna Segre



I funerali di Franca Bruna Segre.



La cerimonia alla Crocetta



Carlo De Benedetti al funerale.



Franca Bruna Segre

Strevi. Si sono svolti giovedì 11 a Torino, nella parrocchia della Beata Vergine delle Grazie alla Crocetta, i funerali di Franca Bruna Segre, 87 anni, figura storica della finanza torinese e importante presenza sul nostro territorio.

Commercialista con studio in via Valeggio assieme al figlio Massimo, per anni alla guida della Banca Intermobiliare, la dottoressa Segre è stata l'unico presidente donna tra le banche quotate in Italia.

Con il marito, il geometra Giulio Segre sposato nel dopoguerra e morto nel 1995, aveva costituito uno strettissimo sodalizio di affetto e di lavoro.

Negli anni '70 avevano rilanciato la Marxer di Loranze di Ivrea, azienda chimico-farmaceutica, fino a farla diventare leader europeo nella produzione di aminoacidi, mentre negli anni '80 avevano rilevato il Caffè San Carlo, per anni salotto culturale di Torino.

Ma sarà ricordata soprattutto per i successi in campo finanziario, per la sua azione alla guida di Banca Intermobiliare, poi divenuta Sim e infine In Banca, quotata in borsa, di cui è stata presidente.

Amica personale di Carlo De Benedetti, presente al funerale insieme al figlio Rodolfo, presidente del gruppo Cir,

Perazzi, Cossa, Monti, Zaccone, Montorro

Franca Bruna Segre: nel ricordo degli strevesi



Strevi. «Conservero sempre un bellissimo ricordo, a livello umano, della signora Segre, e ci tengo che venga sottolineato». Tomaso Perazzi, per dieci anni sindaco di Strevi e per quasi altrettanti vicesindaco, dal 1995 fino alla scorsa primavera, parte da qui, nel tracciare il suo ricordo. Ma come conobbe la signora? «Avevo appena cominciato il mandato. Era contenta di come avevamo deciso di rapportarci nei suoi confronti, con la reintroduzione del premio Segre nelle scuole. Il premio, lo sapete tutti, è destinato ad un alunno per ognuna delle classi elementari... originariamente era destinato ai più meritevoli, ma il nostro predecessore, il sindaco Benazzo, aveva spinto perché fosse destinato ai più bisognosi: idea nobilissima, ma che aveva provocato una interruzione del premio. Con noi, grazie anche all'impegno delle insegnanti, il problema era rientrato. Ma diciamo che non fu difficile farlo rientrare. La signora Segre era molto legata a Strevi».

Come amministratore lei fu testimone di tutte le iniziative prese dalla Segre a favore del paese... «Era una donna molto decisa, per certi versi anche dura, ma animata da buona volontà, e anche molto convinta a fare qualcosa per il paese. Negli anni non sono mancati i momenti di confronto, anche duro, ma il rapporto di fondo è sempre stato buono, e credo che tutto il paese debba ringraziarla. La cosa più impressionante era come riuscisse a essere presente tanto nelle grandi come nelle piccole cose».

Ovvero? «A parte le tante opere benefiche, di cui non volle mai parlare, a vantaggio di famiglie o persone bisognose, era sempre informata su cosa succedeva in paese, nei minimi dettagli. Spesso si ricordava anche di ricorrenze di persone comuni, a cui però la legavano magari una conversazione o una situazione particolare. Credo che per Strevi sia una grande perdita, e anche personalmente posso dire che mi mancherà».

Accanto al ricordo di Tomaso Perazzi, quello dei due sindaci che gli sono succeduti. Cominciamo da Pietro Cossa, che ricorda la Segre come «Una donna di grande valore, e dal carattere forte. E capitò diverse volte di avere delle discussioni, ma sempre nel rispetto reciproco dei ruoli, e con il bene del paese nella testa di entrambi. Per il paese è una perdita molto grave, e ne sono molto dispiaciuto. Ha lasciato una traccia profonda».

Il primo cittadino in carica, Alessio Monti, che ha rappresentato il paese al funerale svoltosi a Torino, invece, rivolge alla scomparsa «un ringraziamento accorato per tutto quanto fatto per il nostro paese. Dal premio Bruna all'ampliamento della casa di riposo, alla costruzione della casa delle suore, ai lavori al cimitero... fino al sostegno allo strevesi calcio e ai mille gesti di attenzione verso gli strevesi. Possiamo solo dirle grazie».

Michael Ugo, attualmente vicesindaco: «Era una persona riservata e di poche parole, ma molto concreta. Aveva le idee chiare e trovava sempre il mo-

do di realizzarle. Con poche parole e molti fatti».

Per Silvana Zaccone, la maestra che per anni ha portato avanti sul piano didattico la preparazione delle scolaresche al premio "D.Bruna", «Era una donna apparentemente spigolosa, che però a contatto coi bambini si muoveva facilmente. Spesso è capitato che le mandassi a Torino dei lavori realizzati dai nostri alunni e ho saputo che lei era solita mostrarli in giro per tutto lo studio. Strevi era per lei una specie di arcadia, un luogo magico; diceva spesso che apprezzava come nelle nostre scuole i bambini venissero seguiti uno a uno, diversamente da quanto avveniva a Torino. Anche per questo teneva molto al premio che ogni anno assegnava agli alunni. Ricordo ancora quando, nel 1994, riuscimmo a riprendere l'usanza dopo un periodo di vuoto. Ci mancava la fotocopiatrice e chiedemmo al suo ufficio se avessero una vecchia fotocopiatrice, anche usata, da regalare alla scuola. Lei mandò il figlio, Massimo, e gli esposi il problema. La madre però fece presente che avrebbe preferito riprendere l'usanza della borsa di studio per i bambini. All'epoca si trattava di 100.000 lire per ciascuno. Dall'anno dopo, 1995, cominciammo anche a realizzare delle recite per fare da contorno all'assegnazione del premio, recite che alla fine divennero un appuntamento fisso di fine anno scolastico, che prosegue ancora oggi».

Una sola cosa le dava fastidio, giustamente: quando alle parole non si faceva seguito coi fatti. Per lei la parola era sacra».

Infine, ultimo ma non ultimo, il ricordo di Piero Montorro, ex presidente dello Strevi calcio, di cui la Segre fu tifosa, sostenitrice e presidente onorario.

«Di lei serberò sempre un ricordo indimenticabile sia a livello sportivo che personale. Sul piano sportivo, era legata allo Strevi calcio come simbolo del paese, e la sua presenza e il suo sostegno non sono mai venuti meno. Ricordo per esempio quando, alla vigilia di un incontro di Coppa Italia contro l'Acqui, mi disse "è una sfida fra Davide e Golia, ma dobbiamo fare del nostro meglio", e si offrì di dare un premio alla squadra in caso di vittoria. Vincemmo, e come sempre mantenne la promessa. Ma il nostro rapporto andava al di là del calcio. A livello personale ci sentivamo spesso e anche dopo che ho svestito i panni di dirigente di calcio, abbiamo continuato a farlo, con scambi di auguri in ogni ricorrenza. Potrei citare anche episodi in cui ha dato grande attenzione alla mia famiglia, e di questo sono grato. Purtroppo, e ci tengo a farlo presente, per una serie di combinazioni fortuite non sono stato avvertito della sua morte e, nonostante io sia un lettore abituale del giornale, proprio la scorsa settimana, trovandomi fuori dal territorio, non ho avuto occasione di leggere L'Anora e ho saputo della sua morte solo a funerali avvenuti. Mi rincresce tantissimo non aver potuto partecipare alle esequie, ma serberò sempre un intenso ricordo di lei».

Da Perazzi e Montorro due simpatici aneddoti

“Per un palo della luce fece intervenire Tatò...”

Strevi. Una caratteristica distintiva della signora Franca Bruna Segre, che forse non tutti gli strevesi conoscono, era la sua straordinaria capacità in quello che oggi definiremmo "problem solving", ovvero la risoluzione di problemi logistici e organizzativi. Per lei nessun ostacolo era insormontabile, grazie alla sua fitta rete sociale e alle sue conoscenze dirette nelle aree dove risiedeva il potere decisionale. A volte, legate a qualche aneddoto. L'ex sindaco Perazzi ne racconta uno particolarmente simpatico.

«Era il 1995 e stavamo per inaugurare la casa di riposo da lei generosamente ampliata. Era già tutto deciso, e l'inaugurazione si sarebbe svolta una domenica. Ma c'era un problema: proprio laddove si era deciso di sistemare la targa con la denominazione del "Padiglione Giulio Segre", che aveva voluto intitolare alla memoria del marito, sorgeva un palo della luce, che sarebbe stato necessario spostare. Come Comune ci eravamo attivati per tempo, rivolgendo nei dovuti modi la domanda all'Enel. Ma a pochi giorni dall'inaugurazione, tutto era ancora fermo e il palo ancora lì».

Quindi? «Provai ad informarmi sulle tempistiche dell'intervento, e i risultati furono sconfortanti: mi dissero che ci avrebbero messo sei mesi. Telefonai alla dottoressa Segre per informarla della cattiva notizia. Lei rimase molto calma e si fece dare tutti i dettagli della questione, e al momento di salutare mi disse solo "ci penso io"».

E poi che successe? «Qualche ora dopo squillò il telefono. Fra l'altro presi io la telefonata. Risposi "pronto, Comune di Strevi, parla il sindaco Perazzi". Dall'altra parte una voce mi rispose "Buongiorno signor sindaco, sono Franco Tatò". All'epoca era Presidente dell'Enel. Devo dire che rimasi un attimo stranito. Si fece

spiegare per filo e per segno il problema e poi mi autorizzò a contattare un ingegnere di Alessandria e a dirgli che lui stesso lo autorizzava a procedere d'urgenza a spostare il palo della luce». Tutto risolto, quindi... «Niente affatto, perché quando chiamai ad Alessandria, l'ingegnere non mi credette: "posso anche credere che lei sia il sindaco di Strevi - mi disse - ma ho seri dubbi che per una cosa del genere possa averla autorizzata il dottor Tatò". Dovetti di nuovo alzare il telefono e chiamare la dottoressa. Poi cosa accadde dopo, non saprei. Fatto sta che nel giro di mezzogiorno mi chiamarono da Alessandria per dire che le maestranze delegate a spostare il punto luce erano già in viaggio...».

Un altro aneddoto, ancora legato alla inaugurazione della casa di riposo, lo racconta l'ex presidente dello Strevi Piero Montorro. «L'inaugurazione cadeva di domenica, e lo Strevi avrebbe dovuto giocare in casa, di fatto disturbando la solennità dell'evento, visto che il nostro campo era situato sul terreno confinante alla casa di riposo. Solo che a metà anni Novanta spostare una partita già fissata sul calendario non era una cosa normalissima come accade oggi. Fra l'altro si trattava di un big match, fra le prime due squadre del campionato, fra Strevi e Masiese. Era una partita molto difficile da spostare, e con così poco preavviso, poi, avrei giurato che sarebbe stato proprio impossibile...».

Che accadde? «Diciamo che affrontò il problema in maniera molto diretta. Telefonò nientemeno che a Luciano Nizzola, all'epoca Presidente Figc, il quale poi di fatto mi diede il suo pieno appoggio e carta bianca per agire in qualità di Consigliere Regionale. Per farla breve, la partita che nessuno riusciva a spostare, si è giocata a campi invertiti...».

L'impegno per il territorio

Quando provò a portare la Campari a Strevi

Strevi. Forse non tutti lo sanno, ma la Campari, prima di approdare a Novi, dove da alcuni anni ha attivato un proprio stabilimento, è stata molto vicina ad approdare proprio a Strevi. Grazie all'iniziativa della dottoressa Franca Bruna Segre.

L'episodio, relativamente poco noto, risale alla fine degli anni Novanta, e vale la pena raccontare cosa accadde. Il ruolo della memoria storica è ancora una volta affidato a Tomaso Perazzi, all'epoca dei fatti sindaco del paese.

«L'azienda stava cercando un'area adatta per costruire il suo stabilimento, e anche Strevi era stato indicato fra i possibili siti di interesse, insieme ad altri paesi della zona (per esempio Cassine, ndr). Saputo questo, chiesi di parlare con lei e le esposi l'opportunità. Si attivò immediatamente con la consueta efficacia, e prese anche personalmente contatti col presidente della Campari Group.

Alla fine trovarono una base di accordo su cui sviluppare

una trattativa: lei avrebbe acquistato un terreno, già individuato in regione Oltrebormida, con una spesa che, se non sbaglio, si aggirava attorno al miliardo di lire, e lo avrebbe regalato al Comune, con il vincolo che l'amministrazione dovesse offrirlo alla Campari.

L'operazione avrebbe portato posti di lavoro, notevoli benefici alle casse del Comune grazie agli introiti Ici e una notevole crescita a tutta l'area. Purtroppo alla fine la Campari fece altre scelte».

Come mai? «Alla fine scelsero Novi (lo stabilimento Campari fu aperto nel 2005, ndr) ma non era assolutamente quella l'area in cui inizialmente volevano stanziarsi. Il problema era logistico. Col terreno l'accordo c'era, ma mancavano le vie di comunicazione. Purtroppo la tangenziale di Strevi ancora non esisteva, e anzi non c'era neanche la certezza che si sarebbe mai realizzata... sono convinto che se la situazione fosse stata quella attuale, la Campari avrebbe scelto noi».

Limite velocità su alcuni tratti SP 195 "Castellazzo Bormida - Strevi"

Rivalta Bormida. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, sul territorio dei Comuni di Rivalta Bormida e Strevi, la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 195 "Castellazzo Bormida - Strevi", tra le seguenti progressioni stradali: dal km 17+194 al km 17+410, dal km 17+530 al km 18+193, dal km 18+705 al km 19+698.

Dopo l'accesso Consiglio comunale di Strevi

Monti: "Da minoranza solo sterili polemiche"

Strevi. Non si placano a Strevi le polemiche incrociate dopo i duri attacchi espressi dalla minoranza nei confronti del sindaco Alessio Monti e della sua Giunta nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Le accuse di avere presentato al paese un programma irrealizzabile e velleitario, se non addirittura frutto di menzogna, vengono respinte con sdegno dal primo cittadino e dal suo vice Michael Ugo, che per fare chiarezza hanno deciso di rispondere ad alcune domande.

Cominciamo dalle polemiche sul regolamento Imu. C'è chi dice che le agevolazioni che avete voluto inserire più che agevolare potrebbero creare delle sperequazioni. Siete d'accordo?

«Pensando che fosse condizionale dalla minoranza abbiamo pensato di inserire un punto riguardante la concessione dell'agevolazione della prima casa alle persone anziane ricoverate in modo permanente, presso strutture ospedaliere o alla casa di riposo, ma l'inserimento di questo punto ha provocato l'accesa reazione del consigliere Businaro. Secondo lui si dovevano inserire agevolazioni riguardanti anche altri contribuenti che si trovano in situazioni di difficoltà, ad esempio gli studenti che risiedono all'estero ma essendo proprietari di una casa a Strevi dovrebbero aver la possibilità di usufruire delle agevolazioni prima casa. Lo stesso Businaro dovrebbe ben sapere che per concedere esenzioni bisogna prima avere la copertura finanziaria; mi sorprende però spontaneo un pensiero: come mai un anno fa lo stesso consigliere Businaro in merito alla determinazione dell'aliquota massima dell'Imu al 10,60 per mille non ha proposto le agevolazioni oggi richieste?»

Inoltre è molto strano che lo stesso Businaro non ricordi che con la deliberazione n. 7 del Consiglio comunale del 19/ aprile 2010, l'allora maggioranza di cui faceva parte aveva votato il regolamento lci che prevedeva esattamente lo stesso articolo riportato nell'attuale regolamento Imu».

Le accuse più gravi però riguardano le aliquote proposte per la Tasi: la minoranza sostiene che essendo una tassa "nuova", sarebbe stato giusto dare seguito a quanto prospettato nelle linee guida del vostro programma elettorale, cercando di esprimere una aliquota più bassa, visto che quella approvata risulta essere la più alta in vigore nei piccoli paesi. Cosa ne pensate?

«Le contestazioni in Consiglio sono arrivate dal consigliere Maiello: il consigliere contesta che nei servizi indivisibili rientrano le spese del servizio di illuminazione pubblica ammontanti a circa 80.000 euro, cifra sicuramente enorme, peccato che lo stesso Maiello dimentì il perché di una spesa così elevata, infatti è grazie all'installazione di nuovi punti luce effettuati dalla precedente amministrazione di cui Maiello faceva parte, che la spesa per l'illuminazione è cresciuta fino a queste cifre, che servono per coprire i costi dell'energia elet-

M.P.R.

A Castino, "tradizionale costinata"

Castino. È l'ora della "Festa patronale" che la Pro Loco castinese ha organizzato per sabato 27 settembre, alle ore 20,30, e che consiste nella grande e "Tradizionale costinata", unica ed inimitabile. La festa, che vede la Pro Loco in prima fila coadiuvata dal Gruppo Alpini di Castino e dal Comune.

Il menù prevede: insalata russa e affettati, costinata con insalata (pomodori e...), robiola, torta di nocciole (di Cascina Madovito, Alessandro Negro, località Scorrone di Cossano Belbo), il tutto accompagnato dagli ottimi vini (dolcetto d'Alba, furmentin, moscato d'Asti) della Cantina Sociale "Terrenostre" di Cossano Belbo. La costinata si svolgerà al coperto, in capannone che potrà essere riscaldato e la serata sarà allietata dal gruppo musicale "Cui da ribote" e con la partecipazione di attori del "Teatro delle Orme" di Cortemilia.

Il Comitato declina ogni responsabilità per danni a persone, animali o cose che dovessero verificarsi durante la manifestazione.

Strevi: minoranza ancora all'attacco

"Il programma di Monti? un tema da 1ª elementare"

Strevi. Non bastano i numerosi rilievi già espressi in Consiglio comunale. La minoranza di Strevi passa decisamente all'attacco, e insiste nelle critiche al sindaco Monti e alla Giunta, già espresse in sede istituzionale.

Tocca al consigliere Antonio Maiello farsi portavoce dei malumori che covano nei banchi dell'opposizione.

«Dopo oltre cento giorni, vedo solo tante chiacchiere e pochi fatti. E i pochi fatti disattendono le promesse. Se il mandato del sindaco Monti comincia così, non comincia affatto bene».

Si è molto parlato della questione delle aliquote, Imu e Tasi. Secondo voi il Comune avrebbe dovuto tenerle più basse. Siete sicuri che siano critiche giustificate e non frutto di un po' di astio postelegrafonico?

«Non si tratta di astio, ma di una reazione a un operato che non ci soddisfa. Chi ha vinto, ha vinto facendo passare il messaggio che il nostro Comune era stato per anni un Comune sprecone, che era possibile abbassare le tasse, e che certamente sarebbero state abbassate. Invece, da un lato ci viene detto che l'Imu resta alta perché noi abbiamo creato condizioni che non permettono di modificarla. Ma allora, almeno la Tasi, che è un'imposta nuova, non dovrebbe essere subito portata al massimo. Non è così che si fa seguito alle promesse. Di chi è la colpa se la Tasi è alta? La verità è che l'unico modo di governare un Comune è di tenere le aliquote alte, perché da Roma i tagli saranno sempre maggiori. Abbassare le tasse non è così facile come prometterlo, e per riuscirci ci vogliono capacità e coraggio. Hanno promesso, per incompetenza o per bugia consapevole, qualcosa che non potranno mantenere: vedrete che il prossimo anno le aliquote resteranno come oggi. E temo purtroppo che ci saranno brutte sorprese anche per la spazzatura. Il loro programma è una favola, un tema da prima elementare dal titolo "vorrei che il mio paese fosse..."».

Sulla convenzione del rugby cosa si sente di aggiungere?

«Nulla. Il sindaco in Consiglio ha dichiarato che il Cassine ha voluto scioglierla... il Cassine magari risponderà. Intanto noi aspettiamo i prossimi capitoli. Aggiungo solo che in Consiglio ho chiesto di aggiungere alla convenzione la richiesta di una fidejussione assicurativa da 10-15.000 euro che coprirebbe il rifacimento del manto erboso. Ci è stata negata anche quella».

C'è altro?

A Castelnuovo quattro saggi col "Teatro del Rimbombo"

Castelnuovo Bormida. La Compagnia "Teatro del Rimbombo" propone a Castelnuovo Bormida, per celebrare l'apertura del suo nuovo corso di recitazione, quattro diversi saggi teatrali che si svolgeranno nei locali della ex chiesa del Santo Rosario. Venerdì 19 settembre, alle ore 21, andrà in scena "Viaggio attraverso lo specchio"; sabato 20, alla stessa ora, "Girotondo"; domenica 21, doppio spettacolo, alle 18 con "Scacco" e alle 21 con il progetto di regia "Tutti quelli che cadono".

A Cortemilia iscrizioni scuola civica musicale

Cortemilia. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 2014 - 2015 della Scuola Civica Musicale, "Vittoria Caffa Righetti". Si tratta di corsi di base e di avviamento strumentale (pianoforte, pianoforte moderno, fisarmonica, finarmonica jazz, chitarra classica, elettrica e basso, saxofano, clarinetto, flauto, tromba, violino, percussioni, ecc.).

Corso "Musica per gioco" (bambini da 4 a 6 anni), corso corale, corso di canto e canto moderno, corso di direzione corale, corso di musica d'insieme, corso di fonico live e studio.

Per ogni altro corso (non presente in questo comunicato) è possibile chiedere informazioni al Comune. Ogni corso nuovo è attivabile con almeno n. 3 alunni interessati.

Termine per le iscrizioni venerdì 26 settembre.

Il materiale illustrativo e le schede di iscrizione sono disponibili presso il Municipio di Cortemilia (tel. 0173 81027 o allo 0173 81276).

Processione con Confraternite e Vescovo di Acqui

Grognardo, celebrazioni Nostra Signora Assunta



Grognardo. Tradizionale e partecipato appuntamento religioso agostano, particolarmente sentito dalla comunità. Nella serata di venerdì 15 agosto, Grognardo celebra la ricorrenza dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Nella parrocchiale di "Sant'Andrea apostolo", il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Michiardi ha concelebrato la santa messa, con il parroco padre Eugenio Gioia (sacerdote della Congregazione della Missione di San Vincenzo de Paoli). Per il parroco è stata la prima festa dell'Assunta a Grognardo, dove aveva fatto il suo ingresso il 15 settembre del 2013. Al termine della messa la processione per le vie del paese con la partecipazione della confraternita di N.S. Assunta di Grognardo e di altri realtà della Diocesi. Tanta gente, ha seguito la processione per le vie del paese, unitamente al neo sindaco Luca Roggero e i componenti dell'Amministrazione comunale e una moltitudine di grognardesi.

A Vesime senso unico su S.P. 25

Vesime. La provincia di Asti rende noto che è stato istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 25 "di Valle Bormida" nel comune di Vesime, dal km 28+650 al km 28+700, per il cedimento del corpo stradale.

Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalati sul posto.

Riceviamo e pubblichiamo

Merenda sinoira benefica: lo "Sticca" ringrazia

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo questo ringraziamento da parte dell'amministrazione e della direzione dell'Opera Pia "Sticca" di Cassine.

«L'amministrazione e la direzione dell'Opera Pia "Sticca" vogliono porgere un sentito ringraziamento agli organizzatori della manifestazione svolta presso l'Istituto il giorno 30 agosto, che ha ottenuto un grande successo sia dal punto di vista delle presenze che dal punto di vista economico.

Il ringraziamento è rivolto a tutte le associazioni locali, che sotto l'egida della Proloco, si sono prodigate per la riuscita della stessa, e a tutti i volontari che hanno prestato la propria opera.

Un ringraziamento particolare va alla signora Mirka Fiorini, che è stata l'ideatrice della

stessa, e che è riuscita a coinvolgere tante persone.

Naturalmente il nostro grazie è rivolto a tutte le persone di Cassine e non, che sono intervenute e che hanno anche potuto, per chi ancora non lo era, venire a conoscenza della nostra struttura.

Per finire un ringraziamento anche a tutti i dipendenti e collaboratori dell'Opera Pia Sticca che si sono prodigati nell'assistenza e nel coinvolgimento degli ospiti.

Il contributo che gli organizzatori devolvono all'Opera Pia Sticca, non verrà chiaramente utilizzato per la gestione normale dell'istituto, per la quale lo stesso è in grado di provvedere autonomamente, ma bensì per alcuni lavori di "manutenzione straordinaria" necessari e per l'acquisto di alcune attrezzature».

Nei locali di Palazzo Bruni fino al 30 settembre

A Rivalta inaugurata la mostra dei Carabinieri



Rivalta Bormida. Con una bella cerimonia inaugurale, tenuta nel cortile di Casa Bruni nel tardo pomeriggio di domenica 14 settembre, Rivalta Bormida ha ufficialmente inaugurato il suo periodo da paese ospitante della grande Esposizione Nazionale di Arti Figurative "I carabinieri nell'arte e nella tradizione popolare", organizzata e promossa da per celebrare i 200 anni della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

Il comandante della stazione di Bistagno, maresciallo Giovanni Smario, insieme all'associazione culturale "Alamari e Mostrine" e avvalendosi della collaborazione di Nicola Papa, sindaco di Denice, e di Rino Tacchella, ha permesso di allestire questa interessante rassegna d'arte che sta toccando e ancora toccherà numerosi comuni del territorio, con notevoli riscontri in termine di interesse e di affluenza di pubblico. Tutto questo anche grazie all'adesione di una quarantina di artisti piemontesi che hanno realizzato con le tecniche più svariate opere ispirate all'Arma e al suo ruolo.

La mostra, che resterà a Rivalta fino al 30 settembre, è stata inaugurata alla presenza delle autorità, e particolarmente significativo è stato il saluto di Walter Ottria, per dieci anni

sindaco di Rivalta Bormida, che ha voluto ricordare, oltre a sottolineare l'importanza del ruolo dei carabinieri nel presidio del territorio, e alla vicinanza costante dell'Arma alla popolazione, ha voluto ricordare l'ottimo rapporto di collaborazione reciproca con la locale stazione dei carabinieri, intrattenuto durante i suoi due mandati da sindaco, riservando un sincero elogio e parole di profonda stima per la figura del suo comandante, maresciallo Mario Paolucci.

«In un certo modo - ha spiegato Ottria - posso dire che siamo "cresciuti insieme", visto che la mia elezione ha finito quasi col coincidere con il suo arrivo.

Siamo sempre stati in piena sintonia, e credo che il nostro rapporto sia sempre stato un piccolo modello di quella che deve essere la collaborazione fra due presidi del territorio come sono il Comune e la stazione dei Carabinieri».

La mostra, che come detto resterà a Rivalta, visitabile nei locali di palazzo Bruni fino al 30 settembre, successivamente toccherà i paesi di Sezzadio (1-15 ottobre) e Cassine (19 ottobre-2 novembre) per poi approdare in città ad Acqui Terme (10 - 16 novembre) e concludersi a Bubbio (17 - 30 novembre).

Per l'approvazione di Imu, Tasi, Tari

Melazzo, un Consiglio senza troppi sussulti



Melazzo. Si è tenuta martedì 9 settembre presso la sala consiliare del Comune di Melazzo, alla presenza di tutti i Consiglieri, il secondo Consiglio comunale della nuova Amministrazione, del sindaco Pier Luigi Pagliano che aveva iscritti all'ordine del giorno nove punti: 1°, lettura ed approvazione verbali seduta precedente; 2°, Agevolazioni fiscali su gasolio e Gpl per le zone non metanizzate; 3°, modifica degli art. 19 e 25 dello Statuto Amag in adeguamento al Regolamento sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nella società; 4°, Modifica della Convenzione con il Comune di Bistagno relativamente al servizio di trasporto scolastico; 5°, Modifica dello Statuto dell'Unione Montana Suol d'Aleramo con l'introduzione della figura del Presidente del Consiglio; 6°, Approvazione del Regolamento IUC; 7°, Approvazione aliquote IMU anno 2014; 8°, Approvazione piano finanziario e tariffe Tari; 9°, Approvazione aliquote Tasi 2014.

Molti i punti di routine, altri come la modifica dello Statuto dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo" resi necessari per inserire la "Presidenza del Consiglio" che i tredici comuni dell'Unione hanno scelto di affidare a Melazzo. Per ciò che riguarda l'aliquota Imposta Municipale Unica (Imu) è stata applicata Legge che prevede l'esenzione per l'abitazione principale e relative pertinenze con esclusione delle cosiddette "abitazioni di lusso" (A1, A8, A9) alle quali è stata applicata l'aliquota dello 0,45%; a tutti gli altri immobili, ovvero le seconde case, verrà applicata l'aliquota dello 0,90% compresi i fabbricati classificati nel gruppo catastale D e le aree fabbricabili; sono esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale e terreni agricoli. Per ciò che riguarda la Tassa sui Servizi Indivisibili (Tasi) è stata applicata l'aliquota dell'1,50 per mille

per le abitazioni principali e relative pertinenze; per tutti gli altri fabbricati, i fabbricati rurali ad uso strumentale e le aree fabbricabili aliquota dell'1 per mille. Unico punto sul quale si è discusso è stata la tassa sui Rifiuti (Tari) istituita con la legge di stabilità 2014 al posto della vecchia Tares. Per la Tari l'Amministrazione comunale ha applicato la Legge che impone la copertura integrale dei costi del servizio. Sempre nel rispetto della Legge sono state inserite le riduzioni del 60% per le utenze situate fuori dalla zona servita dal servizio raccolta rifiuti, distanti oltre 500 metri, in linea d'aria, dal cassonetto preposto alla raccolta. E su questo punto che la minoranza ha chiesto se era possibile applicare una aliquota di sgravio progressiva, in base alla distanza dalla zona servita dal cassonetto. Ne è nata una discussione sull'interpretazione di un Legge poco chiara e complessa. Preso atto delle difficoltà ad interpretare le possibili variabili la discussione si arenata. In compenso la nuova amministrazione ha introdotto uno sconto del 5% per chi utilizza il compostaggio domestico. Tutti i punti sono stati votati favorevolmente all'unanimità.

La seduta si è chiusa con l'intervento del sindaco Pier Luigi Pagliano che ha relazionato il Consiglio, presente al gran completo, sulla situazione di disagio che vivono le famiglie che abitano lungo la Provinciale "del Rocchino" da tempo interessata da un movimento franoso di vaste dimensioni che impedisce il transito dei mezzi. Pagliano ha parlato dell'incontro del 4 settembre, presenti i tecnici della Provincia, i sindaci di Terzo e Bistagno, durante il quale è stata fortemente ribadita la necessità di un intervento prima dell'arrivo della brutta stagione, anche con l'apertura parziale per il transito a senso alternato.

I corsi dureranno da ottobre a maggio

Cassine, scuola musica aperte le iscrizioni

Cassine. Sono aperte a Cassine, le iscrizioni alle lezioni della scuola musica della banda "Francesco Solia", per l'anno scolastico 2014-15. Le lezioni inizieranno il 5 ottobre e termineranno il 31 maggio 2015, articolati in due moduli. Il primo modulo ("Impariamo a leggere la musica") comprende: lezioni di teoria e di solfeggio (1 ora a settimana) e durerà dal 4 ottobre al 20 dicembre per concludersi con un open day nella sede della banda in cui si terrà l'esame di ammissione allo strumento musicale, e un campus per conoscere i vari strumenti.

Il secondo modulo ("Impariamo a suonare") comprenderà lezioni di strumento e solfeggio, da tenersi individualmente o in piccoli gruppi. An-

che qui, la frequenza sarà di un'ora a settimana, dal 10 gennaio al 31 maggio, con annessa partecipazione all'attività musicale del corpo bandistico. Il modulo si chiuderà con l'esame di ammissione al secondo anno e saggi finali da svolgere in affiancamento alla Cromatika Junior Band.

Nell'estate 2015 (luglio, data e luogo da definire) si svolgerà un campus estivo facoltativo.

Il Corpo Bandistico si mette a disposizione per una consulenza individuale al momento della scelta dello strumento musicale, che sarà acquistabile anche con la formula a riscatto. Per ulteriori informazioni su costi d'iscrizione, rette e agevolazioni, è possibile contattare il numero 331/6227559.

Appuntamento per sabato 27 settembre

Cartosio, tutti all'Erro con "Puliamo il mondo"



Rifiuti sulle sponde dell'Erro.

Cartosio. "Tutti all'Erro" è una iniziativa dell'Amministrazione comunale di Cartosio, inserita nel progetto "Puliamo il mondo 2014" organizzato da Legambiente - «Essere dei protagonisti green, pronti a prendersi cura del Pianeta con azioni concrete a favore dell'ambiente.

È questo lo spirito che contraddistingue Puliamo il Mondo, la più famosa iniziativa di volontariato ambientale organizzata in Italia da Legambiente, in programma il 26, 27, 28 settembre e che coinvolge ogni anno centinaia di volontari di tutte le età. L'obiettivo principale è quello di liberare dal degrado e dall'incuria le strade, le piazzole e le aree verdi della città promuovendo tra l'altro una corretta gestione dei rifiuti.

Ma Puliamo il Mondo è anche un'occasione per riscoprire il legame con la natura e l'ambiente circostante, come accade ai personaggi del celebre film d'animazione Rio2 - Missione Amazonia, in uscita in Digital HD dall'8 agosto e in Blu-ray e DVD il 4 settembre.

"Tutti all'Erro" è in programma per sabato 27 settembre, partenza alle ore 9 da piazza Terracini.

L'Amministrazione comunale rivolge un invito a tutti, ragazzi, volontari, associazioni, che vorranno partecipare alla giornata di pulizia del torrente Erro.

Quell'Erro che è il "fiume" dei paesi e dei bagnanti che durante l'estate frequentano quegli angoli di straordinario fascino che sono lo "Sciapo", il "Lago Scuro", i "Grigliani", la "Cascata", il "Lido di Melazzo" il "Guado di Valcardosa", l'Arian ed la Misericordia, "Arzello nei pressi della chiesa di San Secondo" e tanti altri ancora. Angoli dell'Erro che sono luoghi d'incontro di divertimento, di grigliate, bagni e pesca. Angoli spesso aggrediti dall'incuria di chi non si preoccupa dell'ambiente, lo sfrutta dimenticando che è un bene di tutti.

Pulire l'Erro è una iniziativa importante e l'Amministrazione comunale di Cartosio ha fatto una scelta meritevole della massima attenzione. È anche un modo per passare un giorno in allegria, lungo le sponde del torrente.

Cosa serve per pulire l'Erro? Un paio di scarpe robuste, guanti da lavoro, magari un sacco e tanta, tanta buona volontà.

w.g.

Mostra fotografica di Romano Rathschuler

Alla Soms di Carpeneto "Il respiro dei fiori"

Carpeneto. La Soms di Carpeneto ospiterà nelle sue sale, dal 27 settembre fino al 5 ottobre (ma potrebbe esserci un prolungamento fino all'11 in caso di ampie affluenze) una mostra dal titolo "Il respiro dei fiori". La mostra prevede l'esposizione di circa 130 foto, in parte ingrandite e in parte di formato originale, eseguite tra il 1980 e il 2007 da Romano Rathschuler (Genova 1928-2007), noto oculista genovese.

Le immagini riproducono specie floreali di quattro zone ambientali: mediterranea, collinare-submontana, alpina-subalpina e montana.

La mostra si propone di presentare uno svariato repertorio di fiori, scelto attraverso un'accurata selezione basata sull'interesse scientifico e il valore estetico, in modo da coinvolgere, sia un pubblico edotto in materia, che non.

Il periodo scelto per l'espo-

sizione, l'ultima settimana di settembre, momento che segue l'apertura dell'anno scolastico, mira alla partecipazione delle scolaresche, prevedendo visite guidate da studenti di botanica.

Nel periodo d'apertura della mostra verranno organizzate attività collaterali per adulti e bambini: corsi d'acquarello botanico e di macrofotografia, attività ludiche, visite guidate, camminate alla ricerca di erbe da cucinare. Tutte le attività si possono prenotare telefonando al 349/4034701.

La mostra di Romano Rathschuler sarà inaugurata venerdì 27 settembre alle 18, e sarà poi visitabile tutti i venerdì, sabato e domenica dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Su prenotazione, saranno possibili visite guidate per le scuole anche al di fuori degli orari di apertura al pubblico.

Visone, riaperta la biblioteca civica "Margherita Musso"

Visone. Dopo la pausa estiva, da lunedì 15 settembre ha riaperto la Biblioteca Civica "Margherita Musso" di Visone, sita nei locali comunali di Piazza Matteotti e affidata in gestione dal Comune ai volontari dell'Associazione ambientalista - culturale "Vallate Visone e Caramagna". L'orario di apertura è il seguente: il lunedì dalle 9.30 alle 11.30, il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, il venerdì dalle 9.30 alle 11.30. Da parte dell'Amministrazione comunale e dei bibliotecari, si coglie l'occasione per un caloroso invito alla partecipazione e un augurio di buone letture a tutti i concittadini.

Il bilancio del presidente Claudio Vergano

Pro Loco Morsasco, estate positiva



Morsasco. Dopo l'esperienza alla "Festa delle feste", è tempo di bilanci per molte Pro Loco, e non fa eccezione quella di Morsasco, reduce da un'estate densa di eventi e... incredibilmente risparmiata dal maltempo.

«Tutto è andato per il meglio – spiega infatti il presidente Claudio Vergano – e diciamo che anche le condizioni meteo per quanto riguarda le nostre serate sono state più clementi che in altri paesi. Particolari successo hanno avuto il Nutella Party, le cene a base di pesce e la serata dedicata allo stocafisso, e devo dire che molto del merito va ai nostri giovani, che si sono dati molto da fare per la piena riuscita degli eventi».

Unico neo, il 'colpo grosso' realizzato dai soliti ignoti nell'area degli impianti sportivi. «Nottetempo ci hanno portato via salumi, carne, stinchi e altro cibo per un valore complessivo stimato fra i 500 e i 600 euro».

Ladri "di bocca buona", verrebbe da dire, ma anche dalle buone informazioni. «Purtroppo, la dinamica del furto, su cui stanno indagando le autorità competenti, lascia poco spazio a interpretazioni: la strada scelta per avvicinarsi non è di quelle che conoscono tutti, e questo fa pensare che ci sia stata, ahimè, la partecipazione di qualche elemento residente in paese o comunque buon conoscitore di Morsasco».

Il furto subito comunque non altera la soddisfazione per la buona riuscita degli eventi, tanto che la Pro Loco è già al lavoro per studiare gli appuntamenti che comporranno il calendario 2015. «Prima di ufficializzare gli appuntamenti aspetteremo ovviamente la fine dell'anno, ma ci saranno probabilmente più serate, e molte visti i buoni riscontri saranno gestite dai nostri giovani. In particolare, si sta studiando il modo di organizzare uno "schiuma party" che po-



trebbe coincidere con la fine delle scuole. Le sagre saranno tutte confermate, con qualche ritocco, di cui discuteremo».

Alla bocciola tanti tornei

Molto positivo, sul piano dell'aggregazione e della partecipazione, il bilancio della bocciola: in estate sono state tre le gare che hanno appassionato il pubblico morsaschese. Il 27 luglio si è svolto il "Memorial Romano Albenga e Archimede Barberis", una gara a coppie categoria DD che ha visto in gara 8 duetti provenienti da Acqui, Ovada e (in un caso) da Torino. Ha vinto la coppia de La Boccia Acqui, composta da Mangiarotti e Fornaro.

Il secondo torneo, il "Memorial Alberto Viotti" si è svolto il 31 agosto, con la formula delle 8 coppie, categoria B/C e

A/D, con concorrenti provenienti da Acqui, Ovada, Cuneo e Alba. Qui a vincere è stata la coppia formata da Piccardo e De Lorenzi della Bocciofila Marchelli Ovada.

Infine, dal 30 agosto al 2 settembre, tanti applausi e molta curiosità per il torneo individuale femminile che ha visto in gara 8 concorrenti provenienti da acquese e ovadesi. Ha vinto Isabella Laiolo, de La Boccia Acqui, premiata con un trofeo consegnato direttamente dal sindaco Luigi Barbero.

Positivo, in conclusione, anche il bilancio de "L'aperibocchia", l'evento socio-aggregativo che ha richiamato a Morsasco appassionati provenienti da tutto il circondario. L'esperienza sarà sicuramente ripetuta il prossimo anno.

Scrive Lorenzo Zunino; volano gli stracci tra il vecchio ed il nuovo

Urbe: accese polemiche in assemblea

Urbe. Ci scrive Lorenzo Zunino ex vice sindaco e attuale capogruppo della lista di minoranza "Insieme per Urbe con Lorenzo Zunino Sindaco":

«L'assemblea del 5 settembre scorso organizzata dalla nuova Amministrazione comunale per giustificare - spiegare l'aumento dell'Imu al 9 per mille dopo solo 3 mesi dall'insediamento, è stata null'altro che un processo pubblico alla precedente Amministrazione (la nostra). Come succede a seguito di aggressioni ingiustificate e strumentali, a volte si è incapaci di reagire in modo adeguato, anche per i tempi ristretti, così noi amministratori uscenti, siamo rimasti letteralmente sbigottiti dagli attacchi violenti e astiosi rivolti al nostro operato. L'incredulità, lo sconcerto che ci ha visti inaspettamente imputati, ci hanno impedito di difenderci adeguatamente dalle accuse e di salvaguardare onorevolmente la nostra passata Amministrazione e soprattutto tutti coloro che ci hanno dato la loro fiducia negli anni passati e anche in occasione delle ultime elezioni.

Nel constatare come una nuova Amministrazione appena insediata, 100 giorni, abbia potuto rivolgere al nostro indirizzo accuse irragionevoli e poco obiettive, ci impone di elaborare un promemoria, seppur tardivo ma chiarificatore rispetto alle accuse.

Non è mai capitato in nessun comune che l'Amministrazione appena insediata metta palesemente gli amministratori del precedente mandato (che oltretutto hanno offerto collaborazione per il bene comune) sul banco degli imputati, ciò denota a nostro avviso una mancanza di sensibilità che eticamente rispecchia la radicalità dei personaggi e degli atteggiamenti, che in futuro denoteranno i relativi comportamenti, "il buongiorno si vede dal mattino".

Dall'analisi delle accuse la prima riguarda il disordine degli uffici, riconosciamo che la dislocazione delle varie cartelle sia stata poco ordinata, ma è testimonianza dell'operatività. Parrebbe pratiche riguardavano argomenti ancora in corso, che venivano archiviate solo a fine iter. Per quanto riguarda le spese telefoniche, l'importo di 800 euro mensili, che è stato indicato, non tiene conto della restituzione con note di credito da parte del gestore di somme erroneamente conteggiate a nostro sfavore.

La riscossione dei canoni dell'acqua si è fermata al 2011, ma già nel mese di aprile gli uffici avevano ricevuto disposizioni per la bollettazione relativa al

2012, comunque sempre tenendo conto della forte pressione fiscale alla quale i nostri cittadini sono sottoposti da anni, abbiamo scelto di graduarla nel tempo.

L'eventuale eliminazione della variante al Puc (Piano urbanistico comunale) relativa al distretto per attività produttive (anche per attività biomasse), è un argomento che, per quanto ci riguarda, lo riteniamo negativo per il paese, in quanto Urbe perde una opportunità di sfruttamento del legname, unica risorsa abbondante del suo territorio. Teniamo a precisare che il principio di tale scelta a suo tempo fu condivisa da autorevoli esponenti dell'attuale maggioranza facenti parte di una commissione creata appositamente per dibattere l'argomento.

A riguardo del campeggio Vallescuro... finalmente nell'aprile 2014 venivano acquisiti primi pareri favorevoli per poter procedere alla sua regolarizzazione completa. Anche la pratica "Gattazze" dal 2010 al 2014 ha subito rallentamenti a causa della rigidità e della lungaggine della Soprintendenza per l'ampliamento della viabilità anche se di carattere forestale, essendo parte dei terreni in zona Sic (sito di interesse comunitario). Inoltre ricordiamo che la necessità di salvare e recuperare il sito è stata segnalata per tempo agli Enti competenti, anche con un'apposita relazione redatta dalla dott.ssa Biancangela Pizzorno. L'approvazione del bilancio prima delle elezioni si è concretizzata solo ed esclusivamente per avere la possibilità in primo luogo di pagare alcune ditte creditrici e per consentire l'utilizzo l'avanzato di amministrazione per la manutenzione delle strade. Pensare che l'atto abbia rappresentato una mancanza di riguardo nei confronti dell'attuale amministrazione è menzionario e strumentale, perché nessuno poteva sapere chi avrebbe vinto le elezioni. In quella occasione abbiamo fissato i valori dell'Imu e della Tasi oltre ai valori della Tari. Questo passaggio, tanto criticato, avrebbe consentito a chiunque avesse vinto di avere entro la fine di giugno i fondi per poter procedere alla manutenzione ordinaria di strade, acquedotti, ecc. ed al pagamento delle bollette dell'Enel degli stipendi. Grazie a tale delibera, agli ultimi conteggi, in cassa il Comune ha circa 250.000 euro.

Il contenimento dell'Imu all'8,4 per mille è stato deciso coscientemente soprattutto anche in relazione alla Tasi di nuova istituzione e alla Tari entrambi fattori aggiuntivi di pressione fiscale, che incide sempre e ancora sulla poca economia

del nostro Comune.

Questa situazione non poteva tener conto di ulteriori richieste da parte dello stato, ciò in riferimento ai 141.000 euro in realtà 103.000 oltre a 11.000 aggiuntivi, richiesti dopo l'approvazione del bilancio.

Il fatto sconcertante è che questa richiesta che lo Stato ha fatto in gran parte dei comuni d'Italia, è stata spacciata dalla nuova Amministrazione come una multa, nel tentativo di screditare sia gli uffici del Comune che la precedente Amministrazione. La dislocazione del depuratore di San Pietro è stata decisa, in accordo con i competenti uffici regionali tenendo conto della posizione ottimale per gli accessi al sito ed inoltre per il fatto che essendo l'area di proprietà comunale non avrebbe comportato ulteriori esborse di fondi. Questa scelta ha evitato di dover procedere ad acquisizioni di ulteriori aree da privatizzare con le altre situazioni del genere attendono ancora una soluzione, che ora, fortunatamente, si potrà risolvere con una procedura abbastanza semplice dell'ufficio tecnico comunale.

Precisiamo che gli 800.000 euro, assegnati al nostro Comune dallo Stato e dalla Regione per questi lavori, sono il frutto di un forte e continuo impegno nel tempo, sollecitando costantemente le Autorità preposte a rappresentarci nei luoghi decisionali.

Segnaliamo anche che la nuova Amministrazione "si fa merito" di importanti attività già ultimate o in fase di ultimazione da parte della nostra Amministrazione: i lavori sul ponte antico di S. Pietro, il nuovo progetto di raccolta rifiuti stipulato con la società Ata, che ha comportato, in quel momento, decisioni e scelte di notevole peso.

Crediamo che i chiarimenti che doverosamente abbiamo ritenuto fare, come enunciato in premessa, dimostrano come la nostra Amministrazione, pur facendo degli errori, abbia amministrato senza astio e con onestà per il bene del nostro Comune e come ampiamente riconosciuto "abbia pacificato la nostra Comunità" dopo anni di ostilità, vendette, ecc...

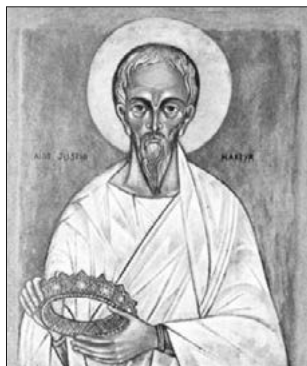
Costatata l'arroganza e la completa mancanza di esperienza amministrativa dei neo Amministratori, ci auguriamo che il nostro Comune non si incammini nuovamente su quella strada che sarebbe estremamente dannosa, avremmo collaborato volentieri con la nuova Giunta, pur nella distinzione dei ruoli, ma la nostra offerta non è stata nemmeno presa in considerazione. Auguriamo a loro buon lavoro».

Sabato 20 e domenica 21 settembre

Ponzone, patronale di San Giustino

Ponzone. Tutto è pronto a Ponzone per i solenni festeggiamenti in onore di San Giustino, patrono della comunità ponzone. Dal 1792, quando arrivò nel piccolo ma importante paese l'urna con le spoglie di San Giustino grazie "all'amore per la propria patria" del frate domenicano Domenico Voglino, il santo è oggetto di profonda devozione. Per onorare questa tradizione, la Parrocchia di San Michele Arcangelo e la Confraternita "Nostra Signora del S. Suffragio" hanno organizzato un week end di eventi tra cultura, religiosità e tradizioni locali.

Si inizierà sabato 20 settembre con la presentazione nell'Oratorio dei Battuti, a partire dalle 15,30, delle opere artistiche restaurate grazie anche alla sottoscrizione popolare. Si tratta di un crocefisso processionale del Settecento e di un raro stendardo ligneo del Cinquecento, appartenuto ai Disciplinanti esistenti già nel Quattrocento. Il lavoro eseguito sarà illustrato dalla ditta



"Restauro Arte di Monza" sotto il controllo del dottor Giovanni Donato della Soprintendenza per i beni culturali del Piemonte. Seguirà una breve cronistoria dell'arrivo di san Giustino a Ponzone, prima in san Bernardo e poi nella chiesa principale.

Il momento centrale sarà la domenica mattina. Dopo il ritrovo delle Confraternite diocesane alle 10 presso l'Oratorio, verrà celebrata alle 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di

San Michele Arcangelo - la Santa Messa, presieduta da Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo della Diocesi di Acqui. Seguirà la solenne processione con l'urna contenente le spoglie di San Giustino (martire decapitato nel 269 d.C.), accompagnata dai fedeli, dalle confraternite, dalla banda musicale di Cassine.

Nel primo pomeriggio, alle 15,30, nella Chiesa Parrocchiale di San Michele si terrà un concerto proprio in onore del frate ponzone. Voglino.

Suoneranno Francesco Latuada (viola) e Silvio Verri (violoncello). Il programma prevede musiche di: Johann Sebastian Bach (Invenzione a 2 voci in do maggiore, BWV 772); Antonio Vivaldi (Sonata n. 5 in mi minore RV 40); Gaetano Brunetti (Sonata per viola e basso in re maggiore). Per l'occasione proseguirà negli stessi giorni l'apertura della mostra di minerali e fossili stranieri organizzata dal professor Cappella della Federazione europea di mineralogia.

Il 20 e 21, con il gruppo del parco Beigua

A passeggio per il Beigua a settembre

Sassello. Sono numerosi gli appuntamenti con il gruppo del Parco del Beigua che ha messo in calendario per il mese di settembre. Sono previste escursioni, attività didattiche e manifestazioni di vario genere. Dopo la 30ª edizione Marcia "Maremonti" (13 e 14 settembre), marcia a passo libero, non competitiva, che ha reso famosa Arenzano nel mondo del walking.

Da sabato 20 a domenica 21, Varazze outdoor Fest nasce per promuovere il Turismo sportivo locale e l'entroterra di Varazze con le meraviglie archeologiche del Beigua Geopark. Due giorni all'insegna dello sport outdoor per tutti i gusti! Informazioni e prenotazioni: www.varazzeoutdoorfest.it

Domenica 21, Birdwatching al Parco del Beigua. Evento dedicato al birdwatching per l'osservazione di uccelli selvatici che nel corso della migrazione autunnale lasceranno l'Europa diretti verso aree più calde dove passare l'inverno. L'iniziativa prevede una facile passeggiata dedicata all'ascolto dei canti e

all'osservazione degli uccelli migratori nei pressi del Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale in località Case Vaccà, sulle colline di Arenzano. I partecipanti potranno, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, ammirare la bellezza degli uccelli selvatici direttamente nel loro ambiente naturale e conoscere da vicino lo straordinario fenomeno della migrazione. Ritrovo: ore 8,30 presso Area verde attrezzata località Curlo (Arenzano); Difficoltà facile (iniziativa aperta a tutti); Durata iniziativa giornata intera; Pranzo al sacco; costo escursione: 8 euro.

Domenica 21, Workshop fotografico. Fotografare l'Autunno nel Parco del Beigua. Fotografare l'Autunno nel Parco del Beigua. Workshop dedicato alla magia atmosfera autunnale e alle specie che la caratterizzano. Il Workshop fotografico sarà tenuto da Marco Bertolini, naturalista, fotografo e guida ambientale del Parco del Beigua (www.shunkanature.it). Consigliato a tutte le persone in

possesso di un corredo reflex. Appuntamento: ore 8,30 al rifugio di Prariondo (numero massimo 8 partecipanti). Informazioni e prenotazioni shunka84@yahoo.it

Domenica 28, Dalla Stalla... ai formaggi! Dopo una passeggiata in località Ciazze, si va alla scoperta dei moderni sistemi di mungitura, refrigerazione e lavorazione del latte dell'allevamento di vacche di razza Bruna dell'agriturismo Lavagè. Durante l'iniziativa sarà possibile consumare un gustoso spuntino facoltativo, a pagamento a base di prodotti tipici dell'azienda. Ritrovo ore 9,30 presso posteggio uscita casello autostradale di Masone, direzione Campo Ligure; difficoltà medio-facile; durata iniziativa giornata intera; costo escursione 8 euro.

Dal 26 settembre al 5 ottobre: 2ª settimana Europea per la Custodia del Territorio. Con il tuo aiuto la Settimana della Custodia sarà un grande successo; maggiori informazioni sul sito: <http://www.lanidlifeweek.eu/it/>

I conti dell'ospedale stanno tornando a posto

Sassello, il Sant'Antonio in via di "guarigione"



Sassello. A distanza di poco più di un anno dall'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione dell'ASP Ospedale S. Antonio di Sassello abbiamo chiesto agli amministratori di fare il punto sulla situazione dell'Ente la cui sopravvivenza era messa in seria discussione a causa della mole di debiti accumulati negli anni (circa 640.000 euro a breve e 680.000 a medio termine) che hanno visto gli ultimi tre esercizi chiusi con deficit ammontanti a diverse centinaia di migliaia di euro.

La situazione è totalmente cambiata; con una gestione attenta ed oculata è stato rimesso ordine nell'amministrazione raggiungendo apprezzabili e positivi risultati.

La gestione amministrativa, prima affidata ad esterni, è stata riportata nell'ambito aziendale; recuperati alcuni crediti dimenticati da anni, ripulito il bilancio da consistenti sopravvenienze passive, contabilizzate le modeste sopravvenienze attive rilevate, sottoscritti piani di ammortamento per circa 400.000 euro con i maggiori creditori per evitare ingiunzioni e possibili pignoramenti. Inoltre, dalla Regione, è arrivata l'autorizzazione ad alienare una parte del patrimonio immobiliare. La situazione al 31 agosto 2014 presenta questi dati:

I debiti a breve verso fornitori, che al 30 giugno 2013 residuano a 170.000 mila euro, saranno azzerati con le prossime vendite entro la fine del corrente anno. Il credito oneroso concesso dalla banca è azzerato con conseguente drastica riduzione dei costi finanziari. I fornitori sono regolarmente pagati nei termini concordati di ordinaria gestione commerciale.

I "Consorzi Raccolta Funghi", ai quali va il particolare ringraziamento degli amministratori per essere intervenuti con un prestito non oneroso in un momento particolarmente delicato e decisivo per risolvere la grave situazione gestionale, saranno rimborsati nei termini concordati.

I mutui contratti negli anni 2007 e 2011 per un totale di 750.000 euro, sono stati ridotti con parte delle vendite e residuano a 596.421 euro comportando un onere annuo di circa 50.000 euro per il normale ammortamento di capitale e interesse.

La media ospiti presenti è

passata da 68 del 2013 a 72 dei primi 8 mesi 2014 con un considerevole aumento dei giorni di presenza; miglioramento da attribuire in parte alle forme di informazione pubblicitaria adottata da alcuni mesi. I termini di pagamento degli ospiti sono generalmente gestiti nell'ambito della normalità.

Le proiezioni di bilancio, considerato l'andamento dei primi otto mesi, presentano una situazione che dovrebbe consentire di chiudere in pareggio l'esercizio 2014; ciò grazie alla razionalizzazione ed al contenimento di alcuni costi di approvvigionamenti energetici e di presidi generali e ad un primo adeguamento delle rette, pur restando le stesse decisamente concorrenziali nella zona.

Resta pesante il costo del personale diretto e indiretto al quale si chiede la massima collaborazione per migliorare qualità e di conseguenza la quantità ricettiva di ospiti.

I punti di criticità restano: la manutenzione e l'adeguamento normativo della struttura che comporterà costi per almeno 80.000 mila euro; la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, mobiliare ed artistico dell'Ente da troppi anni abbandonato all'obsolescenza e al degrado con previsione di costi non trascurabili; un auspicabile maggiore assertività da parte del personale per migliorare la ricettività con positivi effetti di bilancio per mantenerne l'equilibrio a salvaguardia dell'ASP, dei dipendenti e dell'occupazione. Un particolare ringraziamento viene rivolto alla Fondazione Agostino De Mari per le generose donazioni che hanno consentito l'adeguamento ed il rinnovo di primarie attrezzature obsolete, all'iniziativa dei medici-musicisti coordinati dal dott. Filippo Falchero, a quella della famiglia Scozzarella ed i rari cittadini sassellesi le cui donazioni saranno destinate al benessere degli ospiti. Infine la notizia positiva più recente: il ritorno dal 27 settembre delle suore dell'ordine N.S. di Misericordia che dal 1846 al 2012 avevano già prestato la loro preziosa opera di assistenza spirituale, morale e operativa presso l'Ospedale S. Antonio; la loro presenza sarà certamente preziosa per contribuire alla normalizzazione organizzativa della benemerita opera.

Mioglia, convocato il 27 settembre il Consiglio comunale

Mioglia. Il sindaco Simone Doglio ha convocato il Consiglio comunale per le ore 10 di sabato 27 settembre, presso la sede delle scuole elementari di piazza gen. Rolandi 3, per discutere e deliberare sui 7 punti iscritti all'ordine del giorno.

1) Approvazione verbali seduta precedente; 2) Esame ed approvazione della variazione n.1 al bilancio di previsione 2014; 3) Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione stato attuazione dei programmi; 4) Esame ed approvazione di una convenzione per lo svolgimento dei servizi comunali relativi alla funzione fondamentale "Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici"; 5) Esame ed approvazione di una convenzione per lo svolgimento dei servizi comunali relativi alla funzione fondamentale "Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito comunale, ivi compresi o servizi di trasporto pubblico"; 6) Esame ed approvazione di una convenzione per lo svolgimento dei servizi comunali relativi alla funzione fondamentale relativa ai servizi statistici; 7) Nomina dei componenti della Commissione generale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari.

Incontro a Piampaludo; la protesta la gente

Tra Sassello e Urbe frane "dimenticate"



Sassello. La sera di venerdì 12 settembre, presso le ex scuole in frazione Piampaludo di Sassello, si è tenuto un incontro con la popolazione per discutere della frana sulla strada provinciale 31. Invitati il sindaco del comune di Sassello, Daniele Buschiazzo, il sindaco di Urbe, Fabrizio Antoci, e l'assessore alla Viabilità della Provincia di Savona, Andrea Berruti. Presenti solo i due sindaci, mentre l'assessore provinciale ha declinato l'invito per altri impegni, suscitando delusione da parte del pubblico.

Al termine della serata i due sindaci hanno deciso di convocare, per il 17 di sabato 20 settembre, un consiglio comunale congiunto per discutere delle problematiche causate dalla frana. Consiglio comunale al quale sono stati invitati i rappresentanti della Provincia, i candidati presidenti alla Provincia e Regione.

Il 27 luglio scorso una frana di massi si era abbattuta sulla SP 31 Urbe - Piampaludo - La Carta, circa un chilometro e mezzo dopo la frazione di Piampaludo direzione Urbe, rendendo necessaria per motivi di sicurezza, la chiusura della Provinciale. Un problema molto grave per gli abitanti delle frazioni di Veirera e Piampaludo, che distano 20 chilometri da Sassello. Inoltre, per arrivare ad Urbe, a causa della frana, i 120 abitanti di queste due frazioni devono passare da La Carta (km. 14) o da Vara Inferiore (km. 10), anziché fare i consueti 4 chilometri sulla SP 31. Identici problemi per la comunità di Urbe: infatti, molte attività e molti dei servizi utilizzati dai Piampaludesi gravitano su Urbe (4 chilometri contro i 20 da Sassello). I disagi saranno molti e si faranno sentire soprattutto il prossimo inverno.

Per queste zone decentrate, la strada è vita. Non solo in senso metaforico. I tempi per un soccorso (l'ambulanza utilizzata è della Croce Rossa di Urbe) si allungano di 20 minuti e in caso di situazioni gravi possono essere decisivi. Il 31 agosto vi è stato un caso di ictus proprio nella zona vicina alla frana e, anziché 3 chilometri, l'ambulanza ne ha dovuti percorrere 15. Senza contare,

tutti i problemi legati alla vita quotidiana: 20 chilometri in più significano costi maggiori e tempi dilatati per gli spostamenti.

Già lo scorso 2 gennaio si era verificato un altro evento franoso. Tuttavia, in questo caso la ditta che gestisce la Diga dell'Antenna, la Società Besmauda srl, si era fatta carico dell'intervento, dal momento che l'evento franoso interessava un canale che portava ad una loro centralina. Con tutta probabilità quest'ultima frana del 27 luglio è una conseguenza ancora degli eventi del dicembre 2013 e del gennaio 2014. Da sottolineare che gli abitanti di queste frazioni per 4 anni e mezzo non hanno potuto utilizzare il ponte del Dano, caduto con l'alluvione del 2010. Un lungo disagio per la chiusura della SP 31 non sarebbe sostenibile per gli abitanti e per le attività economiche insediate nelle zone alte di Sassello e ad Urbe.

Sottolinea il sindaco di Sassello Daniele Buschiazzo: «È necessario trovare in tempi brevi una soluzione che possa alleviare i disagi derivanti da questa ennesima frana e attivarsi prontamente per effettuare i controlli di carattere geologico utili a pianificare la messa in sicurezza del territorio interessato».

Altro problema che è stato toccato è quello del ponte dell'Orbarina, sempre sulla Strada provinciale 31 a metà fra Urbe e Sassello.

Quest'anno entrambe le amministrazioni comunali speravano che si concludesse la conferenza dei servizi per il rifacimento come era stato anticipato dalla Provincia, e che la copertura finanziaria venisse in qualche modo mantenuta e non dirottata su altri interventi come è accaduto negli ultimi 5 anni. Invece, da voci che si sono diffuse recentemente, sembrerebbe che anche quest'anno l'intervento venga defianziato a settembre con gli equilibri di bilancio. Sarebbe un atto grave che farebbe pensare a queste zone come aree dimenticate.

I Comuni hanno scritto congiuntamente il 21 agosto e, ad oggi, non hanno avuto ancora una risposta.

Sassello: orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello resteranno aperti la seconda e la quarta domenica del mese dalle ore 15 alle 17.

Il Museo "Perrando" racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Domenica 21 settembre

Giusvalla, festa S. Matteo e 7° "Bonifacio d'Oro"



Giusvalla. Domenica 21 settembre, in occasione della festa patronale di San Matteo, il sindaco Marco Perrone, a nome dell'Amministrazione comunale, conferirà il "Bonifacio d'Oro" ai giusvallini che danno lustro al paese. Per l'edizione 2014, la settimana, l'ambito riconoscimento è stato assegnato a Cecilia Gallareto per meriti in ambito sportivo e a Pietro Baccino per meriti in ambito culturale.

Cecilia Gallareto: a soli 14 anni è una grande promessa in campo nazionale nella specialità olimpica del "tiro a volo". Grazie al lusinghiero punteggio tecnico ottenuto nel 2014, Cecilia è entrata di diritto tra gli "Juniores" risultando, per il 2015, la più giovane d'Italia in tale categoria.

Pietro Baccino: insegnante di scuola elementare, persona di ricca cultura e umanità, grande passione per l'osservazione naturalistica e la botanica, ha pubblicato diverse raccolte di poesie in lingua e in dialetto di Giusvalla. Sue opere sono inserite in molte antologie e riviste specializzate. Tra i numerosi riconoscimenti, il primo premio in più di 70 concorsi letterari nazionali.

La festa patronale inizierà alle ore 16,30 con la santa messa presieduta dal Vescovo di Acqui mons. Pier Giorgio Micchiardi e dal parroco don Valens Sibomana. Seguirà la processione per le vie del paese. Alle ore 18, nel "Ciabot dra

Fescta" vi sarà l'incontro con Pietro Baccino, autore di "Poesie in dialetto di Giusvalla" e Dialma Ottazzi che presenterà il suo nuovo libro "Si torna sempre alle origini".

Alle ore 18,45 la cerimonia di premiazione del Bonifacio d'Oro. Seguirà la cena presso il circolo della Croce Bianca di Giusvalla

Bonifacio d'Oro: Il riconoscimento è diventato un importante evento nella vita sociale del paese. Un premio che annualmente l'Amministrazione comunale conferisce alla persona o alle associazioni che nella loro attività hanno dato lustro e visibilità al paese. Nell'albo dei premiati figurano persone o associazioni che hanno, nelle diverse attività, avuto un ruolo importante per Giusvalla. I primi ad essere premiati, nel 2008, sono stati Salvo Sergio e Bonifacio Ivonne personaggi storici dell'imprenditoria commerciale giusvallina; nel 2009, il compianto Baccino Giorgio storico consigliere comunale; nel 2010, Viglino Luca e Bonifacio Manuela, giovani imprenditori locali; nel 2011, la benemerita Pubblica Assistenza Croce Bianca di Giusvalla; nel 2012, l'artigiano-scultore Valletto Cesio e l'imprenditrice industriale Anna Nicoletta Bistolfini; nel 2013, premiata Dialma Ottazzi per le sue preziose collaborazioni nel campo sociale - educativo e per le sue attività nel campo storico - culturale.

Il 18 e 21 settembre, ore 21, chiesa di S. Giovanni

A "Il settembre musicale di Sassello" Trio Arensky

Sassello. Il settecentesco Oratorio nello splendido complesso della Chiesa di San Giovanni Battista, ospita a partire dal 6 settembre "Il Settembre musicale di Sassello", manifestazione di musica classica e lirica.

Dopo l'esordio del 6 settembre, con l'Ensemble «Dodecacos» diretto da Andrea Albertini, con violoncello solista Arianna Menesini, il 13, con Massimiliano Damerini, il grande pianista genovese, prosegue:

Giovedì 18, alle ore 21, sarà poi la volta della *Classe di Musica da Camera del Conservatorio Niccolò Paganini di Genova*.

Il programma comprende il *Kol Nidrei* di Max Bruch, con Carola Puppo al violoncello e Matteo Provendola al pianoforte; la Suite da *L'histoire du soldat* di Stravinskij con Francesco Bagnasco al violino, Ilaria Laruccia al clarinetto e Matteo Provendola al pianoforte; il Trio in si maggiore op. 8 di Brahms, con Sofia Locari al violino, Martina Romano al violoncello e Simone Sammiceli al pianoforte.

Domenica 21, alle ore 21, il *Trio Arensky*, composto da Francesco De Angelis (primo violino di spalla e violino solista del Teatro alla Scala), dalla violoncellista Livia Rotondi e dal pianista Roberto Paruzzo. Il programma comprende il Notturmo in mi bemolle mag-

giore D.897 e il Trio in mi bemolle maggiore n. 2 D.929 di Schubert; ed il Trio in re minore n. 1 Op. 49 di Mendelssohn Bartholdy.

Infine, nella serata conclusiva, **sabato 27,** alle 21, la Cappella Musicale Bartolomeo della Rovere della Cattedrale di Savona, diretta dal maestro Paolo Venturino, e con i cantanti Silvia Badano, Guido Ripoli, Mattia Pelosi, Salvatore Saloni, canterà la Messa da Requiem KV 626 di Mozart.

Il programma particolareggiato potrà essere letto sul sito del Comune di Sassello - eventi 2014.

I biglietti di ingresso saranno acquistabili a partire dalle ore 19 direttamente presso l'Oratorio, o anche il giorno stesso e nei giorni precedenti presso gli esercizi convenzionati, tra cui il ristorante Salsole e il bar Gina di Sassello.

Nella serata di **giovedì 18 settembre** l'ingresso sarà gratuito.

Il Comune di Sassello assicura il servizio di trasporto con pulmino in partenza alle 20 e 15 dalla piazza del Borgo del capoluogo. Tuttavia il complesso di San Giovanni Battista è facilmente raggiungibile da ogni appassionato con la propria autovettura ed è dotato di ampio parcheggio.

Per maggiori informazioni prof. Filippo Falchero 335 429865, avv. Antonio Garibaldi 335 7635060).

Il sindaco invita Renzi a visitare i piccoli paesi

Bistagno: Malerba "Gestire il cambiamento"

Bistagno. Ci scrive il sindaco di Bistagno Celeste Malerba: «Viviamo periodi in cui se ti trovi a dover prendere delle decisioni amministrative, preparati pure ad arrangiarti perché lo sbando e il caos è generale. Le Provincie sono una scatola vuota, le Comunità Montane diventano Unioni di Comuni, i Comuni sono ingessati dal patto di stabilità e anche se per caso hai qualche euro di avanzo di amministrazione non puoi pagare: ma tutta questa semplificazione che a parole viene sbandierata ai quattro venti, dove è finita? Si rasenta il ridicolo: a parole si dice una cosa, ma la realtà è esattamente il contrario!

Vi faccio un esempio: in questi giorni il "Decreto sblocca Italia" riempie le pagine dei giornali. Esiste un elenco di grandi opere, che con i sacrifici di tutti gli italiani contribuiranno a creare questo benedetto lavoro che da anni è sparito.

E per le periferie, ovvero per le nostre zone quali potrebbe-

ro essere le grandi opere? Provo ad elencarne una per tutte: "La strada del Rocchino", da tempo interrotta (dal febbraio scorso) al transito da una mega frana, ha titolo a essere presa in considerazione? lo penso proprio di sì e quindi condivido l'indignazione di tutti coloro che da tempo chiedono un transito provvisorio proprio per sopperire ad un disagio che in inverno diventerà ancora più gravoso.

Per noi che viviamo ed amministriamo nei piccoli Comuni, le nostre grandi opere sono queste, e stranamente non le vede mai nessuno.

L'appello e l'invito ad allungare l'occhio anche sui nostri problemi lo rivolgo al Presidente Renzi, affinché trovi un po' di tempo per visitare i nostri piccoli Comuni, destinando risorse anche per aprire le nostre strade e non solo la metropolitana di Roma, allora si che anche noi ci sentiremo ugualmente rispettati e partecipi di un programma per l'Italia».

Primi cittadini interessati e dell'Unione Montana

Strada del Rocchino protestano i sindaci

Ponti. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria ha chiesto, nella prima decade di febbraio 2014, ad ogni tipo di transito la S.P. n. 227 "del Rocchino", tra il km 3+550 e il km 3+650, sul territorio del Comune di Melazzo, fino alla conclusione dei lavori di ripristino della sede stradale a seguito di cedimenti sul piano viabile causati dalle avverse condizioni meteo.

Durante il periodo di chiusura, si potrà utilizzare il seguente percorso alternativo: dal km 3+550 della S.P. n. 227 "del Rocchino" si proceda in direzione "Terzo" fino a raggiungere la S.P. n. 30 "di Valle Bormida"; si percorra la S.P. n. 30 "di Valle Bormida" in direzione Savona, si superi il centro abitato del Comune di Bistagno e si proceda fino a raggiungere l'intersezione con la S.P. n. 227 "del Rocchino"; si percorra la S.P. 227 "del Rocchino" in direzione "Terzo" fino a raggiungere il km 3+650, sul territorio del Comune di Melazzo.

Questo stato di grave malcontento e disagio per le popolazioni della zona (Melazzo, Bistagno, Castelletto d'Erro, Terzo) e non solo, a distanza di mesi e dopo sollecitazioni varie, ha indotto i sindaci direttamente interessati, Melazzo e Bistagno, a prendere carta e penna e scrivere, martedì 2 settembre, al Presidente della Provincia di Alessandria e al vice presidente, per un incontro urgentissimo prima dell'inizio della stagione invernale.

Pietro Pagliano, sindaco di Melazzo e Celeste Malerba sindaco di Bistagno, si sentono altresì solidali e sono al fianco dei cittadini nella protesta...

A seguito di questa dura presa di posizione, i Sindaci dei 13 comuni dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo" riuniti in assemblea, mercoledì 10 settembre, presso la sede

di Ponti, udita la relazione dei sindaci di Melazzo Pagliano Pier Luigi e di Bistagno, Celeste Malerba, circa la grave situazione di disagio in cui si trovano diverse famiglie a causa dell'interruzione del transito stradale sulla provinciale "Del Rocchino"; hanno deciso unanimemente di sollecitare il Presidente e vice presidente della Provincia di Alessandria, Amag e A. To6 Alessandrino su questa grave criticità.

Si legge nella segnalazione: «**Udita**, la ulteriore preoccupazione del sindaco di Bistagno per la rottura della rete idrica nella tratta interessata dalla frana; rete idrica che non può essere riparata fino a quando l'area non viene ripristinata e messa in sicurezza, **Esprimono**, solidarietà ai cittadini interessati dal grave disagio in cui giornalmente si trovano a causa della strada interrotta al transito di qualsiasi automezzo (scuolabus e ambulanze comprese), **Sollecitano**, la provincia di Alessandria ad attivarsi con urgenza affinché l'area sia ripristinata e messa in sicurezza al più presto, anche per consentire il ripristino della rete idrica da parte di Amag e garantire il transito ai residenti dell'intera vallata di Melazzo, Bistagno, Ponti e Terzo».

La speranza è che non si debba attendere tanti anni quanto l'interruzione sulla ex ss. 30 a Spigno...

Perché tutti sanno, e si sa, che i soldi sono pochi, ma altrettanto è vero che se si vuole si possono reperire, basta ancora ridurre ulteriormente (erano 60 ora sono 50) i consiglieri regionali (questo è solo un esempio), togliere privilegi qui e là ed ecco uscire soldini per viabilità, sanità e scuola. E non si dica che è demagogia, perché se non si vive su un altro pianeta...

G.S.

Spigno, limite velocità su SP 30

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", nel tratto compreso tra il km 60+500 e il km 61+350, sul territorio del Comune di Spigno Monferrato.

Molare, limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

Sabato 20 e domenica 21 settembre

Confraternita Nocciola a Cortemilia la 14ª Dieta



Cortemilia. Domenica 21 settembre grande appuntamento della stagione per la "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa" che come sempre dopo un anno, di fattiva collaborazione alle varie manifestazioni organizzate in paese (determinante l'apporto alla 60ª Sagra della Nocciola e la 16ª edizione della Fiera Regionale "Profumi di Nocciola") ed in giro per la Langa e fuori, tutte mirate a promuovere e valorizzare questo frutto, è l'ora della Dieta, giunta alla sua 14ª edizione, che si articola su due giorni. Vi partecipano oltre 30 sodalizi enogastronomici di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto e Francia, Belgio, Portogallo.

La Confraternita da un prestigioso riscossione il premio "Fedeltà alla Langa", consegnato domenica 14 settembre a Bergolo, per il lavoro fatto in questi anni di valorizzazione e promozione della nocciola e del suo territorio, passa alla sua festa: la Dieta.

Dieta preceduta **sabato 20 settembre** da "Il giorno prima... le cattedrali sotterranee di Canelli", che porterà i rappresentanti delle confraternite presenti, soprattutto francesi, in giro per la città di Canelli capitale spumantiera del Paese. Alle ore 13: rinfresco presso la sede di palazzo Rabino in Cortemilia via Cavour 80, preparato dai Confratelli. Alle ore 15: partenza per Canelli dove ci sarà il modo di visitare le storiche cantine "Gancia". La visita si concluderà con un aperitivo - degustazione di spumanti e vermouth della casa. A seguire, trasferimento presso l'azienda agrituristica "La Martina" con visita ai vigneti e al museo contadino cui seguirà una merenda sinoira. Sarà l'occasione per conoscere parte del territorio di Langhe - Roero - Monferrato, recentemente riconosciuto dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità.

Domenica 21 settembre, 14ª "Dieta": tra le ore 9.30 e le 10.30, ritrovo presso la rinomatissima distilleria "Castelli" a Cortemilia, in corso Einaudi 85, per colazione di benvenuto e visita. Ore 10.45-11, trasferimento nel giardino di palazzo Rabino, saluto del gran maestro, cav. Luigi Paleari, consegna del premio "Un Cortemiliese Doc 2014", 12ª edizione, alla memoria del compianto dell'industriale cortemiliese Mario Bonino, che con i suoi 100 e più dipendenti della "Bonino salotti" è stata la prima vera industria di Cortemilia e della Langa (prima della venuta degli stabilimenti Miroglio). Ditta rinomata e conosciuta per poltrone e salotti, non solo nel Paese ma anche all'estero (grande il mercato francese). Dire Bonino Salotti vuol dire, grande Made in Italy, come Ferrari per le auto.

Quindi investitura dei nuovi confratelli Paola Valzoano e Maria Teresa Corneri e chiamata delle Confraternite amiche. Ore 12.30: sfilata per le vie cittadine attraverso i borghi di San Pantaleo e San Michele fino ad arrivare all'antico complesso francescano per la foto di gruppo, l'aperitivo ed i lavori conviviali della 14ª Dieta. Lo spartito della Dieta prevede: antipasti: cruda di fasso-



ne su misticanza all'olio di nocciola e granella; filetto di galleggio con salsa di nocciola; tortino di erbe con toma fondente; primi: tagliolini di pasta fresca con pesto alle nocciole e acciughe; risotto al moscato; secondo: punta di vitello al rosmarino con verdure; dessert: perfetto di nocciola su cestino croccante. Vini: Piemonte chardonnay doc "Campo fiorito" 2012 "Il Cascinone"; Barbera d'Asti "Ceppi storici" 2012 Araldica vini; Moscato d'Asti docg 2013 Araldica vini. Ore 16: omaggio alle signore e brindisi di arrivederci.

Mario Bonino, "Un Cortemiliese Doc 2014", succede nell'albo d'oro del premio ai compianti Pietro Marchisio, Giovanni Caffa e Carlo Canova, i tre storici sgusciatori di Cortemilia, che con le loro attività imprenditoriali hanno dato lavoro e sviluppo in valle e Langa. Giuseppe Bonifacio fu insignito nel 2012, al Gruppo Alpini di Cortemilia (2011), a Elio Gatti (presidente dell'Avac alpino) ne 2010, a Luigi Sugliani, nel 2009, cortemiliese giornalista professionista de La Stampa, che non ha voluto lasciare mai il suo paese, autore di libri che hanno segnato e segnano la storia della Langa, del Monferrato e del Piemonte. In precedenza il premio era andato a Raoul Molinari (2008), a suor Palma Porro (2007), a Mario Brovia (2006), il medico dott. Antonio Giannello (2005), la preside prof. Graziella Diotti "004" ed il comm. Carlo Dotta (2003).

I soci fondatori del sodalizio, cortemiliesi e non, sono accomunati dalla passione delle tradizioni gastronomiche locali e dall'idea di valorizzazione del territorio attraverso i suoi migliori prodotti.

Sede di rappresentanza del sodalizio è il bel palazzo Rabino (di proprietà della famiglia Carlo Troja) di via Cavour 80, sottoposto, da alcuni anni, ad un attento restauro conservativo. Sede operativa è in piazza Oscar Molinari.

La Confraternita è caratterizzata da particolari rituali: il consiglio reggitore, composto da un gran maestro, un cerimoniere, un maestro di credenza e di cantina, un segretario e un tesoriere; i confratelli vestono una divisa, un abito marrone con bordi verdi, e indossano un medaglione che riprenderà il "matapane", la moneta dell'antica zecca cortemiliese. Ogni anno, in una solenne cerimonia detta di "intronizzazione", sono ammessi al sodalizio nuovi soci.

Informazioni e prenotazioni a: Luigi Paleari 339 6358495, Gianfranco Bosio 333 9281644. G.S.

Festa a Bazzana, dove è parroco da 51 anni

Mons. Giovanni Pistone 60 anni di sacerdozio



Mombaruzzo. Non si sono ancora spenti gli echi della festa per i 60 anni di sacerdozio e 51 di parrocchia di mons. Giovanni Pistone, organizzata nelle giornate del 23 e 24 agosto, che ha visto, in una festa memorabile, fatta di canti, musica e affetto, le due parrocchie di Bazzana di Mombaruzzo e di Castelnuovo Belbo dedicargli una grande festa al loro parroco.

Festeggiamenti iniziati nella serata del 23 agosto, nella parrocchiale di "Nostra Signora Addolorata" con una "Fantasia di voci e musica in concerto, che ha visto esibirsi la corale "Acqua Ciara Monferrina" di Acqui Terme, la corale di Incisa Scapaccino, corale "Novo Incanto" di Novi Ligure, Franco Pesce alla chitarra e Benito il poeta.

A introdurre gli artisti ed a rivolgere a nome della comunità di Bazzana e Mombaruzzo, la stima, riconoscenza e gratitudine verso il monsignore, che da 51 anni è uno di loro, Giovanna Olivieri, consigliere comunale di Bazzana a Mombaruzzo, e collaboratrice parrocchiale.

Gli organizzatori ringraziano tutti coloro che hanno collaborato e partecipato ai festeggiamenti in onore di mons. Giovanni Pistone in occasione del 60º di sacerdozio e del 51º di parrocchia a Bazzana, ad iniziare dal Vescovo di Acqui, i sacerdoti, il Sindaco di Mombaruzzo, i consiglieri comuna-

li, i parenti, i bazzanesi e non, le corali, il solista Pesce Franco, il poeta Benito e i giornali L'Anfora, La Stampa e La Gazzetta d'Asti.

Originario di Loazolzo, monsignor Pistone ha fatto il suo ingresso a Bazzana il 13 gennaio 1963; era stato ordinato sacerdote sette anni prima, il 27 giugno 1954, dal Vescovo di Acqui mons. Giuseppe Dell'Orto, e prima di Bazzana era stato viceparroco a Montebone e poi a San Cristoforo, nell'Ovadese.

Insieme a Bazzana, gli fu affidata la parrocchia di San Michele di Nizza Monferrato e successivamente quella di Castelnuovo Belbo.

Uomo di infaticabile attivismo, negli anni è stato anche insegnante, prima a Canelli e quindi all'Itis "Gobetti" di Sampierdarena, a Genova.

Parallelamente, la Curia acquese gli ha affidato prima la nomina a responsabile per la pastorale di circensi, lunaparchisti e Sinti e quindi la direzione della Caritas Diocesana. Il 12 agosto 1999 è seguita la nomina a cappellano di sua Santità S. Giovanni Paolo II.

Dopo la rinuncia di monsignor Giovanni Galliano, come direttore della Caritas, Monsignor Pistone ha assunto la responsabilità del funzionamento della mensa della solidarietà, che ogni giorno, con l'aiuto indispensabile di tanti volontari, assicura 100 pasti a persone bisognose.

Volley-Carcare al 5° posto, Acqui al 6°

Al 6° torneo di Carcare vince la LPM Mondovì

Carcare. Cala il sipario sul 6° Torneo internazionale di pallavolo femminile "Sempre con noi" ed anche questa volta la Pallavolo Carcare può archiviare, con piena soddisfazione, l'importante manifestazione caratterizzata (come sempre) da una perfetta organizzazione ed una grande ospitalità. Il trofeo è andato all'LPM Mondovì, che si è imposta con il punteggio di 2 set a 1 nei confronti della giovane formazione del Martignacco (Udine) in una finale ad elevato contenuto tecnico e spettacolare. Più che onorevole il piazzamento della Pallavolo Carcare, che pur disputando il campionato di serie C regionale, batte le "cugine" dell'Acqui (serie B2), in rimonta, con il punteggio di 2 set a 1 e si piazza al 5° posto, togliendosi anche la soddisfazione di superare, per ben due volte, la formazione austriaca del Tirolo. Per Acqui un sesto posto senza infamia e senza lode

Le squadre partecipanti erano 8: VBC Chesaux (serie A Svizzera), VC Tirolo (serie A Austria), Libertas Martignacco (Serie B1), Volley Castellanza (Serie B1), LPM Mondovì (Serie B1), Pallavolo Acqui Terme (Serie B2), Volley 2001 Garlasco (Serie B2) e naturalmente la formazione ospitante della Pallavolo Carcare (Serie C).

Le gare sono state disputate nei palazzetti dello sport di Carcare e Cairo e a tal proposito importante sottolineare il cordiale clima di collaborazione, instauratosi tra la Pallavolo Carcare ed il New Volley Valbormida. La gara inaugurale giocata (venerdì a Carcare), ha visto l'LPM Mondovì imporsi per 2 set a 1 nei confronti delle biancorosse carcaresi, che comunque non hanno sfigurato nei confronti delle blasonate avversarie. A seguire si sono affrontate il Castellanza (neo promossa in B1) contro la Pallavolo Acqui Terme (B2). Anche questo incontro è stato molto combattuto e giocato punto a punto, ma vinto per 3 set a 0 dal Castellanza.

Le gare, disputate nella giornata di sabato e le semifinali relative alla domenica mattina, hanno determinato la "griglia"



delle finali previste poi per la domenica pomeriggio.

E toccato proprio alle due formazioni straniere occupare i gradini più bassi della classifica (7° ed 8° posto), mentre la finalissima ha visto di fronte la LPM Mondovì e le friulane del Martignacco. A vincere sono state per 2-1 le cuneesi (25/21; 14/25, 15/6), che hanno conquistato il trofeo "Virtum & Glass - sempre con noi", forgiate per l'occasione. La finale per il 3/4° posto ha visto invece un duro confronto fra il Castellanza e il Garlasco, che ha visto alla fine la vittoria delle lombarde, per 2-0 (25/17; 25/18).

L'incontro forse più atteso dal pubblico è stato però la finale per il 5/6° posto, che ha visto le padrone di casa della Pallavolo Carcare sfidare le acquiesi. È finita con l'attesa vittoria delle carcaresi, che dopo aver ceduto il primo set 23/25, nel secondo salgono sul 20/14, vengono rimontate, ma si impongono 25/23, per poi dilagare nel tie-break, vinto 15/11.

Per le acquiesi, il torneo era il primo test, e anche se non si

può dire "buona la prima", il team, consapevole del carico di lavoro legato alla preparazione agli ordini di Luca Seminara, può guardare con fiducia al futuro. Prossimo impegno domenica 21 settembre ad Albenga in un triangolare con padrone di casa e Normac Genova.

In casa carcarese, grande soddisfazione per un torneo che ha ripagato la lunga gestazione e i mesi di preparazione. Gli organizzatori hanno voluto ringraziare per il supporto La Regione Liguria, la Provincia di Savona, il Comune di Carcare, il CONI, la FIPAV, il Comando dei Vigili Urbani, la Croce Bianca, la Protezione Civile, l'AVIS la ProLoCo per la preziosa collaborazione, e i "cugini" della New Volley Valbormida per aver messo a disposizione la loro struttura. Un cenno alle attività artigianali e commerciali Carcaresi e non che hanno offerto i premi e hanno permesso di realizzare una serata di festa indimenticabile, alle squadre partecipanti, e al pubblico. Appuntamento alla settima edizione.

M.Pr

«Puntiamo sui giovani per la salvezza»

Acqui Volley maschile, parla il ds Negrini

Acqui Terme. Ad un certo punto della carriera è necessario fare delle scelte, per Stefano Negrini, da ormai un lustro capitano della Pallavolo Acqui Terme, è arrivato il momento di passare la mano sul campo da giocatore e di sedersi dietro ad una scrivania per assumere il ruolo di ds del settore maschile. Lo incontriamo mentre è intento a prendere accordi al telefono.

Un nuovo, gravoso impegno, quello del ds: cosa è cambiato rispetto agli anni scorsi?

«Giocare è giocare, ma il nuovo ruolo mi piace parecchio; ovvio che le priorità sono differenti anche se l'obiettivo finale è sempre il bene della squadra e della società. Sia che uno agisca in campo o dietro i riflettori. Intanto mi allenerò ancora per tenermi in forma e se il coach avrà bisogno sarò comunque pronto».

Nuovo coach è Barbara Piovani: una donna alla guida di una formazione maschile. Scelta inusuale.

«Inusuale sì, ma non del tutto nuova: un paio di stagioni fa nello staff tecnico vi era Oriana Arduino e a livello assoluto la nostra concittadina Monica Cresta è un ottimo tecnico che guida formazioni maschili sia a livello di rappresentativa che di serie nazionali. Il nome di Barbara è stato suggerito e fortemente voluto dal nostro di Enrico Dogliero per la sua capacità di lavorare coi giovani visto che in questa stagione è su



lavoro che puntiamo. Lei ha un bagaglio di esperienza non indifferente che la aiuterà».

A proposito di giovani: chi saranno i protagonisti in campo?

«Quest'anno abbiamo deciso di puntare su un sestetto giovane che avesse come punto di riferimento il nostro vivaio, che in pochi anni è lievitato nei numeri e nelle potenzialità. Boido, Astorino, Rinaldi, Gramola saranno protagonisti sul terreno di gioco dal primo minuto; con loro il valore aggiunto Nespolo e il nuovo innesto Salubro, che dovranno garantire tranquillità ed esperienza. A completare la rosa è arrivato da Alessandria il giovane Cravera, schiacciatore di grandi potenzialità».

Quali sono gli obiettivi della stagione?

«La salvezza. Non facciamo voli pindarici, sappiamo che il nostro sestetto difetta in espe-

rienza e che il girone in cui siamo stati inseriti è molto agguerrito, con Novara, Cirié, Arti e Mestieri come prime favorite; dovremo lottare con le unghie e con i denti. Importante sarà l'apporto del pubblico».

E il settore giovanile?
«Dopo una scelta travagliata abbiamo deciso di schierare alla via le formazioni in U19, U17, U13, U12, nonché tutta l'attività connessa al minivolley, mentre la U14 parteciperà al campionato CSI; ci avvarremo di tecnici di esperienza: accanto a Dogliero e Piovani lavoreranno Garrone e un gruppo di giovani di belle speranze come Astorino e Ratto».

A livello di possibili risultati, puntiamo sulla U19 che ai nostri giocatori ha aggiunto giovani di altre società sia della provincia che del cuneese; contiamo di fare un'ottima figura anche se la concorrenza sarà di ottimo livello».

Nell'immediato la salvezza, ma a lungo termine dove vuole puntare la società?

«Gli obiettivi sono sostanzialmente due: creare una base per la prima squadra di atleti acquisi che sia in grado di reggere un campionato di livello e in secondo luogo magari con un paio di innesti fare il salto nelle categorie nazionali per rinverdire i fasti dell'era Dima della seconda metà degli anni Ottanta. A livello di settore giovanile occorre incrementare il numero dei pallavolisti, solo così potremo ottenere risultati duraturi nel tempo».

La cassinese vince col suo border collie Asia

Agility: Beatrice Viotti ancora campione d'Europa

Cassine. Presso la struttura del Gardaland Acqua park di Milano, l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana ha organizzato l'edizione 2014 del Campionato Europeo Juniores di Agility Dog, dedicato a tutti i giovanissimi atleti che concorrono in questa disciplina dove cani e conduttori sono impegnati in prove tecniche e di velocità. Tra i protagonisti di questo campionato, ancora una volta emerge la giovane cassinese Beatrice Viotti, che poco prima dell'apertura della manifestazione, aveva aggiunto al palmares il titolo di campionessa italiana nella categoria senior, arricchendo la sua già lunga lista di successi. Nel team azzurro grandi speranze erano riposte in Beatrice e nella sua border collie Asia, da sempre una garanzia di successo e nonostante l'età ormai una "veterana" delle partecipazioni europee essendo l'unica atleta azzurra con due medaglie d'argento al collo, conquistate negli anni precedenti nelle edizioni olandesi e austriache del campionato. Quest'anno la sfida è maggiore, non solo per le altissime aspettative da parte

di tutto il team azzurro, ma anche perchè per la prima volta, doveva gareggiare nella categoria maggiore.

Nonostante la grande pressione e i percorsi impegnativi disegnati dai giudici internazionali, Beatrice conduce la sua Asia, con una grande concentrazione e dimostrando le grandi capacità tecniche che le contraddistinguono, un primo percorso controllato e preciso la porta nella top ten della competizione, ma è con la perfezione del secondo percorso che arrivano a conquistare la medaglia d'argento nella prova individuale. Non c'è tempo per festeggiare, perchè la coppia d'argento è tra i favoriti anche nella prova a squadre insieme a Chiara Sculati con il suo Dexter, Eleonora Braglia con Celine ed Eleonora Simionato con Sally.

Per le quattro ragazze una grande carica di emozioni e una grande responsabilità, mantenere il primato italiano. Queste piccole grandi atlete non si lasciano spaventare e portano a casa la medaglia d'argento nella prova a squadre, la terza consecutiva per



Beatrice. Ancora una volta, il grande impegno e il lavoro che c'è alle spalle di questo binomio viene premiato con un riconoscimento internazionale.

Ora il binomio cassinese si gode le meritate vacanze, in attesa della ripartenza della stagione agonistica e con una nuova avventura, Asia infatti tra qualche mese sarà mamma di una bellissima cucciola.

Bocce Valbormida

Dellochio e Montaldo coppia 3ª in Italia cat. D

Montechiaro d'Acqui. Tra sabato 13 e domenica 14 settembre si sono disputati, in quel di Noventa di Piave, le fasi finali del campionato italiano a coppie cat. "D" al quale hanno preso parte 64 società di tutta Italia.

Ai nastri di partenza anche la coppia della bocciofila Valbormida di Montechiaro composta da Walter Dellochio e Piero Montaldo.

I montechiari hanno iniziato il loro cammino con una sconfitta, 11 a 10, al termine del tempo regolamentare di gioco, contro la coppia della Favro Paris di Bussoleno (To) ma, si sono subito rifatti vincendo con largo margine (13 a 5) contro la coppia della Maconesi Genova e poi vincendo, 13 a 11, il recupero contro la Chiesanuova di Venezia.

Nel turno successivo, ad eliminazione diretta, Dellochio e Montaldo hanno battuto, 13 a 8, la Eviese di Cuneo e negli ottavi di finale superato per 13 a 4 la Calvarese di Chiavari.

Nei quarti di finale, disputati la domenica mattina, sofferta ed emozionante vittoria montechiarese, 8 a 7, sul "Le Valli di Venezia" che è valse il posto tra le prime quattro.

In semifinale è venuta fuori una sfida ligure-piemontese contro Letimbro di Savona che ha visto la coppia della Valbormida soccombere per 7 a 13.

Nonostante la sconfitta, Dellochio e Montaldo, sono saliti sul podio, per un prestigioso terzo posto (a pari merito) che porta il team di Montechiaro ai vertici nazionali per quanto riguarda le "coppie" di categoria "D".



Walter Dellochio e Piero Montaldo

Volley under 16, Pallavolo Acqui vince trofeo "Perbacco"

Occimiano. Come ogni anno, Occimiano ha ospitato, lo scorso 13 e 14 settembre, il trofeo "Perbacco Volley", XII edizione dell'atteso torneo nazionale dedicato alla categoria U16.

In gara 48 squadre: otto gironi di sei squadre cadauno, per un movimento di ragazze che per due giorni ha "invaso" le palestre di Casale Monferrato, Borgo San Martino, Valenza e Occimiano.

Nel campo dei partecipanti, settori giovanili di squadre blasonate come Progetto Volley Orago, Certosa Volley Pavia, Team Volley Biella, Nordmeccanica Rebecchi Piacenza, Red Volley Vercelli, Anderlini Modena, Igor Volley Novara, Giò Volley Reggio Emilia, Marconon Play Asti, Futura Volley Varese, Novi Pallavolo, Testona Volley Torino, Pallavolo Valpala Bergamo e altre ancora.

Acqui, allenata da coach Ivano Marengo e Roberto Garrone, battendo in successione Testona Volley Torino, (2-0: 25/16, 25/15); Certosa Volley Pavia (2-0: 25/17, 25/14) e a seguire Gio Volley Reggio Emilia (2-0: 25/15, 25/13), Team Volley Biella (2-0: 25/14, 25/10); Asti Volley (2-1: 25/19, 22/25, 15/11).

La sequenza di risultati porta alla finalissima contro Igor Volley Novara; Acqui Terme vince e convince imponendosi 2-0 (31/29 e 25/20), risultato meritato da coach ed atlete e da tutta la società, che lavora duramente per portare questa eccellenza in Provincia di Alessandria; ciliagina sulla torta, premio miglior giocatrice ad Annalisa "Tanna" Mirabelli. Prossimo impegno per le vincitrici del PerBacco Volley, domenica 21 settembre al "Trofeo Arianna", organizzato dalla Fipav Pavia.

Ginnastica: a Nizza al via un corso a cura di Artistica 2000

Nizza Monferrato. Col nuovo anno sportivo, prende il via un nuovo corso di ginnastica artistica (livello base) a Nizza Monferrato, presso la palestra "New Life" fitness center di Via Trento 2.

Il corso, rivolto a bambini dai 5 anni (ultimo anno scuola dell'infanzia) fino ai 12 anni, sarà tenuto da istruttrici dell'Asd Artistica 2000 di Acqui Terme, società che da 14 anni opera nel settore.

Il corso inizierà lunedì 22 settembre, con una prova aperta a tutti dalle 15 alle 16. In seguito, da lunedì 29 settembre, partiranno ufficialmente le iscrizioni.

Per informazioni rivolgersi in palestra a Nizza oppure telefonare al 339/8861505 (Raffaella Di Marco).

Tre giocatrici acquiesi convocate in rappresentativa

Acqui Terme. Tre atlete acquiesi sono state convocate nella selezione femminile regionale, che si radunerà al Palasport di via San Benigno 3, a Settimo Torinese, allenata dal professor Massimo Moglio. Le tre atlete della Pallavolo Acqui Terme convocate nella selezione sono Elena Bisio, Alessia Giacobbe e Annalisa Mirabelli.

Csn Funakoshi Karate al via i corsi

Nizza Monferrato. Il Csn Funakoshi Karate di Nizza Monferrato annuncia l'apertura delle iscrizioni ai corsi per la stagione 2014/2015. Le lezioni sono iniziate martedì 16 settembre presso la palestra dell'Istituto N.S. delle Grazie in viale Don Bosco 40 e vedono impegnati gli Insegnanti Tecnici Fijlkam Andrea Pizzol e Diego Reggio per il settore giovanile ed il Maestro Francesco Trotta per il settore agonistico e amatoriale. Le lezioni si svolgono ogni martedì e venerdì: dalle 18.30 alle 19.30 per bambini e ragazzi, dalle 19.30 alle 20.30 per gli agonisti e gli adulti. Per informazioni si può consultare il 349/7903414.

Pedale Acquese



Simone Carrò



Alessandro Ivaldi



Leonardo Mannarino

Acqui Terme. Solo due i Giovanissimi in gara nel paese, a Lungavilla. In G2 Alessandro Ivaldi chiude una buona gara al 5° posto. In G4 Leonardo Mannarino si guadagna meritatamente la top ten, arrivando 10°.

Esordienti a Borgomanero nella 1ª edizione de "La piccola Roubaix da Burbaneè", gara dove all'asfalto si mischiavano tratti di porfido, acciottolato e strade bianche proprio come nella Classica del Nord.

All'arrivo il solo Simone Carrò, giunto 16° dopo una prova senza grandi squilibri. Francesco Mannarino, Gabriele Drago e Nicolò Ramognini hanno pagato dazio per l'emozione e per noie meccaniche, ritirandosi poco dopo metà gara.

Gli Allievi avevano scelto due gare distinte. Un gruppo alla prestigiosissima 47ª Coppa d'Oro a Borgo Valsugana

(TN) e l'altro al Memorial Lazzaro, con arrivo al Santuario della Madonna del Ghisallo.

Alla Coppa d'Oro, quasi 400 i partenti e 182 gli arrivati, con buona parte dei bei nomi del ciclismo nazionale di categoria. Vittoria allo sprint per il friulano Mozzato, dopo 81 km ad andatura sostenuta, che ha saputo regolare il gruppo con uno sprint da veterano. Diego Lazzarin, all'esordio in gara, il migliore con il 51° posto e nel gruppo dei più forti; Andrea Carosino invece a metà del secondo gruppo. Ritirati Simone Callegari e Michele Gnech. Arrivo in salita ad Albese: circuito da ripetere 5 volte con una salita di circa 1 km parecchio dura e poi l'ascesa al Santuario della Madonna del Ghisallo, protettrice di tutti i ciclisti. Al 22° km la fuga a cinque che deciderà l'esito della gara. Scappano due russi, un

ucraino e due italiani che si presentano appaiati all'inizio della salita finale. Il più fresco e abile ad arrivare è il russo Malnev che batte allo sprint il lombardo Oldani. I ragazzi gialli verdi chiudono con il gruppo a 2 minuti dal vincitore, rammaricati per non essere riusciti ad entrare nella fuga decisiva. Nicolò Passarino termina 19° e Mattia Iacob 20°, mentre Andrea Malvicino si deve fermare per un guasto meccanico.

Domenica 21 settembre gli Allievi in scena nella 35ª Coppa Città di Gallarate di 80 km, mentre i Giovanissimi saranno impegnati nella "Classica" di fine stagione: gara di sprint in salita a Cavatore, con l'organizzazione del Pedale Acquese e del Comune di Cavatore. Ritrovo in piazza a partire dalle 8.30, partenza della prima prova alle 10.30.

Per la Bicicletteria una domenica bizzarra

Acqui Terme. Domenica bizzarra quella del 7 settembre per il team acquese; la pausa estiva ha messo in luce i lavori effettuati nelle vacanze, con alcune conferme e sorprese.

È stata la Clavierissima a riaprire le danze sulla Coppa Piemonte Gran Fondo, percorso ormai storico di questo circuito e molto amato dai bikers, sulle montagne olimpiche del comprensorio del Sestriere, al confine con la Francia dove si è anche transitato in quota.

Pero già dalla scorsa domenica in prova alcuni avevano notato problemi di segnaletica, cosa che purtroppo non è stata ben recepita dall'organizzazione creando un caso alquanto sconcertante nel quale parecchi partecipanti hanno fatto un errore di percorso che è risultato poi essere fatale per il piazzamento in classifica; anche i nostri atleti ne hanno fatto le spese, da Simone Ferrero, che quando si trovava con il gruppo di testa nella top ten assoluta, si ritrova rincarato di parecchie posizioni concludendo 32° assoluto e 8° Elite, a Giulio Valfré che anch'egli sconsolato conclude da "cicloturista".

Non sbaglia un colpo invece Roberta Gasparini che vince a Claviere conquistando anche la maglia di leader del circuito "Alpine Pearls" che comprende tappe in tutto l'arco alpino, accompagnata dal marito Luca Olivetti, 7° M5; sempre in famiglia, rischia il colpaccio il giovane Simone Olivetti che pur essendo solo un Allievo è 2° assoluto nel percorso short, a una manciata di secondi dall'oro.

Alberto Polla è 10° tra gli Under, Marco Testera 12° M4, 20° M1 Ivan Ferro, 13° M5 Claudio Riccardini, 29° ELMT Giulio Dusi.

In ambito promozionale, alla Cittadella di Alessandria, prova conclusiva dell'Alexandria Cup, challenge dedicata ai gio-



vanissimi, Pietro Pernigotti è 2° nella classifica finale tra i G1.

Anche il fine settimana appena trascorso ha portato al team di via Nizza ottimi risultati in più settori, il poliedrico Roberto Barone questa settimana si è dedicato alla strada, partecipando al "Criterium dei Ponti" gara in circuito con biciclette a scatto fisso vincendo la classifica a punti e classificandosi 2° nella classifica generale; alla gara a cronometro disputata a Basaluzzo e facente parte del circuito "In lotta contro il tempo" è stata Linda Venturino a portare sul gradino più alto del

podio la maglia verde, aggiudicandosi la classifica femminile.

Abbandonando l'asfalto e passando al fuoristrada in quel di Clavarezza (Ge) ci ha pensato il giovane Simone Parodi a salire sul gradino più alto del podio di un cross country assai tecnico.

Trasferta dolomitica per la coppia Ferrero-Zuccotti che erano schierati tra i 1100 partecipanti alla Val di Fassa Bike gara Marathon di livello internazionale dove Ferrero, nonostante una partenza non perfetta, si classifica 41° e il valenzano Luca Zuccotti si classifica 30° master 2.

Ciclismo, il team russo RusVelo sulle strade ovadesi

Ovada. A meno di una settimana dai Campionati del Mondo di ciclismo che si terranno a Ponferrada, in Spagna e che inizieranno con il Mondiale a cronometro a squadre, la squadra professionistica RusVelo con l'interessamento del preparatore atletico Fabrizio Tacchino ha svolto un Training Camp di allenamento sulle strade ovadesi, perfette per tipologia tecnica (strade larghe, prive di traffico e colline in mezzo ai vigneti che appagano la fatica).

La squadra, con cui Tacchino ha un contratto di collaborazione per i prossimi due anni sino alle olimpiadi di Rio, ha trovato in un agriturismo della zona la location perfetta per concentrarsi per gli intensi allenamenti che questo tipo di gare richiede.

Il Team RusVelo è composto interamente di atleti e persona-



le russo ed è sponsorizzato dal magnante Makarov, uno degli uomini più ricchi del mondo con interessi nel gas. «L'ovadese è piaciuto - spiega Tacchino - e i russi pensano di ritornare. Non per niente queste terre in pas-

sato hanno prodotto importanti atleti per il ciclismo. Sono convinto che le strutture ricettive della zona possano avere una importante occasione per proporre un prodotto orientato verso una clientela sportiva».

Ciclismo amatori, il melazese Frulio primo a Monasterolo

Melazzo. Domenica 14 settembre, in quel di Monasterolo di Savigliano, organizzata dalla "VaMaC in Bici" si è corsa l'ultima prova del campionato provinciale strada riservato agli "Amatori" delle categorie "debuttanti", "juniores", "senior" e "veterani". Tra gli oltre ottanta partenti anche il melazese Massimo Frulio. Percorso pianeggiante sul circuito - Monasterolo, Scarnafigi, Ruffia, Monasterolo - che ha favorito i velocisti tra i quali proprio Frulio. L'atleta melazese è arrivato al traguardo con il gruppetto di testa ed ha concluso la volata al terzo posto assoluto, primo tra i veterani. Ancora un successo che per il bravo Frulio che a fine gara ha detto: «Una



gara molto veloce come testimonia la media finale di 44.6 km ora, controllata dalle squadre dei velocisti. Sono contento del primo posto in categoria, correrò ancora una decina di gare per chiudere il 26 ottobre con la 100 km di Casanova».

Nazionale ciclisti sulle nostre colline

Canelli. Sulle strade di Langhe e Roero, dal 21 al 24 settembre, si svolgerà l'ultimo allenamento della Nazionale Italiana di ciclismo, prima dei mondiali in programma a Ponferrada, in Spagna, dal 26 al 28 settembre. A darne notizia il direttore dell'Ati Alba-Bra Mauro Carbone che, venerdì 5 settembre, ha programmato il sopralluogo dell'ex professionista Marco Velo ed il rappresentante Rcs Sergio Trossarello, lo staff del Ct azzurro Davide Cassani. I professionisti maschili della squadra nazionale, Natali in testa, svolgeranno due impegnativi allenamenti, rispettivamente di 150 e 200 Km che si presume toccheranno anche Mango e Castiglione Tinella. Gli atleti alloggeranno a Bra dove incontreranno la stampa e i tifosi.

Tennistavolo, ottima SAOMS al torneo di Moncalieri

Costa d'Ovada. Si è svolto nell'ultimo fine settimana il primo torneo regionale di 3ª e 4ª categoria di Moncalieri valido per la qualificazione ai Campionati Italiani in programma a giugno 2015 a Torino e gli atleti della SAOMS si sono ben disimpegnati nei tornei disputati. Nel torneo riservato ai quar-

ta categoria sono arrivate ottime prestazioni da Enrico Canneva ed Alessandro Millo. Il primo, non testa di serie, ha superato il proprio girone eliminando avendo la meglio in 3 set di una delle sue bestie nere e cioè Canova (C.R.D.C. Torino) giocando una partita di grande qualità. Il costese è poi stato superato da Nocera (CUS Torino) in cinque set ed ha quindi superato il girone da secondo. Nel tabellone ad eliminazione diretta Canneva lotta ma cede in tre set al bravo Curletti (T.T. Arcadia).

Millo invece supera senza grandi problemi il proprio girone eliminando battendo Mangano (T.T. Moncalieri) e Leone (T.T. Vercelli). Nel tabellone ad eliminazione diretta il costese avanza ancora un turno avendo la meglio di Fantino (T.T. Torino) prima di fermarsi contro Barone (C.R.D.C. Torino).

Non riesce invece a superare il proprio girone Fabio Babboni tornato quest'anno in categoria dopo un po' di anni, l'ovadese lotta ma non riesce a superare Bonfioli (T.T. Torino) e Curletti.

Molto bene, nel torneo di 3ª categoria, si sono comportati Paolo Zanchetta e Pierluigi Bianco entrambi sconfitti alla soglia delle semifinali. Zanchetta parte faticando e cede in cinque set all'ottimo Nocera (CUS Torino), ma si rifà immediatamente superando Bettiol (T.T. Moncalieri) e superando quindi il proprio girone. Nel tabellone l'atleta della SAOMS supera Pessione (T.T. Moncalieri) in quattro set e nel turno successivo vince con il giocatore del T.T. Romagnano Paracchini. A fermare la corsa del costese è il giovane talento Calisto (T.T.A4 Verzuolo) che lo supera in quattro set in un



Paolo Zanchetta e Pierluigi Bianco.

incontro molto lottato.

Bianco supera il proprio girone da secondo a seguito della sconfitta alla bella contro l'altro giovane verzuolese Palmarucci e della vittoria in tre set su Selmi. Nel primo turno del tabellone supera in quattro set Franco (T.T. Cirié), negli ottavi di finale ha la meglio del forte Olivero (T.T. Torino) in tre set e la sua corsa si ferma nei quarti di finale non senza aver lottato sino al quinto set con Bonamin (T.T. Torino).

Ottimi risultati quindi per la SAOMS soprattutto nel difficile torneo di terza categoria dove i costesi hanno dimostrato di poter dare filo da torcere a qualunque avversario. In generale arrivano da Moncalieri ottimi segnali anche in vista dei campionati a squadre che prenderanno il via l'11 ottobre 2014 e che vedranno la SAOMS impegnata in diverse categorie. Prossimo appuntamento è il secondo torneo regionale in programma a Torino il 27 di settembre.

Tiro al piattello Alla "Uno d'Oro" vince Cecilia Gallareto



Dego. Risultato prestigioso per la 14enne di Dego, Cecilia Gallareto. La giovane tiratrice ha infatti vinto una delle competizioni più importanti del calendario nazionale, la "Uno d'Oro" tenuta a Lonato del Garda. 288 gli atleti in gara fra ragazzi e ragazze di tutte le categorie. Impegnata nella specialità Fossa Olimpica, la giovane deghe ha colpito 41 piattelli su 50 nella gara di selezione, e poi ha ottenuto il gradino più alto del podio grazie ad un 21 su 25 nella prima finale e a un 22 su 25 nella seconda. Per la Gallareto si tratta del terzo successo in un evento nazionale di tiro al piattello, a cui si aggiunge un prestigioso secondo posto ottenuto nella gara di Roma dello scorso anno. Con i colori della Selezione Piemonte ha ottenuto anche il terzo posto al recente Campionato delle Regioni, insieme a Michaela Borgia ed Elisa Forno.

M.P.

Pallapugno serie A

Spigno al quarto posto
Santo Stefano in semifinale

Tre già in semifinale (Albese di Massimo Vacchetto, Canalese di Campagno, Santostefanese A. Manzo di Corino), la Pro Spigno di Paolo Vacchetto, al quarto posto, giocherà gli spareggi per tentare di occupare l'ultima piazza disponibile.

Quarto posto che la "Pro" ha blindato il pomeriggio di domenica 21 settembre, in casa, contro la Monticellese di Andrea Dutto, al termine di una gara inizialmente disturbata da un fastidioso vento contrario alla battuta, infarcita di errori, vinta dagli spignesi apparsi nel finale assai più tonici degli avversari. Davanti a oltre duecento tifosi partono meglio i langaroli che si portano sul 2 a 0, si fanno raggiungere ma, alla pausa, ci vanno con due giochi di vantaggio (6 a 4). La ripresa ha un'altra faccia. Dutto appare subito sfiduciatissimo, perde metri in battuta mentre Vacchetto inizia a crescere. Ancora qualche fallo di troppo ma per la "Pro" il cammino è in discesa. Prima l'aggancio (6 a 6), poi l'allungo (9 a 6). Dutto prova a reagire ma è un fuoco di paglia. Sul 10 a 8 il quartetto spignese vince il gioco decisivo senza concedere un solo "quindici". Note di merito tra i padroni di casa per il mancino Rivetti. A fine gara il sorriso del presidente cav. Giuseppe Traversa - «Arrivare ai play off era un sogno, ora il sogno è quello di centrare la semifinale. Ci proviamo e chissà che, giocando con il vantaggio del fattore campo, il sogno non si avveri».

C'era un folto pubblico al comunale di Santo Stefano Belbo a seguire il posticipo della penultima di ritorno tra i padroni di casa e la Canalese. Santostefanese scesa in campo con un Roberto Corino scarico dopo la vittoria nel turno infrasettimanale contro Dutto. Sul fronte opposto Campagno si è limitato ha tenere in campo un pallone pesante ben supportato dalla giovine "spalla" Boffa e dai ter-

zini Papone e Panuello.

La gara vede conquistare il primo gioco (senza concedere un quindici a Corino) da parte degli ospiti. Secondo gioco con i locali avanti 40-15 ma per i troppi errori di squadra i ragazzi di patron Toppino si portano sul 2 a 0. Arriva il 3-0 e 4-0 dei campioni d'Italia che obbligano il d.t. Raimondo a chiedere un minuto di tempo per riflettere.

Corino ha un sussulto 1-4 poi 2-4 con "intra" di Iberto ma dal settimo si fa prendere dallo sconforto e lascia la partita nelle mani di Campagno senza opporre alcuna resistenza. Al riposo delle 22.22 si va sul 8-2 con ultimo gioco ancora griffato Campagno alla caccia decisiva. La ripresa vola via in mezz'ora con altri tre giochi (a zero) per la Canalese. Al termine il d.t. Raimondo dice: «Non c'è stata partita, l'avevamo preparata in certo verso ma abbiamo commesso troppi e gravi di squadra, uno a testa per Coccino, Iberto e Riella nei primi tre giochi; non si può andare subito sotto 4-0. Inoltre, Roberto oggi non ha giocato come sa e si è arreso quasi subito». Corino Che dice: «Giocando così abbiamo pochissime possibilità di andare in finale. Vedremo cosa succede».

Prossimi turni: Ultima dei play off, venerdì 19 settembre, alle 21, senza pathos visto che i giochi sono fatti, la classifica definitiva. Resta da capire chi, tra la Subalcuneo e la Monferrina finirà al primo posto dei play out ed affronterà la Pro Spigno nel primo degli spareggi per accedere alle semifinali. Albese, Canalese e Santostefanese sono in semifinale. Per occupare il quarto posto la quarta dei play off, affronterà la prima dei play out; l'altro spareggio tra la quinta e la sesta dei play off. Le vincenti si affronteranno nell'ultimo decisivo spareggio. Si gioca in gara unica, sul campo della meglio classificata al termine della seconda fase.

Pallapugno serie C1

Monastero Bormida sconfitto
non entra in semifinale

Monastero Bormida Pro Paschese **6**
Monastero B.da **11**
«È andata male anche stavolta» - sono queste le prime parole del d.t. del Monastero, Dino Stanga, al termine della gara casalinga persa con La Pro Paschese e valida come ritorno per la qualificazione alle semifinali del campionato di serie C1. All'andata, in quel di Madonna del Pasco, i bormidesi avevano perso per 11 a 6. Stanga che poi aggiunge: «Abbiamo tenuto sino a metà partita quando siamo andati al riposo sul 5-5 ma, nel secondo tempo, ci siamo spenti e soprattutto il nostro battitore Riccardo Pellegrini ha tenuto una battuta molto corta tra i 55 e 65 metri ed ha fatto malissimo in fase di ricaccio. Ci

hanno provato sia la "spalla" Rossi che il terzino Angelo Pellegrini che hanno anche fatto qualche buon pallone, ma non è bastato; la Pro Paschese, guidata dal giovane ed interessante Isaia, ha giocato molto meglio di noi ed ha meritatamente vinto». Chiusa una stagione piuttosto deludente a Monastero Bormida, uno dei paesi dove, negli anni Settanta, si sono visti anni di pallapugno straordinari con L'A&O di Massimo Berruti, si deciderà il futuro. Dice Stanga: «Ci riuniremo, valuteremo quali sono le possibilità del nostro gruppo e, tenendo conto che ci sono sempre meno sponsor disposti ad investire decideremo se allestire una squadra in C1 oppure optare per il campionato di C2».

Pallapugno femminile

Sabato 20 settembre, con inizio alle ore 15, a Monticello d'Alba, vanno in scena le finali del balon femminile, evento promosso con grande successo dalla Fipap, tanto che già fin da ora è fortissimo l'interesse da parte di numerose squadre ad iscriversi nella prossima stagione. A contendersi uno 'storico' primo scudetto saranno, tra le "senior", la Monferrina e la Pro Paschese (prime nei rispettivi gironi della prima fase), mentre nel "giovanile" scenderanno in campo il Bistagno e la Monferrina. Il fischio d'inizio alle ore 15 con la finale del "giovanile", quindi a seguire scenderanno in campo le "senior".

ATTIVITÀ FEMMINILE

GIOVANILE - FINALE: Bistagno-Monferrina (20 settembre h. 15 a Monticello).

SENIOR - FINALE: Monferrina-Pro Paschese (20 settembre h. 16.30 a Monticello).

Pallapugno femminile a S.Stefano Belbo

Santo Stefano B. In settimana, presso lo sferisterio "Augusto Manzo" di Santo Stefano Belbo si è tenuto il raduno del Centro Tecnico Federale promosso dalla Fipap, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Sarà la prima volta del Centro Tecnico con le atlete che quest'anno hanno partecipato alla prima edizione del campionato femminile di pallapugno: pertanto al raduno sono state invitate tutte le atlete tesserate nella stagione 2014, sia nella categoria Giovanile che in quella Senior.

Pallapugno serie B

Bubbio ancora vincente
bene anche il Cortemilia

Bubbio primo, Canalese seconda. Sono queste le prime due finaliste del campionato di serie B. Manca un turno alla conclusione della prima fase e non è ancora del tutto definito il lotto delle otto squadre, dal terzo al decimo posto, che giocheranno gli spareggi per occupare le altre due caselle. Si sono già garantite il pass per gli spareggi San Biagio, Neivese, Castagnolese, Cortemilia, Peveragno, Bormidese e Caraglio. Resta aperta una finestra dalla quale potrebbero passare una tra la Speb San Rocco a quota 9 seguita ad un punto dal valle Arroscia e dalla Santostefanese A. Manzo.

Santostefanese che ha tenuto viva la speranza battendo, a Dolcedo, per 11 a 10 l'Imperiese. Una partita che ha visto i bormidesi scendere in campo con Fabio Gatti, Piva Francone da "spalla", Bo e Monchiero sulla linea dei terzini. Liguri e piemontesi hanno giocato a rincorrersi; in vantaggio i liguri, raggiunti a metà gara sul 5 pari. Riallungo imperiese, aggancio e sorpasso dei belbesi che vanno sul 10 a 9 per poi farsi agganciare. Ultimo importante gioco vinto da Gatti. Laconico il commento del d.t. Silvio Gatti - «Se non ci qualificiamo per gli spareggi è solo per colpa nostra».

Tutt'altra storia in casa Cortemilia "Marchisio Nocciolo". È già da un po' di tempo che il quartetto del d.t. Felice Bertola ha ingranato la quarta. Cinque vittorie di fila, un Enrico Parussa che fa filare via un pallone pesante, difficile da ricacciare; Luca Dogliotti è "spalla" precisa e puntale e sulla linea dei terzini c'è un Montanaro che, al muro, sta facendo cose egregie. Cortemilia che lotta per il quarto posto per poter giocare gli spa-

reggi con il vantaggio del fattore campo. Dice il dirigente Romano Cane: «Le cose stanno andando decisamente meglio, la squadra c'è, si è ritrovata, sta giocando bene. Possiamo ancora toglierci qualche soddisfazione».

Viaggia più in alto il Bubbio GM Engineering. 25 partite 23 vittorie, primo posto blindato già da un pezzo. L'ultimo punto il quartetto del presidente Roberto Roveta lo ha conquistato sul campo di Neive contro una Neivese orfana del battitore titolare Simone Adriano, rimpiazzato dal giovane Barroero che ha fatto una gran bella figura. Non sufficiente, però, a mettere sotto un Bubbio che ha sempre tenuto in mano il match, chiuso sull'11 a 6 dopo il 6 a 4 alla pausa.

Prossimo turno: si gioca sabato 20 settembre, alle 20, su tutti i campi. Il Bubbio ospita il Peveragno del giovane Claudio Gerini e quella bianco-azzurra sarà una passerella in piazza del Pallone prima di trasferire armi e bagli nello sferisterio di Monastero Bormida dove si dovrà giocare la semifinale non essendo omologato, per questo tipo di gare, il campo di casa. Un problema che potrebbe tornare alla luce se il Bubbio verrà promosso in serie A. Ma di ciò ne riparleremo.

Il Cortemilia ospita il San Biagio che, orfano del battitore titolare Andrea Pettavino, difficilmente riuscirà ad interrompere il filotto di vittorie del quartetto delle "nocciolo". Conta la sfida di Santo Stefano Belbo con i padroni di casa costretti a vincere contro il modesto Ricca del mancino Riccardo Rosso e, allo stesso tempo, sperare che non vincano la Speb San Rocco ed il Valle Arroscia. Servirà un miracolo.

Pallapugno giovanile

Memorial Tonino Olivieri
tanti giovani al "Gianduja"

Il Tonino Olivieri Team di Acqui Terme.

Acqui Terme. Sono state ben otto le formazioni dei Promozionali che si sono sfidate per la terza edizione del torneo "Memorial Tonino Olivieri", presso l'ex sferisterio Gianduja di Acqui Terme, sabato 13 settembre 2014.

In una bella giornata settembrina, ancora piuttosto calda, si è iniziato a giocare dalle 10 del mattino; le squadre hanno giocato complessivamente 15 gare sul campo di adattamento, comprese le due semifinali e la finalissima che ha laureato la squadra Albese vincitrice della manifestazione.

L'albese, capitanata da figli e fratelli di illustri campioni Alessandro Vacchetto e Giovanni Voglino, si è confrontata con il Cortemilia guidato da Giulio Cane. Davvero una bella partita, come tutte le altre giocate in precedenza.

Ai nastri di partenza: la formazione di casa "Tonino Olivieri Tim", il Mombaldone, due formazioni dell'Augusto Manzo di Santo Stefano, il Castino, il Murialdo ed il Cortemilia e Albese che hanno vinto i rispettivi gironi; seconde si sono qualificate la squadra di casa e il Murialdo. Niente da fare per queste ultime in finale, anche se la "Tonino Olivieri Tim" può consolarsi in quanto ha strappato un gioco ad entrambe le finaliste avendo incontrato l'Al-

bese nel girone e Cortemilia in semifinale.

Al termine le premiazioni con coppe per tutte le squadre e simpatico ricordo della manifestazione a tutti i giovani atleti offerti dai familiari di Tonino Olivieri.

A premiare: Riccardo Aicardi, Felice Galliano e Piero Galliano, mostri sacri che hanno calcato lo sferisterio Gianduja e sono stati compagni di squadra di Tonino. Alla cerimonia conclusiva hanno partecipato tutti i familiari dell'indimenticata "spalla" acquese, più volte campione d'Italia di serie A e B.

Piero Galliano ha voluto premiare con una coppa il miglior terzino e il miglior battitore della giornata. Un'apposita giuria ha individuato in Eugenio Pizzorno classe 2005 del Murialdo il miglior terzino e in Giulio Cane classe 2004, del Cortemilia, il miglior battitore.

Da parte degli organizzatori, ai familiari di Tonino va un commosso ringraziamento e tanta riconoscenza per tutto quello che da tre anni fanno per il rilancio della Pallapugno ad Acqui. È un'impresa dura, forse impossibile, ma la testardaggine di insistere è ancora più granitica. Chissà che i cittadini acquisi riscoprono e riannano lo sport che ha fatto diventare Acqui una delle capitali del "balon".

Risultati e Classifiche Pallapugno

Serie A

Play off - terza di ritorno: Canalese-Albese 11-10; Imperiese-Pro Spigno 11-10; Monticellese-Augusto Manzo 10-11.

Quarta ritorno: Pro Spigno-Monticellese 11-8; Imperiese-Albese 5-11; A.Manzo-Canale-

se 2-11.

Classifica: Albese (M. Vacchetto) p.ti 29; Canalese (Campagno p.ti 28; A. Manzo (R. Corino) p.ti 25; Pro Spigno (P. Vacchetto) p.ti 19; Monticellese (A. Dutto) p.ti 15; Imperiese (Levratto) p.ti 13.

Play off - quinta e ultima di ritorno: Venerdì 19 settembre ore 21 ad Alba: Albese-Augusto Manzo; a Monticello: Monticellese-Imperiese; a Canale: Canalese-Pro Spigno.

Play out - Quarta di ritorno: Subalcuneo-Pro Paschese 9-11; Virtus Langhe-Monferrina 7-11. Ha riposato la

Merlese

Classifica: Subalcuneo (Raviola) p.ti 22; Monferrina (Galliano) p.ti 20; Virtus Langhe (D. Giordano) p.ti 16; Merlese (Danna) p.ti 7; Pro Paschese (Fenoglio) p.ti 6.

Prossimo turno - Quinta e ultima di ritorno: Venerdì 19 settembre ore 21 a Vignale Monferrato: Monferrina-Subalcuneo; a Mondovi: Merlese-Virtus Langhe. Riposa la Pro Paschese.

Serie B

Dodicesima di ritorno: Ricca-Cortemilia 1-11; Caraglio-Neivese-Bubbio 6-11; Peveragno-Valle Arroscia sospesa; Imperiese-Augusto Manzo 10-11; San Biagio-Castagnolese 2-11; Bormidese-Canalese 6-11.

Classifica: Bubbio (Marcarino) p.ti 23; Canalese (Dutto) p.ti 21; San Biagio (Pettavino) p.ti 19; Neivese (S. Adriano) p.ti 16; Castagnolese (Burdizzo), Cortemilia (Parussa) p.ti 15; Peveragno (Gerini) p.ti 12; Bormidese (Orizio) p.ti 11; Caraglio (E.Panero) p.ti 10; Speb (P.Panero) p.ti 9; Valle Arroscia (Semeria), A.Manzo (Gatti) p.ti 8; Imperiese (Ranoisio) p.ti 4; Ricca (Rosso) p.ti 3.

Tredicesima e ultima prima fase: Sabato 20 settembre ore 21 a Cortemilia: Cortemilia-San Biagio; a Canale: Canalese-Imperiese; a Pieve di Tecco: Valle Arroscia-Bormidese; a San Rocco Berzezzo: Speb-Neivese; a Castagnole Lanze: Castagnolese-Cara-

gliese; a S.Stefano Belbo: Augusto Manzo-Ricca; a Bubbio: Bubbio-Peveragno.

Serie C1

Quarti di finale: Valli Ponente-Alta Langa (andata 11-4; ritorno 9-11); Pro Paschese-Monastero Bormida (andata 11-6; ritorno 11-6); Benese-Valle Arroscia (andata 11-6; ritorno 11-4); Neivese-Don Dagnino (andata 11-5; ritorno 11-6).

Spareggio salvezza: Virtus Langhe-Vendone 9-11. Virtus Langhe retrocessa in C2

Serie C2

Classifica prima fase: Speb (Martino) p.ti 23; Albese (Politano) p.ti 21; Spec Cengio (Suffia), Spes (Manfredi) p.ti 18; Peveragno (D.Besone) p.ti 17; Mombaldone (Viazzo) p.ti 16; Pro Paschese (Boscotti), Castellettese (Bonello) p.ti 13; Pontinvrea (Adriano), Bistagno (Sartor) p.ti 12; Cortemilia (Patrone) p.ti 9; Virtus Langhe (S. Giordano), Monticellese (Penna) p.ti 4; Bormidese (Malacrida) p.ti 2.

Speb e Albese qualificate alle semifinali.

Spareggi qualificazione alle semifinali: Spec-Bistagno 11-7 Mombaldone-Castellettese 11-6; Peveragno-Pro Paschese 11-2; Spes-Pontinvrea 11-6. **Secondo turno:** Spec Cengio-Mombaldone 11-8; Peveragno-Spes 11-2.

Semifinali: Speb-Spes; Albese-Spec Cengio.

Juniore fascia A - semifinali: Peveragno-Canalese (andata 5-9 ritorno 3-9); Don Dagnino-Cortemilia (andata 9-5; ritorno 6-9 - spareggio giovedì 18 settembre, ore 18.30, ad Andora). **Fascia B - semifinali:** Castagnolese-Bistagno (andata 1-9 ritorno 3-9); Caraglio-Virtus Langhe A (andata 9-2; ritorno 4-9 spareggio giovedì 18 settembre, ore 19.30, a Caraglio).

Allievi - fascia A - semifinali: Bistagno-Canalese (andata 9-3; ritorno sabato 20 settembre, ore 17.30 a Canale); Virtus Langhe A-Benese.

Pulcini - fascia B - semifinali: Peveragno-A.Manzo (andata 8-6; ritorno sabato 20 settembre, ore 16.30, a S.Stefano Belbo); Speb-Bubbio A (andata 4-8; ritorno 16 settembre h. 18 a Mon.Bormida).

Promozionali Fascia A - finale: Cortemilia-Alta Langa. **Fascia B - Semifinali:** Gottasecca-Priocchese 4-3, 4-2; Pontinvrea-S.Biagio 0-4; 1-4. **Finale:** Gottasecca-San Biagio.

Pallapugno Pantalera

Il Montechiaro-Denice
campione di serie C2

Grande spettacolo e grande tifo domenica 14 settembre sulla piazza di Rocchetta Belbo in occasione delle finalissime di pantalera di serie C1 e serie C2, organizzate dall'Apep presieduta da Franco Drocco e Michele Vincenti.

Agli ordini dell'arbitro Cerrato, sono scese per prime in campo le formazioni di C2 del Montechiaro/Denice (Andrea Imperiti, Massimo Luparelli, Maurizio Robiglio, Fabrizio Cerrato, Alessio Astengo e Marco Ferraris) e del Murialdo (Michele Franco, Matteo Delsignore, Gianni Salvetto, Fabio Ruffino, Ezio Salvetto, Maurizio Gazzano e Michele Maritano). Il match è stato davvero spettacolare ed ha visto andare in vantaggio al riposo i sa-

vonesi per 8-2; nella ripresa, il Murialdo va vicino alla vittoria (10-5), ma subisce la rimonta del Montechiaro/Denice che inanella sei giochi di fila e conquista il titolo con il successo per 11-10.

A seguire si è disputata la finale di C1, con protagoniste Ricca e Portacomaro. 11 a 9 per il Portacomaro che vince il titolo di C1.

Al termine delle gare, i patron Drocco e Vincenti hanno effettuato le premiazioni di tutte le categorie, assegnando anche il premio 'Memorial Garrello' a Paolo Sanino del Narzole, come miglior giovane del torneo, mentre il 'Memorial Dolcetti', attribuito al miglior giocatore delle finali di serie C, è andato a Marco Adrignola.

Tamburello

Selezione Italia-Ecuador terza al Mondiale



Ovada. Una selezione italo ecuadoriana composta da ragazzi del Carpeneto (Alessio Olivieri), del Cremolino (Daniele e Luca Oddone) e dell'Ovada (Michele Bello e Attilio Macciò) e da due ragazzi dell'Ecuador, Manuel e Christian Jاسus, già protagonisti dei mondiali indoor, ha partecipato il 12-13 e 14 settembre in Francia all'8° Mondiale di Tamburello. La mista ovadese ha gareggiato nella categoria G con buoni risultati conquistando un ottimo terzo posto. Hanno fatto parte della comitiva anche il Presidente della Federazione Palla Tamburello Alessandria, Gianni Agosti, il sindaco di Carpeneto Massimiliano Olivieri, sempre disponibile per i giovani oltre a Mauro Bavazzano, Mario Bavassano e Pinuccio Malaspina.

Coppa Italia di Tamburello

Carpeneto in testa sconfitto il Cremolino

Ovada. Nella seconda giornata della Coppa Italia di tamburello, cui partecipano tutte le squadre della serie A, il Carpeneto ha praticamente ipotizzato l'accesso alle semifinali, che si disputeranno domenica 28 settembre, su campo neutro in due incontri "secchi" mentre la finalissima sarà disputata domenica 5 ottobre sul campo astigiano del Cinaglio.

La squadra del patron Gianni Porazza sul proprio campo ha dapprima battuto per 7-3 il Guidizzolo mentre più equilibrata si è fatta la sfida tr Carpeneto e Solferino: 6-6 e quindi il tie break, vinto dagli alto-molferrini per 11-9, che si sono così aggiudicati due punti, da sommare ai tre conquistati subito prima. Nell'altro incontro del girone Guidizzolo-Solferino 6-6 (tb 5-8). Pertanto ora il Carpeneto guida la classifica del proprio girone con 11 punti, seguito dal Solferino con 6 e dal Guidizzolo con 1. E dome-

nica 21 settembre si giocherà sul campo del Solferino.

Doppia sconfitta invece per il Cremolino, impegnato sul campo di Sabbionara: è stato battuto prima dai locali per 7-3 e poi per 7-2 dal Castellaro (vincitore al tb per 8-4 sul Sabbionara), che comanda la classifica con 10 punti, seguito dal Sabbionara con 5 mentre il Cremolino del presidente Claudio Bavazzano ne ha solo 3. Domenica 21 settembre si giocherà sul campo del Castellaro.

Altri risultati dei quattro gironi della Coppa Italia, seconda giornata: Sommacampagna-Medole 3-7, Sommacampagna-Medole 5-7. Classifica: Medole punti 6, Sommacampagna punti 0.

Sul campo di Cavriana: Cavriana-Castiglione 7-5, Castiglione-Monte 6-6 (tb 8-0), Cavriana-Monte 3-7. Classifica: Monte p. 10, Cavriana punti 6, Castiglione punti 2.

Tennis

Cala il sipario sul trofeo Cortese



Da sinistra: Clara Graziano, il giudice arbitro Ferdinando Papa e Elisa Molinari.

Canelli. Disputato al circolo Acli, è terminato il 18° trofeo Mario e Attilio Cortese - coppa Città di Canelli. Vi hanno partecipato 125 giocatori (30 le donne). Nel femminile è l'albese Clara Graziano (4/1) a salire sul primo gradino del podio sconfiggendo nell'ultima partita l'astigiana Elisa Molinari (4/3) con lo score di 6/2, 7/6. In semifinale: Graziano/Valeria Ambrosio 6/3, 6/0, Molinari/Matilde Rizzardi 6/3, 6/4. Nel maschile si afferma Paolo Rabagliati (3/5) che con lo score di 6/0, 6/3 fa suo il torneo contro Pietro Garibaldi (3/3). Nelle semifinali: Rabagliati/ Cortese 6/2, 6/0, Garibaldi/Cavelli 6/2, 6/0. Nella conclusione del tabellone intermedio Silvano Nicotra si afferma contro Massimo Bergamasco (4/1 ritiro).

Allo Sferisterio domenica 28

Tamburello e beneficenza 12 ore ininterrotte

Ovada. Riparte anche quest'anno, il quinto consecutivo, la grande macchina della "12 Ore di tamburello" allo Sferisterio, manifestazione sportiva a sfondo benefico ideata e portata avanti da Vanda Vignolo e Marco Barisione in memoria del compianto Roberto Vignolo, atleta prematuramente scomparso per un male incurabile. Il sodalizio con l'associazione "Vela" della dottoressa Varese ormai è affermato e anche quest'anno i proventi della manifestazione saranno destinati proprio a tale associazione, che fornisce assistenza e supporto ai malati durante le loro cure. E così già da diverse settimane i volontari, sotto la guida di Marco e Vanda, stanno lavorando per allestire al meglio lo Sferisterio in vista del 28 settembre, dove decine di atleti si sfideranno in una partita di tamburello che, come sempre, durerà ininterrottamente dalle ore 9.30 sino alle 21.30.

Lavoro significa in primis ripulire e rendere finalmente presentabile lo Sferisterio: per questo è lodevole il contributo di Luigi Gollo di Cremolino, che ha messo a disposizione i propri mezzi per agevolare il lavoro dello staff. Lavoro è anche allestire gli stands dove si svolgerà la parte non sportiva della manifestazione: servizio ristorazione, mostra delle foto storiche sul tamburello dell'Alto Monferrato, asta di benefi-

cenza per i tamburelli firmati dagli atleti della serie A. In tutto questo, grande aiuto arriva dallo staff di Ovada in Sport, che torna all'opera dopo la festa a base di lasagne e salsiccia. Attesi grandi nomi del panorama tamburelloistico di alto livello: tutta la squadra del Carpeneto (nel caso di eliminazione dalla Coppa Italia); Monzeglio, Biccoca, Materozzi, Caggiano e altri provenienti sia dalla serie A a libero che a muro. Insieme a loro, certo l'arrivo di Tretter (40 anni dopo la sua presenza nella squadra dell'Ovada) e di Paolo Scattolini, oltre all'immane Aldo Marrello "Cerot", per quanto riguarda il reparto delle "vecchie glorie".

Ma ci sarà spazio per tutti sul campo di via Lung'Orba: anche gli atleti che militano nelle squadre di serie C e D scenderanno in campo e saranno ben accetti pure appassionati, curiosi o ex atleti che, per l'occasione, vorranno cimentarsi con "l'attrezzo" in mano. L'importante è che la presenza di atleti e pubblico sia massiccia così come le donazioni, nella speranza che anche quest'anno il ricavato per "Vela" sia sostanzioso e concreto.

Appuntamento quindi allo Sferisterio di via Lung'Orba, domenica 28 settembre a partire dalle 9.30 per 12 ore ininterrotte di tamburello e beneficenza.

Tamburello: Memorial G. Mainardi



Canelli. Allo sferisterio di Castell'Alfero, si è svolto, martedì 9 settembre, il terzo Memorial di Tamburello a muro dedicato a Giovanni Mainardi, campione di tamburello degli anni 1950.

A sfidarsi sono state due agguerrite squadre composte da giocatori di Serie A, nelle specialità a muro e libero. La partita accesa e combattuta è terminata in parità. La coppa offerta dalla famiglia Mainardi-Berta sarà custodita ed esposta nella sede della Pro-loco castellalferese, nel settecentesco Castello dei Conti Amico.



Ora è la seconda forza regionale

Il tennis Cassine promosso in C

Cassine. Giornata trionfale per il Circolo Tennis Cassine, che nella stessa domenica ha ottenuto due promozioni in altrettanti campionati. Partiamo dalla vittoria conquistata dalla squadra capitanata da Maurizio Mantelli con il Tc Caselle, che porta il circolo cassinese in serie C. Partita al cardiopalma che ha visto il match risolversi solamente al doppio di spareggio: dopo le vittorie in singolare di Ivo Albertelli e Marcello Garavelli e la vittoria in doppio dalla coppia formata da Eugenio Castellano e Albertelli, le due squadre si sono trovate sul punteggio di 3-3 ed è stato necessario disputare un doppio di spareggio per decretare la vincitrice. È stata la coppia formata da Maurizio Mantelli e Ivo Albertelli a conquistare la vittoria che dopo ben sette ore di incontri promuove il Ct Cassine in serie C. Un grande risultato, che porta il circolo presieduto da Giorgio Travo a diventare la seconda forza provinciale, al pari del Tc

Sale, preceduto solamente dalla Canottieri Casale che disputa la serie A. Encomiabili i ragazzi scesi in campo, con Garavelli e Castellano, entrambi reduci da due infortuni, che hanno dovuto sopportare alle assenze di Nervi e Bagon, mentre Albertelli e Mantelli hanno disputato ben tre incontri nell'arco di sette ore. Domenica la squadra capitanata da Mantelli sarà impegnata nella semifinale scudetto contro la vincente di Ace Tennis Center di Torino e Tc Valdellatorre.

La seconda promozione è quella della squadra capitanata da Carlo Maruelli e composta da Daniel Dappino, Davide Morini, Cristiano Piana, Marco Melodia e Andrea Massolo che con la vittoria sul Tensotennis di Torino conquista la promozione in D2. Sabato 20 a partire dalle ore 15 il circolo cassinese sarà aperto a tutti, grandi e piccoli e l'istruttore FIT Danilo Caratti ed i suoi collaboratori saranno a disposizione di chi vorrà provare a giocare a tennis.

Per il suo settimo anno di attività

Acqui rugby cambia casa e si trasferisce a Strevi

Acqui. Il Rugby Club Acqui Terme è giunto al suo settimo anno di attività in piena salute, è formato da 178 tesserati, suddivisi in 8 categorie, conta su 7 allenatori di 1° livello e 6 educatori, ha vinto, finora, con la sua prima squadra, due campionati nazionali di serie C e tre promozioni, mentre con le giovanili ha portato le maglie con i colori del Monferrato, in giro per l'Italia e la Francia, riscuotendo ovunque apprezzamento e stima per il gioco ed il comportamento degli atleti dentro e fuori dal campo.

La stagione sportiva in arrivo presenta alcune importanti novità per gli appassionati di palla ovale: prende il via l'attività della squadra seniores femminile che parteciperà alla Coppa Italia, all'esordio anche la Under 18, che, dopo la positiva esperienza della scorsa stagione, continua l'esperienza "franchigia" con l'Alessandria attraverso una squadra che è comunque stata denominata "Acqui", riconfermata la partecipazione ai campionati under 14 ed under 16, e le attività del minirugby con i suoi numerosi tornei.

La Prima Squadra, promossa alla C1 nazionale, dovrà fare a meno del leader German Parra, richiamato in Argentina da motivi personali, ha inoltre rinunciato alla promozione e giocherà il campionato "territoriale" composta da squadre almeno teoricamente meno difficili sul piano fisico; alla base della scelta societaria sta la decisione di cercare di impiegare sul campo molti giovani, alcuni provenienti dalle giovanili, altri all'esordio, per prepararli a dovere al Rugby di livello superiore, ambizione per gli anni a venire; dice l'allenatore Trinchero: "Il Club non ha fretta di raggiungere categorie che ora avrebbe difficoltà a gestire, tenendo conto che da noi si gioca per passione, la serie



C1 e magari la B dovranno essere conquistate e mantenute da atleti del vivaio e dai veterani in attività, non certo da giocatori stipendiati".

Un altro capitolo riguarda il terreno di gioco: è ormai ufficiale che il Rugby Acqui si è trasferito a Strevi: inizialmente quello di Strevi doveva essere il secondo campo su cui contare, vista la crescita del Club, ma nelle settimane scorse si è concretizzata l'impossibilità di utilizzare anche un campo acquese, essendo tutti i terreni idonei destinati al calcio; la notizia, che ha suscitato stupore in molti sportivi acquesi, non ha scalfito l'entusiasmo del Club ovale, che a Strevi ha comunque trovato un'accoglienza ed una struttura eccellenti.

"Quando giochi a rugby e vai in terra, non stai lì a fare la scena per impietosire l'arbitro, ti rialzi più velocemente possibile per continuare e far capire all'avversario che ci vuole altro per stenderli" commenta il vice presidente Enrico Pizzorni che prosegue: "non credo che l'assessore mio omonimo ed il Sindaco di Acqui siano felici di questa situazione, il Rugby ha pari dignità ed ottimi risultati, l'amministrazione lo sa e credo che prenderà provvedimenti adeguati".

M.Pr

Savate Boxing Acqui

Ripresi a pieno ritmo i corsi di Boxe Francese

Acqui Terme. Sono ricominciati gli allenamenti dell'equipe acquese nella sede di via Trieste 37, coordinati dal coach Walter Giraud, reduce da uno stage di aggiornamento il 6 settembre al Centro di preparazione olimpica a Tirrenia.

"Il seminario a cui ho partecipato" spiega il coach Giraud "era dedicato all'uso dei sovraccarichi nello sport moderno. Organizzato da Roberto Fragale (uno dei Maestri più famosi d'Italia di arti marziali e sport da combattimento) hanno partecipato docenti del calibro del Prof. Andrea Umili (presidente della Federazione Pessistica Italiana), Prof. Enrico Di Ciolo (Maestro di Scherma e allenatore della Nazionale), Prof. Simone Casarosa, Dott. Andrea Malorgio e il Dott. Michelangelo Manganello. Ho appreso molte nozioni preziosissime, tra cui il concetto che l'allenamento con i pesi (strutturato a dovere) fa benissimo a tutti gli atleti di qualsiasi sport in cui è richiesta della forza (sia di potenza che esplosiva), e l'uso delle alzate olimpiche con bilanciere per la preparazione fisico sportiva degli atleti. Ora devo integrare tutto questo nella preparazione che propongo in funzionalità della Boxe Francese Savate".

Sport da combattimento molto elegante ed efficace, nasce in Francia verso la fine del '700, diventa la disciplina da difesa/offesa della mitica Legione Straniera, ed è la fusione dei calci tipici orientali con la boxe inglese. Rispetto alle altre discipline da combatti-



Da sx il M. Roberto Fragale e Walter Giraud.

mento similari ha un approccio più complesso, tecnico e necessità di molta preparazione atletica, con particolare lavoro sulle articolazioni e allungamento muscolare.

"Gli allenamenti che propongo" spiega il Coach Walter Giraud "sono sempre intensi, vari e predispongono gli atleti ad avere lo scatto, rapidità, agilità, potenza e movimento... tutte particolarità essenziali per un tireur di Savate. È molto indicata anche per le donne, che oltre a praticare uno sport che aiuta ad essere sempre in forma, aumenta notevolmente la capacità di reazione in possibili aggressioni per strada".

L'equipe della boxe francese di Acqui si allena tutti i martedì e giovedì sera dalle 19.30. Per informazioni, contatti e foto sulla pagina facebook (raggiungibile anche da i non utenti), www.facebook.com/SavateBoxingAcqui

Solo ordinaria amministrazione

Nessuna grossa illusione per i lavori pubblici...



Ovada. Situazione peggiore anche di quel che si potrebbe ragionevolmente per i lavori pubblici. Non ci sono più soldi per interventi di un certo rilievo, c'è invece il patto di stabilità che lega le mani agli amministratori, che non vogliono sforsare sul bilancio. Non c'è quindi da stare allegri e non c'è da farsi aspettative sulla realizzazione di interventi di un certo peso. Solo ordinaria amministrazione, quella spicciola per intendere.

A cominciare dal "tappare" i buchi lungo le strade comunali: si è iniziato in un pezzo di Lung'Orba, alla Coinova, in via Canepa alle Cappellette. Ora è la volta di via Torino in fondo, del Borgo, e del Faiello. Ma 5mila euro da spendere per questo settore importante (c'è di mezzo anche la sicurezza della gente) sono una miseria...

I marciapiedi: la normativa del settore dice che per una parte sono di competenza comunale, l'altra è condominiale (per via del sottosuolo). Dice l'assessore comunale Sergio Capello: "Infatti a suo tempo per via Gramsci il Comune ha contribuito al rifacimento di una parte del marciapiede, idem per via Piave. Sappiamo poi bene che in piazza XX Settembre ci sono poche luci ma con il patto di stabilità non si riesce a mettere mano a lavori peraltro già appaltati!"

È il caso del muro di via Ruffini, della strada del Terzo dove c'è una frana, ecc.)

"Ce la facciamo per piccoli interventi e per manutenzione modesta ma non per il marciapiede in via Marconi (dove l'ac-

qua piovana ristagna). A breve comunque l'illuminazione di via Ruffini dovrebbe essere risistemata, con 11 punti luce tra nuovi e rifatti." Recentemente c'è stato un piccolo intervento al semaforo di corso Italia, il cui "verde" pedonale passa da 15" a 20" circa per agevolare l'attraversamento dei portatori di handicap. Una goccia nel mare dei lavori pubblici...

Intanto prosegue il progetto "attraversamenti pedonali sicuri": gli otto di Lung'Orba ed i tre di via Gramsci saranno i prossimi ad essere sistemati (entro dicembre?). La messa in sicurezza avverrà con un contributo regionale del 50%; l'altra metà (pari a 62.500 euro) toccherà a Palazzo Delfino, che attingerà da oneri di urbanizzazione 2014 (per 40mila euro) e dalle multe stradali (22.500 euro).

Può sembrare fuori tempo a settembre ma non lo è: l'assessore Capello la settimana scorsa ha avuto un incontro con quello che resta della Provincia per il prossimo piano-neve: Ovada è stata suddivisa in otto zone, ora il via agli appalti in base al mercato elettronico, e poi chi fa il minor prezzo vince la gara. Ma per le strade provinciali, la Provincia vorrebbe la collaborazione del Comune!

Palazzo Delfino dovrebbe mettere a bilancio per lo sgombero-neve del 2014/15 circa 45mila euro: mai come quest'anno se nevicasse poco o niente sarebbe un regalo grandissimo per le esauste casse comunali! Con la possibilità poi di un trasferimento dei soldi ad altro capitolo, con una variazione di bilancio. **E. S.**

Aspettando "Vino e tartufi"

Segnali importanti dall'Ovada docg...

Ovada. Ed ecco la vendemmia praticamente alle porte.

Il tempo sinora non è stato molto propizio, anche se i produttori ritengono che ci siano ancora le condizioni per produrre del buon vino. Molto spesso si sente parlare della qualità non sempre eccelsa del Dolcetto d'Ovada che, a torto molto probabilmente, viene considerato un po' la cenerentola dei Dolcetti piemontesi. Ma proprio di questi giorni ci sono un paio di notizie che dimostrerebbero il contrario o per lo meno registrano che ci sono aziende che sanno fare qualità. Infatti due "Ovada docg" di "Rocco di Carpeneto" sono stati ammessi al Merano Wine Festival e il vino di un'azienda della zona di Ovada (Luigi Tacchino di Castelletto) ha ottenuto per il quarto anno il riconoscimento dei "tre bicchieri" dal Gambero Rosso. Sono due segnali, tra gli altri

del settore, magari piccoli ma di grande importanza. Si aggiungono al tentativo di sinergia tra produttori e ristoratori, che ha dato vita all'iniziativa enogastronomica "Menu Ovada" (attualmente in svolgimento in quattro ristoranti di Ovada e uno di Capriata), alla ricerca di coinvolgimento di ristoratori e commercianti in occasione dell'autunnale "Ovada, vino e tartufi", con l'obiettivo di tenere viva l'attenzione sulle due eccellenze territoriali per un periodo più lungo. E' chiaro che in un percorso di promozione e sviluppo, il ruolo centrale dovrà averlo l'Enoteca Regionale. Infatti questa importante struttura promozionale e ricettiva, dopo il necessario periodo di rodaggio, dovrebbe essere il fulcro di tutte le iniziative, adeguatamente supportata dal Comune di Ovada e anche da tutti i Comuni della zona. **Red. Ov.**

Inizia l'anno Scout

Ovada. Sabato 20 settembre, dalle ore 15 alle 16 presso il cortile dei Padri Scolopi in piazza San Domenico, iscrizioni al gruppo Scout Ovada 1. Si possono iscrivere i bambini nati nel 2006 per i Lupetti e quelli nati nel 2002 per il Reparto. Apertura dell'anno scoutistico per tutti i ragazzi dei vari reparti, domenica 5 ottobre con la giornata di apertura, che inizierà con la partecipazione alla S. Messa delle ore 10, presso la Chiesa di San Domenico nella piazza omonima.

Inizia la vendemmia 2014

Con il sole nei vigneti torna un po' di ottimismo



Ovada. Le grandi preoccupazioni per la vendemmia 2014 sono giunte al termine.

Infatti in questo fine settimana e nella prossima le uve Dolcetto della zona di Ovada saranno tutte staccate.

Le incertezze dovute al clima di questa annata nelle ultime settimane hanno lasciato, almeno in parte, il posto ad un po' di ottimismo. Infatti uno scorcio normale di fine estate nella prima quindicina di settembre ha permesso una buona maturazione degli acini, seppur settoriale e distinta da zona a zona.

Dice Italo Danielli, presidente zonale della Confederazione Italiana Agricoltori ed egli stesso produttore con vigneti tra Molare e Cremolino: "Certamente il prodotto che si pigerà non avrà le caratteristiche degli anni scorsi, con gradazioni molto alte e un colore molto intenso. Ma, come previsto, le uve che sono arrivate ad oggi sane potranno sviluppare un buon prodotto. Ed in

vendemmia valuteremo vignette per vigneto per raggiungere il livello migliore per i vari disciplinari, sia la doc che la docg.

Su tutto un particolare rilevante: il fattore uomo, sempre importante, in questa annata così anomala è stato fondamentale. Fra poco dunque archiveremo questa annata come la più impegnativa degli ultimi decenni, come impegno lavorativo e come costi di gestione fortemente maggiori.

Al momento è quindi difficile indicare se ci sarà un calo nella produzione di Ovada docg o di Dolcetto di Ovada, ma sappiamo che lo sforzo è nel puntare, nelle varie tipologie, al massimo raggiungibile della qualità a scapito della quantità, in un momento in cui le produzioni vinicole si collocano come soggetto economico in grado di essere da volano per tutta l'economia del territorio.

Ed ora l'augurio è per tutti di una buona vendemmia."

Red. Ov.

Partita l'iniziativa enogastronomica "Menu Ovada"

Ovada. Con la presentazione ufficiale, ospitata qualche giorno fa presso Palazzo Delfino sede comunale, è decollata la nuova iniziativa del Consorzio di tutela dell'Ovada docg.

Con l'intento di valorizzare il connubio tra l'Ovada docg, eccellenza produttiva rappresentativa dell'intera zona, e la peculiare tradizione gastronomica dell'Alto Monferrato, il Consorzio ha deciso di promuovere, grazie alla collaborazione di alcuni dei ristoranti dell'area, la proposta permanente presso questi ristoranti di un menu di territorio, coniugato agli Ovada docg dei produttori appartenenti al Consorzio stesso.

"L'idea in sé è molto semplice - dice Italo Danielli, presidente del Consorzio - e nasce dall'esigenza di meglio connotare soprattutto agli occhi dei turisti e di quanti visitano la nostra zona un patrimonio enogastronomico di assoluta eccellenza, ancora forse non adeguatamente conosciuto.

La straordinaria accoglienza che da subito abbiamo riscontrato presso i ristoranti con cui abbiamo dialogato (l'Archivolto, da Pietro, il Quartino e la Volpina ad Ovada, e il Moro a Capriata d'Orba) testimonia che il momento è davvero quello giusto per l'innesto di una nuova stagione di promozione del nostro bellissimo territorio, anche con il supporto di Amministrazioni locali che stanno dimostrando di voler cambiar marcia da questo punto di vista."

Il "Menu Ovada" è già disponibile presso tutti i ristoranti ricordati, e se ne prefigura una progressiva e selezionata estensione.

Per il dettaglio dei vari menu, e altre informazioni al proposito, consultare il sito del Consorzio www.ovada.eu.

Si fa presto a dire raccolta differenziata dei rifiuti...

Ovada. Si ha un bel dire talvolta che bisogna fare la raccolta differenziata dei rifiuti, che occorre separare e saper distinguere un rifiuto dall'altro, eccetera.

È vero, più si fa la differenziata e meglio è, per le tasche dei cittadini contribuenti e per l'ambiente.

Ma il cittadino va anche aiutato in questo, sostenuto ed indirizzato perché poter differenziare i rifiuti non è facile e semplice per tutti.

Ad esempio in alcuni luoghi cittadini la collocazione dei cassonetti per la spazzatura lascia alquanto a desiderare perché dovrebbero essere posizionati in modo più adeguato ed opportuno, stante la periodica protesta che giunge proprio dai diretti interessati, cioè gli stessi cittadini produttori di spazzatura.

Che senso ha, per fare un esempio semplice ma pratico, collocare il cassonetto della raccolta indifferenziata sulla strada, vicino ad un palazzo o anche all'interno di un condominio e posizionare poi quelli della plastica, della carta e del vetro molto più lontano?

In tal modo, si dice, non si incentiva la differenziata ma si spinge la gente a riversare di tutto nel cassonetto più vicino e quindi più comodo, quello appunto dell'indifferenziato.

Perché, si sa, spesso o talvolta la gente è restia a fare quattro passi in più, e non solo quando piove o fa freddo, per trovare il cassonetto giusto e quindi per fare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti.

Cosa questa invece che, prima o poi, tutti devono fare, per il bene comune e le tasche personali.

Per l'Osservatorio Attivo

"Gli ovadesi patiscono il disservizio sanitario"

Ovada. Ci scrive l'Osservatorio Attivo sulla sanità.

"Nel corso del periodo estivo, l'Osservatorio Attivo ha proseguito la consueta costante raccolta e verifica delle numerose segnalazioni di disservizio patite dagli ovadesi che si sono rivolti ai servizi sanitari, sia per le cure ricevute nel nostro Ospedale che altrove.

Purtroppo riceviamo numerose lamentele, in costante e progressivo aumento rispetto al passato, dovute in particolare alla mancata accettazione dell'utenza in stato di necessità al nostro Pronto Soccorso, ora Punto di Primo Intervento. Tanto questa avvenega su richiesta esplicita di chi è trasportato ricorrendo al servizio 118 su ambulanza (da diversi mesi ormai si dirotta comunemente presso altre strutture, creando non poco disservizio), che soprattutto da chi vi richiede di accedervi direttamente (ormai anche questi ultimi sono destinati ad essere poco ascoltati, pure trattandosi di casi rapidamente ris-

solvibili). Aumentano i disagi per i cittadini e le spese di trasporto con le ambulanze per avere a le stesse cure presso altre strutture già in emergenza.

È facile immaginare che in futuro la situazione possa ulteriormente peggiorare ed i fattori stagionali già preventivamente si assommeranno alle vistose carenze sin d'ora riscontrate e riconosciute: proseguirà l'indirizzo dei pazienti verso altre località (Novi Ligure, Tortona, Alessandria); si prolungheranno le già lunghe attese; le prestazioni saranno effettuate in costante emergenza, con strascichi di giustificate polemiche.

Nella sostanza pare si debba assistere all'agonia del Pronto Soccorso. I cittadini della zona di Ovada saranno disposti ad accettare passivamente ulteriori disagi, con maggiori spese per il servizio sanitario?

La voce dei Sindaci non si farà sentire molto presto in Regione?"

Expo 2015: occasione da non perdere

Ovada. Expo 2015 di Milano: continuano gli incontri in sede provinciale per individuare percorsi coordinati e condivisi, per promuovere nel migliore possibile dei modi il territorio alessandrino e monferrato.

L'occasione dell'Expo, al di là dell'effettivo flusso di turismo, offre l'occasione per cercare una migliore organizzazione dell'accoglienza, per predisporre un calendario coordinato di iniziative e magari per un approccio più professionale al complesso mondo del turismo.

La zona di Ovada non parte da zero, con un'offerta ricca e con un ufficio turistico (lo lat di via Cairoli con Anna Calcagno e Cristina Bonaria) che funziona.

Probabilmente occorre soprattutto potenziare la capacità ricettiva e la promozione sistemica del territorio, magari con la proposta di veri e propri "pacchetti" turistici, da pubblicizzare tramite le agenzie specializzate e/o il web.

Chi sarà "L'Ovadese dell'Anno"?

L'Ancora d'argento 2014 è entrata nel vivo

Ovada. L'assegnazione dell'Ancora d'argento all'Ovadese dell'Anno 2014 è ormai entrata nel vivo.

Nel senso che sono già arrivate da cittadini e lettori le primissime indicazioni sulle candidature, da tenere presenti da parte della giuria preposta al prestigioso Premio, giunto quest'anno alla sua 33ª edizione. Il primo ad essere premiato fu lo scrittore Marcello Venturi nell'ormai lontano 1982; l'ultimo l'anno scorso Mirco Bottero, presidente del Consorzio servizi sportivi e della società ovadese Red Basket.

Il Premio, come è ormai consolidata tradizione, sarà consegnato in prossimità del Natale allo Splendor, in occasione dell'atteso e partecipato concerto di Natale, a cura dell'assessorato comunale alla Cultura. Consiste in una artistica e pregevole Ancora d'argento, opera della gioielleria Siboni di Molare, che verrà appunto attribuita all'Ovadese dell'Anno 2014, scelto infine tra la concorrenza delle diverse candidature.

Al momento è naturalmente presto fare qualsiasi tipo di pronostico, sarebbe oltremodo azzardato ed indelicato, considerato anche che lettori e cittadini, ovadesi e non, hanno tempo sino alla metà di novembre per esprimere la loro preferenza. Ora come ora ed a beneficio dei lettori de L'Ancora, si può solo anticipare che in lizza, attualmente, vi sono tre personaggi singoli, di cui due appartenenti alla ristretta "rosa" dei non premiati dello scorso anno, ed uno nuovissimo; quindi due gruppi, operanti ciascuno in ambiti diversi. Tutte candidature queste, di spessore e di rilievo.

Ma come si vota? Inviando una e-mail o una telefonata ai



recapiti di cui al rettangolo presente nella prima delle pagine ovadesi de L'Ancora. Oppure servirsi della buca postale metallica rossa di via Siri 6, sulla strada.

Tutti i suggerimenti e le indicazioni di lettori e cittadini saranno prese nella loro dovuta considerazione, purché arrivino alla Redazione ovadese del giornale in tempo utile.

Alla fine, dopo l'ultima "scramatura" della "rosa" delle candidature, sarà la giuria preposta a decidere a chi attribuire la prestigiosa Ancora d'argento 2014.

Il Premio, è utile ricordarlo ancora una volta, viene attribuito annualmente, vicino al Natale come da statuto, "ad un personaggio ovadese, o un gruppo, che nel corso dell'anno si sia particolarmente distinto nell'ambito del proprio lavoro, del civismo, dell'impegno sociale e della solidarietà, oppure abbia contribuito a portare il nome di Ovada, la sua città, ben al fuori dei ristretti confini territoriali o ancora si sia reso protagonista di un'azione esemplare, ancorché sconosciuta".

Red. Ov.

Alla Loggia e allo Splendor

In città un "talent" per autori di canzoni

Ovada. Da domenica 21 a venerdì 26 settembre, Ovada ospiterà il laboratorio del più importante talent per autori di canzoni italiano: "Genova per voi". Ideato dal drammaturgo-cantautore ovadese Gian Piero Alloisio e dal giornalista musicale bresciano Franco Zanetti.

Il laboratorio ha lo scopo di formare ed avviare alla professione dell'autore undici giovani provenienti da tutta Italia.

Il premio è un contratto con Universal Music Publishing, l'editore musicale più importante d'Europa.

La Siae darà l'iscrizione gratuita per un anno a tutti i finalisti.

"La prima edizione, quella del 2013, è stata un successo" - dice Gian Piero Alloisio - "infatti la vincitrice (Federica Abbate) ha scritto i brani con cui Deborah Lurato ha vinto "Amici" e collabora con Fedez e Alessandra Amoroso.

Inoltre Emanuele Dabbono, uno dei finalisti dello scorso anno, ha firmato un contratto di tre anni con Tiziano Ferro.

Il nostro è l'unico concorso non televisivo che apre davvero ai giovani le porte del mercato discografico".

Undici giovani autori provenienti da ogni parte d'Italia lavoreranno per cinque giorni alla Loggia di San Sebastiano, seguiti da autori professionisti come Franco Fasano, Oscar Prudente, Massimo Morini, Diego Mancino, Mario Cianchi e la stessa Federica Abbate. Venerdì 26, al Teatro Splendor, i ragazzi, accompagnati dalla band "GE x Voi", si esibiranno in uno spettacolo presentato da Elisabetta Gagliardi e da Emanuele Dabbono.

Con loro ospiti come Franco Fasano, Gian Piero e Roberta Alloisio.

Durante la settimana ci saranno iniziative aperte al pub-

blico legate al mestiere dell'autore: l'ascolto guidato delle canzoni finaliste con Franco Zanetti (direttore di Rockol), la conferenza dedicata al diritto d'autore di Claudio Bujia (presidente di Universal Music Publishing), la conferenza di Massimo Morini (direttore d'orchestra al Festival di Sanremo e frontman dei Buiro Pesto), dedicata all'importanza dell'arrangiamento nelle canzoni.

Il laboratorio sarà comunque sempre aperto a chi vorrà seguire il lavoro artistico dei tutor, dei finalisti e della band.

Il laboratorio, organizzato dall'Atid nell'ambito di "Genova per voi", è sostenuto dal Comune di Ovada e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

I finalisti sono: Matteo Bolognani (Lombardia), Edoardo Cremonese (Veneto), Marco D'Anna (Campania), Gianfranco Mauto (Lazio), Marta Moretti (Liguria), Chiara Morucci (Lazio), Alberto Rompianesi (Emilia Romagna), Davide Sartore (Veneto), Silvia Frieda Sopranzetti (Lazio), Eleonora Tosca (Lombardia), Martina Vinci (Liguria, selezionata dalla redazione di Radio19).

Come dichiara l'assessore comunale alla Cultura, Roberta Pareto, "La factory di un importante talent è una novità assoluta per Ovada, la possibilità di assistere a tutte le fasi del laboratorio rappresenta una interessante e simpatica opportunità per tutti i ragazzi che si sono avvicinati o desiderano avvicinarsi al mondo della canzone d'autore.

Più in generale a tutti coloro che, anche spinti da semplice curiosità, potranno verificare di persona il lavoro e i meccanismi che portano alla creazione di quel brano musicale, che avranno poi l'occasione di ascoltare nello spettacolo di venerdì 26 settembre".

Minoranza consiliare di "Essere Ovada"

"Ma quanto ci costa non avere Pronto Soccorso?"

Ovada. Ci scrive la minoranza consiliare di "Essere Ovada"

"Ma quanto ci costa non avere un Pronto Soccorso?"

Sì, perché ormai giunti a questo punto della storia, bisognerebbe che qualcuno in Regione Piemonte prendesse carta e penna e si mettesse a far due conti. Conti peraltro mai visti anche quando in nome di un ipotetico risparmio il Pronto Soccorso di Ovada è stato trasformato in Punto di Primo Intervento.

Sicuramente è fuori discussione che alcune emergenze necessitano di ospedali in rete e quindi di "stabilizzazione del paziente ed immediato trasferimento in nosocomi più attrezzati". Ma è altrettanto vero che molti casi trasferiti o direttamente trasportati dal 118 in altri Dea potrebbero rimanere in osservazione e poi dimessi anche da Ovada.

La gente non viaggia dentro i cavi a fibre ottiche, ma con ambulanze e personale sanitario, per poi magari essere riportata al Pronto Soccorso di pertinenza.

Non sono anche questi costi che potrebbero essere evitati? Senza parlare del possibile e quasi inevitabile collasso del servizio 118, nonché del superlavoro delle strutture viciniori, ormai intasate e con personale esausto.

Dati alla mano e alla luce di

quanto da più parti denunciato, dobbiamo purtroppo constatare che, se al momento dell'accesso in Pronto Soccorso fosse garantito un primo approccio corretto del paziente, ciò consentirebbe di evitare pesanti costi per la Regione, la Sanità e soprattutto per le famiglie con disagi fisici e psicologici, faticosi trasferimenti in auto o in 118 e giornate di lavoro perse.

Quindi "Essere Ovada" chiede al più presto un incontro con il Sindaco di Ovada, il responsabile Asl e l'assessore regionale alla Sanità Saitta, per verificare la possibilità di mantenere una piattaforma di Pronto Soccorso all'Ospedale della nostra città e trovare alla svelta soluzioni concrete, volte a migliorare la funzionalità dei presidi sanitari locali.

Da anni e da più parti si è sollecitata la risoluzione di questo gravissimo problema ma purtroppo si è sempre riscontrato, e si continua a riscontrare, un rimbalzo di responsabilità.

Da troppi anni i cittadini della nostra zona sopportano gravi disservizi ma i loro malumori e le loro giustificate lamentele sono sempre state sminuite o disattese dalle autorità competenti.

E' ora fondamentale rimbocarsi le maniche, con coraggio, grinta, ma nel senso giusto."

A Simone Barbato "l'Oscar del successo"

Ovada. Simone Barbato, il mimo roccese con al suo attivo la partecipazione alla trasmissione televisiva "Zelig" di Claudio Bisio e ad alcuni film-commedia di successo, è stato recentemente selezionato per il premio "Oscar del successo" per lo spettacolo.

Il riconoscimento, assegnato a chi dà rilevanza al territorio provinciale con la propria attività a livello nazionale, è giunto alla 44ª edizione, è promosso dall'associazione culturale "Suol d'Aleramo" e patrocinato da Camera di commercio, Fondazione Cassa di Risparmio, Comune di Alessandria, Palazzo del Monferrato, Confederazione nazionale artigiani e Regione Piemonte.

Con Barbato, saranno premiati domenica pomeriggio 12 ottobre ad Alessandria a Palazzo Monferrato, la casalese Romana Blasotti Pavesi per l'impegno sociale nella battaglia contro l'amianto; il dott.



Giuseppe Spinoglio di Pietra Marazzi per la medicina e la ricerca; il liutaio alessandrino Andrea Sibilio; l'industriale alessandrino Alessandro Bonino; il gioielliere valenzano Fausto Delucchi.

Simone Barbato non è solo personaggio di spettacolo ma, tra le sue diverse attività, è anche tenore ed attore impegnato.

Iniziative nei paesi della zona

Molare. Mercatino di Borgo San Giorgio: antiquariato, modernariato, collezionismo... il terzo sabato del mese in piazza A. Negrini (davanti alla Banca Unicredit). Per info: Comune di Molare, tel. 0143/888 121 - Nives Albertelli (sindaco) 339 2374758.

Parodi Ligure: Venerdì 19 settembre, per la rassegna "Oltre-giogo Letteratura", giunta alla IV edizione, presso l'Abbazia di San Remigio, alle ore 21 "Indagine sull'orco. Miti e storie del divoratore di bambini". In collaborazione con il Festival internazionale musica e cinema "A.F. Lavagnino.

San Cristoforo. Sabato 20 settembre, presso il Parco del Castello, alle ore 18,30 "Dipingersi l'anima. Fellini tra sogno, pittura e psicanalisi".

Voltaggio. Domenica 21 settembre, Polentata alle ore 12,30. Festa del Padre Santo: S. Messa, Chiesa dei Cappuccini alle ore 17.

Gavi. Il Circolo Vallemme "Terra e libertà" organizza, per giovedì 18 settembre, alle ore 21, presso il Circolo parrocchiale in via Garibaldi, un'assemblea pubblica su "Facciamo insieme il punto sulla situazione del Terzo Valico". Tra i temi trattati: "Stato ed avanzamento lavori, situazione finanziamenti"; "Protocollo amianto" e "Attività del circolo ed iniziative in corso". Per info: Gianni Repetto, cell. 335 6961367.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; feriale 8,30; prefestivo ore 17,30. **Madri Pie feriali,** escluso il sabato: 17,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10; prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11; prefestiva sabato 20,30; feriali 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 10,30. **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste e Costa:** festivi ore 10. **Grillano:** festivi ore 9. **San Venanzio:** festivi ore 9. **San Lorenzo:** festivi ore 11. **Gnocchetto:** sabato ore 16.

Iniziativa di Cgil-Cisl-Uil

Partite da Ovada le assemblee dei pensionati

Ovada. Si è svolta lunedì pomeriggio 8 settembre, presso la sala Coop di via Gramsci, un'assemblea dei pensionati, promossa dai sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil.

E' stato il primo dei diversi appuntamenti provinciali dedicati al problema dei pensionati che, proprio ad Ovada, subiscono le maggiori criticità, tra crisi economica perdurante, carenza estiva di trasporti ed una sanità traballante.

E Campora, referente Cisl per la zona di Ovada, ha sottolineato proprio la necessità di garantire, specie ai pensionati ed agli anziani, la sicurezza dei trasporti.

Così come la completezza dei servizi ospedalieri, a partire dal Pronto Soccorso.

Se Ovada vuole continuare ad essere un centro zona, ha concluso il sindacalista, deve averne dunque le caratteristiche e le priorità, su tutte sanità e trasporti: garantire dunque la mobilità tra i paesi della zona ed Ovada, e la salute.

Sul tema dei trasporti, è intervenuto anche il vicesindaco Giacomo Pastorino; più generali gli argomenti toccati dagli altri relatori, i segretari provinciali di Spi-Cgil Marino Boi-

do, di Fnp Cisl Daniele Malucelli e di Uilp Alberto Pavese. Erano presenti anche il senatore Federico Fornaro e Vanna Lorenzoni della segreteria regionale Spi-Cgil.

Nel corso dell'assemblea, è stato ripetutamente ribadito di estendere il bonus degli 80 euro anche ai redditi da pensione; di fermare la caduta del potere d'acquisto delle pensioni (-35% negli ultimi quindici anni); di ridurre le tasse sulle pensioni.

Infatti i pensionati italiani sono gli unici in Europa a pagare più tasse di quando lavoravano mentre le pensioni italiane sono tassate il doppio della media europea.

E' stato inoltre rimarcato, in più interventi, di sviluppare la concertazione, in materia di lavoro, fisco, sanità, assistenza, tarsiposti e servizi urbani.

Queste le richieste dei sindacati Cgil-Cisl-Uil per quanto riguarda direttamente i redditi da pensione.

Ma la piattaforma sindacale su fisco e previdenza comprende anche altri argomenti assai rilevanti per ogni famiglia, dalle pensioni future al lavoro per i giovani, sino agli esodati.

Ripresa delle attività

Concerto della "Rebora" sul sagrato del San Paolo



Ovada. Giovedì sera 11 settembre si è svolto, sul piazzale della Chiesa di San Paolo della Croce, in corso Italia, il concerto eseguito dalla Banda Musicale cittadina "A. Rebora", diretta dal m.º Gianni Olivieri, in occasione della ripresa delle attività, dopo la pausa estiva.

Concerto diviso in due: prima parte dedicata al marce bandistiche, tra cui la Marcia trionfale dell'Aida verdiana, la francese Marche Lorraine e la tedesca Aria di Berlino.

Seconda parte incentrata sulla musica sudamericana, con omaggio al grande Perez Prado, con Tequila, Mambo ed altri brani celebri.

Applaudita l'esecuzione della "A. Rebora", una trentina di "fiati" con percussioni e "piatti", rinforzati da musicisti provenienti soprattutto dall'Astigiano.

E sagrato del San Paolo gremito di gente plaudente, cui è stato offerto anche un rinfresco a metà concerto.

E. S.

Conversazioni filosofiche

Ovada. Venerdì 19 settembre, nel salone dei Padri Scolopi di Palazzo Spinola, in piazza San Domenico, ritorna l'interessante appuntamento delle "Conversazioni filosofiche", giunte alla quarta Stagione.

Il tema trattato sarà: "Perché secondo Aristotele la filosofia è utile: la risposta di Protreptico", a cura del professor Letterio Mauro.

La partecipazione frequente agli incontri dà diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari per gli studenti del corso di laurea in Filosofia dell'Ateneo di Genova.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Incontro il 21 settembre presso S. Margherita

Sorto a Cassinelle comitato "No antenna"

Cassinelle. Ci scrive il comitato "No antenna".

L'installazione degli "antennoni" per la telefonia mobile avanza inesorabile ed anche Cassinelle sembra essere interessata da tale processo.

La compagnia telefonica Wind vuole, infatti, costruire un ripetitore telefonico in una delle zone centrali del paese.

Gli abitanti manifestano la loro preoccupazione, visto che l'antenna - qualora fosse costruita - sarebbe situata a cento metri dalla scuola primaria del paese, vicino all'acquedotto del Comune ed attigua alle abitazioni.

Il nuovo gigante delle telecomunicazioni sorgerebbe su un terreno confinante con il giardino di una casa abitata, che avrebbe "la torre" ad una ventina di metri dalla finestra della camera da letto.

Il comitato "No antenna", immediatamente costituitosi, sta promuovendo una campagna di sensibilizzazione perché le persone siano informate sulle potenzialità ma anche sui rischi che generano i telefoni cellulari di nuova generazione e le reti che ne permettono il funzionamento.

Uno dei punti cardine della campagna informativa promossa dal comitato è quello di educare ad una pianificazione

del progresso, attiva e non sottomessa a logiche di iniziative speculative dei privati, che sia condivisa con gli utenti - i cittadini - e promossa nel rispetto della salute. Intesa quest'ultima, come situazione di equilibrio psico-fisico, diritto assoluto dell'essere umano. (Costituzione Italiana, art. 32).

A sostegno di tale principio, il comitato ha organizzato una raccolta firme, che sta riscuotendo un'ampia adesione.

Le associazioni che operano per la protezione dell'ambiente, come Lega Ambiente, si sono dimostrate disponibili e stanno offrendo il loro contributo al comitato ed al paese, per promuovere un'informazione trasparente e per educare alla tutela del nostro territorio.

Per questo sarà organizzata in paese una riunione a scopo informativo, a cui tutti possono intervenire liberamente.

L'incontro si svolgerà **domenica 21 settembre**, alle ore 21 presso l'ex Chiesa Parrocchiale di Santa Margherita.

Siamo coscienti che la collaborazione e la solidarietà dei cittadini, pur residenti in Comuni diversi ma coesi nell'espressione della loro volontà, possa essere d'aiuto per promuovere uno sviluppo tecnologico equo-sostenibile".

Incontri fotografici

Ovada. Venerdì 19 settembre, "incontri fotografici" con Angelo Gandolfi ed il 26 settembre con Gian Luigi Parodi, in piazza Cereseto alle ore 20,30.

Incontro con i due fotografi naturalisti del Circolo "Photo 35".

Sviluppi del turismo religioso

I percorsi di don Bosco da Nizza ad Ovada

Ovada. Su impulso del Csi di Acqui Terme e con l'appoggio "morale" dei salesiani, proseguono gli incontri per individuare un percorso che da Nizza Monferrato raggiunga Morone, attraverso la città termale e la zona di Ovada.

L'idea sarebbe quella di realizzare un "cammino di fede", che attraverso le terre che hanno assistito alla predicazione ed alle opere di San Giovanni Bosco (di cui ricorre il bicentenario della nascita) e di Santa Maria Mazzarello.

Altri gruppi altrove stanno lavorando alla tratta Nizza Monferrato - Castelnuovo Don Bosco, in modo che se l'operazione dovesse andare in porto, il percorso congiungerebbe di fatto i due Santuari salesiani e tutto il Monferrato.

Per ora è tutto in fase di studio e dai contorni piuttosto sfumati. Nella zona di Ovada gioca un ruolo attivo di coordinamento il vice sindaco di Silvano d'Orba Giuseppe Coco.

Al di là dell'iniziativa specifica, emerge con grande evidenza la ricchezza del territorio ovadese di attrattive nei

confronti del cosiddetto "turismo religioso". Non solo come "terra di Santi" (oltre alla già citata Santa Maria Mazzarello, ricordiamo San Paolo della Croce, fondatore dei Padri Passionisti, la cui casa natale si trova nella via omonima, e con il moderno Santuario in corso Italia a lui dedicato), ma anche come paesaggio nel cui contesto quale si inseriscono numerose pievi, chiesette (come quella di Santa Limbania a Rocca Grimalda, sull'altura di Castelvero, monumento nazionale) cappelle e come culla di tradizioni popolari che hanno dato vita a numerose Confraternite e ad altrettanti Oratori. Una risorsa che forse i Comuni della zona ovadese farebbero bene a valorizzare maggiormente.

Senza dimenticare che, a pochi passi dal confine amministrativo, sorge la celebre Badia cistercense di Tiglieto. Potrebbe essere l'occasione per superare i confini amministrativi e provare a promuovere storia, cultura e sviluppo di un territorio che da sempre si colloca a cavallo tra Liguria e Piemonte.

Storia e musica al Convento dei Cappuccini

Ovada. Venerdì 19 settembre, alle ore 20,30 nel salone della Chiesa dei Padri Cappuccini, serata di "Storia e musica al Convento... passato, presente e futuro!"

Si esibiranno Marcello Crocco al flauto, Roberto Margeritella alla chitarra classica e Federico Borsari narratore.

Sarà presente Padre Gianpiero Gambaro, ministro provinciale di Genova dei Frati Cappuccini, che narrerà "La storia dei Frati ovadesi".

Organizzazione dell'associazione "Vela" e di Fondazione "Cigno", con il patrocinio del Comune di Ovada.

Per l'8 settembre

Riuscita la festa al Santuario delle Rocche



Molare. Le belle giornate ancora calde ed estive del primo scorcio di settembre hanno accompagnato la festa della Madonna, svoltasi al Santuario delle Rocche da giovedì 5 a lunedì 8 settembre. Tantissimi fedeli si sono ritrovati per l'adorazione eucaristica, per la Tombolata di sabato, e la serata di domenica con l'esibizione del corpo di ballo New Terpsickore e la sua rappresentazione dell'apparizione della Madonna (nella foto). Giornata clou, lunedì 8 dove tantissima gente si è recata per la benedizione del pane e per la celebrazione delle Sante Messe. Per allietare la ruscitissima giornata finale, numerose bancarelle lungo la scalinata, lotteria e gustose frittelle preparate da Rita Giani.

Campus giornalistico

Ovada. Sabato 20 e domenica 21 settembre si terrà in città la terza edizione del campus giornalistico per studenti e giovani, dedicato a "Roberto Morriore", organizzato dal Presidio di Libera, con il Centro Pace "Rachel Corrie", nell'ambito del Premio "Testimone di pace", iniziativa del Comune di Ovada.

Il tema scelto quest'anno sarà "La scuola è un diritto, la vita anche", dedicato alla memoria di Vito Scafidi, il giovane studente morto alcuni anni fa in seguito al crollo di una soletta presso il Liceo "Darwin" di Rivoli. Tra i numerosi ospiti e relatori che dialogheranno con i ragazzi, interverranno Cinzia Caggiano mamma di Vito, il parlamentare Davide Mattiello, i giornalisti de "La Stampa" Giuseppe Legato e Selma Chiosso, l'assessore comunale all'Istruzione ed all'Urbanistica, Grazia Dipalma.

Il campus si concluderà nella giornata di domenica con la presentazione, del libro di Marika De Maria "La scelta di Lea", sulla vicenda di Lea Garofalo, vittima innocente di mafia uccisa pochi anni fa a Milano.

Esecuzioni al pianoforte

Settimane Musicali Internazionali

Ovada. Penultimo appuntamento musicale all'interno dello spazio dedicato alle Settimane Musicali Internazionali.

Il "Festival dei giovani talenti", dopo il successo del concerto svoltosi a Bosio il 4 settembre, presenta un Recital pianistico di Federico Di Stefano, con musiche di Beethoven, Mendelssohn, Debussy e Liszt, che avrà luogo a Basaluzzo all'Oratorio di S. Antonio, domenica 21 settembre alle ore 21 e titolato: "Sonate, fantasie, leggende". Sabato 4 ottobre a Gavi in Parrocchia, Gianluca Faragli al pianoforte in "Armonie e contrasti sonori", con musiche di Bach, Beethoven, Chopin e Prokofiev.

Tutte le iniziative musicali messe in campo nel periodo estivo dall'associazione culturale "Iniziativa Camt Monferrato", hanno almeno due significati importanti: uno rappresenta la volontà di far conoscere

la musica classica nel territorio, privilegiando i giovani musicisti di talento; l'altro l'opportunità di legare queste attività alla possibilità di far conoscere alcune tra le risorse ambientali, architettoniche e culturali presenti nel territorio dell'Alto Monferrato.

Accanto a ciò, la possibilità di essere utili ai programmi ed ai progetti del Dipartimento interaziendale di prevenzione oncologica della Asl-Al, dedicando appunto i proventi derivanti dagli ingressi ad offerta a tale importante struttura, vincolandoli agli obiettivi legati agli screening oncologici (direttore dott. Giancarlo Faragli).

L'organizzazione dei concerti è a cura dell'associazione culturale Camt Oltregiogo del m.º Maurizio Barboro, supportata da Carige Italia e da molti sponsor locali particolarmente presenti, sotto questi aspetti, nel territorio.

No alla Provincia del Movimento 5 Stelle

Ovada. Domenica 12 ottobre i sindaci ed i consiglieri dei Comuni della provincia di Alessandria voteranno il rinnovo del Consiglio provinciale, stante la nuova normativa del settore in base al noto decreto Delrio, che abolisce i compensi per gli eletti ad Alessandria a Palazzo Ghilini.

In merito ci scrive il consigliere comunale ovadese Emilio Braini: "In coerenza con il programma del Movimento 5 Stelle, che prevedeva l'abolizione reale delle province, il portavoce del Movimento e consigliere del Comune non parteciperà alle prossime elezioni provinciali. Tanto più che si preannuncia come una spartizione di poltrone tra i soliti noti.

Così l'effetto del decreto Delrio avrà avuto gli effetti desiderati: meno scelte ai cittadini e più potere alla casta."

Molare: inaugurazione del Micronido

Molare. Domenica 21 settembre, presso i già noti locali del Micronido "C'era una volta", saranno presentate le educatrici che si prenderanno carico della gestione della struttura per l'anno scolastico 2014/2015.

Il programma della giornata di inaugurazione, in via Raggi 10, prevede alle ore 10.30 il saluto ed il benvenuto delle autorità ed alle ore 15 scuole aperte: le educatrici saranno a disposizione di tutti per fornire informazioni e mostrare la struttura. Il personale educativo sopraccitato proviene da "Bulli e Pupe", ditta vincitrice della gara d'appalto indetta dall'Amministrazione comunale molarese. La società, attiva sul territorio da 10 anni, ha guadagnato nel tempo la stima e la fiducia delle famiglie, che hanno trovato nel suo personale validi collaboratori per la cura e lo sviluppo armonico dei loro figli.

Dal 22 settembre fino a fine mese, le maestre saranno presenti al Nido per raccogliere le preiscrizioni di tutte le famiglie con bambini da 0 a 3 anni, che desiderano usufruire del servizio di micronido. Il contributo dell'Amministrazione, cosciente dell'attuale congiuntura economica, permetterà di applicare rette mensili agevolate e accessibili a tutte le tasche.

Dice il sindaco Nives Albertelli: "Ritengo importante l'apertura del micronido perchè permette alle donne di mantenere la loro identità lavorativa, lasciando i bambini in un posto sicuro."

Ripartono i laboratori di musica e di teatro

Silvano d'Orba. Con l'arrivo dell'autunno, al teatro Soms di via Roma si alza il sipario sui laboratori teatrali e musicali 2014-15, per adulti e bambini.

Tanti progetti e molte le novità per vivere il teatro a tutte le età. Si parte con "Kindermusik-abc Music&me" per i bambini da 2 a 6 anni, per imparare l'inglese attraverso la musica e il movimento. Per chi vuole cantare, c'è il laboratorio "Bimbi in coro" per bimbi dai 5 anni in su. Se invece la passione è lo strumento, ecco il laboratorio Orchestrando, da 7 a 11 anni (nella foto), per imparare a suonare strumenti a fiato come flauto, clarinetto, sax, tromba e trombone, oppure lezioni individuali o a gruppi di chitarra, pianoforte e canto.

Dopo il successo delle scorse edizioni, per il terzo anno consecutivo, ritorna così il Laboratorio di teatro per adulti tenuto da Tobia Rossi, rivolto a tutti coloro che vogliono sperimentare, mettersi in gioco e divertirsi.

E infine la grande novità 2014 è il laboratorio "Let's...musical" per ragazzi dai 10 ai 14 anni. Qui musica e teatro si fondono insieme, i ragazzi saranno seguiti da Tobia Rossi e Giulia Cacciavillani e lavoreranno per realizzare e mettere in scena un vero e proprio musical.

Giovedì 25 settembre dalle ore 16, incontro con il pubblico per delineare i programmi.

3.000 euro per il campus

Ovada. Con il decreto comunale n.º 636 Palazzo Delfino ha impegnato la somma di € 3.000 per il Centro per la Pace e la non violenza dell'Ovadese "Rachel Corrie", riguardante il campus giornalistico "Roberto Morione".

Molare: lettera firmata

"Una risposta... senza risposta"

Molare. "Spett.le Redazione, sono un cittadino di Molare, ho letto le comunicazioni dei rappresentanti di minoranza in Giunta comunale, pubblicate sul n.º32 del 7 settembre e la relativa risposta del Sindaco, pubblicata sul n.º33 del 14 settembre, entrambe su questo giornale.

In quanto cittadino che paga le tasse, mi permetto di fare alcune considerazioni anche a nome di chi, nonostante tutto, crede ancora nelle istituzioni. I consiglieri di minoranza hanno posto al Sindaco alcune contestazioni riguardanti l'approvazione del bilancio di previsione e, come risposta, il Sindaco precisa che l'ex primo cittadino Tito Negrini ha svolto lo stesso incarico per quarant'anni e che deve dare il tempo necessario per dimostrare le capacità dell'attuale maggioranza.

Inoltre non afferma e neanche nega quanto scrive Negrini, trincerandosi nel poco tempo trascorso dalla sua elezione.

Vorrei rimarcare che, negli ultimi dieci anni, l'attuale primo cittadino faceva parte della Giunta comunale nel gruppo di maggioranza e che un suo assessore era già assessore anche nel precedente quinquennio. Quindi non imprevisti e già a conoscenza delle problematiche inerenti a mettere in pratica certe promesse o erano solo promesse propagandistiche a scopo elettorale?

"Il diario segreto della Contessa"

Presentazione letteraria a Palazzo Tornielli



Molare. Sabato 13 settembre, nel seicentesco Palazzo Tornielli, è stato presentato il libro "Il diario segreto della Contessa", di Patrizia Ferrando. Il romanzo parte dal ritrovamento del diario scritto tra il 1885 e il 1926 da Teresa Cordero di Montezemolo, seconda moglie del conte Celestino Tornielli di Crestvolant. Pagine che fanno rivivere il bel mondo di Torino e le giornate autunnali nella dimora di campagna di Molare, nell'epoca positiva tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Nella foto da sinistra, il sindaco Nives Albertelli, la marchesa Camilla Salvago Raggi, la contessa Maria Luisa Tornielli e l'autrice del libro Patrizia Ferrando.

Festa di San Gaudenzio

Ovada. In occasione della festa di San Gaudenzio, nella chiesetta sita in strada Molare, verrà recitato giovedì 18 e venerdì 19 settembre alle ore 21 il Rosario. Sabato 20 celebrazione della S. Messa alle ore 16.

Sempre sabato 20 settembre, in serata nel cortile del don Salvi, si svolgerà il "Callieri day", incontro di tutti i ragazzi e giovani che hanno partecipato all'estate di Callieri per ritrovarsi, ricordare i soggiorni montani e continuare, dalle ore 18 sino alle 23.

Domenica 21 settembre, anniversario della morte di don Rino Ottonello, celebrazione della S. Messa alle ore 11 in Parrocchia.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Domenica 28 amministratori alle urne

Per la città metropolitana l'ora della partenza

Campo Ligure. Domenica 28 gli amministratori comunali del nostro comune, assieme a quelli di tutti gli altri comuni dell'ex Provincia di Genova, saranno chiamati alle urne per scegliere i componenti della neo costituita "città metropolitana", l'ente che, nelle intenzioni del legislatore, prenderà il posto delle defunte Province nelle città maggiori.

Tralasciando commenti sul sistema di elezione, particolarmente macchinoso e complesso, basta dire che con il sistema elettorale a suffragio universale la Valle Stura eleggeva comodamente 2 rappresentanti, ora pare che a stento e nemmeno sicuramente si riuscirà a farne passare uno, ma il vero problema è, a mio avviso, se tutta la faccenda a un senso oppure no.

Eliminiamo le Province per risparmiare, bene! Ma allora eliminiamole sul serio, lasciando al massimo in piedi una struttura ridotta all'osso per gestire le partite ancora aperte e la liquidazione dell'Ente.

Il dibattito dovrebbe essere su chi eredita oneri e onori, in termini di personale, mezzi, competenze, finanziamenti ecc. invece si è scelto, almeno nel caso di grandi città, di sostituire la Provincia con questa nuova entità, certo non ci saranno più le spese legate all'elezione diretta, quelle per la vecchia organizzazione, ma è evidente che i nuovi consiglieri della "città metropolitana" avranno bisogno di sedi, collaboratori, impiegati e dirigenti

vari, con il rischio nemmeno tanto remoto che nel volgere di poco tempo le cose ritornino più o meno come prima. Inoltre si è scelto di togliere la possibilità alla popolazione di esprimersi nell'urna.

Va bene, soldi risparmiati, anche se ritengo che la chiamata alle urne degli aventi diritto sia sempre un utile esercizio di democrazia, ma prima si poteva scegliere tra schieramenti politici diversi che, almeno a parole, esprimevano idee e assumevano impegni e comunque presentavano nomi che la gente poteva approvare o bocciare, ora il consiglio sarà formato da persone indicate direttamente dalle amministrazioni comunali, e quindi dai partiti che le compongono, infatti la lista che presumibilmente prenderà la maggioranza è il frutto di un accordo di vertice tra le forze politiche principali e di una spartizione proporzionale ad esse.

Programmi? Boh!, progetti? Boh! Chi si occuperà delle nostre strade? della neve, quale sarà il rapporto tra una Genova numericamente di gran lunga sovrachianta nei confronti di un entroterra poco popolato e con problemi diversi? Speriamo che chi sarà eletto siano persone di livello, che, passato un logico periodo di rodaggio, siano in grado di gestire al meglio la situazione, ma sui risparmi ho forti dubbi e comunque le premesse generali non sembrano indurre a grande ottimismo.

R.D.

Sabato 20 settembre

Concerto a Masone di chitarra classica

Masone. Concerto d'eccezione, sabato 20 settembre alle ore 21,00 presso l'Oratorio della Natività di Maria Santissima al Paese Vecchio con l'esibizione di Guillermo Fierens, uno dei chitarristi più famosi del mondo ed allievo del celebre maestro Andres Segovia.

Guillermo Fierens ha ottenuto diversi importanti successi internazionali durante la sua attività concertistica che ha toccato tutto il mondo.

È nato in Argentina a Lomas de Zamora ma dagli anni ottanta è diventato cittadino italiano e attualmente risiede a Cairo Montenotte.

La sua presenza a Masone, organizzata dal vulcanico Luigi Pastorino, prevede anche la visita al Museo Andrea Tubino mentre alle 17 è in programma l'incontro, nel palazzo comunale,



Guillermo Fierens

con il sindaco Enrico Piccardo e l'Amministrazione comunale.

Sapori d'autunno a Rossiglione

Fiera mercato agro-alimentare

Rossiglione. A Rossiglione il 20 e il 21 settembre ed il 4 e il 5 ottobre si terrà la manifestazione "Sapori d'autunno - fiera mercato agroalimentare e dell'artigianato".

L'evento si svolgerà nel padiglione dell'area expo con i seguenti orari: sabato dalle 14,30 alle 22,30 e domenica dalle 10 alle 20.

Contestualmente alla fiera, sabato 20 e domenica 21, nell'area esterna adiacente all'expo si svolgerà la "esposizione zootecnica delle valli Stura, Orba e Leira" mentre nella giornata di domenica 5 ottobre avrà luogo la "37ª sagra della castagna" e "a tutto vapore!", l'arrivo in stazione dell'ormai

famoso treno storico a vapore. all'interno della manifestazione sarà allestita una mostra fotografica del club "fotografando".

Per i più piccoli invece saranno disponibili intrattenimenti e laboratori di riciclo.

Sabato 20, dalle ore 16,45 alle 19 si svolgerà, attraverso la borgata di Rossiglione Inferiore, la manifestazione musicale itinerante "il pentagramma dei ricordi" che si concluderà con il concerto finale in piazza 2 - 3 gennaio alle ore 21.

Presso l'area expo sarà attivo il ristorante con piatti tipici della tradizione locale, aperto il sabato dalle ore 19 e la domenica dalle ore 12.

Riceviamo e pubblichiamo

Risposta del sindaco lavori in alveo torrenti



Masone. In data 26 agosto è pervenuta la risposta del sindaco Enrico Piccardo alla lettera Pasquale Aurelio Pastorino dal titolo "Sperpero di denaro pubblico", pubblicata sul numero scorso.

«In riferimento alla sua graditissima lettera del 23 agosto u.s. le garantisco che la mia indignazione non è inferiore alla sua. È impensabile che si butino via montagne di denaro pubblico per spostare il materiale di risulta fluviale da un posto all'altro dell'alveo del torrente Vezzulla.

Ma Masone non è l'unico caso: sono stati spesi altri 127.000 euro nel territorio di Rossiglione e 41.000 euro nel territorio di Campo Ligure solo per il taglio della vegetazione in alveo, il suo allontanamento e la movimentazione del materiale.

Le leggi regionali che si sono succedute sul tema hanno assegnato la competenza alla Provincia che provvede, su segnalazione annua da parte dei Comuni, l'asportazione delle piante in alveo e la movimentazione dei materiali litoidi, sistemandoli in alveo. Quello che colpisce è il costo di questi interventi.

Nel passato (forse si era meno fessi) i Comuni rilasciavano i permessi, mediante ordinanza, a ditta autorizzata per il prelievo del materiale che era in pratica la remunerazione del lavoro di sgombero.

In molti casi i Comuni stessi provvedevano allo sgombero utilizzando il materiale per la manutenzione ed il mantenimento delle strade vicinali sertificate.

Ora si deve lasciare il materiale in alveo pagando profumatamente chi lo sparge con "dolcezza" lungo il corso del fiume, con la Provincia che sborsa fior di quattrini e con i Comuni che si dissanguano per acquistare materiale per operare le manutenzioni di cui sopra sempre che il misto che viene utilizzato sia compatibile con il luogo in cui viene immesso (SIC!!!!).

Intanto per il mancato allontanamento del materiale dall'alveo i livelli dei fiumi e torrenti si alzano creando sezioni di deflusso sempre più ridotte: occorrerà in futuro prevedere l'innalzamento delle strade aggettanti e dei relativi insediamenti civili o vogliamo darci una regolata ed eliminare questi assurdi vincoli generati da una burocrazia sempre più ottusa? O dovremo progettare un nuovo Mose come a Venezia (per l'amor di Dio senza tangenti) per prevenire l'acqua alta?

Occorre ridare ai Comuni una libertà di azione in ambito di regole di buon senso, assegnando loro una fetta piccolissima di quelle risorse che oggi impieghiamo: avremo lo stesso risultato con un risparmio notevole. Distinti saluti»

Pendolari Valle Stura, lavori 2015 per ridurre i disagi

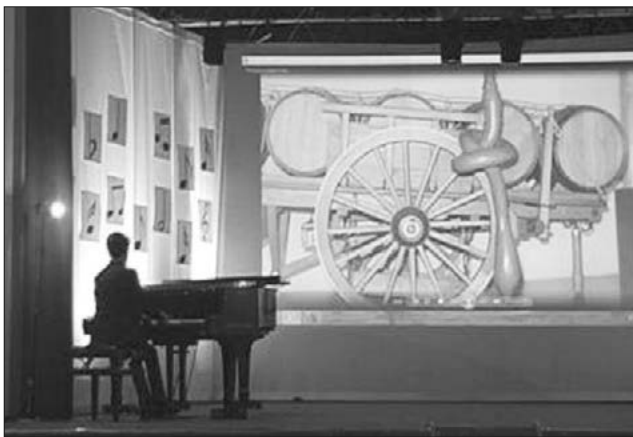
Campo Ligure. Il consigliere regionale valligiano Antonino Oliveri ha subito preso carta e penna al rientro dal periodo di ferie in cui c'è anche stata l'interruzione della linea ferroviaria Genova - Ovada - Acqui Terme, per sollecitare l'assessore Vesco sullo stop alla nostra linea ben più importante e lungo che i pendolari dovranno sopportare negli ultimi mesi del prossimo anno e per gran parte del 2016, dovuto ai lavori sullo snodo ferroviario di Sampierdarena.

L'obiettivo, ha sottolineato Oliveri, è quello di ridurre al minimo i disagi per i pendolari. I lavori erano previsti nella seconda metà del 2015 ma, come ha spiegato l'assessore Vesco, sono stati spostati al mese di dicembre per non interferire con gli spostamenti dei visitatori dell'Expo di Milano.

Abbiamo dunque tutto il tempo, ha ricordato l'assessore, per studiare adeguatamente delle misure efficaci per organizzare un servizio efficiente.

Durante il consiglio regionale l'assessore Vesco, sempre su sollecitazione del consigliere Oliveri, si è assunto l'impegno di convocare entro la fine di questo mese di settembre un incontro di approfondimento con Trenitalia, i comuni e i comitati dei pendolari.

Concerto di pianoforte omaggio a nonno "Culin"



Masone. Ancora una volta una manifestazione ideata dal vulcanico Luigi Pastorino e dai suoi collaboratori ha calamitato l'attenzione dei masonesi nella serata di sabato 30 agosto nel Teatro Opera Mons. Macciò. "Omaggio a nonno Culin" è stato, infatti, un riconoscimento a Nicola Domenico Macciò un personaggio masonese, come ha ricordato la brava presentatrice Laura Bruzzone, ricco di estro e talento che esprime in forme spesso inaspettate. La serata è stata incentrata sul concer-

to di pianoforte tenuto da Christian Pastorino, nipote di "Culin" e talento nascente nel campo musicale, contemporaneamente al quale sono state proiettate significative immagini del festeggiato e suggestivi scorci del paesaggio locale.

"Nonno Culin" ha precisato la presentatrice "è il nonno che tutti vorrebbero avere, quello che per ogni necessità trova una soluzione e la mette in pratica, che costruisce oggetti in scala perfettamente verosimili e funzionanti, che si inventa un curio-

so sistema per coltivare l'orto utilizzando bottiglie di plastica, che crea catenelle in legno senza collegamenti e interruzioni.

Il nonno che con le sue mani forti e la sua capacità intellettuale sa forgiare, modellare, scolpire, coltivare, calcolare al millimetro ogni suo progetto, rendere armonica la cosa più banale, come le zucche intrecciate che gli hanno valso premi prestigiosi, o rendere utile l'oggetto che andrebbe buttato, trasformare legno e ferro in qualcosa di artistico".

Masone - Al Paese Vecchio

Festa della Natività di Maria



Masone. L'ultima festa nei rioni masonesi è stata celebrata, nella prima domenica di settembre, al Paese Vecchio organizzata dalla locale Arciconfraternita per la ricorrenza della Natività di Maria SS., titolare dell'Oratorio. La serata più significativa è stata quella del sabato sera con la processione che ha attraversato il Centro Storico, ha raggiunto piazza 75 Martiri per poi far ritorno all'Oratorio dell'antico borgo.

Al corteo processionale hanno partecipato le Confraternite di S. Nicolò di Albissola Superiore, della Morte e Orazione di Sestri Ponente, di S. Bartolomeo di Fabbriche che hanno trasportato otto Crocifissi la "Cassa" di Maria Bambina sulla quale è stato posto il simulacro della Madonna adorno di foglie di castagno e l'artistico reliquiario. Inoltre sono intervenute le rappresentanze dell'Amministrazione comunale,

guidata dal sindaco Enrico Piccardo, della Regione Liguria con il consigliere Alberto Marsella ed il Comandante dei Carabinieri di Campo Ligure. Le note della banda musicale Amici di Piazza Castello ha accompagnato il corteo che è rientrato in chiesa per la Benedizione Eucaristica finale impartita dal parroco don Maurizio Benzi. La serata si è conclusa con gli apprezzati ed inattesi fuochi d'artificio che hanno reso ancora più suggestivo il nucleo del Centro Storico.

Le festa religiosa è stata preceduta dal triduo di preparazione con il pensiero mariano di Padre Riccardo Saccomanno, parroco di Bavari.

La domenica poi, è stata celebrata la S.Messa solenne animata dal Coro polifonico di Tiglieto diretto dal maestro Claudio Martini.

Durante tutte le serate gli stands gastronomici hanno presentato tipici piatti liguri mentre i presenti sono stati allietati dalle musiche e canti del Coro dei Ragazzi di Masone diretto dalla Prof. A.Maria Oliveri, dal complesso "Effetto Immediato", dal "Gruppo Spontaneo Trallalero" e dalle "Ragazze GAU".

Domenica 7 settembre, infine, si è svolta la 114ª Mostra Zootecnica, secolare esposizione del bestiame che viene organizzata in occasione della festa Titolare dell'Oratorio dalla Cooperativa Rurale S. Antonio Abate.



Il 9 settembre scorso a Cairo Montenotte

Aperto il cantiere da 30 milioni di euro per i parchi carbone di San Giuseppe

Cairo M.te. Il 9 settembre scorso è stato aperto il grande cantiere per la realizzazione dei parchi carbone di San Giuseppe. La consegna formale dei lavori, avvenuta a fine luglio, ha posto finalmente termine alla lunga attesa che ormai si protrava da anni. Ha preso dunque il via un intervento, che verrà a costare quasi 30 milioni di euro e che dovrebbe risolvere i gravi problemi di carattere ambientale provocati dalle rinfuse depositate all'aria aperta senza alcuna protezione.

A darne notizia è la camera di commercio di Savona che sottolinea come «la costruzione dei parchi carbone valbormidesi completi un ciclo di lavori che era stato avviato oltre 10 anni fa e che ha portato sul fronte mare alla costruzione del nuovo terminal di sbarco delle rinfuse alla Darsena Alti Fondali del porto di Savona e alla sostituzione del collegamento funiviario tra le banchine e la stazione intermedia di Parco San Rocco con un tunnel sottomarino e sotterraneo».

Si tratta quindi della conclusione di una serie di interventi che hanno interessato le due linee funiviarie che da circa un secolo hanno rappresentato un collegamento privilegiato tra la riviera e la Valbormida. Ci vorranno ancora tre anni ma alla fine saranno in funzione anche i nuovi depositi coperti per il carbone e le altre rinfuse solide.

I lavori a San Giuseppe sono stati assegnati all'associazione temporanea di imprese tra Consorzio Stabile Arcale, NBI Srl e Sartori Tecnologie Industriali che nel marzo scorso si era aggiudicata la gara internazionale bandita nel 2013.

Il progetto prevede la costruzione di due capannoni lunghi circa 372 metri e alti 33 metri che costituiscono il deposito temporaneo delle rinfuse scaricate alla stazione di San Giuseppe dai vagonetti. La Camera di commercio precisa anche la destinazione d'uso di questi impianti: «Uno dei capannoni è funzionale ai traffici di carbone di Italiana Coke mentre l'altro sarà utiliz-



zato per i traffici in conto terzi. L'intervento prevede inoltre l'installazione di un sistema di 25 nastri trasportatori destina-

to alla movimentazione delle rinfuse all'interno della stazione e dei due nuovi capannoni». **RCM**

Riceviamo e pubblichiamo

Schizofrenia politico - ospedaliera

Cairo M.te. Il Meetup Valbormida ci ha inviato il presente comunicato richiedendoci cortesemente la pubblicazione:

«In questo paese molto spesso risulta difficile capire situazioni, atteggiamenti ed intenzioni di chi, da un lato riduce la sanità locale a ciò che tutti possiamo vedere e nel contempo si attiva e compie azioni in direzione opposta a quanto fatto finora.

Ci riferiamo all'accoglienza ricevuta nella "tana del lupo", ovvero alla festa dell'Unità del circolo PD di Pallare, dal Comitato Sanitario Locale Valbormida, invitato per discutere e promuovere la proposta di poter disporre dell'ospedale di Ceva per le emergenze sanitarie della Valbormida.

Ricordiamo che il PD è attualmente al governo della regione e quindi direttamente responsabile di quanto accade nella sanità regionale e locale i cui effetti costringono i comitati a impegnarsi in tali iniziative.

Questa richiesta è già stata presentata tempo fa nella sala consiliare del Comune di Millesimo dallo stesso Comitato e segue tante altre che nel tem-

po sono state avanzate tra cui quella di mantenere efficiente l'ospedale di Cairo con annesso pronto soccorso e servizi vari. Ricordiamo pure che l'ospedale di Cairo, per specifico volere della Regione, attraverso l'opera di premiati ed irreprensibili funzionari ha perso reparti, specialità, strumenti diagnostici e terapeutici, personale e non da meno il pronto soccorso costringendo i cittadini della Valle a recarsi presso altre strutture, anche fuori regione, per ottenere i servizi sanitari.

Alla serata hanno partecipato tra le varie anime del partito Mauro Righello, membro della direzione regionale del PD, già impegnato in altre iniziative tra le quali il salvataggio dello IAL di Carcare e della Cartiera di Murialdo e l'insediamento Toshiba a Carcare.

Il paradosso è che solitamente il PD, per voce dell'altro outsider locale Fulvio Briano, membro della direzione provinciale e sindaco di Cairo, attacca spessissimo gli stessi comitati che ospita in questa occasione definendo il loro ruolo "dannoso per il nostro territorio".

Quindi "chi parla" a nome

La proposta del Comitato Sanitario Locale Valbormida

Si raggiunga l'ospedale più vicino in caso di emergenza sanitaria

Cairo M.te. Il Comitato Sanitario Locale Valbormida ritorna all'attacco per sensibilizzare l'opinione pubblica ma soprattutto le autorità responsabili del settore sui problemi dell'emergenza sanitaria in Valbormida. È indubbio che le difficoltà dovute all'orografia del territorio non sono facilmente superabili con un sistema sanitario standard che non tiene conto di particolari parametri come tiene a ribadire il Comitato Sanitario: «Nelle aree montano - collinari gli interventi sanitari in caso di emergenza sono ostacolati dalla morfologia del territorio e dalla viabilità non ottimale, con conseguente allungamento dei

tempi di accesso al DEA (Dipartimento d'emergenza ed accettazione) di primo livello».

Pertanto il Comitato avanza una proposta prendendo in considerazione il fatto che «in molti casi le aree montano collinari si trovano ai margini dei confini regionali in posizione delocalizzata rispetto ai principali centri urbani, sede delle strutture sanitarie DEA di primo e secondo livello».

È questo il caso della Valbormida che si trova ai confini tra Liguria e Piemonte, gravitando su ben tre province, Savona, Cuneo e Alessandria. Nel documento del Comitato si ritorna a mettere in discussione i recenti interventi di ristrutturazione della rete ospedaliera italiana che «hanno penalizzato gli ospedali periferici localizzati nelle aree montano collinari, con riduzione delle prestazioni sanitarie offerte, con particolare riferimento alle attività di emergenza, trasformando il Pronto Soccorso in un punto di Primo Intervento».

Per superare questo innegabile handicap strutturale si potrebbe ricorrere ad un esecutiva: «In molti casi i tempi di percorrenza verso strutture sanitarie attrezzate, situate oltre il confine regionale, sono più brevi rispetto ad analoghi ospedali ubicati nella regione dove si trova il paziente; in caso di emergenza arrivare ad una struttura attrezzata con qualche minuto di anticipo può permettere interventi sanitari più efficaci che possono salvare la vita del paziente; è importante sapere che l'intervento di emergenza dovrebbe essere effettuato entro 20 minuti dal trauma; i cittadini residenti nelle aree montano - collinari si trovano, per quanto sopra scritto, in una situazione di svantaggio per quanto riguarda la facilità di accesso a strutture sanitarie attrezzate; la Costituzione Italiana tutela il diritto alla salute per tutti i cittadini quindi anche i pazienti che vivono in aree disagiate devono avere pari opportunità di essere curati come coloro che vivono nelle grandi aree urbane».

Ed ecco la proposta: «In caso di emergenza i pazienti devono essere trasportati, a parità di prestazioni offerte, nell'ospedale più facilmente raggiungibile, senza tenere conto della presenza di un confine regionale». La proposta è stata consegnata al Sindaco di Millesimo Pietro Pizzorno, ai Consiglieri della Regione Liguria Maurizio Torterolo e Marco Melgrati, al Consigliere della Regione Piemonte Mauro Campo, ai deputati Fabiana Dadone e Matteo Mantero, affinché venga condivisa ed approvata nei rispettivi ambiti politico - amministrativi. La proposta è stata anche presentata in occasione dell'incontro pubblico di sabato 13 settembre alla festa dell'Unità di Pallare. **PDP**

Bormida e che pure i comitati stessi si rendessero conto definitivamente che questi sono gli interlocutori sbagliati.

Il Meetup.

Raccolti 70 kg di cancelleria alla Coop Cairo

Cairo M.te. Coop Liguria ha promosso anche quest'anno, l'iniziativa "Una mano per la scuola", in tutti i propri punti vendita della Liguria e del Basso Piemonte, nei primi due weekend di settembre: si trattava della raccolta di materiale didattico da donare alle famiglie in difficoltà, effettuata in collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio, come quella da Lei presieduta. Presso il punto vendita Coop di Via Corso Italia in Cairo M.te nei due fine settimana sono stati raccolti circa 70 kg. di cancelleria che verranno ora donate alle famiglie in difficoltà o utilizzate dalle Associazioni cairesi per promuovere attività di sostegno, come il doposcuola, secondo i propri fini istituzionali.

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.te. Un grave incidente motociclistico si è verificato a Cairo il 14 settembre scorso. L'fortunato è Mario Rossi, un savonese di 48 anni, che stava partecipando alla gara interregionale di enduro organizzata dal Moto Club di Cairo, con oltre 300 iscritti. A causa della caduta che gli ha procurato un trauma cranico è rimasto a terra in stato di incoscienza e pertanto è stato richiesto il supporto dell'elisoccorso. È stato quindi intubato dai sanitari e trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con l'elicottero dei Vigili del Fuoco.



Roccavignale. Un portacontainer che trasportava un carico di vetro ha invaso la corsia di sorpasso, ha sfondato il guardrail, precipitando lungo la spallata del viadotto, facendo un volo di circa 20 metri. L'incidente è avvenuto verso le 16,45 del 12 settembre scorso sull'autostrada Torino Savona all'altezza del viadotto Valzemola in direzione Savona. Sono intervenuti i sanitari del 118, i vigili del fuoco di Cairo e i carabinieri. L'autista del camion, Roberto Testa, 47 anni di Carmagnola, sembra abbia riportato fratture plurime, soprattutto alle gambe, e si è reso pertanto necessario l'intervento dell'elisoccorso che ha trasportato il ferito al Pronto Soccorso dell'ospedale di Cuneo in codice rosso.

Millesimo. Sono state trovate a Millesimo, sul davanzale dell'ufficio dei Servizi Sociali, tre bombe Molotov. Si trattava di tre contenitori, simili a quelli usati per i succhi di frutta, ai quali era stato applicato un stoppino e con dentro un liquido infiammabile. A fare l'inquietante ritrovamento sono stati gli impiegati comunali, il 10 settembre scorso, che hanno immediatamente provveduto a lanciare l'allarme telefonando al 112. Sarebbe da escludere una matrice terroristica ma sembrerebbe trattarsi invece di un atto intimidatorio verso una persona singola.

Pallare. Nel pomeriggio del 9 settembre scorso si è infortunato un biker carcarese quarantenne, MR, mentre stava provando uno dei percorsi della prossima gara: giunto in fondo alla strada in località Surie è caduto rovinosamente. I soccorsi sono arrivati sul far della sera, in quanto non si sapeva con esattezza il luogo dell'incidente e se l'ambulanza poteva arrivare sul posto. Sono stati pertanto allertati anche i vigili del fuoco. L'uomo è stata così soccorso dai pompieri e dal 118 e portato in ospedale dove gli hanno riscontrato la rottura del femore.

Si è alzato ad Altare lunedì 15 settembre

Un grido di dolore per l'Annunziata

Altare. Lunedì 15 settembre, alle ore 20,30, si è svolta una assemblea pubblica all'interno della chiesa dell'Annunziata con l'obiettivo di lanciare un "Grido di dolore" per le pessime condizioni in cui si trova lo storico edificio.

L'iniziativa è stata promossa da alcuni artisti che hanno partecipato alla prima edizione del premio «Ama Altare» e che desiderano attirare l'attenzione sul pessimo stato di conservazione in cui si trova la ex chiesa. Da sottolineare come, anche in questa circostanza, l'artista non si limita a creare l'opera d'arte ma, visto la situazione, si fa carico di problematiche sociali.

L'edificio della chiesa della SS. Annunziata fu eretta nel XII secolo (1130 - 1140) da monaci benedettini, iniziatori dell'arte vetriaria in Altare. Nel 1600 fu dichiarata pericolante e non agibile (rischio di oggi). Intorno al 1650 un vetraio altarese operante in Roma, Matteo Buzzone, fece ristrutturare l'edificio così come è arrivato



ai giorni nostri. L'edificio ha un grande valore storico e nella parete interna di destra (facente parte della prima costruzione risalente al XII secolo) si possono ammirare imponenti affreschi che rappresentano San Lazzaro e la figura di un vescovo non ancora identificata e nella torre campanaria si identificano San Pietro ed altre figure, oltre a decorazioni di rara bellezza. L'autore degli affreschi è Giacomino da Ivrea.

I servizi sportivi

di Cairo Montenotte e Valle Bormida sono nelle pagine dello sport



www.lancora.eu

SPETTACOLI E CULTURA

- **Carcare. Venerdì 19 settembre** alle ore 21 presso il teatro Santa Rosa a Carcare presentazione stagione teatrale 2014/15. Anche quest'anno si preannuncia una rassegna varia e in sintonia con i gusti del pubblico carcarese che, da quando il teatro ha riaperto i battenti nel maggio del 2010, ha sempre seguito con calore e attenta partecipazione gli spettacoli proposti.

- **Pontinvrea.** Il Comune di Pontinvrea organizza, per domenica 21 settembre, la "19ª Sagra della salsiccia" presso lo chalet delle feste. Gli stand gastronomici apriranno alle ore 12 con la tradizionale polenta, salsiccia e tanto altro. Seguirà pomeriggio danzante con la regina del liscio "Titti Bianchi".

- **Savona.** Nella Vecchia Darsena da venerdì 19 a domenica 21 settembre "Stile artigianato made in Liguria". Animeranno Serena Garitta e Francesca Baraghini. Venerdì 19 alle ore 21 Enrica Bonaccorti riceverà il premio "Donna di stile". Sabato 20 alle ore 21,30 "Ridere per non morire... la satira in tempo di crisi".

- **Vado Ligure.** La SOMS Pace e Lavoro di Valle di Vado L. organizza, da venerdì 19 e domenica 21 settembre, la "Sagra della Polenta" - ... con sughi vari e altre specialità locali, buon vino veneto e piemontese, birra e bibite.

- **Millesimo.** La 22ª Festa Nazionale del Tartufo si terrà quest'anno da venerdì 26 a domenica 28 settembre.

- **Juventus Supporter Zebroni.** I tifosi bianconeri che intendono assistere all'incontro Juventus - Vs Cesena di mercoledì 24 settembre devono confermare la propria partecipazione entro domenica 21 settembre ad Alessio 340 6134464 o Samuele 340 4690410. Tessera socio obbligatoria.

- **Tu Povia non lo conosci:** il concerto voce e chitarra del noto cantautore italiano è in programma venerdì 24 ottobre al Teatro Santa Rosa a Carcare, in via Castellani e sabato 25 ottobre a Cairo Montenotte presso il Teatro Comunale in piazza Della Vittoria. Prevedite autorizzate: Fiorista Mio Giardino, via Garibaldi 45, Carcare; Concerto, Corso Dante 46, Cairo M.te e Libridea, via Della Fornace 62/76 Millesimo.



Sarà presentato sabato 20 nella Sala "De Mari"

Il primo libro sul convento di Cairo

Cairo M.te - Sarà presentato sabato 20 settembre alle ore 16 nella Sala "De Mari" di Palazzo di Città a Cairo M. dalla preside del Liceo "Calasanzio" di Carcare, prof.ssa Paola Salmoiraghi, il primo libro dedicato al convento cairese.

Nell'incontro, un'introduzione sarà curata dalla prof.ssa Milly Venturino che illustrerà sinteticamente il ciclo di manifestazioni cairese organizzate per commemorare il passaggio di San Francesco 800 anni or sono.

Il libro appena pubblicato ricostruisce la storia del cenobio francescano - per quanto possibile con la scarsa documentazione disponibile - e la vita all'interno dell'istituzione francescana, presidiata da una ventina di frati Minori Osservanti fino agli inizi dell'Ottocento, quando il convento è stato abbandonato per la distruzione da parte dei soldati francesi e la successiva soppressione napoleonica delle congregazioni religiose.

Il volume di 140 pagine a colori - arricchite da molte foto e riproduzioni di documenti d'archivio - è dedicato a Papa Francesco, "supremo testimone della perennità del messaggio francescano e della sua providenziale incidenza storica" (come nota il prof. Giannino Balbis nella presentazione).

Dalla lettura del testo - il primo libro sul convento di Cairo - si apprende la leggenda del miracolo che San Francesco qui ha compiuto a favore della figlia del marchese Ottone Del Carretto, è la trascrizione cinquecentesca della tradizione orale cairese raccolta, dopo 250 anni dall'evento, dall'allora Ministro Generale dei frati Minori Osservanti, mons. Francesco Gonzaga.

In seguito al miracolo è sorto il cenobio francescano, che via via si è sviluppato ed ingrandito fino ad ospitare una comunità di oltre venti frati, con il loro studio teologico o "professorio": un vero e proprio seminario, di cui sono stati rintracciati nomi di docenti e studenti; era uno dei cinque localizzati nel vasto territorio della circoscrizione francescana denominata "Provincia di Genova". Quello di Cairo era uno dei cinque centri di formazione per i frati, insieme a Genova-Annunziata, San

Romolo, Voghera e Novara. Il libro illustra poi la struttura architettonica del complesso cairese, con la grande chiesa di S. Maria degli Angeli, a tre navate, ancora scoperta. Si parla quindi del suggestivo chiostro, con gli affreschi cinquecenteschi, dei locali interni nonché delle pertinenze. Il convento sorge infatti su una vasta area di 27 ettari, venti dei quali sono occupati dal "bosco dei frati". Pazienti, costanti e appassionate ricerche d'archivio - anche se manca completamente la documentazione che fu nel convento cairese, irrimediabilmente dispersa nel tempo - hanno consentito di raccogliere e ordinare molti dati, fra cui i nomi e la provenienza di circa duecento superiori della casa cairese (fra padri Guardiani e Vicari); si trova poi l'elenco dei vari predicatori quaresimalisti inviati annualmente nelle chiese di Cairo e dei dintorni, nonché nomi e informazioni circa alcuni religiosi francescani di origine valbormidese - quelli che si è potuto rintracciare - in qualche modo legati al convento di Cairo.

Nel volume, curato ed interessante, specifiche rubriche a margine riportano brevi informazioni o curiosità che alleggeriscono la lettura ed arricchiscono la conoscenza di un'importante casa francescana che ha funzionato per sei secoli a beneficio del comprensorio valbormidese.

Il testo è stato pubblicato da L. Editrice (333 4189360), realizzato con il patrocinio del Comune di Cairo e il supporto di alcune organizzazioni private: il Lions Club e Leo Club Val Bormida, il Serra Club di Acqui e il Distretto del Piemonte e Val d'Aosta nonché la Fondazione Nilde Iotti di Cairo M. Autore del libro è LoRenzo Chiarlone. Titolo: "Sul cammino di San Francesco. Il convento di Cairo". Si parla del "cammino di Francesco" nell'auspicabile prospettiva di riscoprire ed eventualmente valorizzare l'itinerario percorso dal Poverello d'Assisi, in compagnia di far Guglielmo da Quintavalle, attraverso Liguria e Piemonte verso Francia e Spagna. Infatti il viaggio di San Francesco del 1214 si è concluso al santuario di Santiago di Compostela.

RCM



Boveri preside a Cortemilia



Giuseppe Boveri

Cairo M.te. Riceviamo e pubblichiamo una nota del prof. Renzo Cirio: "Il prof. Giuseppe Boveri, geologo, docente di Scienze Naturali in vari istituti piemontesi e liguri, tra cui l'ISSC di Cairo, dal 1° settembre di quest'anno è il nuovo dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Cortemilia che comprende le medie di 1° grado, le elementari, le materne e le scuole di Monesiglio. Il prof. Boveri è un personaggio molto conosciuto anche per le numerose attività legate alle problematiche ambientali e molto impegnato nel dibattito sulle energie alternative. Su questi temi ha per anni organizzato a Cairo esposizioni ed incontri. È presidente dell'ARE Valbormida e fautore del mercato mensile dei prodotti della terra di cui è anche espositore. Una persona semplice e disponibile. Da amici ed ex colleghi auguri sinceri per il nuovo e impegnativo incarico."

Domenica 14 settembre a Carcare organizzata dalla Parrocchia

Camminata dell'amicizia con polentata

Carcare - Domenica 14 settembre si è svolta a Carcare la 33ª camminata dell'amicizia organizzata dalla Parrocchia, dall'Azione Cattolica e dall'Oratorio Santa Rosa. Come consuetudine ritrovo dalle 8 in piazza della Chiesa e partenza alle 9; il percorso quest'anno si è snodato attraverso i boschi che circondano Carcare e Visspa offrendo dei bellissimi squarci panoramici. L'arrivo dalla chiesetta di San Giovanni del Monte dove il parroco, padre Italo Levo, ha celebrato la Santa Messa ricordando, in particolare, l'opera di tutti coloro che molti anni fa hanno dato vita a questa bellissima iniziativa. Dopo la messa gran polentata, offerta dalla parrocchia e dall'oratorio grazie alla sempre preziosa e instancabile collaborazione degli alpini del gruppo di Carcare, artefici anche



della risistemazione della scale e del piazzale intorno alla chiesa. Più di un centinaio di persone hanno così vissuto un allegro momento conviviale e poi tutti (insieme, grandi, piccini e molti amici a quattro zampe) si

sono cimentati nei giochi tradizionali come il tiro alla fune e la corsa nei sacchi. Una bellissima giornata trascorsa in amicizia e gioia con l'arrivederci al settembre del prossimo anno.

Elena Foddis

Onoranze Funebri Tartarolo & Conti
Via dei Portici, 14 - 17014 Cairo M.te - Tel. 019-504670

All'ospedale di Ceva è mancato all'affetto dei suoi cari **BRUNO NEIROTTI (ex ferroviere) di anni 83**. Addolorati ne danno l'annuncio le figlie Rita e Luciana, i generi Giorgio e Piero i nipoti Andrea, Alessio, Flavio e Rosa che tanto amava, le cognate, Nina, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati venerdì 12 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio di Bormida.

È mancata all'affetto dei suoi cari **GIUSEPPINA PENNA ved. Ferraro di anni 89**. Ne danno il triste annuncio i figli Maura, Vanna e Tonino, la sorella Rosa, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati mercoledì 17 settembre, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Cairo Montenotte.

Onoranze funebri Parodi
C.so di Vittorio 41 - Cairo Montenotte - Tel. 019505502

È mancata all'affetto dei suoi cari **ANNA CATERINA LARGHERO ved. Argento di anni 80**. Ne danno il triste annuncio i figli Tiziana, Maurizio e Enrico, la sorella Marisa, il genero, le nuore i nipoti, il cognato e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di **Cairo M.te** venerdì 12 settembre.

È mancata all'affetto dei suoi cari **FRANCA CARLE in Bianco di anni 76**. Ne danno il triste annuncio il marito Guido, la figlia Giuseppina con Claudio le nipoti Veronica con Simone e Valentina con Alessandro, la sorella Giuliana, i cognati i nipoti e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di **Cairo M.te** sabato 13 settembre.

È mancata all'affetto dei suoi cari **MARIA DE MICHELIS ved. Bagnasco di anni 101**. Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. I funerali sono stati celebrati nella Chiesa Parrocchiale di **Cairo M.te** sabato 13 c.m.

È mancata all'affetto dei suoi cari **MARIA MAIO**. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i familiari.

Remigio Vercellino



VIA DEI PORTICI 5
CAIRO MONTENOTTE

Tel. 019 503283 - 019 500311
info@caitur.it - www.caitur.it

Marocco - Tour delle città imperiali
29 settembre • 699 €



Mercatini di Natale a Stoccarda
Dal 28 al 30 novembre • 290 €

Immacolata a New York
Dal 4 al 9 dicembre • 889 €



Carcare: 1ª rassegna della pittura ad acquerello

“Incontri ... Acquerellati” conclusi a Villa Barrili



Carcare - Si è conclusa il 31 agosto, con successo di critica e di pubblico, la mostra “Incontri... Acquerellati” che si è svolta nei locali di Villa Barrili a Carcare nell'ambito della Fiera di San Giovanni. L'amministrazione Comunale di Carcare, nelle figure dell'Assessore alla Cultura Davide Levratto, del Sindaco Franco Bologna, del Vice-Sindaco Christian De Vecchi e dell'Assessore al Bilancio Sabrina Caneto, ha sostenuto l'iniziativa con puntuale presenza e sensibile partecipazione. Per la prima volta si è creato un avvicinamento artistico fra le Acquerelliste dell'Associazione “Le Signore della Pittura” attive presso la Saletta d'Arte del Bar Lurisia di Mondovì, coordinate dal maestro Roberto Andreoli e le Acquerelliste della Scuola Valbormidese con sede presso la Biblioteca di Piana Crixia coordinate dal maestro Bruno Barbero.

Le artiste del primo gruppo sono: Luciana Audisio, Lucia Curti, Lara Del Pizzo, Maria Teresa Giacomina Rosa, Teresa Marsupino, Ingrid Mijich, Rossana Pellegrino, Silvana Pucca.

Le artiste di Piana sono: Manuela Baldi, Monica Baldi, Ma-

ria Paola Chiarlone, Sandra Marino, Maria Zunato, Maria Zunino.

Per le Signore della Pittura si è trattato di una bella occasione per proporsi al pubblico ligure, sensibile all'arte e l'inizio di un operoso sodalizio, fiducioso di poter ospitare le artiste di Piana Crixia a Mondovì in futuro. **SDV**

A Dego lo scorso 4 settembre

Luigia Ghione ha compiuto cent'anni



Luigia, classe 1914, recandosi a farle visita accompagnati da un vistoso mazzo di fiori.

Nata il 4 settembre a Dego la “pimpante” nonna Luigia vive in Via Trento, vicino all'asilo parrocchiale.

“Ad oggi la festeggiata coltiva ancora il suo orticello con tanta cura e amore” - ci ha dichiarato meravigliato il sindaco -.

“Quest'anno, per esempio, dopo aver personalmente seminato 25 kg di patate ed averne raccolti circa 7 sacchi, non contenta ha poi, tutto da sola, piantato i cavoli”.

“Dotata di una memoria fenomenale - conclude il sindaco Tappa - durante il nostro incontro mi ha parlato con molti dettagli di una mia zia, morta nel 1983, con cui da giovani andavano insieme a ballare...”.

Complimenti, signora Luigia, e tanti auguri anche da parte di noi tutti de L'Ancora. **SDV**

il Sindaco Massimo Tappa e il vice sindaco Silvia Botta con la festeggiata centenaria deghe Luigia Ghione, classe 1914

Dego - Lunedì 15 settembre il Sindaco Massimo Tappa e il vice sindaco Silvia Botta hanno festeggiato la centenaria deghe Luigia Ghione

Domenica 7 settembre da Cairo ad Arma di Taggia

La leva del 1939 fa festa in trasferta



Taggia, che aveva invitato i suoi amici di leva a festeggiare il raggiungimento dei 15 lustri di età presso l'amena località rivierasca della provincia di Imperia. Alle ore 11 il gruppetto di amici ha assistito alla santa messa festiva celebrata presso il locale Duomo dal Vescovo della diocesi di Ventimiglia: al termine della funzione la comitiva si è trasferita al ristorante Roma per festeggiare, con un ricco menu, i ricordi del passato e le speranze ancor giovani dei partecipanti. La festa dei coscritti è coincisa con il lieto anniversario della notte d'oro dei coniugi Venturino, ambedue della classe 1939, ricorrenza che ha contribuito a rendere ancora più calda l'atmosfera della giornata. La visita pomeridiana al centro storico della vicina città di San Remo ha coronato la giornata di festa che si è conclusa con il rientro dei partecipanti a Cairo M.te verso le ore 22. **SDV**

Cairo M.te - Con la trasferta ad Arma di Taggia, domenica 7 settembre una quarantina di coscritti cairese della leva del 1939 hanno festeggiato i loro primi 75 anni di età. La trasferta era stata organizzata dalla coscritta Massaro Lucia, residente in Cairo, e da Renzo Ma-

Doposcuola all'asilo nido “Bormioli”

Cairo M.te - La Cooperarci, in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia “Mons. Bertolotti”, organizza, presso la sede del Nido d'Infanzia “Nilde Bormioli”, un servizio di doposcuola per bambini della scuola primaria dai 6 ai 10 anni. Il servizio prevede la refezione per il pranzo, l'affiancamento nell'esecuzione dei compiti, attività ludiche pomeridiane e giochi all'aria aperta. Per info e/o iscrizioni contattare il numero 348-0706046.

LAVORO

Carcare. Azienda di Carcare assume a tempo determinato full-time 1 ingegnere meccanico per disegno meccanico; sede di lavoro: Carcare (SV); trasferte; auto propria; turni diurni; informatica: ottima conoscenza di Autocad Inventor 2011; titolo di studio: laurea ingegneria meccanica; patente tipo B; età min 25; età max 60; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. Preferenza a Iscritto nelle liste di mobilità della regione. CIC 2466.

Carcare. Azienda di Carcare assume a tempo determinato 1 ingegnere elettronico - programmatore; sede di lavoro: Carcare (SV); trasferte; auto propria; turni diurni; informatica ottime conoscenze di C/C++ Visual C; lingue: inglese molto bene; titolo di studio: laurea ingegneria elettronica / telecomunicazioni; patente B; età min 25; età max 60; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; Preferenza a Iscritto nelle liste di mobilità della regione; CIC 2465.

Altare. Azienda della Valbormida assume a tempo indeterminato full-time 1 segretaria commerciale di vendita; sede di lavoro: Altare (SV); auto propria; turni diurni; buone conoscenze di informatica; fornitori - verifica consegne e fatture; titolo di studio: diploma; patente tipo B; età min 38; età max 55; esperienza richiesta: più di 5 anni; CIC 2464.

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 18 settembre 1994

Cairo non avrà la R.S.A.? È già polemica in Comune Cairo M.te. La Regione Liguria ha deciso di finanziare con quattro miliardi e mezzo la prima residenza sanitaria assistita (R.S.A.) della Valle Bormida. Si tratta di una attività destinata specificamente ai malati e agli anziani non autosufficienti, che hanno bisogno non solo di cure ma di una totale assistenza per tutte le necessità fisiologiche. Insomma essa dovrebbe dare una risposta alle situazioni più drammatiche causate da infortuni o malattie gravemente invalidanti oppure da gravi incapacità dovute alla vecchiaia. Situazioni che costituiscono un vero e proprio calvario per le persone che ne sono colpite e per le loro famiglie. Questa struttura finanziata dalla Regione Liguria sorgerà a Millesimo e potrà ospitare fino a 40 degenti. La notizia, oltre a destare visibile soddisfazione, sta contribuendo collaterale al divampare di uno scandalo che sta interessando la vicina città di Cairo Montenotte dove è prevista un'altra R.S.A., attualmente non ancora finanziata dalla Regione Liguria, ma altrettanto indispensabile.

Cairo M.te. A seguito dell'erogazione del contributo per i danni alluvionali del settembre 1992 da parte della Regione Liguria, il Comune di Cairo Montenotte ha provveduto a liquidare sessanta delle settanta richieste che erano pervenute. In totale sono stati pagati ai sessanta cittadini cairese, in questione, ben 96 milioni e 453 mila lire rispetto ai 132 milioni e 779 mila lire erogati dalla Regione Liguria. I restanti dieci richiedenti verranno eventualmente liquidati solo dopo ulteriori accertamenti e verifiche.

Rocchetta Cairo. Il metanodotto del Ponente Ligure è già in avanzato stato di costruzione. I tubi sono già stati disposti su buona parte del percorso, pronti per essere interrati. Il metanodotto arriva da Piana Crixia, attraversa la pianura di Rocchetta, prosegue passando a poche centinaia di metri dal convento fino a raggiungere il raccordo di Cosseria.

San Giuseppe. Lo scorso venerdì 9 settembre una storica locomotiva a vapore, ottuagenaria gloria delle Ferrovie dello Stato, ha interrotto il suo carosello di ricordi in occasione del 120° anniversario di inaugurazione della ferrovia Torino Savona sostando, per alcune ore, sul binario 6 della stazione di San Giuseppe. La locomotiva era condotta dal macchinista cairese Massobrio, uno dei pochi che ancora si intendono di carbone e caldaie in questa epoca di treni superveloci.

cartoplust
CAIRESE s.a.s.

CAIRO MONTENOTTE
Corso Martiri della Libertà 27

Tutto per la scuola

QUADERNI, BLOCCHI, COPERTINE AD ANELLI E RICAMBI • MATITE E TEMPERA MATITE • PENNARELLI • PASTELLI • PENNE A SFERA E CANCELLABILI • GOMME, CORRETTORI • EVIDENZIATORI • RIGHELLI E SQUADRE, COMPASSI • CARTA DA DISEGNO • COLLA, NASTRI ADESIVI E BIADESIVI • ETICHETTE • CARTONCINO COLORATO • CALCOLATRICI • PUNTINE, FERMAGLI E FERMACAMPIONI.

LIBRI SCOLASTICI • ZAINI • ASTUCCI • CARTELLE

Ingrosso carta e cancelleria, imballaggi, monouso, detergenti • Corso Marconi 258 - CAIRO MONTENOTTE

Da "Il Corriere di Canelli" del maggio 1926 Il grido d'allarme

Non vogliamo essere dimenticati e compatiti

Canelli. Nella ricorrenza del ventesimo anniversario della catastrofica alluvione di sabato 5 novembre 1994 a Canelli e in valle Belbo, **Vallibb News ed il settimanale L' Ancora**, per non dimenticare, stendono, in più puntate, la storia delle troppe alluvioni che, nel diciannovesimo secolo, si sono abbattute su Canelli.



Nell'impresa ci aiuta Franco Sconfienza che dal suo noto museo sulle contadinerie locali, ha tirato fuori le pagine del settimanale "Corriere di Canelli" (nato nel 1907, tipografia De Nonno e Gianotti) che, al costo di 3 lire all'anno o 1,50 lire al semestre o 5 centesimi al numero, informava i canellesi delle più significative "cose" commerciali, agricole, letterarie, sportive e di cronaca.

Sabato 29 maggio 1926 il Corriere di Canelli usciva con un articolo "Ancora nella nostra sventura" che dettagliava l'alluvione del 16 maggio 1926, non tanto con i testi, quanto con tre evidenti fotografie di T. Rossi-Casé.

«La popolazione è sotto l'incubo della grave sciagura che ha colpito buona parte dei cittadini colla perdita totale o parziale dei loro averi.

Enumerare i danni e le dolorose conseguenze non è facile. Si consideri solo che le Industrie, i Negozi, gli Opifici sono tuttora intenti a togliere lo strato di oltre un metro di limo, che si è infiltrato ovunque, tutto avvolto, in una massa ingombrante e fastidiosa.

Come pure la campagna al piano è completamente devastata e si vede ancora lo stato melmoso che certamente rimarrà tale per un po' di tempo. Per darne visione pubblichiamo le fotografie eseguite però quando l'acqua era diminuita notevolmente. Le fotografie vennero eseguite fra mille peripezie e con non pochi pericoli dall'ottimo fotografo T. Rossi-Casé, il quale gentilmente ci ha permesso la riproduzione».

A questo punto dell'articolo, segue la riproduzione di tre eloquenti fotografie con le relative didascalie:

«Foto con parte di piazza

Cavour e sbocco di via Alfieri: a sinistra le case Robino e Surano coperte per circa un metro ed in fondo la cancellata del Municipio e la casa Poggio. A destra il monumento vespasiano, il mastodontico platano, il nuovo bar Torino, ed, in fondo, il portone della casa Saracco, ove è visibilissimo il segno ove era giunta l'acqua.

Foto di piazza Cavour e stradale sul corso Umberto verso il ponte sul Belbo: a sinistra il peso pubblico coperto a metà ed il caseggiato dei fratelli Saracco, più in là l'Ala col piazzale. A destra il viale di platani letteralmente coperto. In mezzo la stradale che pare il letto di un fiume.

Foto del Molino e caseggiati adiacenti: in questa fotografia si osserva il completo allagamento della stradale che conduce al Cimitero e, tutt'attorno, non è altro che l'invasione completa dell'acqua, dell'altezza di oltre un metro».

L'articolo si conclude con un orgoglioso invito: «Abbiamo l'animo pieno di fede nelle nostre forze e in quelle della Patria ricolma di fulgore, ma non vogliamo essere dimenticati. Non vogliamo solamente essere compianti!»

Unesco e turismo sportivo. E la ciclabile Alba-Canelli?

Canelli. È dai primi di maggio che sulle nostre strade si incontrano pullman, da cui scendono numerosi ciclisti stranieri che si affrettano a scaricare le loro fiammeggianti bici.



Turisti sportivi alla ricerca del più bel paesaggio al mondo, anche firmati Unesco, di cantine e castelli e della nostra enogastronomia.

Le belle file di disciplinati turisti debbono però fare i conti con il problema delle nostre strade, in gran parte prive di aree di sosta, percorse da un intenso, inquinante, pericoloso traffico di auto e camion.

In merito ci sono *tour operator* specializzati in turismo sportivo, a piedi e in bici, che scelgono il nostro territorio con una permanenza media (nell'Albese) di una settimana.

Un turismo che non si limita ai week-end, tipici delle fiere e delle feste, ma viene distribui-

to nei giorni di tutta la settimana.

A Canelli, Nizza, S. Stefano Belbo e zone limitrofe è stato immaginata l'opportunità?

Del problema è al corrente la Regione? Perché non realizzare aree di sosta con pannelli illustrativi lungo le strade e nei punti panoramici?

Perché non realizzare sentieri attrezzati, ad anello, con manutenzione, cartografia e ben pubblicizzati?

Perché non aprire a pista

ciclabile, dovutamente attrezzata, al più presto, l'ex linea ferroviaria Alba - Canelli - Nizza, di 40 km che attraversando centri come Alba - Barbaresco - Neive - Castagnole - Boglietto di Costigliole - S. Stefano - Canelli - Calamandrana - Nizza diventerebbe la nuova superstrada dell'Unesco? Una ciclabile che interesserebbe almeno settantamila abitanti.

L'idea della ciclabile era stata avanzata, un anno fa, dall'allora assessore regionale al Turismo Alberto Cirio. La realizzazione non sarebbe costata molto (1 milione di euro), grazie allo sfruttamento di polveri ricavate dagli pneumatici e trasformate in tavole (da uno a tre metri) che avrebbero potuto essere imbullonate alle rotaie, attraverso un lavoro pulito e senza stravolgimenti del territorio.

I sindaci la vorrebbero?

Urgente appello del presidente per una nuova ambulanza

Vi immaginate se la C.R.I. non ci fosse a Canelli?

Canelli. I sottocomitati comunali della Croce Rossa Italiana già esistevano, nel 1892, a Canelli, Carrù, Cassine e Savigliano. È quanto risulta dalla ricerca del dott. Matteo Canonero, (Commissario del vicino Comitato Locale C.R.I. di Cassine) ricavata dal Bollettino della Croce Rossa Italiana "Associazione per il Soccorso ai malati e feriti in guerra" del dicembre 1892 in cui si elencano i sottocomitati costituiti dalla II Circoscrizione e cioè quella che faceva capo alle provincie di Alessandria, Cuneo e al circondario di Voghera della Provincia di Pavia.

«È con viva sorpresa - rilascia il presidente Cri locale, dott. Mario Bianco - che apprendiamo della presenza, alla fine dell'800, nella nostra città, di un'unità di Croce Rossa quindi ben prima del 25 luglio 1915, quando fu ricostituito il Comitato Comunale, con la disponibilità di due filantropi canellesi (il Cav. Alberto Contratto ed il Cav. Camillo Gancia) e fu creato l'Ospedale Territoriale della Croce Rossa per la cura dei feriti e malati che affluivano numerosi dal fronte della 1ª Guerra Mondiale.

Evidente quindi il legame profondo tra la nostra Associazione e la cittadinanza canellese fin dal secolo XIX.

La C.R.I. è cambiata. Con gli anni sono mutati gli obiettivi della Croce Rossa non più finalizzata solo al soccorso sanitario in guerra, ma orientata a tutte le esigenze sanitarie

sociali e di protezione civile della popolazione, supportate da una formazione molto impegnativa dei volontari e dipendenti.

Nella sua moderna e funzionale sede ospita le riunioni di volontari come i "Laeti Cantores", "L'Università della terza età", la Guardia Medica India del Settore Emergenza 118, e l'ambulatorio infermieristico delle Infermiere Volontarie. Di fondamentale importanza è il servizio ordinario, quindi non di emergenza, del trasporto infermi, della dialisi, delle terapie e visite specialistiche presso i presidi sanitari di tutta Italia.

Ogni martedì. Nei vasti saloni del seminterrato, oltre ad attività formative e manifestazioni benefiche varie, vengono distribuiti dalle volontarie dell'area sociale alimenti, indumenti ed altro alle persone bisognose, sempre più in aumento.

Per assolvere questi importanti servizi sono indispensabili, oltre alle risorse umane, i mezzi specializzati come le ambulanze da rianimazione e pulmini per i trasporti di persone diversamente abili.

È con la partecipazione di tutti che potremo mantenere l'essenziale per il nostro territorio. Quindi, oltre all'insostituibile ricchezza umana, sono necessari anche importanti sostegno economici. E questo ancor più oggi, in quanto i rimborsi delle Aziende Sanitarie sono sottoposti a drastici tagli. Servizi. Alleghiamo alcuni

dati relativi ai servizi sanitari del 2013, non dimenticando le 400 famiglie assistite direttamente dalle volontarie e volontari dell'area sociale e dal gruppo giovani che nelle varie manifestazioni truccano i bimbi ricavando fondi interamente dedicati ai bambini poveri.

Va ricordato anche il Corpo Militare di Canelli che partecipa molto attivamente a tutti i servizi del Comitato Locale.

Volontari tutti e dipendenti si sacrificano per 365 giorni all'anno per poter venire incontro alle necessità della popolazione.

Vi immaginate se la C.R.I. non ci fosse a Canelli?

Anno 2013 servizi 5.142 (km 223.305) così distribuiti:

Asl privati C.R.I. 2.825 (km 114.485); Privati 2.026 (km 78.244); Cri 291 (km 30.576). Servizi non urgenti 1.590 (km 60.883); servizi 118 1.235 (km 53.602); servizi sportivi 74 (km 591); trasporti sanitari 1.299 (km 69.34); socio-assistenziali 653 (km 8.309); dialisi 920 (km 16.604); estemporanea 104 (km 4.970); h24 1.131 (km 48.632); terapie 479 (km 31.675); altro 191 (km 12.604); ambulanza di base 747 (km 33.307); ambulanza con infermiere 384 (km 15.325).

Urge nuova ambulanza. La C.R.I. di Canelli necessita di una nuova ambulanza, che il bilancio non può finanziare, visto che i rimborsi Asl sono più magri, per la crisi che interessa anche l'ente regionale».

Deferro ristruttura l'ex Enel per appartamenti signorili

Canelli. Nuova vita per la palazzina dell'ex Enel di via Roma. Già base della società elettrica, poi sede del consultorio, di uffici pubblici, del coro Ana e del magazzino comunale. L'immobile acquistato all'asta, alla fine del 2011, dal Gruppo Deferro Costruzioni per 820 mila euro, sarà trasformato in un palazzo residenziale con "appartamenti signorili", come recita il grande tabellone, sopra la cancellata d'ingresso.

Storia intricata, la vendita della palazzina. La giunta guidata da Marco Gabusi, nel 2010, aveva deciso di dismettere l'edificio per fare cassa. Ma le difficoltà non mancarono. Complici il mercato del mattone fiacco e il discutibile decentramento della capacità edificabile (in strada Gherzi e strada Antica Fornaci) a fronte di vincoli di costruzione nell'area ove si trova il palazzo, l'avvio del progetto non dei migliori. Le prime due aste



andarono deserte. Alla terza, un'azienda alessandrina propose 820 mila euro, nonostante il drastico ridimensionamento dell'edificio, per un accordo, che mai andò a termine. La giunta decise di dichiarare nulla la proposta per mancanza di presupposti e soldi mai versati. Le minoranze non tardarono a stigmatizzare di "leggerezza" e "scarsa lungimiranza" l'operazione.

All'inizio del 2011 si fa avan-

ti la O.C. di Santo Stefano Belbo che rilancia: 820 mila euro, denaro cash. L'affare sembra concluso, ma arriva uno stop, inaspettato, dalla Regione: non sarebbe stata rispettata la riparametrazione del 20% di cubatura concessa dalla legge. La polemica maggioranza-opposizione s'inasprisce.

L'iter burocratico per mettere a posto i vari codicilli ruba ancora mesi.

Poi, la quinta ed ultima.

Primo giorno di scuola al Cpia per adulti e stranieri

Canelli. Il Cpia di Asti è ai suoi primi giorni di scuola. Dopo un'esperienza ventennale nell'ambito della formazione degli adulti sotto il nome di Ctp, nasce un nuovo soggetto scolastico su ambito provinciale.

Iscrizioni. Inizia così la fase di accoglienza e iscrizione degli studenti. Il primo settembre è stata formalizzata l'autonomia scolastica del Cpia di Asti, un ente del Ministero dell'Istruzione istituito per la formazione delle persone in età adulta che intendono continuare la formazione scolastica, professionale e personale.

In Piemonte sono stati istituiti 10 Cpia: due in Provincia di Alessandria, uno in Provincia di Asti, due in provincia di Cuneo, uno in provincia di Novara, quattro in provincia di Torino.

Preside di Asti è Alberto Bianchino.

Fusione Asti - Canelli. La nuova realtà scolastica autonoma nasce dalla fusione del Ctp di Asti e quello di Canelli. Dal 15 settembre nelle sedi di Asti e di Canelli sarà predisposta l'accoglienza per gli studenti, verranno effettuati test per valutare le competenze e formare le classi.

Attraverso questa fase si colgono i bisogni socio-educativi e formativi della "persona" che si rivolge a noi. Si avrà una prima valutazione in termini di competenze in ingresso, aspirazioni e bisogni formativi.

I corsi. Nelle due sedi del Cpia, nei prossimi giorni gli studenti potranno iscriversi ai corsi di Italiano per adulti stranieri. I corsi sono su più turni e

suddivisi per livello linguistico (A0, A1, A2, B1, italiano avanzato) secondo il quadro europeo.

Al termine dei percorsi, verranno rilasciati certificazioni, in particolare il certificato di livello A2 che vale per il rilascio della carta di soggiorno.

Per la licenza media, sono aperte le iscrizioni ai corsi di Asti, Canelli, Nizza e zone limitrofe per il conseguimento della licenza.

Polis. Nelle sedi di Canelli ed Asti è possibile avere informazioni sul Progetto Polis ai fini del conseguimento del diploma di scuola superiore, in tre anni, nella scuola pubblica.

Attualmente il progetto di Canelli dà la possibilità di ottenere, al termine del secondo anno, una qualifica di operatore di segreteria e al termine del terzo il diploma di ragioneria; ad Asti il diploma di manutenzione e assistenza tecnica e di abbigliamento e moda e la qualifica di addetta/o elaborazione disegni con strumenti cad.

Lingua e informatica. Nelle due sedi del Cpia ci si può iscrivere a corsi brevi di lingue e di informatica.

Iscrizioni. Per il territorio su cui opera il Cpia zona Asti sud, le iscrizioni sono per ora concentrate a Canelli e Nizza ma, la realizzazione dei corsi potrà essere dislocata nei paesi circostanti ove vi è necessità.

Canelli: Sede Cpia presso Istituto Comprensivo, in piazza della Repubblica 3, tel. 0141 823562 (interno 4).

Accoglienza e iscrizioni: lunedì, martedì, mercoledì e gio-



Alberto Bianchino

vedi, dalle 16 alle 22, il martedì anche dalle 9 alle 11.

Nizza: all'Istituto Comprensivo, in regione Campolungo, dal lunedì al giovedì, dal 17 settembre, dalle 16.30 alle 22.

Informazioni: a Canelli al mattino il martedì, dalle 9 alle 11, e il venerdì, dalle 9 alle 12, ma sarà sempre possibile avere informazioni ed iscriversi anche durante i giorni di lezione, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 22. Nella sede di Nizza informazioni, dal lunedì al giovedì, dalle 16.30 alle 22.

Inoltre è possibile rivolgersi alla Segreteria Cpia di Asti (sede amministrativa in via Goltieri 9) tel. 0141/399562 - fax 0141/324409, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 17.30. ad Asti, la sede didattica è in via Govone 9. Lo sportello di accoglienza e test di ingresso è aperto: lunedì e giovedì dalle 15 alle 19, martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12.

Tel. 0141095803 - ctprat@libero.it

Apro: da ottobre, sportello per i servizi al lavoro

Canelli. Entro ottobre, a Canelli, aprirà il nuovo ufficio Apro SAL (servizi al lavoro). Il direttore dott. Ivan Patti, evidenzia come la disoccupazione giovanile astigiana non sia migliore di quella italiana, e aggiunge: "Come agenzia formativa siamo presenti sul territorio canellese da oltre dieci anni con il risultato di centinaia di persone qualificate, specializzate o semplicemente aggiornate con i nostri corsi di formazione. Il nuovo ufficio offrirà servizi per il lavoro a privati cittadini, ma anche alle aziende che necessitano di personale". Il nuovo sportello SAL sarà sede accreditata del servizio nazionale per la lotta alla disoccupazione giovanile Garanzia Giovani. Secondo la normativa europea, "l'Italia - prosegue Ivan Patti - dovrà garantire ai giovani al di sotto dei 30 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o tirocinio, entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale. I giovani tra i 15 e i 29 anni, residenti in Italia, cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo, potranno usufruire dei servizi offerti dal nuovo ufficio SAL". Per informazioni: internet www.aproformazione.it

Canelli al Palio con tradizionale sfilata

Canelli. Sabato 20 settembre, alle ore 21, nelle vie di Canelli, in anteprima, si svolgerà la tradizionale sfilata dal tema "I Canellesi tra la corte e il re Manfredi e gli ordini monastico cavalleresco" che, il giorno dopo, percorrerà le vie di Asti, prima dello svolgimento della corsa del Palio, in piazza Alfieri. Alla sfilata canellese di sabato sera seguirà la benedizione del cavallo "Sputantino" (in sostituzione della cavallina infortunata) e del recuperato (da una caduta a Fucecchio) fantino sardo, Alessandro Colombati, che giungerà a Canelli lunedì 15 settembre per preparare al meglio il suo cavallino. La sfilata partirà dal Comune per giungere in piazza Carlo Gancia.

Figuranti e addetti del Comitato proseguiranno la serata con un abbondante buffet.

Domenica 21 settembre, la città di Canelli parteciperà, per la 28ª volta, sotto il rettorato di Giancarlo Benedetti, al palio città di Asti.

Sagre. Per Benedetti sarà anche l'occasione per tentare di incontrare qualcuno della giuria che aveva escluso Canelli dalla partecipazione al Festival delle Sagre con 4 punti di penalità per la mancata certificazione (arrivata in ritardo) della farina usata per la farinata e per aver iniziato a distribuirla alle ore 11.15, invece che alle 11.30.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Festa dell'indipendenza macedone in Valle Belbo



Canelli. Dalla diaspora dell'ex Jugoslavia, l'8 settembre del 1991, poco più di 2 milioni della Repubblica Socialista di Macedonia, venivano chiamati a un referendum. In ballo c'era il futuro della nazione balcanica: il 95,5% dei macedoni scelse, pacificamente, il passaggio da stato socialista a repubblica democratica. Giornata storica: un popolo dal dominio jugoslavo conquistava, duramente ma con caparbietà, la libertà cercata per mezzo secolo. Ricorrenza che, da tredici anni, la giovane democrazia festeggia con orgoglio.

Qualcuno però aveva già cercato fortuna in Italia, Piemonte, Monferrato, senza mai dimenticare le traversie dell'indipendenza e provare nostal-

gia per la propria terra.

Così, domenica 7 settembre, per ricordare l'Indipendenza, l'Ilona Zaharieva ha radunato all'agriturismo Acino d'Oro, i rappresentanti della comunità macedone della Valle Belbo. Una quarantina di persone, perfettamente integrate, l'ipodiaco della chiesa ortodossa di San Michele Arcangelo di Neive, Mihailo Mateuski, in rappresentanza del pope Tode Veselinov. Non secondaria la presenza dell'assessore Nino Perina, in rappresentanza del sindaco.

Cerimonia semplice, con gli inni d'Italia, dell'Unione Europea e della Macedonia in sequenza, poche parole di circostanza e un brindisi. Ma il senso di partecipazione era palpa-

bile, dalle strette di mano e dagli occhi lucidi. «E' la prima volta che celebriamo la festa dell'indipendenza della Macedonia in Valle Belbo - spiega Zaharieva - Lo abbiamo voluto perché riteniamo sia venuto il momento di manifestare la nostra appartenenza al nostro Paese, nel massimo rispetto del Paese se Italia che ci ospita. Siamo cresciuti, sia in numero di presenze che di consapevolezza, e questo momento cementa ancor di più il legame tra i nostri due popoli».

Etnia macedone. Che l'etnia macedone sia robusta in Valle Belbo non è un mistero: con oltre duemila presenze è il gruppo straniero più numeroso. A Canelli, città dove storicamente gli emigranti balcanici si sono insediati in prima battuta, prospera, da quasi un decennio, la cooperativa **"Lavorare insieme"** fondata e presieduta proprio da Ilona Zaharieva che, nel 2010, ha fondato l'associazione culturale, **"Ponti di Pietra"** che organizza incontri, seminari e momenti ricreativi e interculturali.

Sistemazione idrogeologica di reg. "Soria", Merlini e Braglia

Canelli. La giunta ha approvato lo studio di fattibilità, in linea tecnica, redatto a titolo gratuito dallo Studio Professionisti Associati con sede in via Ognissanti, ad Alba, nella persona dell'arch. Corrado Napoli, delle opere di sistemazione idrogeologica delle SS.CC. "Soria" (Mocco), Merlini e Braglia, dell'importo complessivo di € **490.000**. Per lo studio di fattibilità verrà inoltrata richiesta di finanziamento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la difesa del suolo, ed alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Infrastrutture e Pronto intervento e Settore pianificazione, Difesa del suolo - Difesa assetto idrogeologico e dighe.

Raduno auto e moto d'epoca

Canelli. Domenica 28 settembre, in piazza Zoppa, a Canelli, si svolgerà il 5° Raduno di auto e moto d'epoca ed il 5° Memorial 'Ugo Ferrero'. «L'anno scorso - ci informa il presidente Remo Penengo - abbiamo avuto la partecipazione di 200 automezzi. Quest'anno, con la collaborazione Circolo delle Langhe auto storiche di Alba, contiamo di aumentare il numero dei partecipanti. Con l'iscrizione, 10 euro, saranno distribuite le magliette, il cappellino ed una bottiglia di vino. Seguirà un minitour sulle colline dell'Asti Spumante e del Moscato». Informazioni: automobileclubcanelli@gmail.com - Penengo Remo 337/423186 - Marmo Luca 347/9876001.

Con Dendros "Viverelacità"

Canelli. "Viverelacità" iniziative organizzate dall'associazione Dendros, domenica 21 settembre, dalle 10 alle 18, a Canelli, in piazza Zoppa, finalizzate alla raccolta fondi a favore della ELA onlus Italia, associazione europea contro le leucodistrofie. «Saremo presenti con le bancarelle dei prodotti biologici del Gruppo di Acquisti Solidale; distribuiremo la pasta madre per l'auto-produzione del pane; presenteremo l'appello "Liberiamo i semi" campagna internazionale per salvaguardare la biodiversità e riconquistare il diritto degli agricoltori alla propria indipendenza; illustreremo il boksharing "Libri erranti", la possibilità di scambiarsi libri e condividere con altri le pagine che hanno lasciato un segno».

La Fidas regionale ringrazia il gruppo canellese

Canelli. Come, ormai da anni, nei mesi di luglio, agosto e, quest'anno, anche inizio di settembre, si è presentata una particolare carenza di sangue. Al gruppo canellese Dalla direzione regionale Fidas sono giunti i ringraziamenti per l'impegno profuso per la carenza di sangue di gruppo "0".

Anche in quest'occasione, - prosegue Albani - grazie alla disponibilità dei Gruppi ed al contributo di tantissimi donatori, siamo riusciti a rispondere in maniera adeguata ed efficace a tale richiesta. Le unità raccolte hanno soddisfatto non solo il nostro Centro Trasfusionale, ma anche altri Servizi».

La mail del direttore dott. Albani si chiude con: *"Un particolare ringraziamento al Gruppo di Canelli che ha contribuito attivamente raccogliendo 66 sacche, con un incremento di 26 sacche di sangue rispetto al normale flusso del periodo, gestendo situazioni di maggiore affluenza al proprio prelievo, ai donatori che hanno atteso con pazienza il proprio turno, rendendo semplice e piacevole la donazione ed il lavoro delle equipe sanitarie"*.

Sergio Brunetto ricordato ad un anno dalla scomparsa



Canelli. Parenti ed amici di Sergio Brunetto, ad un anno esatto della sua morte, sabato 27 settembre, alle ore 17, si incontreranno durante la Messa, nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso, per ricordarlo, rigustarlo e riviverlo, così come era. Sono in molti a ricordarlo come mitico portiere, abile ed infaticabile spedizioniere alla Gancia, assessore sensibile, in particolare verso i più deboli, i bambini, gli anziani, i disabili, gli immigrati. Ironico, umile, sprezzante dell'esibizionismo e del clamore, resteranno memorabili i suoi scherzi.

Per salvarci dai disastri fossi puliti e senza diserbanti

Canelli. La sempre attenta associazione Valle Belbo Pulita plaude alla buona notizia della recente ordinanza del Sindaco di Moasca, Andrea Ghignone, che invita i privati frontisti al mantenimento di fossi e cigli delle strade (vedi **Vallibnt News** del 26 agosto e **L'Ancora** pag. 51 del 7 settembre 2014). La pratica, indispensabile per assicurare la corretta gestione delle acque meteoriche, ridurrebbe grandemente i rischi di inondazioni e smottamenti. Sono trascorsi 20 anni dall'ultima terribile alluvione. «Per non dimenticare» e non insistere nei troppi catastrofici danni, non solo delle alluvioni, sarebbe necessario ed urgente che tutti facessimo la nostra parte: Comuni del bacino del Belbo, associazioni agricole ed ognuno di noi.

«L'ordinanza del Sindaco di Moasca - dicono i 'Belbisti' della valle - è quindi un bell'esempio che ci auguriamo, venga esportato in tutti i Comuni del bacino del Belbo, magari aggiungendo la raccomandazione di non utilizzare diserbanti e dissecanti, come troppo spesso, irragionevolmente, accade, ma di utilizzare mezzi meccanici (zappe, pale, scavatrici) per mantenere i fossi puliti. I diserbanti sono infatti erroneamente considerati innocui, ma le analisi delle acque iniziano a indicare una loro presenza massiccia in molti campioni (Ispra 2013) e questo non può che preoccupare».

Nel Tinella è tornata l'acqua nera

Canelli. I lodevoli sopralluoghi dell'associazione Valle Belbo Pulita sugli affluenti del Belbo continuano ad essere ignorati. «La vendemmia, nel tempo dei tempi, è sempre stata un momento di festa per tutti: si pigiava l'uva coi piedi, si spillava il mosto, nella vigna anziani e giovani cantavano allegramente - ricorda con nostalgia il presidente Giancarlo Scarrone - Ora tutto è cambiato, il rito della vendemmia è caduto in oblio. E' subentrata la frenesia del raccolto e del conseguente profitto da ottenere anche a scapito della natura, della terra che ci dà i suoi preziosi prodotti, e dell'acqua che ci purifica e ci ristora».

Il rio Tinella, il principale affluente del Belbo, in questi giorni sembra *una fogna a cielo aperto*.

L'inquinamento, percepito anche solo con un'occhiata veloce, ha raggiunto un livello pericoloso per l'igiene pubblica. Se non si provvede subito a richiamare chi inquina affinché assuma un comportamento corretto ed a cambiare mentalità, presto si dovranno fare interventi riparatori molto costosi e si rischieranno sanzioni pesanti da parte della Comunità Europea.

Noi dell'Associazione "Valle Belbo Pulita", consapevoli che non tutti i problemi si possano risolvere immediatamente, siamo però pronti ad incontrare tutti coloro che hanno compiti e responsabilità nella tutela dell'ambiente ed in particolare della qualità delle acque dei nostri corsi d'acqua. Dopo gli ultimi sopralluoghi, abbiamo provveduto ad informare delle infrazioni riscontrate gli amministratori e le autorità competenti in materia.

Per tutto il periodo vendemmiale comunque continueremo a vigilare attentamente».

Tombola del gruppo Alpini

Canelli. Venerdì 26 settembre, dalle ore 20,30 alle ore 0,30, la sede del gruppo Alpini di Canelli, in via Robino, darà il via alla campagna delle Tombole, tutte gestite con il preciso scopo di far fronte alla sussistenza delle varie associazioni che le organizzano.

Tombola ex allievi salesiani - Sabato 4 ottobre, dalle ore 20,30, nella sala del teatrino salesiano di Valle San Giovanni 103, si svolgerà una grande tombolata con ricche proposte in generi alimentari (Olio, vino, salumi, cioccolato).

Tombola per Cerchio Aperto - Sabato 18 ottobre, dalle 20,30 al Centro san Paolo, l'associazione volontari di "Cerchio aperto - Mutuo aiuto" allestirà una sua tradizionale e bella 'tombola', con la possibilità di vincere generi alimentari.

Tombola al Circolo Acli - Sabato 25 ottobre, dalle ore 20,30 fino alle 0,30 al Circolo Acli (in via dei Prati 61), si svolgerà una ricca tombolata organizzata. Questi i ricchi premi in palio: pasta, olio, salumi, biscotti e altri generi alimentari.

Tanto per sapere e partecipare

Canelli. Ci piace ricordare e prepararci alle belle iniziative, ai piccoli-grandi impegni ed incontri dei prossimi giorni.

La carità San Vincenzo

Da mercoledì 3 settembre, in via Dante, a Canelli, l'associazione 'San Vincenzo de Paoli' è ritornata a svolgere la sua apprezzatissima attività a favore delle numerose (troppe) persone che hanno bisogno di alimenti e capi di abbigliamento.

La Croce Rossa locale

In via dei Prati, ogni martedì, la Cri locale distribuisce nei vasti seminterrati, alimenti, indumenti ed altro a chi ne ha veramente bisogno.

Canelli Calcio - "Borgaretto"

Domenica 21 settembre al campo di calcio 'Sardi', in via Riccadonna, la squadra locale dilettanti di Promozione incontrerà il Borgaretto.

"Vino e Territorio" a Carlo Leva, Mariuccia Ferrero, Vittorino Novello

Venerdì 26 settembre, alle ore 21, al Teatro Balbo, l'associazione enologica Oice, Comune ed Enoteca consegneranno il Premio "Vino e Territorio" allo scenografo Carlo Leva, alla stella Michelin Mariuccia Roggero Ferrero e al professor Vittorino Novello.

Sarà poi celebrato il 50° della Robino & Galandrino e ricordato il dottor Luigiterzo Bosca, canellese 'doc'.

La consegna dei premi durante lo speciale concerto-spettacolo della Banda musicale della Città di Canelli, diretta dal Maestro Tibaldi.

Raduno auto e moto d'epoca

Domenica 28 settembre, in piazza Zoppa, a Canelli 5° raduno di auto e moto d'epoca e 5° memorial 'Ugo Ferrero'.

Mostra sulla leggerezza del Raku, al ristorante Enoteca

Sabato 27 settembre, alle ore 17,30, al ristorante Enoteca di Canelli, in corso Libertà 65/A, sarà inaugurata, la mostra "Città fantastiche, fantastici fiori e la leggerezza del Raku" di Michele Acquani e Sonja Perlinger a cura di Anna Virando. Seguirà buffet, con degustazione vini. La mostra sarà visitabile dal martedì al sabato, dalle ore 12 alle 15 e dalle ore 18 alle 20.

"Canelli città del vino"

La giunta comunale ha definito il programma della festa di "Canelli città del vino" che si svolgerà sabato e domenica 27 e 28 settembre.

Gita a Salisburgo - Vienna

Dal 3 al 6 ottobre, il gruppo Unitalsi di Canelli, organizza una gita pellegrinaggio a Salis-

burgo-Vienna e santuario di Marizell.

Concerto Asti Jazz orchestra

Venerdì 10 Ottobre, al teatro Balbo, alle ore 21, la Croce Rossa di Canelli organizzerà un concerto di Jazz 'caldo': "Concerto della Asti Jazz Orchestra" e sabato 20 Dicembre il "Concerto di Natale" con canti e musiche natalizie, a cura del Gruppo Banda 328.

Nuovo ufficio Apro Sal (al servizio del lavoro)

Nel mese di ottobre, l'Apro di Canelli (via dei Prati) aprirà il nuovo ufficio Apro Sal. Info: www.aproinformazione.it

Donazione sangue

Sabato 6 e domenica 5 ottobre, dalle ore 8,30 alle 12, in via Robino 131, nella sede Fidas dei donatori di sangue, si svolgerà il prelievo di sangue. La sede è aperta tutti i giovedì dalle ore 21 alle 22,30. Nei mesi di ottobre (dal 6 al 10) e dicembre (dall'1 al 5) sarà possibile fare l'aferesi.

Corso prematrimoniale

Nel mese di ottobre, a Nizza Monferrato, inizierà il corso in preparazione al sacramento del matrimonio. Il corso è necessario per tutte le coppie che sceglieranno il matrimonio cristiano. Per informazioni, rivolgersi alla propria parrocchia.

Un anno con Papa Francesco

L'Azione cattolica delle tre parrocchie, nella forte convinzione che 'lamentarsi fa male al cuore', in autunno, riprenderà dopo il primo incontro di marzo, il tema "Un anno con Papa Francesco, un giorno per stare con lui". Con il contributo di idee e dell'organizzazione di adulti e famiglie sarà possibile agganciarsi al 'tradizionalista' Papa Francesco che cerca di riportare la Chiesa alla radice evangelica e alla buona notizia.

20 anni fa, l'alluvione!

Sabato 8 novembre, Canelli ricorderà la tragica e catastrofica alluvione del 1994. Per l'occasione sono previste numerose iniziative. Tra l'altro, si pensa ad organizzare un corteo "dalla zona dell'ondata" (Gazebo) alla chiesa di San Tommaso dove il vescovo diocesano Mons. Pie Giorgio Micchiardi presiederà la messa con un particolare ricordo per i tre defunti; in piazza Cavour, seguirà la benedizione di una stele ricordo, in granito, e l'accensione del tradizionale albero degli auguri che arriverà dagli amici trentini. Per l'occasione Vallibnt News e L'Ancora raccontano tutte le alluvioni che hanno colpito Canelli, nel diciannovesimo secolo.

Scarso interesse per i lavoratori stagionali stranieri

Canelli. Piero Terzolo in merito ai lavoratori stagionali stranieri così argomenta:

«La situazione che ogni anno viene a crearsi a Canelli è inaccettabile per "loro" povera gente, che non ha nessun diritto come i richiedenti asilo politico che provengono da paesi dove guerre etniche, pseudo religiose la fanno da padrone, in quanto sono cittadini EU Bulgari di etnia Rom, che vengono di loro spontanea volontà a cercare un lavoro che si spera sempre possa essere legale, come legale dovrebbe essere il loro comportamento».

In Bulgaria, nel 2007, ad una uscita tardiva dagli stabilimenti bulgari dove lavoravo, la polizia mi fermò. Oltre ai documenti dovetti dimostrare che avevo un'occupazione e un recapito (abitazione). Il funzionario di polizia disse che si trattava di far rispettare gli accordi e le leggi europee. In caso contrario sarei stato espulso con foglio di via. Per reciprocità questo deve essere fatto rispettare anche da noi.

Al rappresentanti sindacali, mi permetto di ricordare che questo fenomeno, come altri di macro interesse sociale, non esisterebbe se non ci fosse richiesto da chi vuole lucrare con attività illegali, impiegando mano d'opera irregolare. Non si può confondere migranti extra comunitari provenienti da zone interessate dalla guerra che sono state accolte nel Saluzzese e in altre parti d'Italia ai quali viene data assistenza e lavoro.

Non mi risulta e ringrazio il Buon Dio per questo, che in Bulgaria e Romania ci siano guerre.

Ricordo inoltre al sindacato che i 3,5/4,5 euro netti l'ora, oggi per molte cooperative che operano nelle aziende canellesi e impiegano parecchi italiani è prassi. Ormai sono diversi anni che il fenomeno migranti UE si ripete, e questo è anche l'inizio del "caporalato" gestito da personale originario del paese di provenienza della manodopera bulgara. Le istituzioni preposte al controllo del lavoro potrebbero risolvere brevemente e in modo definitivo questo problema semplicemente alzandosi per 3/4 giorni all'alba, recarsi con mezzi atti all'investigazione, filmare le macchine, pulmini che si recano nelle vicinanze dell'accampamento per il recupero della mano d'opera in nero. Dopodiché si può risalire, in breve tempo, all'impresa agricola che impiega tale mano d'opera, colpendola con sanzioni molto pesanti.

Purtroppo, in queste situazioni assai caotiche, i casi di maleducazione e di inciviltà diventano giornalieri dando spunto a lamentele sempre più forti da parte di molti canellesi che lamentano lo scarso interesse e le poche iniziative a livello istituzionale provinciale, regionale e nazionale, affinché queste problematiche che possono sfociare in comportamenti non accettabili dal punto di vista sanitario, non si verifichino più in futuro.»

Verri presenta la sfida di domenica 21 settembre

Dopo ventotto anni di digiuno è ora che il palio torni a Nizza

Nizza Monferrato. Ai giardini si palazzo Crova, il rettore di Nizza del Comitato Palio, Pier Paolo Verri, ha presentato la prossima sfida del 21 settembre in piazza Alfieri ad Asti per aggiudicarsi l'ambito Palio edizione 2014. Con Verri e tutto il suo staff responsabile della sfilata, il sindaco Flavio Pesce con gli Assessori Valter Giroldi e Arturo Cravera. Il cavallo che difenderà i colori giallorossi nicesi si chiamerà Pisopo, nome di un prestigioso vino nato da una selezione di 37 vini autoctoni; il cavallo sarà scelto fra due esemplari che hanno dato i migliori risultati (un primo e due secondi posti) nelle ultime prove sulla pista dello stadio astigiano e solo all'ultimo ci sarà la scelta finale. Il fantino sarà il riconfermatissimo Giovanni Atzeni detto "Tittia"; l'Amministrazione, come sempre, dà il suo sostegno al Comitato così come la Pro loco che preparerà la cena propiziatrice.

"Tutte le carte per la vittoria sono state messe in tavola" conclude Verri "perché dopo 28 anni è ora che il Palio ritorni a Nizza e vincere con Tittia non ha prezzo".

"La vittoria inoltre costituirebbe una bella vetrina promozionale in vista di Expo 2015 del prossimo anno" è il commento del sindaco Pesce che ribadisce la fiducia e la speranza

in una affermazione in piazza Alfieri ad Asti "dopo tanto tempo che non vinciamo, anche se abbiamo sempre fatto la nostra bella figura, è necessario uno sforzo in più per portare in provincia il drappo del vincitore".

Un accenno anche alle iniziative di contorno con una sfilata quasi tutta rinnovata nei costumi e la presenza di tanti giovani; parteciperanno alla sfilata per le vie di Nizza anche sette piccoli sbandieratori.

Nel tardo pomeriggio di sabato 20 settembre, lo spettacolo degli sbandieratori per le vie della città (partenza da piazza Dante) ed esibizione finale in piazza del Comune.

Alla sera, la cena propiziatoria preparata dalla Pro loco, che, tempo permettendo si svolgerà in piazza Martiri di Alessandria (piazza del Comune), altrimenti si opterà per la più accogliente sistemazione sotto il Foro boario. Costo della cena: 25 euro; per bambini da 6 a 10 anni: euro 15; gratuita per i minori di 6 anni.

Chi volesse partecipare può prenotare chiamando il numero 347 084 4054.

Quest'anno si ripete la novità della *lotteria di beneficenza*, dotata di ricchi premi: costo del biglietto 1 euro.

Questi i numeri per i primi dieci numeri estratti: 1. Televisore

Toshiba 40"; 2. Smartphone Samsung Galaxi S5 mini; 3. Occhiali da sole Ray Ban; 4. Cesto di prodotti alimentari; 5. Gasatore acqua Sodastream; 6. Cena per 2 persone presso il Ristorante "Le due lanterne"; 7. I Jeroboam da 3 litri - Aziende agricola "Cascina Lana"; 8. Umidificatore Ardes; 9. Frullatore immersione Mullinex; 10. Smart box Emozioni 3 "Voglia di relax per 2".

I biglietti si possono richiedere presso i seguenti punti vendita: Ufficio turistico di Nizza Monferrato presso il Foro boario; negozio GT Tenda, via Pio Corsi 6; Macelleria Diotti, Corso Asti 40; è possibile l'acquisto dei biglietti durante la cena. I numeri dei biglietti estratti sarà adeguatamente



Il Comitato Palio con sindaco ed assessori.

pubblicizzato per permettere a chi non parteciperà alla cena il controllo dell'estrazione.

Domenica 21 settembre, alle ore 10,30, partenza del corteo storico per le vie della città, una anteprima per i nicesi della sfilata; sosta in piazza del Comune con le evoluzioni degli sbandieratori e la richiesta al Sindaco del rettore del Comitato della "licenza di correre il Palio".

Poi il corteo attraverso la via Maestra e via S. Giulia arriva sulla piazzetta S. Giovanni per la benedizione del cavallo e del fantino (intorno alle ore 12,00).

Al termine partenza per Asti all'appuntamento con il Palio con l'augurio di tutta la cittadinanza di ritornare... vincitori.

A proposito di pista ciclabile...

Un accordo di programma firmato da quattro sindaci



Il sindaco Flavio Pesce con l'elaborato del progetto di Pista ciclabile in questione.

Nizza Monferrato. Oggi si parla tanto di piste ciclabili: l'argomento è stato trattato nell'incontro organizzato al Foro boario da Astesana sulle "Prospettive del riconoscimento Unesco", ed è stato argomento di discussione, mercoledì 10 settembre all'Auditorium Trinità in occasione dell'incontro sulle "Ferrovie", organizzato dall'Associazione Strade Ferrate Nizza.

Il sindaco di Nizza, Flavio Pesce, nel consueto incontro del sabato con la carta stampata ha "tirato fuori dal cassetto" un progetto preliminare di costruzione di una Pista ciclabile elaborato da tecnici nicesi, gli architetti Daniele Sbrulati e Stefano Merlino.

L'elaborato era allegato ad un Accordo di programma firmato nel 2010, dai sindaci di 4 Comuni del sud astigiano, Canelli (Marco Gabusi), Calamandrana, nominato Comune capofila (Fabio Isnardi), Nizza

Monferrato (Pietro Lovisolo), Incisa Scapaccino (Maria Teresa Capra). Il progetto era a suo tempo stato inviato alla regione con la richiesta del finanziamento (costo totale poco meno di 2 milioni di euro), che non ha avuto risposta positiva. La Pista ciclabile avrebbe toccato i quattro paesi interessati con una eventuale prosecuzione verso Santo Stefano Belbo; il percorso in parte avrebbe seguito il corso del Belbo (da Canelli a Calamandrana); lungo il Belbo e strade periferiche nell'attraversamento degli altri Comuni. Quindi un progetto di Pista ciclabile c'è già, ma giace dimenticato in un cassetto.

Conclude il sindaco Pesce "Un progetto, qualsiasi esso sia, va preparato, discusso, finanziato, deve rientrare in un sistema di viabilità e deve essere finalizzato a far conoscere e promuovere il nostro territorio".

L'incontro alla Trinità sulla viabilità delle strade ferrate

La tratta ferroviaria Alessandria - Alba è stata definita la linea dell'Unesco

Nizza Monferrato. Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, mercoledì 10 settembre scorso, affollatissimo per l'incontro organizzato dal Comitato Strade Ferrate Nizza con all'ordine del giorno il Sistema ferroviario del territorio ed in particolare il punto sulla richiesta di ripristinare la tratta Castagnole-Alessandria e sul mantenimento lo sportello-biglietteria alla stazione di Nizza Monferrato, chiusa nei mesi estivi e finora non ancora riaperta, con il pericolo ed il senore di una chiusura a tempo indeterminato.

Fra il numeroso pubblico, oltre a molti ex ferrovieri che ben conoscono il problema, tanti Sindaci ed Amministratori dei paesi del territorio interessati al funzionamento ed al ripristino di un servizio importante, il collegamento del sud astigiano e l'albese.

Ad aprire la serata l'avv. Giacomo Massimelli, presidente dell'Associazione Strade Ferrate Nizza, sorta a difesa di un servizio, quello ferroviario, che in nome della parola magica che oggi va tanto di moda "spending review" con tagli un po' dovunque sta privando gradatamente i cittadini di servizi essenziali per il territorio, obbligandoli in caso di necessità a soluzioni che implicano perdite di tempo e maggiori costi.

Gli interventi

Giacomo Massimelli nel presentare la serata, prima di chiamare gli altri oratori, ha definito la linea ferroviaria in questione, la Alessandria-Castagnole, come la *linea dell'Unesco* che dovrebbe collegare il Monferrato con le Langhe, ma ciò non avviene perché da un paio d'anni il servizio è stato soppresso.

Il microfono è poi passato al Sindaco di Nizza, Flavio Pesce (presente con il vice sindaco e Assessore Gianni Cavarino) che non ha mancato di rilevare come in un recente convegno al Foro boario sia stata perorato il progetto di una pista ciclabile (con copertura dei binari) sulla tratta Alessandria-Alba, penalizzando, in questo modo (non tenendo conto del



le loro necessità) studenti e lavoratori "privandoli della possibilità di studio e di lavoro.

Oggi "dice ancora il primo cittadino nicese "si parla di riforme strutturali che vuol dire interventi e tagli su sanità, trasporti, forze dell'ordine. Sento parlare di 2.500 comuni in totale con un minimo di 15.000 abitanti" e conclude il sindaco "Dobbiamo fare ed accettare una sfida, sui trasporti e sull'ospedale. Il Bilancio delle Ferrovie è stato assestato tagliando le linee secondarie del territorio. Dalla Regione Piemonte ci aspettiamo un cambiamento di rotta".

Dopo un breve intervento del presidente di Politeia, Francesco Roggero Fossati per evidenziare come l'argomento della serata rientri pienamente nei programmi dell'Associazione, nata per favorire la partecipazione alla vita pubblica con idee e proposte, è toccato al dr. Giuseppe Baldino, appassionato storico, di tratteggiare la figura del nicese Bartolomeo Bona, deputato, successivamente chiamato alla carica di responsabile dell'Ufficio di controllo sulle Ferrovie su tutto il territorio nazionale e poi presidente delle Ferrovie Meridionali; in questa veste diede un notevole impulso al progetto di ampliamento della rete ferroviaria italiana nella seconda metà del 1800 e per quanto riguarda il nostro territorio fu uno dei principali artefici della costruzione del tratto ferroviario Alessandria-Nizza (successivamente prolungato fino ad Alba) inaugurato nel maggio 1874.

Giovanni Gandolfo, ex dipendente delle Ferrovie con



incarichi dirigenziali e responsabile zonale della FNP Cisl, si è dichiarato nettamente contrario alla pista ciclabile vuoi per gli altissimi costi, vuoi per motivazioni tecniche di costruzione, la carreggiata di percorrenza deve essere almeno di 5 metri. Secondo Gandolfo "il servizio ferroviario è indispensabile perché quello su strada è soggetto a troppe variabili".

Maurizio Martino di Nizza Turismo, vice presidente Pro loco, responsabile dell'Ufficio turistico, che si avvale della collaborazione di Arianna Menconi (assegnata alla Pro loco nell'ambito del progetto di Servizio civile) ha toccato con mano, le difficoltà di turisti che arrivano in città, sono stati penalizzati per la mancanza di collegamenti "e questo non è un bel biglietto da visita di un territorio appena riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità".

Marco Didier, presidente dell'Associazione Ferrovie Piemontesi, nata con l'intento di coordinare l'attività dei vari Comitati di difesa, sorti, ha alcune cifre: nei primi 6 mesi del 2013, sono stati soppressi 4500 treni solo su determinate linee; il 24% della rete ferroviaria soppressa ha comportato un risparmio di 6 milioni di euro.

La discussione

Prima di dare la parola al pubblico, Massimelli, ringraziando i numerosi sindaci ed amministratori presenti, ha ricordato che gli stessi saranno chiamati a sottoscrivere un documento con le richieste da presentare all'Assessore regionale ai Trasporti, Balocco, nel quale si chiede il ripristino

della linea Alessandria-Castagnole, qualche treno nei giorni festivi (oggi sul nostro territorio non ci sono), e la riapertura della biglietteria, con personale, alla stazione di Nizza.

Nella discussione sono intervenuti l'ex Sindaco di Castagnole Lanze, Marco Violaro "Nel dossier presentato all'Unesco uno dei punti principali era la riqualificazione delle nostre ferrovie. Invece oggi abbiamo un viadotto costato 40 miliardi, una stazione chiusa, una galleria in attesa di essere ripristinata. Le proteste e le firme non hanno ottenuto alcun risultato. Tuttavia dobbiamo guardare al futuro, non arrenderci".

Il sindaco di Castagnole, Carlo Mancuso ha invitato gli Amministratori regionali a vedere "sulla piazza Castagnole i 200 studenti che ogni mattina aspettano per prendere gli autobus per andare a scuola, ad Alba oppure ad Asti".

Marco Dapavo di Lega Ambiente ha puntato il dito sull'inquinamento (60/70%) causato dalle auto private, rispetto al minor impatto di quello ferroviario.

La chiusura è toccata al sindaco Pesce con alcune considerazioni. La questione della linea Alessandria-Castagnole va inserita in un contesto più generale, un progetto di riduzione di servizi territoriali, privilegiando le grandi linee per la viabilità ferroviaria, oppure le grandi strutture per quanto riguarda la sanità e gli esempi potrebbero continuare, "bisogna muoversi insieme, cercando interlocutori; bisogna incidere su un quadro generale e complessivo".

La posa affidata alla ditta Branda

Pavimentazione antitrauma alla Materna della Colonia



Nizza Monferrato. La Giunta comunale ha deliberato la costruzione, alla Scuola dell'Infanzia di regione Colonia, di una pavimentazione antitrauma mediante la posa su idoneo sottofondo di piastrelle in materiale sintetico per l'uso specifico atti a garantire una caduta fino ai 140 cm.

La nuova pavimentazione antitrauma sarà realizzata nel giardino della scuola dove sono posati quattro alberi di modeste dimensioni che permettono di godere dell'ombra durante tutta la giornata e quindi idonea all'attività dei bambini.

I lavori in questione comportano una spesa complessiva di circa 10.000 euro e sono stati affidati alla Ditta Branda.

L'importo dei lavori è coperto dai bonus destinati alle opere sociali, come da convenzione, garantiti dalla Ditta Egea nell'ambito della realizzazione della rete del teleriscaldamento.

La collaborazione fra Egea e Comune ha permesso la completa pavimentazione di piazza del Comune (totalmente a carico dell'Egea).

A proposito di lavori sono in via di ultimazione la impermeabilizzazione del tetto alla Scuola Rossignoli di piazza Marconi ed altri interventi minori, fra i quali un basamento per la posa di una piccola cassetta che sarà utilizzata come ricovero attrezzi da utilizzare per l'Orto in condotta.

L'Ancora cambia recapito

Nizza Monferrato. La redazione di Nizza de L'Ancora ha cambiato recapito: da via Pio Corsi 25 a via Gozzellini 30 (di fronte alla sede della Croce verde).

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina: tel. 328 328 4176 - fax 0144 55265; franco.vacchina@alice.it.

Scoperto della Guardia forestale nicese

Manufatto abusivo sulle rive del torrente Belbo



Castelnuovo Belbo. Dal Comando della Guardia forestale riceviamo questo comunicato:

«Due persone sono state denunciate da personale della Stazione forestale di Nizza Monferrato per violazioni di natura ambientale ed urbanistico-edilizia commesse nel territorio del Comune di Castelnuovo Belbo.

Avevano realizzato un manufatto adibito ad abitazione a pochi metri dal Torrente Belbo senza richiedere alcuna autorizzazione edilizia ed ambientale. Dalle indagini compiute risulta che la costruzione dell'immobile risale alla primavera-estate del 2014. Si tratta di un manufatto precario, che ingloba al suo interno una roulotte, sprovvisto di servizi igienici ed utenze ma completamente arredato e perfettamente abitabile. L'opera abusiva è stata realizzata in un'area a totale inedificabilità, sia per la sua vicinanza al corso d'acqua, di cui interessa anche parte di un argine, sia per la sua individuazione nel Piano Regolatore Comunale come area inondabile.

In aree come questa, cui la pianificazione territoriale affida il compito di assicurare il regolare deflusso delle acque in caso di eccezionali portate, l'edificazione incontrollata è anche e soprattutto un problema di sicurezza ambientale.

Il Comune emetterà apposita ordinanza di demolizione del manufatto abusivo e remissione in pristino dei luoghi.»

Tasi al 2,25 per mille, acconto il 16 ottobre e saldo il 16 dicembre

Nizza Monferrato. Sul sito del Comune di Nizza Monferrato è possibile trovare tutte le modalità (con le delibere) per "pagare" la Tasi (Tassa servizi individuali) con stampa del relativo modulo (F 24) per il versamento.

Ricordiamo che il Consiglio comunale di Nizza ha approvato nella seduta del luglio scorso le aliquote su proposta della Giunta e che la Tasi (dovuta da chiunque possiede e detiene immobili, sono esclusi i terreni, e viene calcolata sul valore dell'immobile) introdotta nel 2014 va a sostituire la tassa del 2013, unitamente alla Tassa rifiuti, nella misura di € a mq.

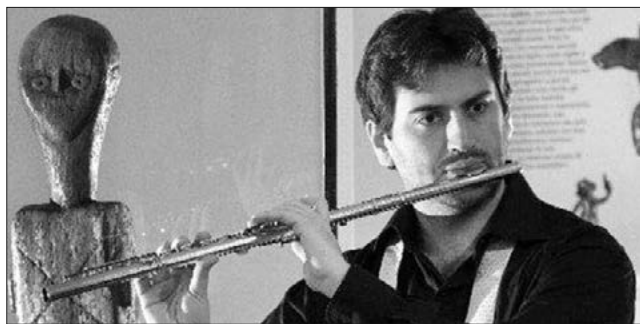
In particolare queste le aliquote approvate:

2,25 per mille per l'abitazione principale e sue pertinenze, comprese le unità immobiliari ad esse equiparate; è prevista altresì un sistema di detrazioni d'imposta per l'abitazione principale sulla base delle categorie catastali: € 50,00 limitatamente alle unità immobiliari iscritte al NECU per le categorie A3 e A4, finno lla concorrenza dell'ammontare dovuto;

1 per mille per gli altri immobili. Il pagamento della Tasi è suddiviso in due tranches: la prima rata (50%) in acconto entro il 16 ottobre 2015; la seconda rata (50%) a saldo entro il 16 dicembre 2015.

Venerdì 19 settembre alla Trinità

Il duo Crosta-Testa con "Un flauto all'opera"



Nizza Monferrato. La rassegna musicale 2014, all'auditorium Trinità di Nizza Monferrato, prosegue venerdì 19 settembre con il concerto dal titolo "Un flauto all'opera" eseguito dal duo, Alessandro Crosta (flauto) e Nadia Testa (pianoforte); eseguiranno brani di W. Popp, G. Verdi, P.A. Genin, P. Morlacchi, F. Borne.

Queste alcune note biografiche dei due artisti:

Alessandro Costa, diplomato al Conservatorio Cimarosa di Avellino con il massimo dei voti. Nel 2003 ottiene due prestigiose borse di studio svizzere e nel 2005 consegue il Konzertdiplom a Zurigo e la Laurea di secondo livello (110/110 e lode) con la tesi "L'evoluzione

storica e la famiglia del flauto". Ottiene numerosi premi nelle competizioni musicali e partecipa a numerosi festival internazionali e si esibisce come solista in prestigiose orchestre.

Nadia Testa si diploma in Pianoforte presso il Conservatorio Cimarosa di Avellino con il massimo dei voti e la lode. Successivamente studia Psicologia presso l'Università La Sapienza di Roma ed intraprende lo studio del Canto lirico. Ottiene importanti riconoscimenti in competizioni nazionali ed internazionali ed è presente in festival e rassegne internazionali; è titolare della Cattedra di Pianoforte presso il Conservatorio di Avellino.

Mercoledì 17 settembre

Duecento capitolari in visita all'Istituto N. S. delle Grazie



Nizza Monferrato. Mercoledì, 17 settembre, l'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato, ha avuto l'onore, la gioia e la soddisfazione di accogliere 200 Superiori, provenienti dai 5 continenti, rappresentanti della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Erano le partecipanti al Capitolo Generale, che ogni sei anni si tiene a Roma per verificare e programmare le attività della Congregazione. Prima di iniziare i lavori, passeranno in visita alla "Casa Madre" di Nizza Monferrato, testimone degli inizi della Congregazione.

Proprio a Nizza, da Don Bosco e da Madre Mazzarello, è stata avviata la prima scuola dell'Istituto, che da allora ha visto una costante evoluzione per essere al passo con i tempi e soprattutto con le esigenze sempre nuove degli studenti e delle loro famiglie. In quest'ottica, ormai da due anni, è stato introdotto dalla scuola dell'infanzia al Liceo un percorso internazionale, con la presenza di docenti madrelingua inglese. Durante lo scorso anno scolastico, per le classi seconde del liceo Scientifico e Linguistico si sono realizzati scambi internazionali con studenti olandesi; l'attività proseguirà anche in questo anno scolastico per le classi seconde e terze, con coetanei olandesi e francesi. Si tratta di iniziative a cui l'Istituto tiene molto, che vengono potenziate di anno in anno, in quanto l'acquisizione di competenze relazionali e linguistiche sono indispensabili per orientarsi nella nostra società. Iniziative che si affiancano a numerosi altri progetti che la Scuola porta avanti con Enti e Associazioni del territorio, con i quali si intende proseguire una proficua colla-

borazione, che ha come scopo la formazione dei giovani. E' quanto afferma la nuova Coordinatrice delle attività educative e didattiche, suor Giovanna Pertusati. Presente ormai da anni all'interno della comunità educante come docente di lettere e responsabile della qualità della scuola, suor Giovanna, fin dal mese di giugno, si è dedicata ai lavori necessari per garantire la continuità al percorso avviato da suor Claudia Martinetti e per rendere ancora più solidi e duraturi i percorsi del sistema scolastico. Gli insegnanti, con rinnovato entusiasmo, stanno lavorando per mettere a punto progetti ed iniziative. Tappa fondamentale, dei primi mesi, sarà l'attività di orientamento, finalizzata a rendere sempre più innovativa e dinamica la presentazione della scuola dell'infanzia, della Primaria, della Scuola secondaria di I grado e dei Licei per l'anno scolastico 2015-2016.

Tornando all'evento del Capitolo Generale, ha fatto da guida alle Capitolari, organizzate in gruppi linguistici specifici, proprio gli studenti del Liceo "Nostra Signora delle Grazie", che per l'occasione hanno preparato percorsi di visita adeguati nelle loro lingue di studio (inglese, francese e tedesco). Inoltre le Capitolari hanno avuto la possibilità di sostare nella cameretta, conservata come preziosa reliquia, dove è vissuta e ha concluso la sua esperienza terrena, Madre Mazzarello, Fondatrice dell'Istituto.

Il programma della visita delle "capitolari" è stato illustrato in Comune al sindaco Flavio Pesce dalla preside Sr. Giovanna, accompagnata per l'occasione dalle docenti Paola Chiappello e Emanuela Verrì (nella foto).

Situazione attività commerciali a Nizza

Qualche chiusura ma anche aperture



Nizza Monferrato. Da gennaio ad agosto 2014 l'Ufficio Commercio del Comune di Nizza ha stilato il seguente "bilancio".

Per le attività non alimentari è stato 1 il subingresso ad attività già presente, 2 le chiusure e 3 le nuove aperture. 1 nuova apertura di agenzia viaggi, 1 subingresso e 1 nuova apertura in entrambi i casi di distributori di benzina.

Per le attività alimentari sono stati 2 i subingressi, uno dei quali è un supermercato e 3 chiusure, a fronte di nessuna nuova apertura. In città hanno inoltre inaugurato un nuovo salone di acconciature e 2 nuovi centri estetici. Un parucchiere ha invece interrotto l'attività.

Per le attività di somministrazione alimenti e bevande

questa prima parte dell'anno ha contato 1 subingresso di ristorante, 5 subingressi di bar, 1 apertura di nuova pizzeria e 1 nuova gelateria.

Al centro commerciale "La Fornace" si segnala invece una chiusura. "I dati, per quanto freddi, ci dicono che la situazione non è drammatica" commenta l'assessore al commercio Valter Giroldi "Certo l'onda lunga della crisi ha raggiunto anche Nizza e le chiusure sono visibili. Ma non tutte sono state causate dai problemi negli affari: il punto vendita cittadino di un noto marchio internazionale della moda è stato chiuso, per esempio, per scelta della multinazionale di appartenenza, che ha "tagliato" tutti i negozi nei centri urbani al di sotto di un certo numero di abitanti".

Volantinaggio informativo del Comitato pro Oratorio

Nizza Monferrato. Prosegue la battaglia del Comitato pro Oratorio contro il progetto di vendita di parte della struttura (campi sportivi, ecc.) e richiesta al Comune di Nizza Monferrato di "cambiamento" della destinazione d'uso dell'area.

L'ultima iniziativa, partita domenica 14 settembre, è la distribuzione di volantini ai fedeli all'uscita delle diverse celebrazioni religiose delle chiese nicesi.

Sul volantino informativo le richieste del Comitato pro Oratorio alla diocesi, ed in particolare, "il mantenimento delle attuali strutture realizzate anche da don Celi con l'aiuto dei Nicesi" e ancora "vogliamo che l'Oratorio rimanga così per il territorio e non per certi interessi..."

Il Comitato chiede sia a Mons. Vescovo ed al sindaco Pesce una maggior trasparenza sull'Oratorio, mentre invitano la diocesi alla chiarezza "...non vorremmo che si ripetessero gli stessi fatti onerosi come è avvenuto per il Ricre di Acqui Terme", ricordando infine che "L'Oratorio don Bosco è servizio cristiano, è struttura sociale, area di possibili vocazioni e di svago".

Una giornata formativa dell'A.I.M.C.

Disturbi di apprendimento normativa e segnalazione

Nizza Monferrato. Il 4 settembre 2014, organizzato dalla sezione dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici di Nizza Monferrato con il Consiglio AIMC di Asti ed il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale, un incontro formativo-informativo sul tema dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento presso il salone della Cassa di Risparmio di Asti di Canelli.

L'ispettore del Miur e docente di Pedagogia Speciale presso l'Università di Torino, dott. Luigi Favro, ha messo a fuoco la recente normativa ministeriale circa gli alunni con DSA e BES con particolare riferimento al Decreto N.16 della Giunta Regionale del 4 febbraio 2014 che illustra le nuove modalità di osservazione/segnalazione di queste problematiche da parte dei docenti, relativamente a possibili disturbi dell'apprendimento.

Le adesioni degli insegnanti all'iniziativa sono state oltre un centinaio, ciascuno ha potuto così cogliere nelle particolarità della nuova normativa indica e quale dovrà essere l'impegno della scuola. Agli insegnanti è richiesta quindi ulteriore professionalità, con una specifica conoscenza in questo settore.

Per dare risposta a questa esigenza, la sezione AIMC di Nizza Monferrato ha progettato un percorso di formazione in merito. Nel prossimo autunno saranno realizzati incontri tematici, in orario pomeridiano, presso la sede nicese dell'Associazione, rivolti ad insegnanti della scuola dell'Infanzia e Primaria.

Saranno affrontati i DSA quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, soprattutto dal punto di vista didattico.

Presentazione libri a Castelnuovo B.

Castelnuovo Belbo. Doppia presentazione letteraria presso la biblioteca civica e centro anziani castelnevose: sabato 20 settembre alle 17 intervengono le scrittrici Gianna Menabreaz ("A pugni chiusi") e Nicoletta Soave Liberati e Antonella Saracco ("I ragazzi del Falchetto").

Pigiama party a Bruno



Bruno. I bimbi che hanno partecipato quest'estate al centro estivo a Bruno hanno festeggiato la fine delle attività con un "pigiama party". Tutti insieme, sotto l'occhio vigile delle maestre Arianna e Federica, hanno cenato e festeggiato con giochi, per poi dormire nei locali e, la mattina dopo, gustare una ricca colazione. Il sindaco Manuela Bo ringrazia di cuore per l'ottima riuscita del centro estivo, alla sua prima edizione: "Un vero successo, grazie a Ingrid Vazzola e alle maestre Arianna, Federica e Ilaria".

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

Attesissimi
Novità & Sconti

OFFERTE DAL 5 AL 28 SETTEMBRE 2014

**APPLIQUE UP 6 LATI
MOD. MADRID**
alluminio, colore nero,
attacco E27 max 60w

-25%
~~12⁹⁵~~ € **9⁷¹**



Questo dispositivo è compatibile con lampadine (non incluse) appartenenti a tutte le classi energetiche.



PISTOLA TERMICA
potenza 2000w, regolabile con 2 temperature,
2 stadi velocità aria calda



-35%
~~19⁹⁰~~ € **12⁹⁴**



"GRAFFITY"
verniciatore portatile a spruzzo, aerografo e compressore,
sistema HVLP (alto volume di aria a bassa pressione di erogazione),
fornito di viscosimetro e di bocchetta per il gonfiaggio
di canotti e palloni. potenza 600 watt



Super Prezzo
€ **49⁹⁵**

2in1
verniciatore
e compressore!



**CUBO IMBOTTITO CON
RIVESTIMENTO TESSUTO
"PATCHWORK"**
piedi in legno,
dim.: 36x36x37 cm.

Novità
tessuto
patchwork

34%
€ **29⁹⁰**



TERMOCONVETTORE VENTILATO
con timer programmabile a 3 selezioni riscaldanti
750-1250-2000 watt, controllo della ventilazione.

2000 watt

-25%
~~44⁹⁰~~ € **33⁶⁸**



POLTRONA DIREZIONALE
elevazione a gas,
con comando a leva,
funzione oscillante

-20€
~~89⁹⁰~~ € **69⁹⁰**



"SONIA"
POLTRONA RECLINABILE
rivestimento in microfibra,
dim.: 83x96x91 cm.,
disponibile in 2 colori.

-30€
~~149⁹⁰~~ € **119⁹⁰**



reclinabile



laprealpina.com



LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te



ACQUI TERME (AL)

Strada Savona, 44
tel. 0144.313.340

Orari d'Apertura

Dal Lunedì alla Domenica
9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:30
DOMENICA APERTI

I Nostrì Punti Vendita

PIEMONTE: CARMAGNOLA / TO - CASTELL'ALFERO / AT - CHIVASSO / TO
GENOVA / CN - ROLETO / TO - LIGURIA: ALBENGA / SV - ARMA DI TAGGIA / IM
VALLE D'AOSTA: SAINT CHRISTOPHE / AO

GRANDE CONCORSO **BricoLife**

Dall' 8 Maggio
al 31 Ottobre 2014

GIOCA, VINCI & VIAGGIA

diamo valore alla tua spesa

Per te subito un buono sconto da **5€ a 50€**



In più partecipi all'estrazione dei superpremi
**57 CROCIERE
NEL MEDITERRANEO
PER DUE PERSONE**

Regolamento completo su www.laprealpina.com e www.bricolife.it
Concorso riservato ai possessori della Carta Fedeltà.